



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

PROGRAMMA ECONOMICO

2023

Luglio 2022

PREMESSA

Il “Programma Economico 2023” che viene presentato dal Governo alla Commissione Consigliare Finanze e Bilancio è un importante atto politico e programmatico per indicare *le principali linee di politica economica e finanziaria che il Governo intende perseguire nel breve e medio termine, fissando le priorità d'intervento (articolo 13 della Legge 18 febbraio 1998 n.30).*

Il documento viene presentato con l’aspettativa che possa essere valutato e approfondito, per le linee politiche contenute, i dati e le informazioni riportate, per favorire un confronto esteso a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Grande e Generale.

Il “Programma Economico 2023” presentato vuole favorire il dibattito sui principali temi del Paese, partendo dall’attuale contesto macroeconomico, per poi rappresentare gli obiettivi e gli interventi normativi dell’esecutivo nei prossimi mesi.

Il Governo sin dall’inizio del suo percorso ha dovuto affrontare un periodo storico sicuramente non favorevole, difficoltà nuove e importanti, determinate dalla situazione di emergenza pandemica che ha prodotto effetti devastanti sull’economia mondiale, rendendo gli Stati più fragili dal punto di vista economico-finanziario e sociale.

L’ultimo semestre del 2021 aveva riportato un clima di fiducia nel tessuto economico del Paese grazie ai dati positivi di alcuni indicatori come l’incremento della forza lavoro nel settore privato, la diminuzione della disoccupazione, l’aumento del numero degli investimenti delle imprese sammarinesi, in particolare nel settore manifatturiero.

Non a caso sia il FMI che l’Agenzia di Rating Fitch nelle visite effettuate nel mese di settembre del 2021, avevano delineato un quadro sostanzialmente positivo per la Repubblica di San Marino, dando atto al Governo del consolidamento del percorso intrapreso in ambito economico – finanziario grazie anche al percorso di stabilizzazione del sistema bancario.

La revisione da parte di Fitch dell’Outlook, da negativo a stabile, è stato il giusto riconoscimento di un lavoro importante svolto nei mesi precedenti e la testimonianza più forte per poter affermare che il nostro impianto economico è un sistema resiliente in grado di affrontare le sfide future.

Purtroppo, ancora una volta, all’inizio del 2022, la recrudescenza della pandemia a livello internazionale ha richiesto ai governi l’applicazione di nuove misure restrittive e ancora una volta politiche sociali che hanno richiesto un dispendio di risorse economiche di sistema. Inoltre, l’inflazione è tornata a crescere in maniera decisa nell’area europea, sotto la spinta dei rincari del prezzo di fornitura dei beni energetici come il gas naturale e l’energia elettrica.

Un aumento determinato da fattori di natura geopolitica che purtroppo hanno avuto ricadute importanti anche per la Repubblica di San Marino.

Il conflitto Russo-Ucraino, che sarà meglio affrontato in un apposito paragrafo nelle pagine successive, scoppiato a fine febbraio ed ancora in corso, sta tenendo in ostaggio la ripresa economica in Europa, tanto che la Commissione europea è stata costretta a rivedere al ribasso le sue previsioni di crescita.

Gli effetti principali per le imprese, dalle prime settimane di conflitto, sono stati quelli di un incremento dei costi energetici, in particolare per la fornitura del gas, difficoltà evidenti di approvvigionamento delle materie prime, una riduzione della domanda indiretta e diretta. In questo contesto di forte incertezza internazionale Bruxelles ha deciso di rivedere al rialzo l'andamento dell'inflazione nell'unione monetaria e rivedere al ribasso le proiezioni del PIL per l'anno 2023.

L'impatto negativo sui flussi in corso e su quelli futuri provenienti da quell'area geografica sicuramente produrranno effetti negativi anche sull'economia della Repubblica di San Marino, in particolare effetti sul sistema finanziario e sul Bilancio dello Stato.

Da questo complicato scenario internazionale il Governo sammarinese, ancora una volta, è chiamato al compito non facile di considerare l'incertezza come una variabile con cui imparare a convivere nei prossimi anni.

La complessità e la velocità dei cambiamenti, spesso non prevedibili e poco favorevoli, richiedono a questo Paese una classe politica adeguatamente preparata per indirizzare le scelte dell'Impresa-Stato.

È necessario ritrovare una forte identità ed unità di intenti, sia politica sia sociale, per continuare con più determinazione quel percorso già intrapreso di messa in sicurezza del Paese, mantenendo da una parte adeguati livelli di liquidità di bilancio e dall'altra accelerando il percorso delle riforme per il rilancio del sistema e lo sviluppo economico. Riforme strutturali come quella dell'IGR, del mercato del lavoro, dell'attuale sistema pensionistico sono da approntare entro la fine 2022, oltre ad altri interventi e misure atte a garantire la sostenibilità economico-sociale della Repubblica di San Marino.

Oggi l'ordine economico internazionale è sostanzialmente cambiato, il livello di competitività si gioca sulla capacità degli Stati di determinare con velocità il cambiamento tecnologico e di accompagnare le imprese verso un modello di sviluppo più sostenibile.

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio è consapevole che gli attuali vantaggi in materia fiscale previsti dal nostro ordinamento non sono, da soli, sufficienti a reggere il peso della competizione internazionale, perché in un contesto globale "agitato" servono soprattutto investimenti e nuovi capitali

per finanziare lo sviluppo sostenibile di lungo periodo, oltre a risorse umane con un elevato livello di conoscenze e competenze professionali.

Collegli Consiglieri,

il Progetto Economico presentato, pur evidenziando le incertezze del quadro macroeconomico internazionale e gli effetti di ricaduta per il sistema sammarinese, si pone degli obiettivi importanti grazie anche al piano delle riforme che intendiamo presentare entro l'anno, un'azione politica significativa ed in linea con gli obiettivi previsti dal programma di governo.

Il confronto con le parti economiche e quelle sociali sui temi elencati è in atto da diversi mesi, in differenti tavoli istituzionali, dove si sta con pazienza ricercando il punto di mediazione possibile, sapendo che i temi trattati sono rilevanti e di grande impatto sociale, indispensabili per garantire il futuro al nostro Paese.

Si coglie l'occasione di riaffermare in questo "Programma Economico per l'anno 2023" un concetto che deve essere chiaro a tutti gli attori chiamati ad affrontare il tema delle riforme.

La volontà del Governo, come richiesto anche dalla maggioranza che lo sostiene, è quella di favorire un ampio confronto con le parti sociali, ma nello stesso tempo di rispettare le scadenze stabilite per tutte le riforme in campo.

Questo perché gli impegni, seppur di forte impatto sociale, rientrano in un progetto più ampio di cambiamento, per migliorare la competitività, dare nuove prospettive e assicurare un futuro migliore alla Repubblica.

Il documento "Programma Economico 2023" è frutto di un maggiore confronto con le Segreterie di Stato per rappresentare maggiormente il lavoro e gli obiettivi da raggiungere per il prossimo anno. Questo programma risulta essere più concreto, si conferma infatti la volontà di proseguire il processo di ammodernamento generale necessario in vista della possibile sottoscrizione dell'Accordo di Associazione con l'Ue, che potrebbe avvenire proprio nel 2023, come meglio dettagliato nella sezione di competenza della Segreteria di Stato Affari Esteri.

In conclusione, si intende rimarcare che il prossimo anno sarà ancora un anno impegnativo perché necessita di lucidità e velocità di azione da parte del Governo.

A tal fine si rende indispensabile mettere le ragioni del confronto politico al servizio dei cittadini, per avere una maggiore sensibilità nel comprendere le loro preoccupazioni a fronte di uno scenario internazionale complesso e difficile. È opportuno altresì saper intercettare i desideri della cittadinanza, rassicurandoli sulle scelte da intraprendere. Pertanto, l'attuale classe politica deve dimostrare la serietà

con cui affronta le proprie decisioni riguardo alla sfida della competitività a livello globale, il risultato di questa attività segnerà in maniera profonda la vita della nostra Repubblica dei prossimi anni.

Fattori di incertezza nell'immediato futuro per l'economia

Il conflitto russo ucraino

Il conflitto russo ucraino è entrato fin dal suo esordio nelle tematiche e nell'operatività del Dipartimento Affari Esteri. Dal 3 marzo 2022, data della prima richiesta di aiuto per fuggire dall'Ucraina giunta in Dipartimento Affari Esteri, si sono susseguiti numerosi contatti che hanno poi portato San Marino a dotarsi di un progetto di accoglienza molto importante.

Non appena la notizia dell'inizio del conflitto in Ucraina si è diffusa, era plausibile attendersi un flusso cospicuo di arrivi. Infatti, in Repubblica risultano essere già residenti diverse centinaia di cittadini ucraini (circa 400 persone) e questo dato ha consentito ai vari attori istituzionali coinvolti di poter fare alcune previsioni circa la portata dell'accoglienza. Come si è poi confermato, quasi la totalità delle persone accolte è costituita da donne e minori essendo in vigore il divieto di lasciare l'Ucraina per gli uomini dai 18 ai 60 anni. Si sono poi presentati anche casi di donne incinte, di persone con disabilità e donne anziane, ma non si è riscontrato il fenomeno dei minori non accompagnati, molto diffuso in altri Stati.

Fondamentale è stata la collaborazione e l'operatività di diverse Istituzioni, Servizi e Associazioni che si sono aggiunte alla grande generosità e spirito solidaristico dei cittadini sammarinesi che non hanno esitato ad aprire le loro case per accogliere i profughi ucraini. Ospitando più dell'1% della sua popolazione, San Marino ha nuovamente manifestato empatia e piena disponibilità dimostrando dunque che non si è mai troppo piccoli per fare la differenza.

Come tutte le emergenze impongono, ciò che si rendeva necessario e che si è poi verificato nella pratica durante i mesi scorsi era certamente la tempestività di intervento e la prontezza degli attori coinvolti a diverso titolo. La classe politica e le Istituzioni hanno immediatamente reagito emanando Decreti e Delibere del Congresso di Stato, le Forze dell'Ordine si sono messe a disposizione per il controllo coordinato dei flussi di arrivo ed il rilascio di permessi di soggiorno provvisorio, il settore della Sanità e dei Servizi socio-sanitari hanno prontamente fornito il loro importante supporto per quanto di loro competenza così come le Associazioni, la società civile e le famiglie si sono subito prodigate per la buona riuscita dell'accoglienza.

All'indomani dello scoppio dell'aggressione, il Dipartimento Affari Esteri ha istituito al proprio interno un'Unità di Coordinamento con altri partner istituzionali e privati al fine di progettare al meglio attività e protocolli organizzativi.

Nel proprio ruolo di capofila, l'Unità di Coordinamento sopra citato, in particolare nei momenti iniziali dell'emergenza, ha messo in campo un progetto di accoglienza per offrire alloggi, vitto, benefit economici, trasporti e modalità di reperimento di fondi necessari alla copertura delle spese essenziali, tale per cui è stato istituito un conto corrente apposito nel quale ognuno potesse effettuare la propria donazione e con il quale è stato possibile gestire economicamente l'intera emergenza. Sono stati altresì creati un indirizzo e-mail e un numero di telefono dedicati volti a canalizzare tutte le richieste di informazioni, dubbi e necessità. Al fine di abbattere il limite comunicativo dettato dalla non conoscenza della lingua italiana, l'Unità di coordinamento ha potuto beneficiare anche del prezioso aiuto di cittadine ucraine già residenti da anni a San Marino che hanno fornito supporto ai funzionari dell'Unità nel reperire informazioni e dati.

Dal punto di vista dei servizi e delle agevolazioni di cui i profughi ucraini hanno potuto beneficiare, vi sono stati non solo supporti economici erogati su base mensile per persona, buoni spesa rilasciati da Caritas San Marino e alloggi, ma è stata attribuita una rilevante attenzione alla condizione psico-fisica in cui versavano i profughi. In particolare, si sono attivate visite domiciliari da parte degli Assistenti Sociali con l'eventuale coinvolgimento di psicologi ed esperti per i minori. Grande importanza è stata altresì attribuita alla garanzia di sicurezza dei cittadini ucraini presso le famiglie ospitanti, vigilando dunque sulla loro collocazione in ambienti familiari accoglienti. Seguitamente al rilascio del permesso di soggiorno provvisorio di tre mesi rinnovabili per ulteriori tre, i profughi hanno potuto usufruire dell'assistenza medica gratuita, così come dell'accesso al lavoro in diversi settori economici a partire dal mese di aprile.

I bambini dai tre anni di età sono stati immediatamente inseriti all'interno dei plessi e delle classi sammarinesi, dando dunque agli studenti della Repubblica la possibilità di entrare in contatto con i loro coetanei e sperimentare nella pratica il vero senso dell'inclusione. Gli adulti hanno avuto la possibilità di seguire corsi gratuiti di italiano in cui hanno avuto l'occasione, oltre di entrare in contatto con la lingua, di conoscersi e ritrovarsi settimanalmente.

Le federazioni sportive, così come le scuole di musica e i centri ludici hanno aperto le loro strutture ai ragazzi ucraini per poter impegnare il loro tempo libero.

Numerose sono state le dimostrazioni di interesse e supporto fornite dalla società civile; in particolar modo, sono stati organizzati diversi momenti di condivisione all'interno delle scuole, delle feste di Castello, del mondo sportivo e dell'ambiente ricreativo.

In riferimento alla permanenza dei profughi a San Marino, la produzione normativa nell'immediato - nello specifico tre Decreti – Legge, un Regolamento e sei Delibere del Congresso di Stato - ha dimostrato di essere efficace ed efficiente, fornendo una risposta immediata alle tante richieste ed esigenze.

Un'ulteriore importante caratteristica dell'accoglienza è stata certamente il continuo dialogo tra l'Unità di coordinamento e i cittadini ucraini che ha reso possibile sia il miglioramento delle condizioni di permanenza a San Marino degli stessi che l'individuazione delle principali problematiche. Attraverso

questa modalità, infatti, è stata introdotta la gratuità dell'accesso alle mense pubbliche, ai Musei di Stato ed ai servizi di trasporto all'interno del territorio per coloro in possesso del permesso di soggiorno.

Oltre ai riscontri forniti sia dalle famiglie sammarinesi ospitanti che dai cittadini ucraini stessi, vi sono state due prove aggiuntive che testimoniano la buona riuscita del progetto accoglienza. La maggior parte dei possessori del permesso di soggiorno provvisorio hanno proceduto con la richiesta di rinnovo dello stesso per ulteriori tre mesi.

Ne è dunque scaturito un progetto reputato "virtuoso" e sostenibile, non solo all'interno del territorio, ma anche attraverso testimonianze e riscontri esterni ed internazionali. Dall'accoglienza del primo momento si è gradualmente passati ad un'integrazione ed inclusione nel tessuto sociale, economico, scolastico e sportivo sammarinese.

Al fine di poter tenere memoria storica di quanto è stato dispiegato nei mesi scorsi, è stato approvato un progetto editoriale che sfocerà in una pubblicazione, dedicata proprio a documentare un'altra bella pagina di solidarietà che sta caratterizzando la Repubblica e distinguendo i suoi cittadini. La pubblicazione avrà una duplice finalità; oltre a favorire approfondimenti didattici ad uso scolastico e ricostruzione storica della vocazione umanitaria dei sammarinesi, a distanza di 80 anni dall'ospitalità offerta ai 100.000 rifugiati nell'ambito della Seconda Guerra Mondiale, si prefigge altresì la più ampia divulgazione a livello bilaterale e multilaterale.

San Marino può e deve essere conosciuta per questa sua encomiabile caratterizzazione, per essere da sempre vicina e solidale ai più vulnerabili e per propugnare senza riserve i suoi valori identitari, che mai ha abbandonato e che convivono intatti nei suoi cittadini.

Lo slancio virtuoso che sta dimostrando la Repubblica di San Marino nell'offrire protezione e ospitalità a un numero proporzionalmente elevato di profughi ucraini le fa onore; questa la ragione per la quale è opportuno promuoverlo in tutte le sedi nazionali ed internazionali.

La pubblicazione sarà strumento di affermazione e promozione della Repubblica nel contesto internazionale, favorirà ponti di dialogo e confronto con Stati ed Organizzazioni, per dimostrare che a fronte della sua necessaria e inevitabile proiezione economica e di sviluppo sociale, prosegue immutata la propria caratterizzazione di Paese libero, accogliente e ospitale, capace di dimostrare con l'azione e l'esempio la propria vera grandezza.

Il conflitto in parola ha altresì provocato una riflessione in ordine al posizionamento che San Marino avrebbe dovuto tenere circa l'applicabilità di Misure Restrittive. Il confronto, opportunamente tenutosi anche in sede di Consiglio Grande e Generale, è sfociato nell'adozione di una serie di interventi normativi aventi a oggetto l'introduzione a San Marino di una serie di Misure Restrittive di stampo europeo (Ue) nei confronti della Federazione Russa.

Fra queste vanno ricordate quelle attinenti alla mobilità e al congelamento di risorse nei confronti di persone fisiche e giuridiche c.d. "listate", nonché limitazioni circa l'import-export dei c.d. beni *dual-use*

e altre tipologie di beni rilevanti (es. armi) appositamente individuati dalle liste europee e da limitazioni di ordine finanziario circa la possibilità di intrattenere rapporti di questa natura con soggetti giuridici operanti in questi settori.

L'adozione di queste Misure Restrittive, le prime dopo quelle di fonte ONU, specificatamente del Consiglio di Sicurezza, rappresenta un avvenimento importante e rilevante sotto diversi punti di vista, fermo restando la volontà di favorire il dialogo e soluzioni diplomatiche al conflitto in essere.

Le varianti da Covid19

Da più di due anni l'economia mondiale è stata stravolta dagli effetti causati dalla pandemia di Covid-19 e dalle sue varianti che hanno messo a dura prova l'economia internazionale e fatto schizzare l'inflazione a livelli molto alti.

La ripresa dell'ondata del virus di natura endemica delle ultime settimane fa riflettere i Governi sul fatto che purtroppo alcune ricadute negative sull'economia mondiale potrebbero continuare nei prossimi anni.

Alcune testate giornalistiche economiche di livello mondiale come "The Atlantic", in un articolo apparso recentemente, si è affermato che *"La variante Omicron e la risposta internazionale alla sua riscoperta- fanno pensare che i problemi dell'economia legati al Covid potrebbero durare anni, non mesi."*

Questa affermazione trova riscontro anche nell'ultima pubblicazione sui dati generali raccolti dall'Istituto per la Sicurezza Sociale sulla diffusione del virus.

Infatti *"Nella settimana compresa tra il 4 e il 10 luglio 2022, l'Istituto per la Sicurezza Sociale della Repubblica di San Marino ha registrato 492 nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2, a seguito di 1.667 tamponi effettuati (tasso di positività su base settimanale al 29,51%)"* mentre la media dei ricoverati *"è pari a 7"*.

Il virus ritorna a correre ed è di nuovo diffuso creando una nuova ondata causata dalla variante Omicron 4 e soprattutto 5. Sicuramente gli effetti di queste ultime due varianti sono molto più lievi rispetto a quella Delta – come sottolineano molti epidemiologi – e la situazione negli ospedali resta di stress moderato, ma le dinamiche economiche nei prossimi mesi potrebbero risentirne, alimentate da una incertezza generale che sembra difficile da controllare.

In Italia, per esempio, di fronte all'incertezza sulla situazione sanitaria ed economica, la propensione al risparmio è aumentata portando il relativo tasso sui livelli più alti degli ultimi 20 anni (Indagine straordinaria condotta tra la fine febbraio ed inizio marzo del 2022, da parte di Banca d'Italia).

L'auspicio generale è che queste nuove ondate, così come quelle future, continuino ad essere sotto controllo, nella speranza che il futuro dell'economia mondiale sia meno impervia e negativa rispetto a quella degli ultimi anni.

Il Governo è consapevole che, anche nei prossimi mesi, l'attenzione dovrà rimanere alta attuando politiche sanitarie ed interventi di sostegno finanziario mirato, laddove le condizioni di mercato dovessero richiederlo.

A questa eventualità è necessario essere preparati, ed è una delle principali ragioni per le quali si rende indispensabile mantenere un alto livello di liquidità del nostro bilancio pubblico, così come più volte rimarcato dagli organismi internazionali, per il quale il Governo è già intervenuto nei mesi scorsi con l'emissione dei titoli del debito pubblico, risorse indispensabili per adottare appropriati programmi di intervento e di supporto economico a sostegno dell'economia e delle famiglie.

Percorso di adeguamento degli standard internazionali

Ultimo Rapporto Moneyval

A fine aprile 2021, nel corso della 61° Plenaria del Comitato MONEYVAL è stato discusso ed adottato il Rapporto su San Marino.

Come indicato nel Programma Economico del 2022, il risultato della valutazione è stato decisamente favorevole per San Marino. La Repubblica si colloca tra i pochi Paesi, ad oggi valutati dagli Organismi Internazionali (inclusi il GAFI/FATF), con il più alto *rating* nella collaborazione internazionale. Nel complesso, San Marino è risultato tra i paesi MONEYVAL più virtuosi, ossia con le migliori valutazioni.

Tale risultato rafforza la reputazione internazionale del nostro sistema economico e dimostra come San Marino si sia dotata di un quadro antiriciclaggio maturo e completo.

Il Comitato MONEYVAL riconosce la validità del quadro generale in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; in particolare, per la qualità e l'efficacia delle azioni messe in atto dalle Autorità sammarinesi nell'ambito della cooperazione internazionale, che consentono a San Marino di fornire assistenza generalmente tempestiva e costruttiva. Il Comitato MONEYVAL riconosce inoltre che San Marino ha dimostrato un livello sostanziale di efficacia nella collaborazione nazionale tra autorità, nell'intelligence finanziaria, nell'azione di confisca e nelle indagini sul finanziamento del terrorismo. Tuttavia, il Comitato MONEYVAL rileva che sono necessari ulteriori miglioramenti per rafforzare la vigilanza "antiriciclaggio", le misure preventive e le misure relative alla trasparenza delle persone giuridiche e dei trust; così come servono ulteriori azioni per migliorare le indagini e l'azione penale in materia di riciclaggio e le sanzioni finanziarie internazionali (c.d. "misure

restrittive”) per contrastare il finanziamento del terrorismo. Secondo il MONEYVAL, San Marino dovrebbe stabilire e applicare una politica di giustizia penale (c.d. “*criminal justice policy*”) nelle fasi di indagine e di perseguimento del reato di riciclaggio, soprattutto nelle circostanze in cui San Marino può essere utilizzato come una tra diverse giurisdizioni potenzialmente coinvolte in schemi internazionali complessi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Da ultimo, il MONEYVAL segnala che le indagini finanziarie proattive sul riciclaggio dovrebbero essere attivamente promosse e condotte. Infine, il Comitato MONEYVAL indica che una soluzione dovrebbe essere trovata per la mancanza di capacità delle carceri.

Anche nel corso del 2022, a seguito dell’esito di tale valutazione, il Governo ha avviato il processo di revisione nella normativa antiriciclaggio, al fine di recepire le raccomandazioni del Comitato MONEYVAL e le Raccomandazioni GAFI, nonché trasporre nell’ordinamento domestico le disposizioni presenti nella Direttiva (UE) 2015/847 (c.d. V Direttiva AML) e nel Regolamento (UE) 2018/1672 relativo ai c.d. “controlli transfrontalieri” sul trasporto di denaro contante¹- così come convenuto tra San Marino e la Commissione europea nell’ambito dell’Accordo Monetario.

Nei primi mesi del 2022, si segnala, sempre con riferimento ad argomenti prossimi alla materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, il recepimento da parte della Repubblica di San Marino delle Sanzioni relative al conflitto Ucraina/Russia dell’Unione europea. Qualora il conflitto dovesse proseguire è possibile che tali sanzioni possano essere previste anche per l’anno 2023.

Come indicato nella precedente relazione, gli interventi innanzi rappresentanti necessitano di coinvolgimento diretto e continuo delle autorità e degli uffici della pubblica amministrazione nonché del contributo del settore privato oltre che ad un chiaro indirizzo politico al fine di individuare il percorso da seguire.

Il Governo è intenzionato a procedere con gli interventi normativi e regolamentari, nonché ad individuare le soluzioni operative più opportune al fine di assicurare un efficace sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Rapporto di conformità per San Marino nel Gruppo di Stati del Consiglio d’Europa contro la corruzione (GRECO)

Durante la 91° assemblea plenaria del Gruppo di Stati del Consiglio d’Europa contro la corruzione (GRECO) a Strasburgo è stato adottato, in seconda lettura, il rapporto su San Marino relativo al quarto

¹ A San Marino esiste già una disciplina sul trasporto transfrontaliero di denaro contante. Il recepimento del Regolamento 2018/1672 comporterà un aggiornamento della disciplina già esistente (Decreto Delegato 19 giugno 2009 n. 74, disponibile anche sul [sito di Aif](#)) conformemente agli standard internazionali.

ciclo di valutazione, avente ad oggetto il tema della “prevenzione della corruzione nei confronti dei parlamentari” e quello della “prevenzione della corruzione nei confronti dei giudici”.

Una percentuale di oltre il 70% di raccomandazioni sono risultate pienamente conformi; la Repubblica si pone dunque come il Paese più virtuoso nell’ambito di questo quarto ciclo di valutazione del GRECO.

Delle 14 Raccomandazioni ricevute, infatti, dieci sono state valutate pienamente conformi; delle restanti, tre sono state valutate parzialmente conformi (gli organismi previsti dal Codice di condotta dei membri del Consiglio Grande e Generale, per ovvie ragioni temporali, non risultano ancora pienamente attivati), una sola è stata valutata non conforme. Nel settore della giustizia le raccomandazioni GRECO sono state pressoché interamente recepite. Le riforme dell’ordinamento giudiziario, del Consiglio Giudiziario e della procedura penale, sono state accolte con grande favore da parte del GRECO.

San Marino ha dimostrato di operare con determinazione e in piena sintonia con le più moderne ed efficaci indicazioni internazionali sui valori dello Stato di diritto, al fine di rafforzare, pure in un momento storico oggettivamente difficile e incerto su molti fronti, l’immagine e il prestigio della Repubblica e delle sue solide tradizioni democratiche nel contesto delle Nazioni europee.

Particolare emozione hanno destato, nella delegazione sammarinese, le parole – non consuete in quel consesso – pronunciate dal Presidente dell’Assemblea Plenaria del GRECO, il quale, dopo la lettura del rapporto di conformità, ha inteso pubblicamente rimarcare e incoraggiare il profondo impegno riformatore che le Istituzioni della Repubblica di San Marino hanno dimostrato, definendolo un esempio di piccolo Stato virtuoso.

PARTE I

Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica

IL CONTESTO ECONOMICO

Lo scenario internazionale

Prosegue il rallentamento dell'attività economica internazionale, influenzata da tensioni geopolitiche, pressioni inflazionistiche e cambio di intonazione delle politiche economiche. Le previsioni più recenti elaborate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI)² hanno rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto interno lordo (Pil) mondiale per l'anno in corso (+3,6%, +6,1% nel 2021).

Nelle ultime settimane, la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina e l'incertezza sulla sua evoluzione e durata hanno continuato a mantenere elevate le quotazioni dei prodotti energetici, in particolare del gas naturale e del petrolio.

Negli Stati Uniti, la stima preliminare del Pil per il primo trimestre 2022 ha registrato una flessione congiunturale (-0,4%, +1,6% nel IV trimestre 2021). L'andamento è stato caratterizzato da contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna. Come ci si aspettava, ad aprile la Federal Reserve ha alzato ulteriormente i tassi di 50 punti base per contrastare l'inflazione crescente. La politica monetaria progressivamente più restrittiva ha rafforzato il dollaro che, in media, ad aprile è stato scambiato a 1,08 per un euro.

In Cina, nel primo trimestre dell'anno il Pil è aumentato del +1,3 per cento, in termini congiunturali, in decelerazione rispetto al precedente trimestre (+1,6%). Secondo le stime del FMI quest'anno il paese crescerà del +4,4 per cento, a fronte di una crescita del +8,1 registrata nel 2021. I dati più recenti di aprile segnalano un ulteriore rallentamento dell'economia causato anche dalle nuove misure di lockdown approvate dal governo per contenere l'aumento di contagi.

Nell'area dell'euro il Pil è cresciuto del +0,2 per cento nel primo trimestre 2022, in termini congiunturali. In Germania e Spagna il Pil è cresciuto rispettivamente del +0,2 per cento e del +0,3; in Francia si è mantenuto ai livelli del trimestre precedente, mentre in Italia è diminuito del -0,2 per cento. Le stime del FMI, sulla variazione del Pil di quest'anno nell'area dell'euro, sono state riviste consistentemente al ribasso, attestandosi al +2,8 per cento (-1,1% rispetto alla previsione dello scorso gennaio). L'inflazione ha continuato ad accelerare: ad aprile gli aumenti tendenziali dell'indice *headline*³

² Cfr. [World Economic Outlook, April 2022](#)

³ Indice che considera tutto il paniere di beni e servizi.

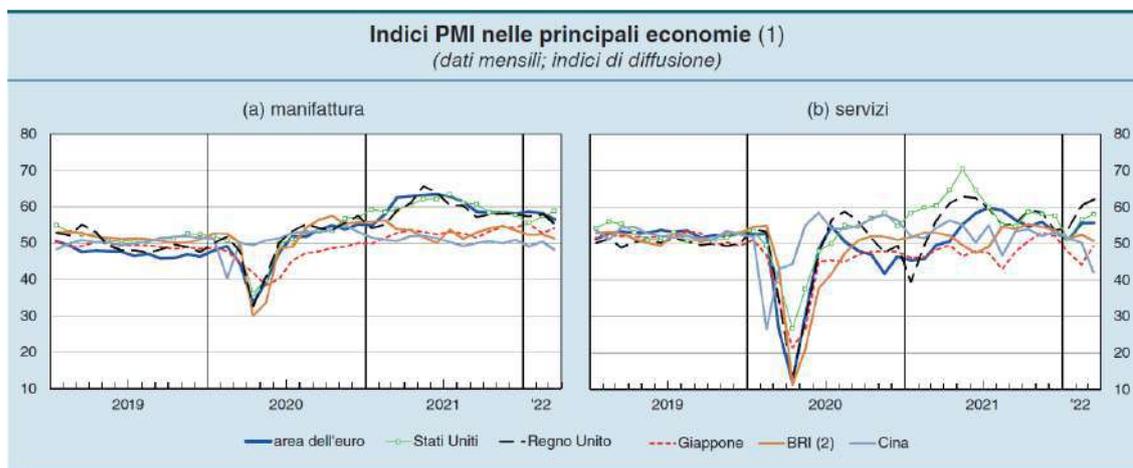
(+7,5%) e di quello *core*⁴ (+3,9%) hanno raggiunto nuovi massimi. L'evoluzione dei prezzi energetici (+38,0%) ha giustificato direttamente la metà dell'inflazione tendenziale.

Principali indicatori congiunturali: Italia e area euro (variazioni percentuali)

	Italia	Area euro	Periodo
Pil	-0,2	0,2	T1 2022
Produzione industriale	0,0	0,7 (feb)	Mar. 2022
Produzione nelle costruzioni	3,9	1,9	Feb. 2022
Vendite al dettaglio (volume)	-0,6	-0,4	Mar. 2022
Prezzi alla produzione – mercato int	4,7	5,3	Mar. 2022
Prezzi al consumo (IPCA)*	6,6	7,5	Apr. 2022
Tasso di disoccupazione	8,3	6,8	Mar. 2022
Clima di fiducia dei consumatori**	-0,8	-0,4	Apr. 2022
Economic Sentiment Indicator**	1,3	-1,7	Apr. 2022

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat
 * Variazioni tendenziali
 ** Differenze con il mese precedente

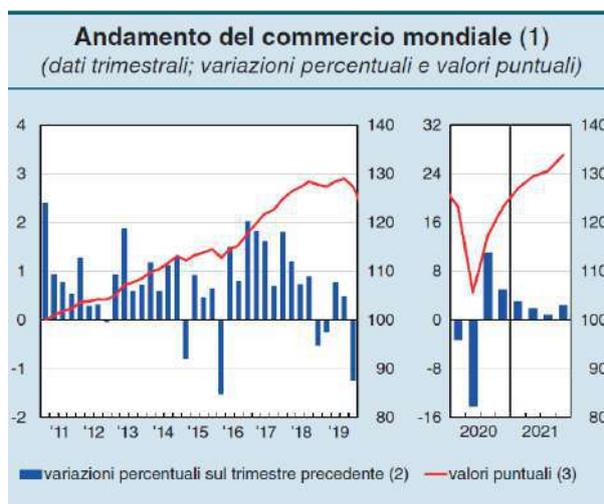
Secondo le stime degli analisti l'attività globale ha rallentato nel primo trimestre 2022. Dopo una flessione generalizzata in gennaio, gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) nel settore dei servizi sono risaliti nel bimestre successivo per i paesi avanzati, seppure in modo differenziato tra le economie, anche per il manifestarsi dei primi effetti del conflitto.



Fonte: Markit e Refinitiv.
 (1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. – (2) Media delle previsioni relative a Brasile, Russia e India (BRI), ponderata con pesi basati sui corrispondenti valori del PIL del 2019.

⁴ Esclude dal paniere i beni energetici e gli alimentari freschi.

Nel quarto trimestre dello scorso anno il commercio di beni e servizi ha beneficiato di un forte recupero della domanda e del parziale allentamento delle difficoltà nell’approvvigionamento di alcuni input e nei trasporti internazionali. Secondo le più recenti stime di Banca d’Italia, nel 2022 la crescita del commercio si ridurrebbe invece al 3,4 per cento (dal 10,7% nello scorso anno), oltre un punto percentuale in meno di quanto era stato previsto lo scorso gennaio. Su tali revisioni pesano le conseguenze del conflitto in Ucraina, che direttamente coinvolge due tra i maggiori esportatori mondiali di energia, concimi, cereali, metalli industriali e altre materie prime. La carenza di questi input alimenterebbe il rialzo dei prezzi di approvvigionamento e frenerebbe i volumi sulle produzioni a valle, soprattutto in Europa; in questo quadro, si aggiungono le ripercussioni negative sugli scambi indotte dalle sanzioni che i paesi occidentali hanno imposto alla Russia. Anche i *lockdown* imposti in Cina peserebbero sulla dinamica del commercio globale.



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Dati destagionalizzati. – (2) Per esigenze grafiche, i dati relativi alle variazioni percentuali sul trimestre precedente sono rappresentati, per il 2020 e per il 2021, su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti. – (3) Indice: 1° trimestre 2011=100. Scala di destra.

Negli Stati Uniti l’inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo in febbraio il 7,9 per cento, livello più alto registrato negli ultimi quarant’anni. In un contesto di forte ripresa della domanda interna, continuano ad incidere i rialzi dei prezzi degli autoveicoli nuovi e usati, i rincari degli affitti e quelli dell’energia. L’inflazione è salita anche nel Regno Unito, al 6,2 per cento mentre resta molto moderata in Giappone, allo 0,9 per cento.

Secondo le recenti stime dell’OCSE, l’inflazione globale (senza considerare la Russia) subirebbe nei dodici mesi successivi all’invasione dell’Ucraina un aumento ulteriore di circa 2 punti percentuali, ascrivibile quasi unicamente all’incremento dei prezzi delle materie prime.

Stime sulle principali economie mondiali e indicatori chiave

(FMI, World Economic Outlook, April 2022. Variazioni percentuali, se non specificato diversamente)

	Year over Year				Q4 over Q4 ⁸			
	2020	2021	Projections		2020	2021	Projections	
			2022	2023			2022	2023
World Output	-3.1	6.1	3.6	3.6	-0.3	4.6	2.5	3.5
Advanced Economies	-4.5	5.2	3.3	2.4	-2.7	4.7	2.5	2.0
United States	-3.4	5.7	3.7	2.3	-2.3	5.6	2.8	1.7
Euro Area	-6.4	5.3	2.8	2.3	-4.3	4.6	1.8	2.3
Germany	-4.6	2.8	2.1	2.7	-2.9	1.8	2.4	2.5
France	-8.0	7.0	2.9	1.4	-4.3	5.4	0.9	1.5
Italy	-9.0	6.6	2.3	1.7	-6.1	6.2	0.5	2.2
Spain	-10.8	5.1	4.8	3.3	-8.8	5.5	2.3	4.0
Japan	-4.5	1.6	2.4	2.3	-0.8	0.4	3.5	0.8
United Kingdom	-9.3	7.4	3.7	1.2	-6.3	6.6	1.1	1.5
Canada	-5.2	4.6	3.9	2.8	-3.1	3.3	3.5	2.2
Other Advanced Economies ²	-1.8	5.0	3.1	3.0	-0.4	4.5	2.5	2.8
Emerging Market and Developing Economies	-2.0	6.8	3.8	4.4	1.7	4.4	2.5	4.9
Emerging and Developing Asia	-0.8	7.3	5.4	5.6	3.7	4.2	4.4	5.8
China	2.2	8.1	4.4	5.1	6.4	3.5	4.8	4.7
India ³	-6.6	8.9	8.2	6.9	1.5	5.6	2.7	9.0
ASEAN-5 ⁴	-3.4	3.4	5.3	5.9	-2.5	4.5	5.1	5.3
Emerging and Developing Europe	-1.8	6.7	-2.9	1.3	0.0	6.3	-6.0	3.3
Russia	-2.7	4.7	-8.5	-2.3	-1.7	5.0	-14.1	3.3
Latin America and the Caribbean	-7.0	6.8	2.5	2.5	-3.2	3.8	1.6	2.5
Brazil	-3.9	4.6	0.8	1.4	-1.0	1.6	0.8	1.9
Mexico	-8.2	4.8	2.0	2.5	-4.4	1.1	3.3	1.9
Middle East and Central Asia	-2.9	5.7	4.6	3.7
Saudi Arabia	-4.1	3.2	7.6	3.6	-3.8	6.7	6.9	3.6
Sub-Saharan Africa	-1.7	4.5	3.8	4.0
Nigeria	-1.8	3.6	3.4	3.1	-0.2	2.4	2.1	2.3
South Africa	-6.4	4.9	1.9	1.4	-3.4	1.8	2.3	1.1
<i>Memorandum</i>								
World Growth Based on Market Exchange Rates	-3.5	5.8	3.5	3.1	-0.9	4.5	2.6	2.9
European Union	-5.9	5.4	2.9	2.5	-4.1	5.0	1.8	2.7
Middle East and North Africa	-3.3	5.8	5.0	3.6
Emerging Market and Middle-Income Economies	-2.2	7.0	3.8	4.3	1.8	4.5	2.4	4.9
Low-Income Developing Countries	0.2	4.0	4.6	5.4
World Trade Volume (goods and services)	-7.9	10.1	5.0	4.4
Imports								
Advanced Economies	-8.7	9.5	6.1	4.5
Emerging Market and Developing Economies	-7.9	11.8	3.9	4.8
Exports								
Advanced Economies	-9.1	8.6	5.0	4.7
Emerging Market and Developing Economies	-4.8	12.3	4.1	3.6
Commodity Prices (US dollars)								
Oil ⁵	-32.7	67.3	54.7	-13.3	-27.6	79.2	28.6	-11.6
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	6.8	26.8	11.4	-2.5	15.4	17.3	9.4	-2.5
Consumer Prices								
Advanced Economies ⁶	0.7	3.1	5.7	2.5	0.4	4.9	4.8	2.2
Emerging Market and Developing Economies ⁷	5.2	5.9	8.7	6.5	3.3	6.0	8.8	5.3

⁴Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, Vietnam.

⁵Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average price of oil in US dollars a barrel was \$69.07 in 2021; the assumed price, based on futures markets, is \$106.83 in 2022 and \$92.63 in 2023.

⁶The inflation rates for 2022 and 2023, respectively, are as follows: 5.3 percent and 2.3 percent for the euro area, 1.0 percent and 0.8 percent for Japan, and 7.7 percent and 2.9 percent for the United States.

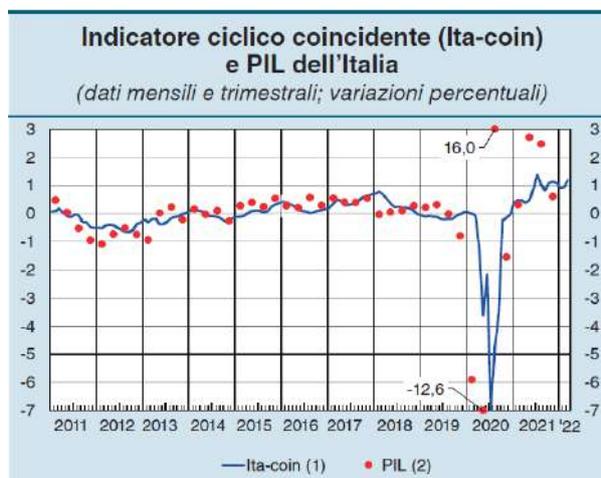
⁷Excludes Venezuela. See the country-specific note for Venezuela in the "Country Notes" section of the Statistical Appendix.

⁸For world output, the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent of annual world output at purchasing-power-parity weights. For Emerging Market and Developing Economies, the quarterly estimates and projections account for approximately 80 percent of annual emerging market and developing economies' output at purchasing-power-parity weights.

L'economia italiana

A fine 2021 l'economia italiana ha registrato un rallentamento, frenata dal ristagno dei consumi delle famiglie e dal contributo negativo della domanda estera. Secondo gli indicatori più recenti, nel primo trimestre dell'anno in corso il Pil è continuato a diminuire.

Nel quarto trimestre 2021 il prodotto è aumentato del +0,6 per cento rispetto al periodo precedente (dal +2,5% nel terzo). Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre ha continuato ad aumentare nelle costruzioni. Sulla base degli indicatori più recenti, si stima che il Pil nel primo trimestre 2022 abbia registrato una riduzione di poco più di mezzo punto percentuale sul periodo precedente. Le informazioni congiunturali finora disponibili segnalano una flessione sia dell'attività manifatturiera sia di quella nei servizi. Gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) delle imprese della manifattura e dei servizi sono scesi rispetto a fine del 2021, pur rimanendo in marzo su livelli elevati. L'indicatore *Ita-coin*⁵ è lievemente aumentato rimanendo pressoché stabile nella media del primo trimestre nel confronto col quarto trimestre 2021.



Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) Stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Dettagli sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin)*. Da novembre del 2019 il campione di dati utilizzato per la stima di Ita-coin è stato ampliato con nuove informazioni relative ai servizi, che hanno comportato la revisione del profilo dell'indicatore. – (2) Dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

L'attività industriale è diminuita nel complesso del primo trimestre, tornando su livelli di poco inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Dopo il rialzo alla fine dello scorso anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti continuerà durante il 2022, anche se in attenuazione. Restano positive le condizioni del mercato immobiliare.

In gennaio la produzione industriale si è notevolmente ridotta (-3,4% sul mese precedente) diffusamente in tutti i comparti; vi si associa un netto deterioramento delle prospettive nei settori più esposti all'incremento dei costi energetici, tra cui le attività metallurgiche, quelle chimiche e le lavorazioni dei minerali. Incidono inoltre anche le difficoltà di approvvigionamento delle altre materie prime e dei prodotti intermedi.

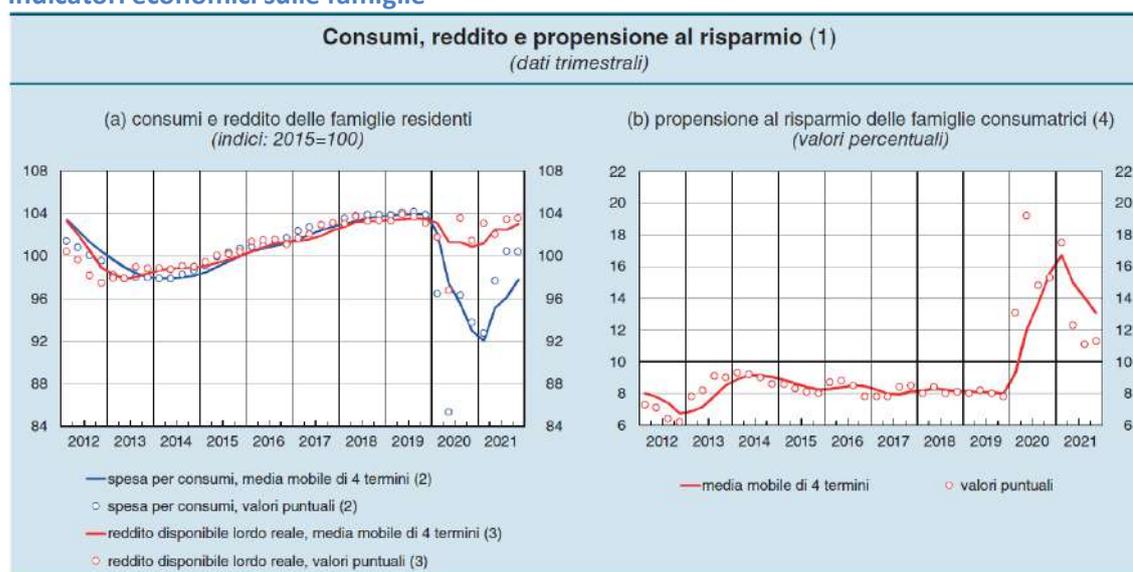
⁵ L'indicatore *Ita-coin* fornisce in tempo reale una stima mensile dell'evoluzione tendenziale dell'attività economica italiana sfruttando l'informazione proveniente da un ampio insieme di variabili, di natura sia quantitativa (produzione industriale, inflazione, vendite al dettaglio, flussi di interscambio, indici azionari) sia qualitativa (fiducia di famiglie e imprese, indicatori PMI).

I consumi delle famiglie sarebbero diminuiti nei primi mesi del 2022. Vi avrebbero contribuito la cautela nelle decisioni di spesa associata al deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Si è interrotta la discesa della propensione al risparmio.

Il numero di autovetture immatricolate è di nuovo sceso nel primo trimestre, proseguendo la tendenza in atto dall'autunno 2020.

In marzo il clima di fiducia dei consumatori è fortemente peggiorato, riflettendo il deciso deterioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari energetici incidono sulle famiglie in modo diseguale, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi. In rapporto al Pil il debito delle famiglie è rimasto pressoché invariato, al 43,6 per cento, e rimane nettamente inferiore a quello che si registra nell'area dell'euro (60,1%).

Indicatori economici sulle famiglie



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. – (4) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici.

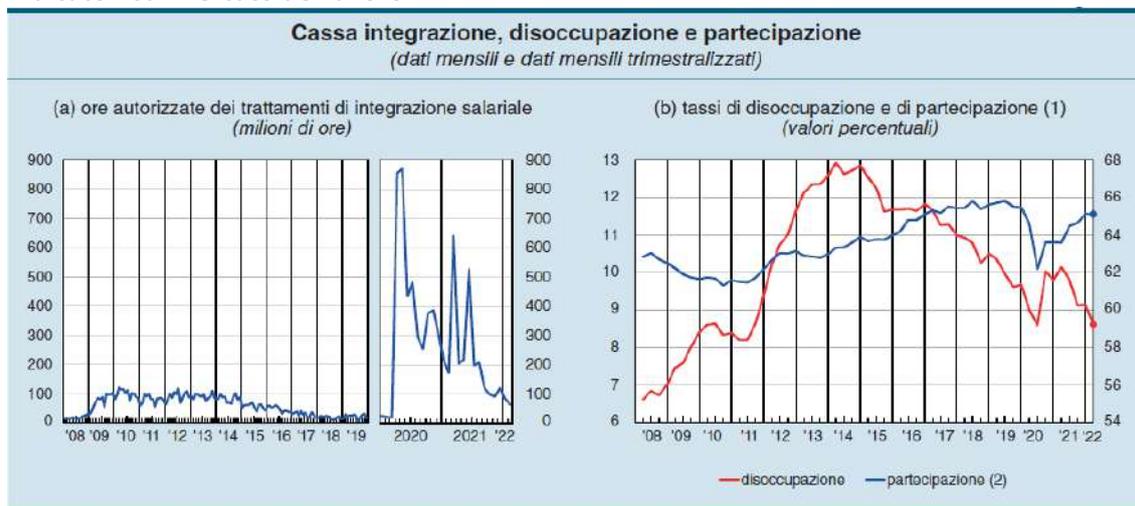
Nel quarto trimestre 2021 si è arrestata la crescita delle esportazioni mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. Tra i settori economici, sono cresciute soprattutto le vendite della farmaceutica e, in misura minore, della filiera della moda. Nel complesso del 2021 le vendite estere di beni dell'Italia sono comunque aumentate in misura più pronunciata di quelle dei principali *partner* europei.

Il numero di occupati ha continuato a salire in termini congiunturali anche nel IV trimestre 2021, sebbene a un tasso inferiore rispetto ai due periodi precedenti. La dinamica delle posizioni lavorative, pur

rimanendo positiva, si è affievolita nel primo trimestre 2022. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui crescita resta contenuta.

Il tasso di disoccupazione, in diminuzione negli ultimi tre trimestri del 2021, si è ulteriormente ridotto di quattro decimi di punto nel primo bimestre dell'anno, all'8,6 per cento.

Indicatori sul mercato del lavoro



Fonte: elaborazioni su dati INPS, per i trattamenti di integrazione salariale; Istat, RFL, per il tasso di partecipazione e il tasso di disoccupazione.
(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 1° trimestre 2022 indicano il valore medio del bimestre gennaio-febbraio, in quanto il dato di marzo non è ancora disponibile. – (2) Scala di destra.

Nel primo trimestre del 2022 l'inflazione in Italia ha raggiunto i livelli più elevati dai primi anni Novanta, sospinta principalmente dagli eccezionali rincari dei prodotti energetici. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai (FOI), al netto dei tabacchi, registra una diminuzione del 0,2 per cento ad aprile 2022 e un aumento del +5,8 su base annua.

Lo scenario sammarinese

Nel corso del 2020 l'economia sammarinese ha registrato un brusco rallentamento causato dal propagarsi dell'epidemia di COVID-19 e dalle conseguenti misure adottate per il contenimento del virus.

Il Pil è diminuito di -6,6 punti percentuali (+2,1% nel 2019), variazione nettamente inferiore rispetto a quanto previsto ad aprile 2021 dal FMI, che indicava una contrazione pari al -9,7 per cento. Il rallentamento è stato in linea con i paesi dell'area dell'euro (-6,4%) e meno marcato se confrontato con le principali economie dell'Europa meridionale: Italia -9,0 punti percentuali, Francia -8,0 e Spagna -10,8.

Per l'anno 2021, le stime indicano una crescita di +5,2 punti percentuali mentre le previsioni per il 2022, ancora altamente incerte per via della difficile situazione internazionale e dalla spiccata dinamica inflattiva, sarebbero in deciso rallentamento (+1,3%).

Il conto della produzione fornisce una sintesi macroeconomica su come il valore aggiunto (o Pil) del Paese è formato: esso infatti è calcolato, in estrema sintesi, dalla produzione totale creata nell'anno da tutti i soggetti residenti alla quale vengono sottratti i consumi intermedi utilizzati per produrre i beni e servizi finali, e addizionate le imposte: i valori sono riportati nella seguente tavola per il periodo 2016-2020.

Conto della Produzione (migliaia di euro)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL a prezzi correnti	1.326.532	1.353.144	1.401.709	1.443.741	1.352.407
Produzione	3.970.404	4.023.908	4.263.260	4.404.777	4.157.091
Consumi intermedi	2.751.729	2.773.816	2.965.710	3.063.786	2.892.007
Investimenti fissi lordi	252.363	275.439	285.122	338.951	256.440
Imposte	107.857	103.053	104.159	102.750	87.322
PIL a prezzi costanti (2007)	1.184.040	1.187.098	1.204.832	1.229.720	1.147.969
Variazione PIL reale	2,3%	0,3%	1,5%	2,1%	-6,6%

Nel 2020 tutte le voci presenti nel conto si sono ridotte. La produzione ha registrato una contrazione pari a -6,3 punti percentuali, attribuibile alle conseguenze dello stop imposto durante il periodo di lockdown; i consumi intermedi sono anch'essi diminuiti, ma in minor misura (-5,6%). Gli investimenti fissi lordi hanno registrato la contrazione maggiore, pari a -24,3 punti percentuali, mentre le imposte si sono ridotte di -15.

Il conto della spesa mostra invece come il valore aggiunto prodotto nell'anno sia stato impiegato.

Nel 2020, i consumi finali hanno registrato una diminuzione di -2,5 punti percentuali, variazione attribuibile totalmente alla contrazione dei consumi privati (-5,3%) a fronte di un minor aumento dei consumi pubblici (+2,4%). La spesa per investimenti ha registrato una riduzione di -25,2 punti percentuali,

mentre la variazione delle scorte mostra un saldo negativo, pari a -6,3 milioni di euro (+3,9 milioni nel 2019). L'unica componente in crescita è quella riferita alle esportazioni nette, +7,4 punti percentuali.

Conto della Spesa (migliaia di euro a prezzi costanti)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL a prezzi costanti	1.184.040	1.187.098	1.204.832	1.229.720	1.147.969
Consumi finali	675.021	668.321	662.349	671.904	655.255
<i>di cui privati</i>	435.166	424.949	421.337	423.634	401.022
<i>di cui pubblici</i>	239.854	243.372	241.012	248.270	254.233
Investimenti	226.922	244.633	250.158	294.754	220.569
Variazione delle scorte	- 24.579	- 9.146	1.969	3.930	- 6.272
Esportazioni Nette	306.676	283.289	290.355	259.132	278.417
<i>Esportazioni</i>	2.042.147	2.016.836	2.040.426	2.050.051	1.903.769
<i>Importazioni</i>	1.735.470	1.733.546	1.750.071	1.790.919	1.625.352

La tavola che segue mostra in quale percentuale i settori economici hanno contribuito alla creazione di valore aggiunto. Anche nel 2020 il settore *Manifatturiero* rimane largamente quello di maggior rilievo, producendo oltre un terzo della creazione di nuova ricchezza (33,65%), seguito dal settore dell'*Amministrazione pubblica* (14,66%) e dal *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (13,39%).

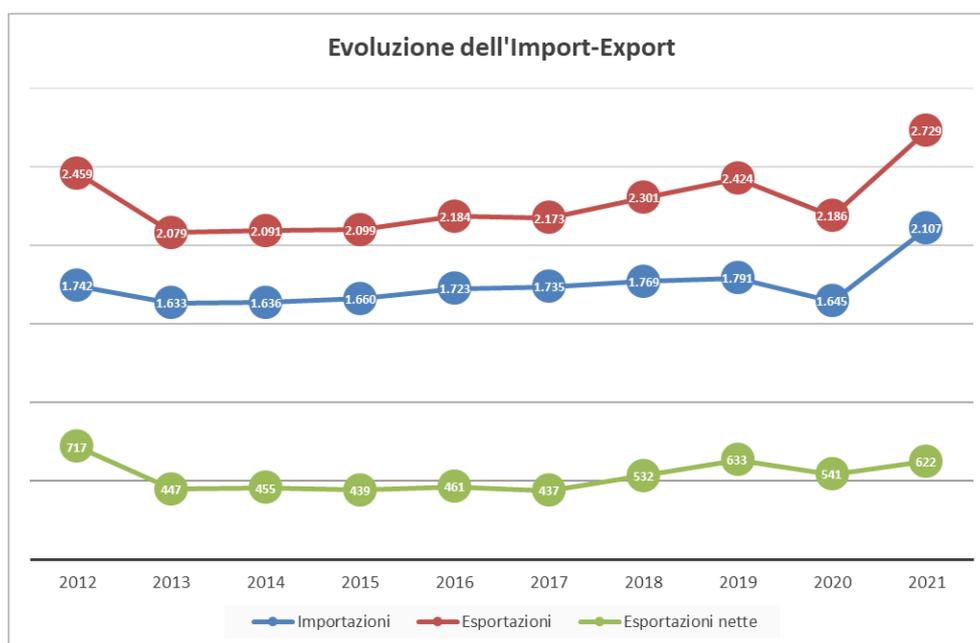
Prodotto interno lordo, suddiviso per settori. Periodo 2016-2020, in % rispetto al totale dell'economia						
Settore di attività economica		2016	2017	2018	2019	2020
A	<i>Agricoltura, Silvicultura e Pesca</i>	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
C	<i>Attività Manifatturiere</i>	31,41%	31,01%	34,77%	32,94%	33,65%
E	<i>Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento</i>	0,16%	0,15%	0,17%	0,23%	0,32%
F	<i>Costruzioni</i>	4,03%	3,97%	4,18%	4,28%	4,11%
G	<i>Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli</i>	12,71%	12,96%	12,41%	12,49%	13,39%
H	<i>Trasporto e Magazzinaggio</i>	2,07%	2,08%	2,55%	2,46%	2,09%
I	<i>Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione</i>	1,89%	2,01%	2,01%	2,14%	1,35%
J	<i>Servizi di Informazione e Comunicazione</i>	4,42%	4,36%	4,39%	4,78%	5,19%
K	<i>Attività Finanziarie e Assicurative</i>	4,64%	5,13%	5,38%	5,17%	4,59%
L	<i>Attività Immobiliari</i>	7,63%	7,35%	6,77%	6,80%	7,06%
M	<i>Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche</i>	9,24%	9,38%	6,38%	7,20%	8,32%
N	<i>Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese</i>	2,74%	3,03%	2,22%	2,90%	1,81%
O	<i>Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria</i>	14,74%	14,31%	14,72%	14,51%	14,66%
P	<i>Istruzione</i>	0,08%	0,11%	0,09%	0,15%	0,23%
Q	<i>Sanità e Assistenza Sociale</i>	1,17%	1,20%	1,19%	1,22%	1,10%
R	<i>Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento</i>	2,06%	1,90%	1,63%	1,62%	1,17%
S	<i>Altre Attività di Servizi</i>	0,98%	1,03%	1,12%	1,11%	0,94%

Rispetto al precedente anno, i settori che si sono maggiormente espansi in fatto di contributo al Pil sono quelli delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+1,1%), il *Commercio all'ingrosso e al*

dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (+0,9%) e le attività manifatturiere (+0,7%). Contrariamente, i settori che hanno maggiormente ridotto il loro contributo alla creazione di valore aggiunto sono stati quello del *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (-1,1%) e quello delle *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* (-0,8%). Questi ultimi due settori hanno entrambi visto ridotto il loro valore aggiunto di -41 punti percentuali.

Import-Export

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dell'import-export dal 2012 al 2021 e riporta i valori in milioni di euro a prezzi correnti; le esportazioni nette sono calcolate semplicemente come la differenza tra esportazioni e importazioni.



La tabella denominata *interscambio commerciale* riporta i dati aggregati delle distinte in importazione ed esportazione lavorate dall'Ufficio Tributario relative agli ultimi cinque anni. I valori sono stati deflazionati in modo tale da poter essere direttamente confrontabili nel tempo. Nel 2021 sia le importazioni sia le esportazioni hanno registrato un deciso aumento, rispettivamente del +25,7 per cento e del +22,5. Una delle cause di tale spiccata variazione è legata al brusco calo che queste hanno subito durante l'anno 2020, ma se confrontate col periodo pre-Covid (anno 2019) registrano comunque una variazione pari +10,7 per cento sull'export e un +15,7 sull'import. Il saldo commerciale, rispetto al 2019, continua a rimanere lievemente inferiore in termini assoluti (-19,5 milioni di euro; -3,5%).

Interscambio commerciale (migliaia di euro, a prezzi 2007)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Esportazioni (E)	€ 1.921.378	€ 2.017.920	€ 2.114.873	€ 1.911.008	€ 2.340.791
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	-1,1%	5,0%	4,8%	-9,6%	22,5%
Importazioni (I)	€ 1.534.392	€ 1.550.977	€ 1.562.292	€ 1.438.188	€ 1.807.783
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	0,2%	1,1%	0,7%	-7,9%	25,7%
Interscambio commerciale (E+I)	€ 3.455.770	€ 3.568.897	€ 3.677.164	€ 3.349.196	€ 4.148.574
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	-0,5%	3,3%	3,0%	-8,9%	23,9%
Saldo commerciale (E-I)	€ 386.986	€ 466.943	€ 552.581	€ 472.820	€ 533.008
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	-5,7%	20,7%	18,3%	-14,4%	12,7%

Nelle due tabelle che seguono vengono riportate le esportazioni per settore economico di produzione e le importazioni per settore economico di utilizzo di tutte le attività economiche residenti.

Esportazioni per settore di produzione (valori in migliaia di euro, prezzi correnti)						
	<i>anno</i>	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca		547	714	730	697	582
Attività Manifatturiere		1.327.679	1.445.989	1.459.491	1.366.149	1.726.617
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata		0	0	225	145	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento		1.767	2.194	2.556	2.747	4.699
Costruzioni		24.700	21.611	20.271	19.995	25.168
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli		411.199	412.235	421.488	412.787	516.401
Trasporto e Magazzinaggio		32.655	64.747	108.472	119.157	150.347
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione		928	926	1.815	1.044	1.460
Servizi di Informazione e Comunicazione		67.994	65.003	74.414	72.363	88.900
Attività Finanziarie e Assicurative		3.646	2.874	5.216	2.498	3.570
Attività Immobiliari		1.134	982	1.301	2.422	1.092
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche		108.309	73.336	85.928	79.859	94.937
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese		126.815	139.868	161.216	40.755	47.258
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria		37.192	47.769	53.911	45.936	38.778
Istruzione		900	457	1.348	2.115	6.185
Sanità e Assistenza Sociale		4.629	5.329	5.175	3.989	4.176
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento		14.298	8.600	9.314	5.742	7.798
Altre Attività di Servizi		7.907	8.339	8.334	6.052	6.489
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali		27	0	0	0	0
Non specificato		508	378	2.438	1.351	5.086
Totale		2.172.835	2.301.350	2.423.644	2.185.801	2.729.543

Importazioni per settore di utilizzo (valori in migliaia di euro, prezzi correnti)						
	<i>anno</i>	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca		2.263	2.308	2.163	2.123	2.263
Attività Manifatturiere		874.600	941.587	955.874	862.776	1.118.283
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata		0	0	54	53	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento		548	617	596	646	703
Costruzioni		23.977	25.439	29.517	27.996	25.082
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli		629.224	638.262	643.709	609.819	794.093
Trasporto e Magazzinaggio		4.209	4.524	4.739	4.913	3.884
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione		12.361	13.955	13.985	9.915	15.688
Servizi di Informazione e Comunicazione		19.270	10.380	16.556	11.239	14.674
Attività Finanziarie e Assicurative		11.788	15.310	9.787	13.896	13.641
Attività Immobiliari		2.120	1.612	1.441	2.530	3.654
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche		51.008	21.167	22.574	13.345	12.284
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese		7.972	5.444	5.994	4.542	7.518
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria		62.423	53.903	52.059	51.528	62.838
Istruzione		261	397	628	984	1.504
Sanità e Assistenza Sociale		4.491	5.377	4.049	3.468	4.697
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento		9.559	6.508	4.945	4.132	8.520
Altre Attività di Servizi		6.181	6.214	6.405	5.063	6.142
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali		3	21	3	91	6
Non specificato		13.161	15.896	15.453	15.944	12.540
Totale		1.735.418	1.768.919	1.790.530	1.645.002	2.108.014

Il comparto *Manifatturiero* è quello che maggiormente contribuisce anche in termini di interscambio con l'estero, oltre che nella creazione del valore aggiunto: nel 2021 il 63,3 per cento delle esportazioni e il 53,0 per cento delle importazioni totali sono infatti ad esso attribuibili. Segue il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* che conta per il 18,9 per cento delle esportazioni e per il 37,7 per cento delle importazioni.

In termini assoluti, l'anno 2021 ha visto l'espandersi maggiore delle esportazioni nel settore *Manifatturiero* (+360,5 milioni di euro) e del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (+103,6 milioni di euro); anche dal lato delle importazioni questi due settori sono stati quelli che hanno registrato le maggiori crescite: +255,5 e +184,2 milioni di euro rispettivamente.

Principali partner dell'interscambio estero, rank 2021 - Anni 2019-2020-2021, % sul totale							
Importazioni				Esportazioni			
	2019	2020	2021		2019	2020	2021
Italia	78,3%	79,1%	79,3%	Italia	83,5%	83,0%	82,8%
Cina	4,3%	4,5%	4,0%	Regno Unito	2,3%	1,7%	1,5%
Germania	3,0%	2,6%	3,0%	Cina	1,0%	1,4%	1,4%
Spagna	1,5%	2,0%	1,8%	Emirati Arabi Uniti	0,6%	0,7%	1,2%
Polonia	1,6%	1,5%	1,5%	Svizzera	1,1%	1,9%	1,2%
Francia	1,1%	1,5%	1,3%	Stati Uniti d'America	0,8%	0,8%	1,0%
Belgio	1,1%	1,0%	0,9%	Polonia	0,5%	0,7%	0,8%
Paesi Bassi	1,0%	0,7%	0,8%	Francia	0,9%	0,8%	0,7%
Slovenia	0,5%	0,5%	0,6%	Germania	1,0%	0,7%	0,6%
Svizzera	0,8%	0,4%	0,6%	Federazione Russa	0,8%	0,6%	0,6%

Il principale *partner* estero per San Marino è comprensibilmente l'Italia, che conta per il 79,3 per cento delle importazioni e per l'82,8 per cento delle esportazioni (anno 2021). Sul lato delle importazioni la Cina si colloca al secondo posto (4,0%), seguita da Germania (3,0%) e Spagna (1,8%). Per quanto riguarda le esportazioni i mercati di sbocco principali oltre a quello italiano sono quello britannico (1,5%), cinese (1,4%) ed emiratense (1,2%). Le esportazioni verso il Regno Unito hanno continuato il loro trend in rallentamento (-0,2% sul totale), mentre con gli Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti si sono rafforzate (+0,5% e +0,2%, rispettivamente).

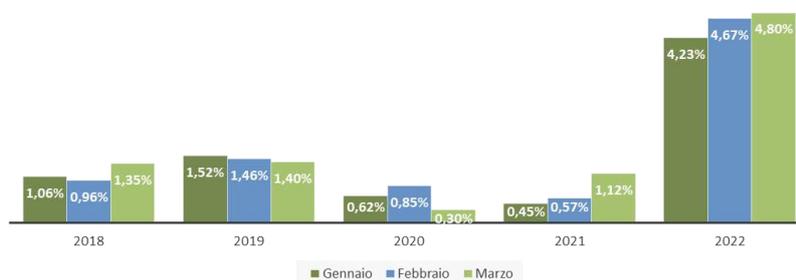
Prezzi al Consumo

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo è la misura statistica principale per valutare l'inflazione: l'indice viene calcolato dalla media dei prezzi rilevati, ponderati per mezzo di un determinato paniere di beni e servizi. Nello specifico, in San Marino, viene calcolato l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI): tale indice si riferisce alle abitudini di consumo di una famiglia tipo che ha come capofamiglia un lavoratore dipendente.

Nel primo trimestre 2022 (T1-2022) si è registrato un aumento dell'indice generale dei prezzi pari al +1,94 per cento rispetto al quarto trimestre 2021 (T4-2021), variazione in decisa accelerazione se confrontata con quella registrata il precedente anno nello stesso periodo (+0,86%). La variazione tendenziale⁶ in T1-2022 è pari al +4,57 per cento a fronte del +0,71 di un anno prima. L'ultimo dato disponibile, riferito a marzo 2022, indica una variazione tendenziale del +4,8 per cento.

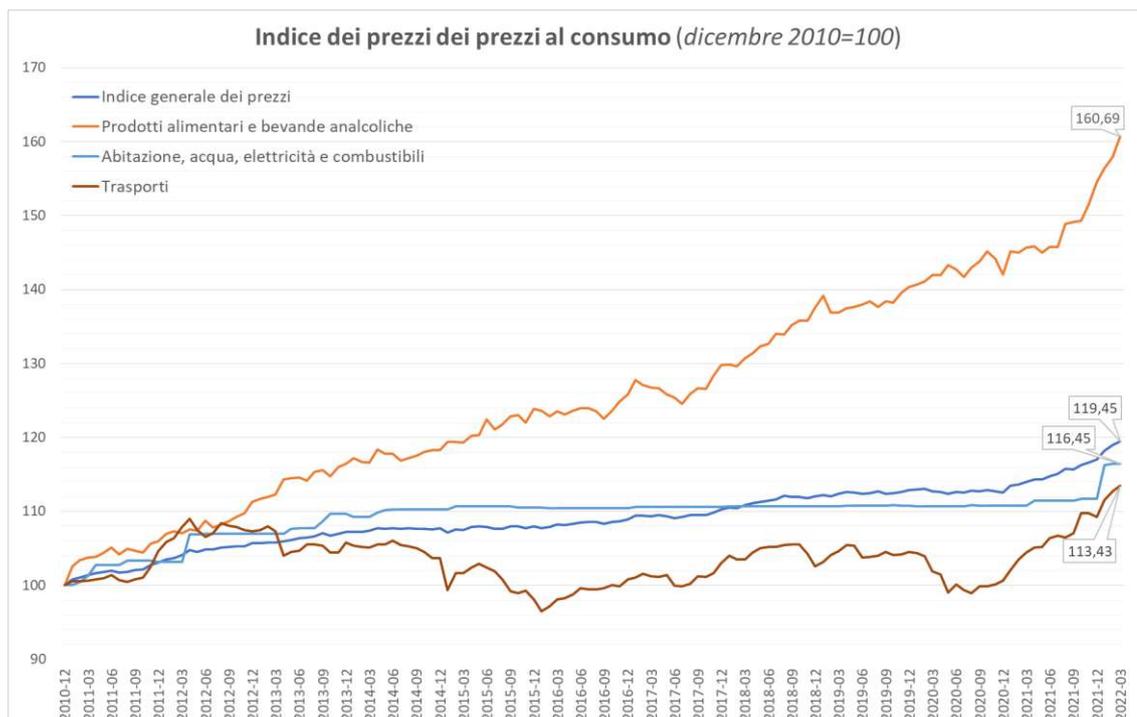
Ci si attende per l'anno in corso un ulteriore aumento generalizzato dei prezzi, in linea con le proiezioni della Commissione europea elaborate per l'Italia, pari al +5,9 per cento.

Variazione percentuale dell'Indice generale dei prezzi
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Numeri indici dei prezzi al consumo a San Marino per le famiglie di operai e impiegati (dicembre 2010=100)																			
	2020			2021									2022			Δ% T1 2021-2022			
	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		gen	feb	mar
Generale	112,88	112,74	112,56	113,44	113,66	113,98	114,29	114,30	114,75	115,11	115,78	115,63	116,22	116,57	117,06	118,23	118,97	119,45	4,57%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	145,15	144,14	142,00	145,13	145,03	145,69	145,87	145,02	145,73	145,74	148,90	149,10	149,29	151,51	154,53	156,42	157,94	160,69	9,00%
Bevande alcoliche e tabacchi	112,43	112,43	112,42	111,94	112,34	112,34	112,72	112,74	112,71	112,71	112,71	113,84	113,84	113,62	113,24	113,24	113,24	113,07	0,87%
Abbigliamento e calzature	114,29	114,29	114,29	114,29	114,28	114,49	114,60	114,79	114,79	114,79	114,79	115,00	114,85	114,85	114,85	114,85	114,85	114,86	0,44%
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110,79	110,79	110,79	110,79	110,79	110,79	111,43	111,43	111,43	111,43	111,43	111,43	111,67	111,67	111,67	116,26	116,45	116,45	5,06%
Mobili, articoli e servizi per la casa	113,33	113,32	113,32	113,34	113,34	114,42	114,60	114,75	114,75	114,75	114,87	114,86	115,53	116,31	116,31	116,55	118,32	118,63	3,63%
Servizi sanitari e spese per la salute	110,78	110,78	110,78	110,78	110,73	110,73	110,73	110,73	110,74	110,74	110,73	110,85	111,85	111,85	111,85	111,87	111,74	111,76	0,94%
Trasporti	99,89	100,09	100,65	102,09	103,47	104,42	105,07	105,20	106,41	106,68	106,45	107,07	109,74	109,74	109,21	111,53	112,70	113,43	8,93%
Comunicazioni	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	73,75	0,03%
Ricreazione, spettacoli e cultura	108,59	108,20	108,20	109,40	109,89	109,40	109,16	109,16	110,54	111,46	112,99	109,22	109,27	108,57	109,89	110,25	111,50	110,81	1,17%
Istruzione	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	0,00%
Servizi ricettivi e di ristorazione	110,67	110,67	110,67	111,38	111,17	111,17	111,17	111,31	111,72	114,54	115,65	115,32	115,32	115,32	115,32	115,39	116,08	116,01	4,12%
Altri beni e servizi	106,49	106,48	106,48	106,51	106,54	106,59	107,47	108,19	108,19	108,19	108,11	108,12	107,98	107,98	107,98	108,06	108,06	107,99	1,40%

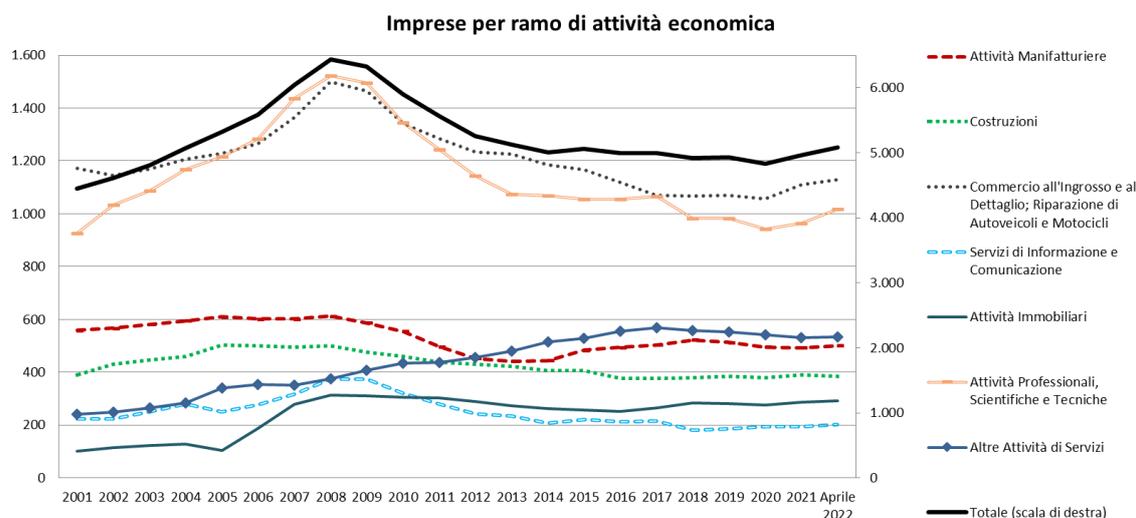
⁶ Con il termine *variazione tendenziale* si intende la variazione (in termini percentuali) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con *variazione congiunturale*, invece, si intende la variazione rispetto al periodo di rilevazione precedente, solitamente mese o trimestre.



Da un raffronto tra gli indici medi calcolati in T1-2022 e T1-2021, le categorie di prodotti che hanno registrato un maggiore aumento dei prezzi rispetto all'indice generale (+4,57%) sono: i *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+9,00%), i *Trasporti* (+8,93%) e le spese per l'*Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili* (+5,06%).

Imprese

Il grafico che segue mostra l'evoluzione del numero di attività economiche dal 2001 ad aprile 2022 e riporta i settori più rilevanti in fatto di numerosità, oltre alla consistenza totale.



Numero di imprese presenti in territorio														
	2020				2021				2022				Δ media sui primi 4 mesi	Δ media sui primi 4 mesi
	Gen	Feb	Mar	Apr	Gen	Feb	Mar	Apr	Gen	Feb	Mar	Apr	2020-2022	2021-2022
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	56	55	55	55	56	56	56	57	56	56	57	58	2	1
Attività Manifatturiere	511	516	516	517	498	498	499	499	493	497	503	501	-17	0
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	-1	-1
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti	7	7	7	7	6	6	6	6	6	6	6	6	-1	0
Costruzioni	387	390	393	393	381	382	387	389	389	389	390	385	-3	4
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.075	1.068	1.070	1.069	1.066	1.072	1.079	1.084	1.119	1.130	1.129	1.128	56	51
Trasporto e Magazzinaggio	110	111	111	110	108	108	109	110	113	112	113	115	3	5
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	198	199	199	198	198	198	196	195	195	193	195	195	-4	-2
Servizi di Informazione e Comunicazione	191	193	193	192	195	195	195	197	201	206	202	203	11	8
Attività Finanziarie e Assicurative	69	70	70	70	74	74	74	73	81	80	81	81	11	7
Attività Immobiliari	283	282	282	281	279	279	280	282	290	290	290	291	8	10
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	985	979	979	976	949	956	967	978	987	990	1.005	1.018	20	38
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	184	183	180	178	177	179	180	184	185	188	190	191	7	9
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	0	0
Istruzione	31	34	34	34	37	40	44	44	51	51	54	57	20	12
Sanità e Assistenza Sociale	143	143	140	139	135	136	139	140	144	144	141	142	2	5
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	166	166	166	166	163	164	162	161	168	170	173	172	5	8
Altre Attività di Servizi	551	552	552	551	543	542	542	543	533	533	533	533	-19	-10
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	-1	0
Totale	4.953	4.954	4.953	4.942	4.870	4.890	4.920	4.947	5.015	5.039	5.066	5.080	100	143

Confrontando il numero medio di imprese per settore di attività economica (*classificazione ATECO 2007*) nei primi quattro mesi 2022 con quello dello stesso periodo del precedente anno, si rileva un deciso aumento del numero di imprese presenti in territorio (+143 unità), in particolare per il settore del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (+51) e per quello delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+38). Anche se si confronta il primo quadrimestre 2022 con quello precedente all'effetto dello scoppio della pandemia (2020) la variazione positiva rimane comunque significativa (+100 unità) e si manifesta sempre per i due settori sopracitati.

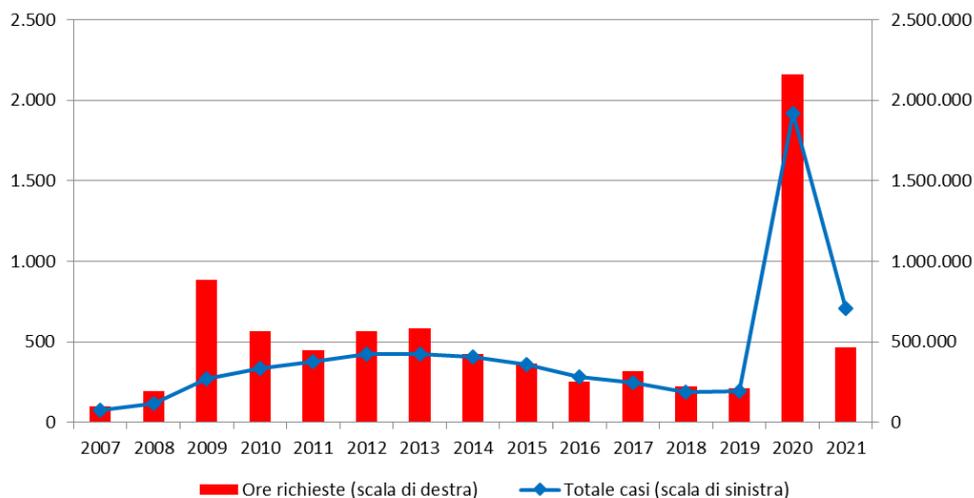
Cassa Integrazione Guadagni

Nel 2021 la *Cassa integrazione guadagni* (C.i.g.) utilizzata per motivi di *situazioni temporanee di mercato e riduzione di attività per Covid-19* ha registrato una forte diminuzione rispetto al precedente anno dove, a causa della pandemia, erano state prese misure *ad-hoc* per supportare quelle attività che più hanno sofferto per le misure restrittive imposte. I valori rimangono comunque al di sopra di quelli che si registravano nei sei anni precedenti al 2020. Il totale dei casi ammonta a 706 richieste, a fronte di 1.922 il precedente anno, mentre la media nel quinquennio 2015-2019 risulta pari a 252 richieste. L'ammontare totale delle ore liquidate è pari a 461.877 ore, a fronte di 2.159.443 liquidate nel 2020, mentre la media nel quinquennio precedente risulta pari a 271.982 ore.

Di conseguenza, se si confrontano i valori totali degli importi C.i.g. liquidati, comprensivi anche delle *cause di forza maggiore, crisi economica, ristrutturazioni e riconversioni aziendali*, ed eventuali *arretrati*,

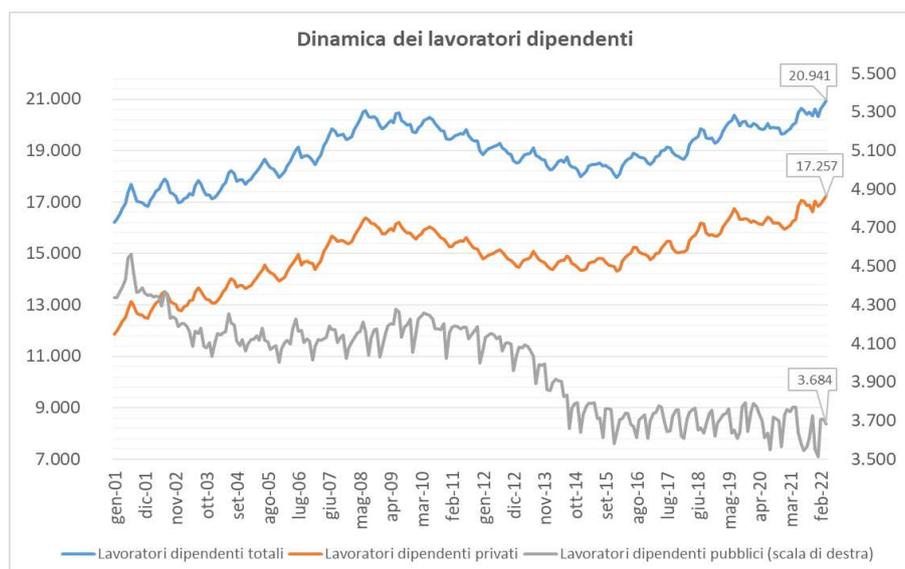
oltre alle due già citate, l'importo si riduce da euro 13.175.586,00 del 2020 a euro 4.092.573,00 del 2021, con un decremento del -69 per cento.

CIG liquidata: situazioni temporanee di mercato e riduzione di attività per Covid-19



Occupazione

Nei primi quattro mesi del 2022 il numero di lavoratori dipendenti ha continuato la sua ascesa iniziata fin da dicembre 2020. Ad aprile 2022 si registrano 20.941 lavoratori dipendenti (17.257 privati e 3.684 pubblici), il valore più alto mai registrato in San Marino.



I settori di attività economica trainanti che hanno contribuito a raggiungere questo livello di occupazione, se si analizza il periodo che va da dicembre 2020 ad aprile 2022, sono stati il *Manifatturiero*

(+475 lavoratori dipendenti), il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (+301), le *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* (+161) e le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+112). Nel periodo considerato, il numero di dipendenti è salito da 19.631 a 20.941, +1.310 unità: di questi, 750 sono lavoratori frontalieri.

Al contrario, i lavoratori autonomi continuano a diminuire: da 2.273 registrati a novembre 2003, valore massimo raggiunto nella serie, ad aprile 2022 si registrano 1.604 unità (-669 unità; -29,4%); rispetto a dicembre 2020, il decremento registrato risulta pari a -4 unità.



Consistenze e variazioni % annue delle forze di lavoro (situazione a dicembre di ogni anno)										
	Lavoratori Indipendenti		Lavoratori Dipendenti		Totale Lavoratori		Disoccupati		Totale forze di lavoro	
		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %
2003	2.230	-1,2%	17.118	0,7%	19.348	0,5%	628	-11,5%	19.976	0,1%
2004	2.204	-1,2%	17.686	3,3%	19.890	2,8%	577	-8,1%	20.467	2,5%
2005	2.179	-1,1%	17.945	1,5%	20.124	1,2%	671	16,3%	20.795	1,6%
2006	2.081	-4,5%	18.614	3,7%	20.695	2,8%	595	-11,3%	21.290	2,4%
2007	2.056	-1,2%	19.427	4,4%	21.483	3,8%	573	-3,7%	22.056	3,6%
2008	2.030	-1,3%	19.965	2,8%	21.995	2,4%	713	24,4%	22.708	3,0%
2009	1.978	-2,6%	19.731	-1,2%	21.709	-1,3%	910	27,6%	22.619	-0,4%
2010	1.937	-2,1%	19.472	-1,3%	21.409	-1,4%	978	7,5%	22.387	-1,0%
2011	1.932	-0,3%	19.003	-2,4%	20.935	-2,2%	1.115	14,0%	22.050	-1,5%
2012	1.886	-2,4%	18.612	-2,1%	20.498	-2,1%	1.332	19,5%	21.830	-1,0%
2013	1.887	0,1%	18.392	-1,2%	20.279	-1,1%	1.493	12,1%	21.772	-0,3%
2014	1.849	-2,0%	17.998	-2,1%	19.847	-2,1%	1.596	6,9%	21.443	-1,5%
2015	1.823	-1,4%	18.082	0,5%	19.905	0,3%	1.611	0,9%	21.516	0,3%
2016	1.783	-2,2%	18.524	2,4%	20.307	2,0%	1.399	-13,2%	21.706	0,9%
2017	1.756	-1,5%	18.689	0,9%	20.445	0,7%	1.430	2,2%	21.875	0,8%
2018	1.698	-3,3%	19.292	3,2%	20.990	2,7%	1.415	-1,0%	22.405	2,4%
2019	1.672	-1,5%	19.962	3,5%	21.634	3,1%	1.333	-5,8%	22.967	2,5%
2020	1.607	-3,9%	19.631	-1,7%	21.238	-1,8%	1.287	-3,5%	22.525	-1,9%
2021	1.578	-1,8%	20.603	5,0%	22.181	4,4%	1.030	-20,0%	23.211	3,0%

La tavola che segue riporta le consistenze delle forze di lavoro nei primi quattro mesi negli anni 2021 e 2022. Concentrando l'analisi sull'ultimo mese disponibile, ovvero aprile 2022 e confrontandolo con lo stesso mese del precedente anno, il numero di lavoratori dipendenti è aumentato di +935 unità (+435 maschi e +500 femmine); i lavoratori indipendenti si sono ridotti di -31 unità (-12 maschi e -19

femmine). Si registra anche una forte decrescita del numero dei disoccupati, pari a -199 unità (-46 maschi e -153 femmine).

		Forze di lavoro											
		2021				2022				Δ 2021-2022			
		Gen	Feb	Mar	Apr	Gen	Feb	Mar	Apr	Gen	Feb	Mar	Apr
Dipendenti	M	11.161	11.215	11.266	11.341	11.557	11.644	11.721	11.776	396	429	455	435
	F	8.514	8.548	8.580	8.665	8.778	8.967	9.079	9.165	264	419	499	500
	Totale	19.675	19.763	19.846	20.006	20.335	20.611	20.800	20.941	660	848	954	935
Indipendenti	M	1.083	1.089	1.093	1.098	1.073	1.074	1.080	1.086	-10	-15	-13	-12
	F	531	532	533	537	522	521	517	518	-9	-11	-16	-19
	Totale	1.614	1.621	1.626	1.635	1.595	1.595	1.597	1.604	-19	-26	-29	-31
Dipendenti + Indipendenti	M	12.244	12.304	12.359	12.439	12.630	12.718	12.801	12.862	386	414	442	423
	F	9.045	9.080	9.113	9.202	9.300	9.488	9.596	9.683	255	408	483	481
	Totale	21.289	21.384	21.472	21.641	21.930	22.206	22.397	22.545	641	822	925	904
Disoccupati	M	347	332	285	281	289	261	229	235	-58	-71	-56	-46
	F	846	843	763	747	803	644	566	594	-43	-199	-197	-153
	Totale	1.193	1.175	1.048	1.028	1.092	905	795	829	-101	-270	-253	-199
Totale generale	M	12.591	12.636	12.644	12.720	12.919	12.979	13.030	13.097	328	343	386	377
	F	9.891	9.923	9.876	9.949	10.103	10.132	10.162	10.277	212	209	286	328
	Totale	22.482	22.559	22.520	22.669	23.022	23.111	23.192	23.374	540	552	672	705

Per memoria:

Lavoratori frontalieri	M	4.420	4.446	4.454	4.502	4.793	4.828	4.885	4.923	373	382	431	421
	F	1.575	1.574	1.581	1.608	1.776	1.790	1.839	1.897	201	216	258	289
	Totale	5.995	6.020	6.035	6.110	6.569	6.618	6.724	6.820	574	598	689	710

Nella tavola seguente viene riportato il numero di lavoratori dipendenti, sia privati che pubblici e ripartiti per fasce di età, al mese di dicembre negli ultimi cinque anni. Rispetto al 2020, il 2021 registra una espansione del +5,0 per cento sul totale (+972 unità): i lavoratori che ricadono nelle classi di età più giovani e più anziane sono quelli ad aver registrato una variazione positiva più consistente, mentre quelli nella fascia che va dai 40 ai 44 anni sono gli unici ad aver subito una leggera contrazione (-3,5%). Rispetto al 2017, il totale dei lavoratori dipendenti è incrementato del +10,2 per cento (+1.914 unità).

Lavoratori dipendenti (privati e pubblici) suddivisi per fasce di età - valori a dicembre							
anni di età	2017	2018	2019	2020	2021	Δ%	Δ%
						2020/2021	2017/2021
fino a 19	90	87	102	82	119	45,1%	32,2%
da 20 a 24	670	700	753	729	888	21,8%	32,5%
da 25 a 29	1.248	1.339	1.396	1.343	1.546	15,1%	23,9%
da 30 a 34	1.769	1.813	1.872	1.736	1.916	10,4%	8,3%
da 35 a 39	2.296	2.289	2.342	2.231	2.287	2,5%	-0,4%
da 40 a 44	3.061	3.009	2.963	2.812	2.713	-3,5%	-11,4%
da 45 a 49	3.376	3.484	3.504	3.459	3.523	1,9%	4,4%
da 50 a 54	3.189	3.303	3.428	3.459	3.559	2,9%	11,6%
da 55 a 59	2.280	2.492	2.695	2.814	2.982	6,0%	30,8%
da 60 a 64	628	689	794	838	925	10,4%	47,3%
oltre 64	82	87	113	128	145	13,3%	76,8%
Totale	18.689	19.292	19.962	19.631	20.603	5,0%	10,2%

I lavoratori frontalieri hanno visto una espansione nel corso del 2021 pari al +9,7 per cento (+8,4% il genere maschile e +13,2% quello femminile). L'ultimo dato disponibile, relativo ad aprile 2021, registra una variazione tendenziale pari al +11,6 per cento (+9,4% il genere maschile e +18,0% quello femminile).

Lavoratori frontalieri nella Repubblica di San Marino - valori a dicembre						
Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %
2011	4.207	-7,7%	1.506	-6,0%	5.713	-7,2%
2012	4.008	-4,7%	1.452	-3,6%	5.460	-4,4%
2013	3.911	-2,4%	1.449	-0,2%	5.360	-1,8%
2014	3.780	-3,3%	1.392	-3,9%	5.172	-3,5%
2015	3.733	-1,2%	1.423	2,2%	5.156	-0,3%
2016	3.824	2,4%	1.432	0,6%	5.256	1,9%
2017	3.928	2,7%	1.454	1,5%	5.382	2,4%
2018	4.283	9,0%	1.620	11,4%	5.903	9,7%
2019	4.586	7,1%	1.769	9,2%	6.355	7,7%
2020	4.458	-2,8%	1.612	-8,9%	6.070	-4,5%
2021	4.834	8,4%	1.825	13,2%	6.659	9,7%
Aprile 2021	4.502	-1,4%	1.608	-6,1%	6.110	-2,7%
Aprile 2022	4.923	9,4%	1.897	18,0%	6.820	11,6%

Il tasso di occupazione interna, che quantifica l'incidenza della popolazione residente occupata sul totale della popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è salito di +0,7 punti percentuali nel 2021, attestandosi al 68,0 per cento; questo valore è in linea con quello della media dei 19 paesi dell'area dell'euro (67,9%) e si colloca nettamente al di sopra di quello italiano (58,2%)

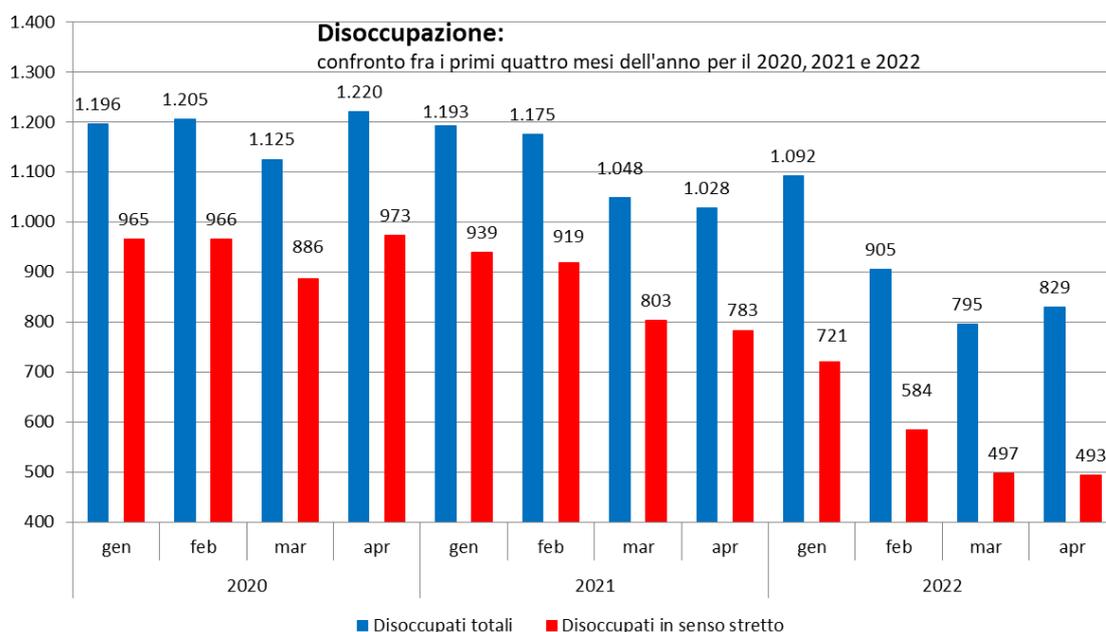
Tasso di occupazione interna: confronti (15-64 anni, valori %)					
	2017	2018	2019	2020	2021
San Marino	67,8	67,8	67,9	67,3	68,0
Italia	58,0	58,5	59,0	57,5	58,2
Francia	65,6	66,1	66,4	66,1	67,2
Germania	74,3	74,9	75,7	74,4	75,8
Spagna	61,1	62,4	63,3	60,9	62,7
Grecia	53,2	54,5	56,1	53,7	57,2
Area Euro (19 paesi)	66,3	67,3	68,0	66,6	67,9
Unione Europea (27 paesi)	66,4	67,3	68,1	67,0	68,4

Fonte: Eurostat; www.statistica.sm

Disoccupazione

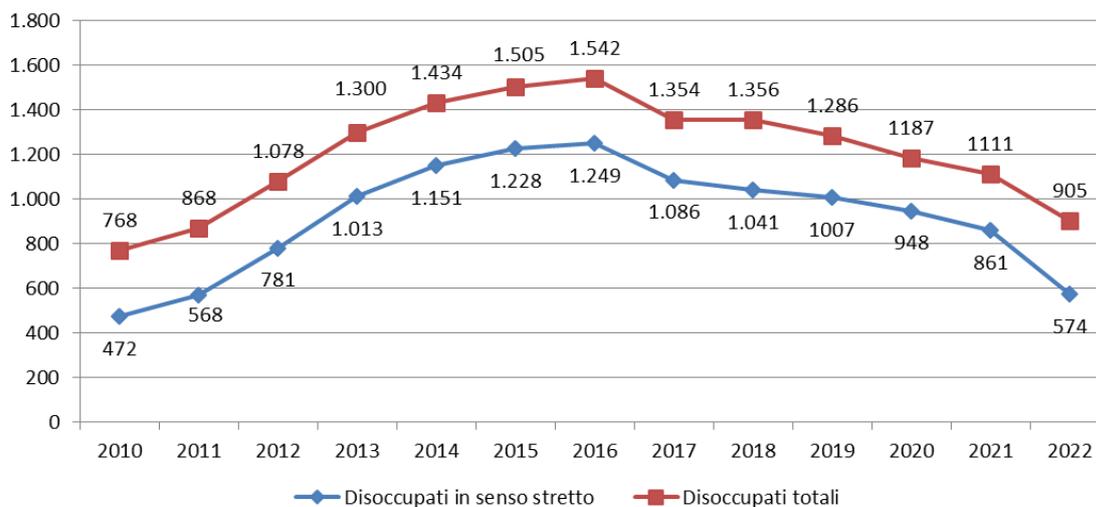
Nel 2021 il valore medio dei disoccupati totali, ossia di coloro in età lavorativa iscritti alle pubbliche graduatorie (incluse quelle per l'insegnamento) che sono in cerca di un impiego, compresi quelli che interpongono vincoli all'ingresso nel mondo lavorativo, si è attestato a 1.072 unità; quelli invece che non interpongono alcun vincolo (disoccupati in senso stretto) si sono attestati a 776. Rispetto all'anno precedente, i disoccupati totali sono diminuiti mediamente del -11,8 per cento (-144 unità), mentre quelli in senso stretto hanno registrato un decremento del -19,5 per cento (-188 unità).

Andamento dei disoccupati - media annua			
Anno	Totale Disoccupati	Disoccupati senso stretto	Altri in cerca di occupazione
2011	896	617	279
2012	1.145	861	284
2013	1.335	1.057	278
2014	1.441	1.178	263
2015	1.513	1.249	264
2016	1.425	1.157	268
2017	1.346	1.073	273
2018	1.336	1.041	295
2019	1.282	1.001	281
2020	1.216	964	252
2021	1.072	776	296



Andamento del numero dei disoccupati

(media da gennaio ad aprile di ogni anno)



Il tasso di disoccupazione totale medio annuo si è ridotto di -0,9 punti percentuali nel corso del 2021, attestandosi al 6,4 per cento e si colloca al di sotto di 1,3 punti percentuali rispetto alla media dell'area dell'euro (7,7%) e a -0,7 punti percentuali da quella dell'Unione europea (7,1%).

Tasso di disoccupazione totale a confronto (valori %)											
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
San Marino	5,5	7,0	8,1	8,7	9,2	8,6	8,1	8,0	7,7	7,3	6,4
Italia	8,5	10,9	12,4	12,8	12,0	11,8	11,3	10,6	9,9	9,3	9,6
Francia	9,2	9,8	10,3	10,3	10,4	10,1	9,4	9,0	8,4	8,0	7,9
Germania	5,8	5,4	5,2	5,0	4,6	4,1	3,8	3,4	3,2	3,8	3,6
Spagna	21,4	24,8	26,1	24,5	22,1	19,7	17,2	15,3	14,1	15,5	14,8
Regno Unito	8,1	8,0	7,6	6,2	5,4	4,9	4,4	4,1	3,8	4,6	4,4
USA	9,0	8,1	7,4	6,2	5,3	4,9	4,4	3,9	3,7	8,1	5,4
Giappone	4,6	4,4	4,0	3,6	3,4	3,1	2,8	2,4	2,4	2,8	2,8
Area Euro (19 paesi)	10,3	11,5	12,1	11,7	11,0	10,1	9,1	8,3	7,6	8,0	7,7
Unione Europea (27 paesi)	10,1	11,1	11,6	11,1	10,2	9,3	8,3	7,4	6,9	7,2	7,1

Fonte: stats.OECD.org; www.statistica.sm

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si è contratto in media di -5,1 punti percentuali nel corso del 2021 e si colloca di poco sopra a quello dell'area dell'euro (16,8%) e dell'Unione europea (16,6%); rispetto all'Italia (29,7%) resta ad un livello notevolmente inferiore.

Tasso di disoccupazione giovanile: 15-24 anni (media annua, valori %)					
	2017	2018	2019	2020	2021
San Marino	27,0	26,8	25,0	22,2	17,1
Italia	34,6	32,2	29,2	29,8	29,7
Francia	23,5	22,0	20,7	21,5	18,9
Germania	7,2	6,6	6,2	8,0	6,9
Spagna	38,6	34,3	32,5	38,3	34,8
Grecia	44,5	41,2	37,5	38,0	35,5
USA	9,2	8,6	8,5	8,9	9,7
Area Euro (19 paesi)	19,3	17,5	16,3	18,1	16,8
Unione Europea (27 paesi)	18,5	16,7	15,6	17,6	16,6

Occorre comunque puntualizzare che tale tasso di disoccupazione giovanile può non dare una visione fedele della realtà, in quanto il tasso viene calcolato rapportando il numero dei disoccupati compresi tra i 15 e 24 anni e la forza di lavoro nella medesima fascia di età; nei casi in cui la forza di lavoro sia bassa, come solitamente lo è nelle economie sviluppate per queste età (in quanto molti soggetti sono ancora studenti e quindi non rientrano nella forza lavoro) il numero dei disoccupati diviso per un valore modesto distorce il tasso al rialzo.

Per aggirare questa distorsione è stata creata una metodologia alternativa, utilizzata da alcune organizzazioni internazionali, tra le quali l'Eurostat, che mette a confronto il numero di giovani disoccupati con la popolazione totale nella stessa fascia di età. A San Marino il rapporto di disoccupazione giovanile per l'anno 2021 si è attestato al 4,8%, in diminuzione di -1,2 punti percentuali rispetto al 2020; questo valore si colloca al di sotto di tutte le economie riportate in tabella, ad eccezione di quella tedesca.

Rapporto di disoccupazione giovanile (media annua, valori %)					
	2017	2018	2019	2020	2021
San Marino	8,0	7,8	7,3	6,0	4,8
Italia	9,1	8,4	7,6	7,0	7,4
Francia	8,2	7,8	7,2	7,2	7,5
Germania	3,4	3,1	3,0	3,7	3,6
Spagna	12,9	11,3	10,7	11,4	11,0
Grecia	10,9	9,3	7,9	7,4	7,4
Area Euro (19 paesi)	7,5	6,8	6,3	6,7	6,9
Unione Europea (27 paesi)	7,0	6,3	5,9	6,4	6,5

fonte: Eurostat; www.statistica.sm

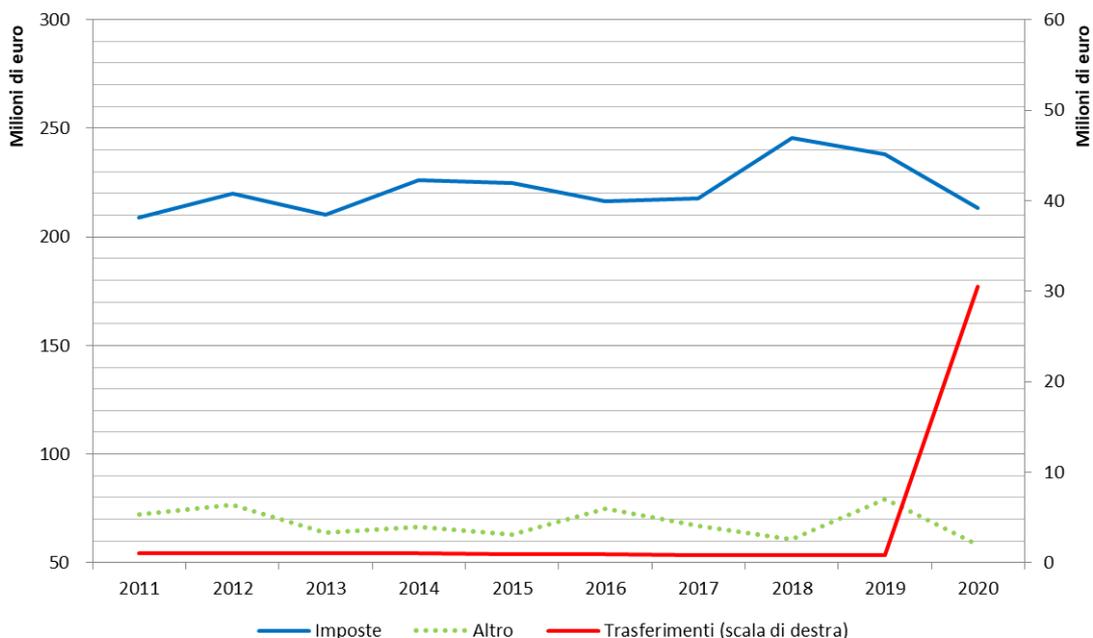
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA

Conti Pubblici

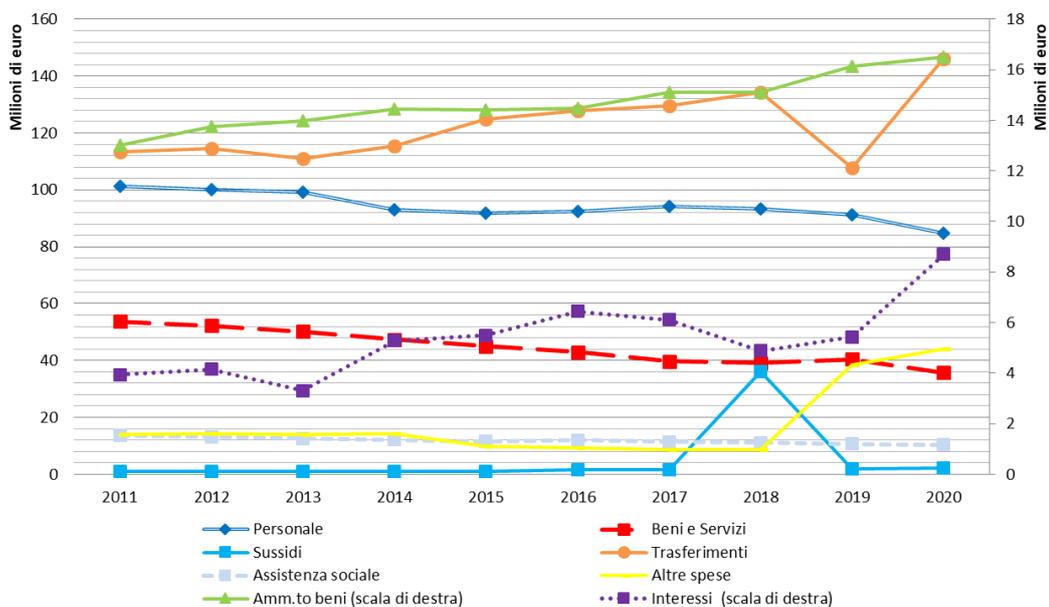
Con l'intento di monitorare lo stato dei conti pubblici, il Fondo Monetario Internazionale ha introdotto una metodologia statistica denominata *Government Finance Statistics* (GFS). La struttura, conforme agli standard internazionali sulla contabilità pubblica e armonizzata con il sistema di contabilità nazionale, permette il raffronto nel tempo e tra diverse economie delle statistiche fiscali; essa inoltre aumenta la trasparenza nei confronti dei cittadini che vogliono informarsi sulle scelte economiche delle amministrazioni pubbliche. Nel GFS sono contenute informazioni sulle entrate, sui costi e sulle transazioni di attività e passività del settore pubblico. In pratica, si mettono in evidenza i risultati economici della politica fiscale attuata dal Governo anno per anno. Nella tabella che segue vengono riportati in sintesi i principali aggregati economici per gli anni 2017-2020, suddivisi tra *Stato*, *Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS)* e le altre aziende pubbliche, sotto la voce *Aziende*. In quest'ultima voce sono quindi raggruppate e consolidate: l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS), l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (AASLP), l'Università degli Studi, il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS), l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima e l'Ente di Stato dei Giochi.

Conti Pubblici - Government Finance Statistics (valori in migliaia di euro correnti)							
2017				2018			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	217.869	5.118	-	Imposte	245.359	6.465	-
Contributi Sociali	-	-	179.480	Contributi Sociali	-	-	185.156
Trasferimenti	877	22.162	107.479	Trasferimenti	841	23.365	110.702
Altro	66.867	73.178	23.749	Altro	60.728	64.740	24.670
Totale	285.613	100.457	310.708	Totale	306.927	94.570	320.528
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	94.283	20.082	52.592	Personale	93.380	20.563	53.726
Beni e Servizi	39.713	61.966	42.726	Beni e Servizi	39.075	54.980	47.234
Amm.to Beni	15.111	9.325	1.732	Amm.to Beni	15.109	6.738	1.445
Interessi	6.111	132	514	Interessi	4.879	55	205
Contributi	1.485	157	16.885	Contributi	36.188	185	15.557
Trasferimenti	129.641	-	877	Trasferimenti	134.312	-	595
Assistenza Sociale	11.457	-	212.092	Assistenza Sociale	11.149	-	218.360
Altre Spese	8.707	2.456	1.467	Altre Spese	8.611	2.832	1.414
Totale	306.510	94.118	328.884	Totale	342.703	85.353	338.537
2019				2020			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	238.081	6.095	-	Imposte	213.441	4.787	-
Contributi Sociali	-	-	190.568	Contributi Sociali	-	-	178.129
Trasferimenti	792	15.477	92.263	Trasferimenti	30.554	14.296	131.715
Altro	79.311	66.812	31.650	Altro	58.255	58.046	32.689
Totale	318.185	88.384	314.481	Totale	302.250	77.128	342.533
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	91.328	19.990	58.886	Personale	84.619	18.406	57.692
Beni e Servizi	40.410	61.002	49.189	Beni e Servizi	35.749	52.839	51.537
Amm.to Beni	16.149	6.690	1.531	Amm.to Beni	16.505	6.587	1.546
Interessi	5.436	-	-	Interessi	8.704	-	-
Contributi	1.800	82	15.869	Contributi	2.107	89	7.669
Trasferimenti	107.739	-	792	Trasferimenti	146.010	-	736
Assistenza Sociale	10.607	-	227.049	Assistenza Sociale	10.328	-	248.433
Altre Spese	38.438	2.748	1.475	Altre Spese	44.172	1.952	1.658
Totale	311.908	90.511	354.792	Totale	348.194	79.872	369.272

Entrate dello Stato



Uscite dello Stato



Dalla lettura della tabella *Conti pubblici consolidati* si denota come nel 2020, rispetto al precedente anno, a causa principalmente degli effetti della pandemia da Covid-19, le entrate totali, pari a 536,3 milioni di euro, abbiano registrato una decisa flessione, -65 milioni di euro (-10,8%). Di questi, 26 milioni (-10,6%) sono attribuibili a un minor gettito fiscale (*imposte*), 12,4 milioni (-6,5%) a minori *contributi sociali* e i restanti 26,6 milioni (-16%) ad *altre entrate*, che includono tutte le entrate pubbliche che non siano *imposte* o *contributi sociali*.

Le uscite, pari a 641,6 milioni di euro, sono aumentate di +4,1 milioni di euro (+0,6%). Rispetto al 2020 sono diminuite le spese per il *personale* (-9,5 milioni; -5,6%), quelle per la spesa in *beni e servizi* (-8,5 milioni; -6,1%) e quelle per i *contributi* (-7,9 milioni; -44,4%). Sono invece aumentate le uscite relative all'*assistenza sociale* (+21,1 milioni di euro; +8,9%), le *altre spese* (+5,1 milioni; +12%) e quelle per *interessi* (+3,5 milioni; +82,5%). La spesa per l'*ammortamento di beni* rimane pressoché stabile (+0,3 milioni; +1,1%).

Conti Pubblici Consolidati (valori in migliaia di euro correnti)					
ENTRATE	2016	2017	2018	2019	2020
Imposte	221.392	222.847	251.702	244.176	218.228
Contributi Sociali	175.621	179.480	185.156	190.568	178.129
Altre entrate	165.319	150.238	139.935	166.576	139.985
Totale	562.333	552.564	576.794	601.321	536.342
USCITE	2016	2017	2018	2019	2020
Personale	170.406	166.958	167.670	170.204	160.716
Beni e Servizi	133.043	131.259	131.509	140.633	132.108
Ammortamento Beni	22.098	26.169	23.292	24.369	24.638
Interessi	7.122	6.758	5.139	4.243	7.742
Contributi	29.356	18.527	51.930	17.751	9.865
Assistenza Sociale	221.448	223.549	229.509	237.656	258.761
Altre Spese	13.302	12.630	12.831	42.625	47.755
Totale	596.776	585.849	621.879	637.482	641.586

Il consuntivo finanziario dello Stato: esercizio finanziario 2020

I dati relativi alla chiusura del Consuntivo 2021 sono ancora provvisori e in diversi casi, come specificato meglio nel prosieguo della Relazione, stimati in quanto oltre ad essere stati prorogati i termini e scadenze per la presentazione della dichiarazione dei redditi, il cui conguaglio incide direttamente sul risultato di amministrazione, non è stato ancora possibile definire tutta la parte relativa alla gestione dei residui in particolare relativi all'Ufficio Filatelico e Numismatico anche a causa del suo trasferimento in Poste San Marino S.p.A. ed anche il dato riguardante il Fondo Svalutazione Crediti che ha normalmente una incidenza importante sul risultato di amministrazione.

Considerati i dati stimati per le voci provvisorie il consuntivo finanziario 2021 chiude con un avanzo di amministrazione di € 52.649.917,33 di cui € 2.836.998,82 provenienti dalla gestione dei residui, mentre l'ultima variazione di bilancio approvata dal Consiglio Grande e Generale con Legge 29 ottobre 2021 n.183 prevedeva la chiusura di un bilancio in pareggio senza l'accensione del mutuo.

Tale risultato a fronte di una riduzione delle entrate accertate rispetto alla previsione assestata al netto delle partite di giro di € 150.025.891,93 (dato dalla differenza fra i minori accertamenti per

€ 203.662.977,29 ed i maggiori accertamenti pari ad € 53.637.085,36) derivanti principalmente dalla categoria “emissione titoli pubblici” dove a fronte della previsione di € 500.000.000,00 sono stati accertati € 340.000.000,00 e alla categoria “accensione mutui” dove l’importo stanziato con i provvedimenti amministrativi contabili straordinari sul capitolo dell’accensione mutuo a pareggio pari ad € 38.300.826,38 non è stato accertato, si è ottenuto grazie ad una riduzione delle spese impegnate rispetto alla previsione assestata al netto delle partite di giro di € 199.838.810,44 derivanti principalmente dalla categoria “Trasferimenti correnti” dove l’importo di € 50.000.000,00 stanziato sul cap. 2390 “Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell’economia” è stato impegnato solamente per la somma di € 10.092.297,07 e dalla categoria “Poste compensative dei finanziamenti” dove l’importo di € 136.030.703,53 stanziato quale posta contabile per equilibrare parzialmente la previsione in entrata nella categoria “Emissione Titoli pubblici” non è stato impegnato.

Il consuntivo finanziario relativo alla sola competenza 2021, cioè depurato della gestione dei residui registra un avanzo d’amministrazione pari a € 49.812.918,51 in quanto la gestione dei residui ha inciso positivamente sul risultato per € 2.836.998,82.

Totale Accertato	945.024.466,51
Totale Impegnato	895.211.548,00
Avanzo di competenza 2021	49.812.918,51
Avanzo gestione residui	<u>2.836.998,82</u>
Avanzo consuntivo 2021	52.649.917,33
Anziché disavanzo previsto con Legge n.183/2021	0,00

Il risultato consegue anche dall’applicazione di “Provvedimenti amministrativi contabili straordinari” riguardanti sia la gestione dei residui sia la gestione della competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei residui in attuazione dell’Ordine del Giorno del Consiglio Grande e Generale del 5 maggio 2014 che prevede l’eliminazione dal bilancio finanziario dei residui attivi relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione iscritti in entrata, qualora risultino decorsi i termini previsti dall’articolo 65 della Legge 28 febbraio 1998 n.30, cioè non oggetto di riscossione entro il terzo esercizio successivo alla loro iscrizione e dei corrispondenti debiti iscritti nel Fondo Svalutazione Crediti cap. 2695 per un importo in attesa del dato definitivo e viste le risultanze attuali che si stima in € 20.940.298,12.

Tali crediti sono stati iscritti in una apposita voce dello Stato Patrimoniale.

La eliminazione contabile dei residui attivi di cui sopra non comporta interruzione delle procedure di riscossione messe in atto dal Servizio di Esattoria e dagli Uffici competenti e in caso di riscossione

l'entrata viene imputata sul capitolo di bilancio pertinente in conto competenza dell'anno in cui si verifica e viene registrata come plusvalenza attiva, inoltre viene adeguata la voce del bilancio patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti viene annualmente diminuito per:

- a) Residui attivi eliminati relativi ai crediti di difficile esazione decorsi i termini previsti dall'articolo 65 della Legge 18 febbraio 1998 n.30;
- b) Residui attivi eliminati perché divenuti definitivamente inesigibili per la maggior parte a seguito di conclusione delle procedure concorsuali o perché l'ufficio competente espletate tutte le procedure atte alla possibile riscossione del credito li valuta definitivamente inesigibili;
- c) Residui attivi trasformati da "dubbi" a "certi" in seguito alla definizione con gli operatori economici di accordi per dilazioni di pagamento con il Servizio di Esattoria. I crediti saranno riscossi in base al piano di dilazione nell'esercizio in corso e negli esercizi successivi;
- d) Riscossioni e compensazioni.

Il fondo svalutazione crediti viene poi annualmente aumentato per i crediti ritenuti di difficile esazione relativi alla competenza ed al momento, in attesa del dato definitivo, viene stimato in € 12.209.987,97.

La giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2021 è diminuita passando da € 108.875.128,16 alla chiusura dell'esercizio 2020 a € 53.491.706,11.

Entrate

Le entrate al netto delle partite di giro sono state accertate per € 925.284.585,46 a fronte di € 666.640.190,81 del 2020 (+ € 258.644.394,65) con un aumento del 38,80% (Tabelle n. 1 – 2).

RIEPILOGO ENTRATE			
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazione %
Entrate Tributarie	408.940.139,13	487.508.938,02	19,21%
Entrate Extra Tributarie	96.168.794,14	72.847.456,85	-24,25%
Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	31.257,54	1.069.212,65	3320,66%
Entrate derivanti da accensione di mutui prestiti	161.500.000,00	363.858.977,94	125,30%
Totale	666.640.190,81	925.284.585,46	38,80%
Accensione di mutuo a pareggio	0,00	0,00	
Totale con accensione Mutuo a pareggio	666.640.190,81	925.284.585,46	38,80%
Partite di giro	36.986.884,02	19.739.881,05	-46,63%
Totale Generale	703.627.074,83	945.024.466,51	34,31%

Nell'anno 2021 rispetto al 2020 si sono riscontrati aumenti sulle entrate tributarie per € 78.568.798,89 (+19,21%) sulle entrate per alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti per € 1.037.955,11 (+3.320,66%) e nelle entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti per € 202.358.977,94 (+125,30%) mentre si sono riscontrate delle riduzioni sulle entrate extra tributarie per € 23.321.337,29 (-24,25%).

Entrate tributarie

Le entrate tributarie dell'esercizio finanziario 2021 hanno registrato nel loro complesso un aumento pari al 19,21% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 408.940.139,13 nel 2020 a € 487.508.938,02 nel 2021.

Imposte dirette

Osservando l'andamento delle voci relative alle imposte dirette si nota che il gettito ha subito un aumento del 7,44% passando da € 119.403.090,48 nel 2020 a € 128.284.158,35 nel 2021.

Nel complesso le imposte dirette evidenziano maggiori accertamenti rispetto agli stanziamenti di competenza 2021 per € 1.704.158,35 (+1,35%).

Tale dato, per quanto riguarda il capitolo 20 "Imposte generali sui redditi" tiene conto di un importo stimato relativo al conguaglio IGR pari ad € 17.000.000,00 in quanto il dato definitivo, visto la proroga concessa per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, sarà disponibile solamente nel mese di agosto.

Tasse e imposte indirette

Le entrate riferite a tasse e imposte indirette sono passate da € 35.510.050,51 del 2020 a € 40.701.379,49 nel 2021 con un aumento del 14,62%, evidenziando nel complesso maggiori accertamenti rispetto alla previsione 2021 per € 3.563.979,49 (+9,60%).

Per le voci più rilevanti di questa categoria, vengono di seguito raffrontati i dati ed i relativi scostamenti delle entrate accertate rispetto al consuntivo 2020, inoltre vengono elencate le variazioni più significative degli accertamenti rispetto alle previsioni 2021:

- Proventi ex articolo 10 della Legge 25 luglio 2000 n.67 (cap. 85) da € 4.519.090,39 nel 2020 a € 5.695.550,08 nel 2021 (+26,03%), relativi all'imposta speciale dovuta sull'introito lordo dei giochi, concorsi a premi, lotterie, rispetto alla previsione assestata 2021 evidenziano maggiori accertamenti per €

695.550,08 (+13,91%); l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto al fatto che nel 2020 vi erano state restrizioni e sospensioni di eventi che comportavano l'affollamento di persone ed il divieto degli spostamenti in entrata ed uscita dal territorio della Repubblica nonché all'interno, messe in atto per contrastare e contenere il diffondersi della pandemia da Covid-19.

- Imposta complementare sui servizi (cap.88) da € 2.007.681,52 nel 2020 a € 2.296.793,85 nel 2021 (+14,40%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 146.793,85 (+6,83%).
- Imposta straordinaria sugli immobili (cap. 89) da € 1.876.983,50 nel 2020 a € 325.311,93 nel 2021 (-82,67%), rispetto alla previsione assestata evidenziano minori accantonamenti per € 74.688,07 (-18,67%) e riguardano l'imposta straordinaria sul valore degli immobili situati nella Repubblica di San Marino istituita per il periodo d'imposta 2020 con Decreto Delegato 30 gennaio 2020 n.8, dovuta dalle società e dagli Enti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 42 della Legge 16 dicembre 2013 n.166 e successive modifiche, nonché delle Società di persone a completamento dell'imposizione avvenuta in applicazione del Decreto Delegato 25 giugno 2018 n.71.
- Imposte di bollo (cap. 90) da € 1.210.574,11 nel 2020 a € 1.523.254,11 nel 2021 (+25,83%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 523.254,11 (+52,33%).
- Imposte per il riequilibrio delle attività finanziarie estere – IRAFE (cap. 93), si tratta di una imposta istituita con l'articolo 4 della Legge 22 dicembre 2021 n.207 al fine di incentivare il rimpatrio dei capitali detenuti all'estero, in base al comma 4 dell'articolo 3 bis del Decreto Delegato 23 marzo 2022 n.52, viste le proroghe riconosciute per la presentazione delle dichiarazioni delle attività patrimoniali, finanziarie e quote societarie detenute all'estero (DAPEF) nonché dei termini per il versamento dell'imposta, la Contabilità di Stato, in via straordinaria, è stata autorizzata a registrare, nel Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 un importo pari ad € 2.000.000,00 attraverso l'istituzione del capitolo con provvedimento amministrativo contabile straordinario.
- Imposte giudiziali sui provvedimenti in materia societaria (cap. 96) da € 1.997.253,02 nel 2020 a € 2.043.468,85 nel 2021 (+2,31%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 343.468,85 (+20,20%).
- Imposte di registro (cap. 100) da € 5.246.329,02 nel 2020 a € 5.715.821,77 nel 2021 (+8,95%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano minori accertamenti per € 284.178,23 (-4,74%).
- Imposte ipotecarie (cap. 110) da € 2.128.903,62 nel 2020 a € 2.241.101,80 nel 2021 (+5,27%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 41.101,80 (+1,87%).

- Tassa sulle patenti di commercio e industria (cap. 160) da € 2.218.015,79 nel 2020 a € 2.103.201,60 nel 2021 (-5,18%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 53.201,60 (+2,60%).
- Imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, di rappresentanza, di commercio e similari (cap. 176) da € 2.889.141,66 nel 2020 a € 3.486.453,30 nel 2021 (+20,67%), rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 686.453,30 (+24,52%).
- Imposta sulle assicurazioni (cap. 177) da € 1.344.717,17 nel 2020 a € 1.398.080,49 nel 2021 (+3,97%), rispetto alla previsione evidenziano minori accertamenti per € 51.919,51 (-3,58%).
- Tasse di circolazione veicoli (cap. 190) da € 4.687.249,56 nel 2020 a € 4.887.197,03 nel 2021 (+4,27%), rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 37.197,03 (+0,77%).
- Tasse Edilizie (cap. 210) da 1.327.858,11 nel 2020 a € 1.973.342,61 nel 2021 (+48,61%), rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 1.073.342,61 (+119,26%).

Imposte diverse sulle merci importate

Nel complesso la categoria delle “Imposte diverse sulle merci importate” ha subito un aumento del 25,39% rispetto al 2020 passando da € 254.026.998,14 nel 2020 a € 318.523.400,18 nel 2021.

Complessivamente rispetto alla previsione 2021 evidenziano maggiori accertamenti per € 35.623.400,18 (+12,59%).

- L'imposta sulle merci importate (cap. 260) accertata risulta pari a € 277.696.364,98 nel 2021 a fronte di € 217.111.159,59 nel 2020 (+27,91%), mentre rispetto alla previsione 2021 ha registrato maggiori accertamenti per € 35.696.364,98 (+14,75%).

Il differenziale dell'imposta sulle merci importate al netto dei rimborsi pari a € 188.600.000,00 - iscritti in apposito capitolo in uscita (cap. 1-3-2890) – per il 2021 ammonta a € 89.096.364,98 registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente del 101,98% (differenziale 2020 pari ad € 44.111.159,59).

Occorre precisare che l'importo dei rimborsi, relativi all'anno in corso, viene stimato dall'Ufficio Tributario in quanto solo dopo il 30 giugno dell'anno successivo l'Ufficio è in grado di disporre di dati certi e definitivi sul rimborso dell'imposta monofase a seguito della presentazione, da parte dell'operatore economico, di una dichiarazione annuale dalla quale emerge l'esatta situazione debitoria o creditoria.

- La voce rettifica rimborsi imposta sulle merci importate (cap. 261) risulta accertata per € 1.078.284,65 a fronte di € 2.812.925,58 nel 2020 (-61,67%); rispetto alla previsione 2021 evidenzia maggiori accertamenti per € 78.284,65 (+7,83%). Tale voce è relativa alla contabilizzazione dei saldi attivi

dei concordati, ai “Mod.Q” pervenuti in ritardo, a revoca delle dichiarazioni di debito ed ai “Mod. T2 inappurati” e a crediti, accertati nel corso del 2021, derivanti da revoche di rimborsi all’esportazione su espressa richiesta dell’Ufficio di Collegamento, con conseguenti rettifiche delle denunce annuali per gli anni precedenti e delle dichiarazioni di debito per l’anno 2021.

- L’imposta speciale sui prodotti petroliferi (cap. 280) ha registrato, rispetto al 2020, un aumento pari al 19,59%, passando da € 30.105.963,05 nel 2020 a € 36.002.939,13 nel 2021, anche i proventi da dazi doganali (cap. 290) hanno subito un aumento del 10,99% passando da € 2.181.414,15 nel 2020 a € 2.421.194,89 nel 2021.

Entrate extra tributarie

Le **entrate extra tributarie** per l’esercizio 2021 ammontano complessivamente a € 72.847.456,85 contro la previsione di € 64.326.273,07, registrando un aumento del 13,25%.

Rispetto al 2020 sono diminuite del 24,25% passando da € 96.168.794,14 del 2020 a € 72.847.456,85 del 2021.

Le entrate accertate nel 2021 relative alla categoria **Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo** sono pari a € 19.893.365,60 a fronte di € 19.026.247,96 nel 2020 (+4,56%), rispetto alla previsione evidenziano minori accertamenti per € 18.634,40 (-0,09%).

I ricavi della vendita di tabacchi pari a € 16.911.063,25 hanno avuto un aumento, rispetto al 2020, del 7,88% con minori accertamenti rispetto allo stanziamento di previsione di € 388.936,75 (-2,25%).

All’interno della stessa categoria i “I Proventi per cessioni monete metalliche sfuse” (cap. 350) registrano, rispetto al 2020, una diminuzione del 22,29% passando da € 2.541.176,00 del 2020 a € 1.974.710,00 del 2021.

La categoria **Proventi speciali** registra una diminuzione rispetto al 2020 (-46,24%) passando da € 21.730.481,04 a € 11.683.334,98, rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 568.054,71 (+5,11%).

La notevole diminuzione rispetto all’esercizio 2020 è dovuta al capitolo Confisca beni, fondi e valori (cap. 412) passato da € 9.499.859,19 nel 2020 a € 36.640,28 nel 2021 (-99,61%). Tale capitolo in applicazione della Legge 29 luglio 2013 n.100 è utilizzato per incamerare il controvalore delle cose confiscate che servono o furono destinate a commettere il reato a seguito di apposito decreto del Commissario della Legge conseguente a sentenza che accerta la responsabilità dell’imputato. Tali fondi in caso di richiesta di assistenza giudiziaria avanzata da un altro Stato sono devoluti allo Stato richiesto se il

loro valore è inferiore a € 10.000,00; se il valore è superiore a tale importo, la metà del valore eccedente è trasferito allo Stato richiedente e si iscrive in uscita sul cap. 2452 "Trasferimento quote di somme confiscate".

I **Proventi di altri Servizi Pubblici** sono pari a € 16.174.792,96 e registrano, rispetto al 2020, un aumento del 141,15%; rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 2.887.811,96 (+21,73%).

Il considerevole aumento è dovuto soprattutto al cap. 738 "Sanzioni pecuniarie amministrative – Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali" dove è stata accertata ed incassata la somma di € 5.011.500,00, inoltre l'articolo 26 della Legge 24 giugno 2022 n.94 "Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2022 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n.207", per gli adempimenti contabili relativi al protocollo emendativo dell'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana sottoscritto a Roma in data 27/09/2021, ratificato con Decreto Consiliare 4 novembre 2021 n.187 ha autorizzato una variazione straordinaria al Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021, al fine di registrare il contributo integrativo che per il 2021 ammonta ad € 2.019.431,00. La registrazione viene effettuata in entrata sul cap. 535 "Contributo forfettario annuale in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino-Italia del 27/09/2021" inserito nella categoria Proventi di altri servizi pubblici. La maggior entrata viene controbilanciata in uscita per il medesimo importo sul cap. 2025 "Contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino S.p.A. in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino-Italia del 27 settembre 2021" inserito nella categoria Trasferimenti correnti.

Altre voci significative sono riconducibili ai capitoli sotto elencati:

- Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Polizia Civile (cap. 540) da € 1.013.784,95 nel 2020 a € 1.320.685,13 nel 2021 (+30,27%); evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 620.685,13 (+88,67%).
- Sanzioni pecuniarie amministrative Sportello Unico per l'Edilizia (cap. 615) da € 1.421.862,03 nel 2020 a € 2.034.750,11 nel 2021 (+43,10%); evidenziando maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 834.750,11 (+69,56%) e derivano principalmente dalle disposizioni riguardanti la sanatoria straordinaria in materia edilizia.
- I "Proventi servizio parcheggi" (cap. 640) da € 1.150.103,30 nel 2020 a € 1.508.624,42 nel 2021 (+31,17%); evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 208.624,42 (+16,05%). Tale voce rappresenta un introito lordo al quale si contrappongono gli oneri per la gestione parcheggi (cap.

4070) pari a € 422.881,48 e gli oneri convenzionali gestione parcheggi (cap. 4072) pari ad € 1.600.000,00 che nel loro complesso ammontano a € 2.022.881,48.

Le entrate della categoria **Proventi dei beni dello Stato** sono state pari a € 7.232.245,84 rispetto a € 30.761.907,10 del 2020 (-76,49%); rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 469.745,84 (+6,95%).

La notevolissima diminuzione è dovuta al cap. 880 “Proventi da Organismi Finanziari ed Internazionali” dove nel 2020 era stata accertata ed incassata la somma di € 25.169.714,43 proveniente dal Fondo Monetario Internazionale in quanto la Repubblica di San Marino, anche per far fronte ai possibili problemi di liquidità derivanti dal rallentamento delle entrate a causa della pandemia, ha beneficiato di una parte delle risorse finanziarie già nella sua disponibilità in quanto detenute presso il Fondo medesimo come stato membro.

In questa categoria vi sono stati anche degli aumenti, in particolare relativamente ai “Proventi da partecipazioni azionarie” (cap. 870) dove gran parte delle entrate riguardano il versamento dell’utile d’esercizio della Giochi del Titano S.p.A. passato da € 743.236,35 del 2020 ad € 1.784.043,78 del 2021 in quanto nell’anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni si era provveduto ad una chiusura dell’attività o comunque ad una apertura solamente parziale.

Di questa categoria fanno parte anche i “Proventi vendite valori filatelici e numismatici” (cap. 893 e 895), dove sono stati accertati complessivamente € 4.658.269,45 rispetto ad € 4.165.624,39 del 2020 (+11,83%).

Le entrate della categoria **Proventi di Attività**, presentano nell’esercizio 2021 un aumento rispetto all’esercizio 2020 del 30,70% passando da € 5.565.272,12 a € 7.273.795,75, con un aumento rispetto alla previsione di € 6.131.695,75 (+536,88%).

In questa categoria sono contenuti gli utili e i proventi di attività delle Aziende Autonome dello Stato e i valori più significativi sono riferiti all’avanzo Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (cap. 920) passato da € 3.305.506,06 del 2020 a € 5.795.644,61 del 2021 (+75,33%) con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 5.419.044,61 (+1.438,94%) e ai proventi dall’attività dell’Ente Autorità per l’Aviazione Civile e la Navigazione Marittima (cap. 986) passato da € 1.206.213,52 del 2020 a € 1.436.065,01 nel 2021 (+19,06%) con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 670.565,01 (+87,60%).

Le entrate della categoria **Interessi attivi sui crediti dello Stato e altre attività** nell’esercizio 2021 ammontano a € 853.480,75 rispetto a € 1.608.844,31 del 2020 (-46,95%). Rispetto alla previsione hanno

registrato minori accertamenti per € 1.847.519,25 (-68,40%). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riduzione degli interessi attivi incassati dall'Ufficio Tributario.

I proventi della categoria **Rimborsi e recuperi** registrano una diminuzione rispetto all'anno 2020 (-16,86%) passando da € 6.120.559,72 a € 5.088.328,97 con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 330.028,97 (+6,94%). L'entrata di maggior rilievo di questa categoria riguarda il rimborso indennità economica a carico dell'I.S.S. (cap. 1070) per € 2.372.464,83 rispetto ad € 2.094.626,56 del 2020 (+13,26%) con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 322.464,83 (+15,73%).

La diminuzione riscontrata rispetto al 2020 in questa categoria è dovuta al capitolo riguardante il contributo di solidarietà su pensioni regime Stato (cap. 1085) passato da € 1.581.391,08 del 2020 ed € 212.289,28 nel 2021 (-86,58%). Tale diminuzione è determinata dal fatto che nel 2020 in applicazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 5 del Decreto – Legge 27 maggio 2020 n.92 che ha previsto l'istituzione di una "ritenuta fiscale straordinaria per solidarietà Covid-19" da applicare nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto sulle pensioni ordinarie di importo lordo superiore ad € 1.500,00 si era registrata un'entrata aggiuntiva per € 1.353.579,25, tale maggiore entrata era stata poi trasferita sul capitolo in uscita 1-3-2390 "Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell'economia".

ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI

Il totale delle entrate relative all'alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti nel 2021 ammonta a € 1.069.212,65 contro € 31.257,54 del 2020.

L'aumento è dovuto alla categoria **vendita beni immobili** passata da € 20.755,54 nel 2020 a € 1.068.112,65 nel 2021 (+5046,16%) con minori accertamenti rispetto alla previsione per € 1.131.887,35 (-51,45%), e riguarda in particolare il capitolo proventi da vendita di terreni (cap. 1120) dove sono stati accertati € 1.050.160,00 riguardanti prevalentemente assegnazioni di terreni destinati ad area produttiva.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Le **Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti** sono passate da € 161.500.000,00 dell'esercizio 2020 a € 363.858.977,94 nell'esercizio 2021 (+125,30%) con una diminuzione rispetto agli stanziamenti di previsione di € 198.300.826,38 (-35,27%).

Nella categoria **Emissione titoli pubblici** sul cap. 1223 "Finanziamenti nazionali o internazionali o emissione di titoli del debito pubblico" a fronte di uno stanziamento di € 500.000.000,00 così come previsto dall'art. 5 della Legge 23 dicembre 2020 n.223 in virtù del Decreto Delegato 19 febbraio 2021

n.23 che ha disposto l'emissione di Titoli del debito pubblico denominati "Repubblica di San Marino tasso fisso 3,25% 24 febbraio 2024" è stata accertata ed incassata la somma di per € 340.000.000,00 rispetto alla somma di € 160.000.000,00 accertata nel 2020 di cui € 150.000.000 relativi alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento di durata annuale decorrente dal mese di dicembre 2020 e rimborsati a dicembre 2021 ed € 10.000.000,00 relativo ad un finanziamento ricevuto dal CEB (*Council of Europe Development Bank*) a seguito di un accordo quadro sottoscritto per la copertura delle spese sostenute per l'emergenza Covid-19.

Le Entrate della categoria **Assunzione di prestiti**, presentano nell'esercizio 2021 un notevole aumento rispetto all'esercizio 2020 del 1.490,60% passando da € 1.500.000,00 a € 23.858.977,94. L'aumento è dovuto al fatto che nel 2021 è stato deciso di regolarizzare contabilmente finanziamenti ed anticipazioni di cassa poi trasformati in mutui i cui incassi a suo tempo erano stati registrati sul capitolo in partita di giro 9410 "Anticipazioni di cassa".

In particolare sul capitolo 1213 "Finanziamenti per copertura disavanzo esercizi precedenti ed esigenze di liquidità", con Delibera congressuale n.29 del 11/01/2021 è stata autorizzata la regolarizzazione contabile a chiusura della partita di giro della quota capitale del finanziamento concesso dagli Istituti di Credito Sammarinese ai sensi dell'articolo 25 della Legge 22 dicembre 2015 n.189 mediante emissione di liquidazione di spesa di € 14.858.977,94 sul capitolo 4-9410 "Rimborso anticipazioni di cassa" (residuo 4385/2015) e la contestuale emissione di reversale di incasso di pari importo sul capitolo 1213 in conto competenza anno 2021; mentre sul capitolo 1219 "Finanziamento A.A.S.S." con Delibera congressuale n.19 del 11/01/2021 è stata autorizzata la regolarizzazione contabile a chiusura della partita di giro della quota capitale del finanziamento concesso dall'A.A.S.S. autorizzata con Delibera congressuale n.24 del 24/11/2015 mediante emissione di liquidazione di spesa di € 9.000.000,00 sul capitolo 4-9410 "Rimborso anticipazioni di cassa" (residuo 4033/2015) e la contestuale emissione di reversale di incasso di pari importo sul capitolo 1219 in conto competenza anno 2021.

Per quanto riguarda la categoria **Accensione di mutui** si precisa che lo stanziamento previsto per il cap. 1220 "Accensione di mutuo a pareggio di bilancio" che sarà portato ad € 38.300.826,38 dopo l'assestamento straordinario non verrà accertato e pertanto rappresenta una voce rilevante delle minori entrate di competenza.

Tabella n. 1

MINORI E MAGGIORI ACCERTAMENTI ENTRATA BILANCIO DELLO STATO 2021									
	Previsione iniziale 2021	Previsione assestata 2021	Previsione finale 2021	Accertamenti in conto competenza	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Variazioni %		
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE									
01 - Imposte dirette	12.1630.000,00	126.580.000,00	126.580.000,00	128.284.158,35	0,00	1.704.158,35	1,35%		
02 - Tasse e imposte indirette	33.137.400,00	35.137.400,00	37.137.400,00	40.701.379,49	557.925,89	4.121.905,38	9,60%		
03 - Imposte diverse sulle merci importate	272.500.000,00	282.900.000,00	282.900.000,00	318.523.400,18	175.383,47	35.798.783,65	12,59%		
Totale Titolo I	427.267.400,00	444.617.400,00	446.617.400,00	487.508.938,02	733.309,36	41.624.847,38	9,16%		
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE									
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00	0,00	0,00%		
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	19.512.000,00	19.912.000,00	19.912.000,00	19.893.365,60	395.431,25	376.796,85	-0,09%		
06 - Proventi speciali	9.321.200,00	10.579.902,41	11.115.280,07	11.683.334,98	476.330,18	1.044.385,09	5,11%		
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	6.420.450,00	11.262.750,00	13.286.981,00	16.174.792,96	420.631,03	3.308.442,99	21,73%		
08 - Proventi dei beni dello Stato	6.762.500,00	6.762.500,00	6.762.500,00	7.232.245,84	4.474,81	474.220,65	6,95%		
09 - Proventi di attività	2.660.500,00	1.142.100,00	1.142.100,00	7.273.795,75		6.131.695,75	536,88%		
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	2.701.000,00	2.701.000,00	2.701.000,00	853.480,75	1.847.547,85	28,60	-68,40%		
11 - Rimborsi e recuperi	4.561.000,00	4.748.650,00	4.758.300,00	5.089.328,97	346.539,08	676.568,05	6,94%		
Totale Titolo II	56.586.762,00	61.757.014,41	64.326.273,07	72.847.456,85	3.490.954,20	12.012.137,98	13,25%		
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI									
12 - Vendita beni immobili	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	1.068.112,65	1.131.887,35	0,00	-51,45%		
14 - Rimborso Finanziamenti	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
17 - Vendita beni mobili	7.000,00	7.000,00	7.000,00	1.100,00	6.000,00	100,00	-84,29%		
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Titolo III	2.207.000,00	2.207.000,00	2.207.000,00	1.069.212,65	1.137.887,35	100,00	-51,55%		
Totale Titoli I - II - III	486.061.162,00	508.581.414,41	513.150.673,07	561.425.607,52	5.362.150,91	53.637.085,36	9,41%		
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI MUTUI E PRESTITI									
13 - Emissione Titoli Pubblici	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	340.000.000,00	160.000.000,00	0,00	-32,00%		
15 - Assunzione di prestiti	23.858.977,94	23.858.977,94	23.858.977,94	23.858.977,94	0,00	0,00	0,00%		
16 - Accensione di mutui	0,00	0,00	38.300.826,38	0,00	38.300.826,38	0,00	-100,00%		
Totale Titolo IV	523.858.977,94	523.858.977,94	562.159.804,32	363.858.977,94	198.300.826,38	0,00	-35,27%		
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	1.009.920.139,94	1.032.440.392,35	1.075.310.477,39	925.284.585,46	203.662.977,29	53.637.085,36	-13,95%		
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	40.530.000,00	40.510.000,00	40.648.007,96	19.739.881,05	20.908.126,91	0,00	-51,44%		
TOTALE GENERALE	1.050.450.139,94	1.072.950.392,35	1.115.958.485,35	945.024.466,51	224.571.104,20	53.637.085,36	-15,32%		

Tabella n. 2

EVOLUZIONE ENTRATA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2017/2018/2019/2020/2021										
	Entrata accertata Consuntivo 2017	Entrata accertata Consuntivo 2018	Entrata accertata Consuntivo 2019	Entrata accertata Consuntivo 2020	Entrata accertata Consuntivo 2021	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019	Variazioni % 2021/2020	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE										
01 - Imposte dirette	112.802.048,78	126.189.441,90	131.814.676,96	119.403.090,48	128.284.158,35	11,87%	4,46%	-9,42%	7,44%	
02 - Tasse e imposte indirette	36.330.137,12	*55.485.295,29	39.051.982,88	35.510.050,51	40.701.379,49	52,73%	-29,62%	-9,07%	14,62%	
03 - Imposte diverse sulle merci importate	275.570.815,35	281.899.164,48	281.700.829,56	254.026.998,14	318.523.400,18	2,30%	-0,07%	-9,82%	25,39%	
Totale Titolo I	424.703.001,25	463.573.901,67	452.567.489,40	408.940.139,13	487.508.938,02	9,15%	-2,37%	-9,64%	19,21%	
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE										
04 - Carone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	20.547.287,71	20.330.098,62	19.930.381,10	19.026.247,96	19.893.365,60	-1,06%	-1,97%	-4,54%	4,56%	
06 - Proventi speciali	18.079.178,00	13.666.868,47	34.270.324,77	21.730.481,04	11.683.334,98	-24,41%	150,75%	-36,59%	-46,24%	
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	8.014.010,99	*8.860.281,85	7.982.707,87	6.707.369,89	16.174.792,96	10,56%	-9,90%	-15,98%	141,15%	
08 - Proventi dei beni dello Stato	8.324.549,38	7.523.173,94	7.407.898,77	30.761.907,10	7.232.245,84	-9,63%	-1,53%	315,26%	-76,49%	
09 - Proventi di attività	18.770.473,80	20.123.318,77	8.440.465,23	5.565.272,12	7.273.795,75	7,21%	-58,06%	-34,06%	30,70%	
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	3.544.911,53	3.022.007,92	2.125.561,16	1.608.844,31	853.480,75	-14,75%	-29,66%	-24,31%	-46,95%	
11 - Rimborsi e recuperi	4.707.711,08	4.556.487,80	4.982.851,12	6.120.569,72	5.088.328,97	-3,21%	9,36%	22,83%	-16,86%	
Totale Titolo II	86.636.234,49	82.730.349,37	89.788.302,02	96.168.794,14	72.847.456,85	-4,51%	8,53%	7,11%	-24,25%	
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI										
12 - Vendita beni immobili	168.837,90	406.244,51	23.991,52	20.755,54	1.068.112,65	140,61%	-94,09%	-13,49%	5046,16%	
14 - Rimborso finanziamenti			4.835.982,21	0,00						
17 - Vendita beni mobili	40.452.365,83	35.206.831,00	78.501,00	10.502,00	1.100,00	-12,97%	-99,78%	-86,62%	-89,53%	
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti			0,00	0,00	0,00					
Totale Titolo III	40.621.203,73	35.613.075,51	4.938.474,73	31.257,54	1.069.212,65	-12,33%	-86,13%	-99,37%	3320,66%	
Totale Titoli I - II - III	551.960.439,47	581.917.326,55	547.294.266,15	505.140.190,81	561.425.607,52	5,43%	-5,95%	-7,70%	11,14%	
TITOLI IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI										
13 - Emissione Titoli Pubblici	0,00	34.000.000,00	0,00	160.000.000,00	340.000.000,00	-100,00%			112,50%	
15 - Assunzione di prestiti	1500000,00	1.500.000,00	4.000.000,00	1.500.000,00	23.858.977,94			-62,50%	1490,60%	
Totale Titolo IV	1.500.000,00	35.500.000,00	4.000.000,00	161.500.000,00	363.858.977,94			3937,50%	125,30%	
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	553.460.439,47	617.417.326,55	551.294.266,15	666.640.190,81	925.284.585,46	11,56%	-10,71%	20,92%	38,80%	
ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO										
TOTALE CON ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO	553.460.439,47	617.417.326,55	551.294.266,15	666.640.190,81	925.284.585,46	11,56%	-10,71%	20,92%	38,80%	
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	47.486.155,89	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	19.739.881,05	10,66%	-60,97%	80,34%	-46,63%	
TOTALE GENERALE	600.946.595,36	669.965.807,44	571.804.021,51	703.627.074,93	945.024.466,51	11,49%	-14,65%	23,05%	34,31%	

* Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato rielaborato con la struttura del Bilancio 2019

Uscite

La spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, ammonta a € 875.471.666,95 a fronte di € 591.705.385,58 impegnata nell'esercizio finanziario 2020 con una variazione in aumento del 47,96%, come emerge dalla tabella allegata n.4.

RIEPILOGO USCITA			
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazione %
Spesa corrente	513.331.165,44	594.417.855,72	15,80%
Spesa in conto capitale	52.885.360,62	19.030.051,74	-64,02%
Rimborsi di prestiti	25.488.859,52	262.023.759,49	927,99%
Totale	591.705.385,58	875.471.666,95	47,96%
Partite di giro	36.986.884,02	19.739.881,05	-46,63%
Totale Generale	628.692.269,60	895.211.548,00	42,39%

Rispetto alla previsione 2021 la spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, registra economie pari a € 199.838.810,44 (-18,58%).

Tali economie sono attribuibili per € 53.483.656,94 alle spese correnti di cui € 39.907.702,93 relative al Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell'economia (cap. 2390) inserito nella categoria "Trasferimenti correnti", per € 10.324.116,64 alle spese in conto capitale e per € 136.031.036,86 ai rimborsi di prestiti di cui € 136.030.703,53 relativi alla categoria "Poste compensative dei finanziamenti" (Tabella n.3).

SPESA CORRENTE

La spesa corrente impegnata ammonta a € 594.417.855,72 a fronte di € 513.331.165,44 impegnata nell'esercizio finanziario 2020, con un aumento del 15,80% e rappresenta il 67,90% della spesa totale, al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2020 rappresentava l'86,75%.

Le economie rispetto alla previsione 2021 pari a € 53.483.656,94 riguardano principalmente il "Personale in attività" per € 1.504.141,87, gli "Acquisti beni e servizi" per € 4.037.999,65, gli interessi passivi per € 2.679.845,61 i "Trasferimenti correnti settore Pubblico Allargato" per € 2.950.587,49 e soprattutto i "Trasferimenti correnti" per € 40.339.289,17.

Le risorse vengono ripartite nelle categorie di seguito analizzate:

Una delle voci più consistenti di uscita, nella spesa corrente del Bilancio dello Stato è rappresentata dagli **Oneri retributivi del personale in attività** (composta dalle categorie oneri retributivi degli Organi Istituzionali, personale in attività e oneri retributivi) e dal Personale in congedo che complessivamente passano da € 94.340.092,48 nel 2020 a € 98.579.665,17 nel 2021.

Le risorse destinate al personale in attività e relative alle categorie: **Oneri Retributivi degli Organi Istituzionali, Personale in attività e Oneri retributivi** hanno registrato complessivamente, rispetto alla previsione, economie pari a € 2.164.787,57 e ammontano complessivamente a € 90.449.162,43 rispetto a € 85.600.220,68 dell'anno 2020, con una variazione un aumento del 5,66% e con la seguente destinazione (Tabella Oneri Retributivi Personale in Attività).

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN ATTIVITA'	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Var. % 2018/2017	Var. % 2019/2018	Var. % 2020/2019	Var. % 2021/2020
Stipendi, liquidazioni fine servizio e altri oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico	90.833.730,93	89.430.910,74	88.500.064,36	82.782.229,01	87.541.050,62	-1,54%	-1,04%	-6,46%	5,75%
Cap. 1842 indennità e rimborsi al personale diplomatico	553.497,98	522.495,07	553.550,52	552.895,56	545.596,51	-5,60%	5,94%	-0,12%	-1,32%
Cap. 1230 - 1260 Assegni alle LL.EE. Capitani Reggenti, Sindaci di Governo	173.034,83	180.424,93	184.759,53	166.556,93	175.820,71	4,27%	2,40%	-9,85%	5,56%
Cap. 1280 - 1290 Indennità di funzione e gettone di presenza ai Consiglieri e Commissioni Consiliari e Congressuali	856.471,88	940.965,86	668.807,95	742.958,83	724.042,56	9,87%	-28,92%	11,09%	-2,55%
Cap. 1285 Compenso agli ex membri del Consiglio Grande e Generale	136.673,88	137.561,35	133.528,88	133.887,96	133.081,29	0,65%	-2,93%	0,27%	-0,60%
Cap. 1245 Oneri retributivi Collegio Garante della Cost. delle Norme	204.496,23	203.285,05	162.945,37	202.183,90	213.968,28	-0,59%	-19,84%	24,08%	5,83%
Cap. 2135-2140-2150-2160-2180 Indenn. di serv. Guardia del Consiglio, Militi Artiglieri, Milizia Uniformata, ass. ai Concertisti, Com. Sup. delle Milizie	775.975,60	699.739,27	626.457,89	637.433,87	581.639,14	-9,82%	-10,47%	1,75%	-8,75%
Cap. 1246 Compensi Giudici della Corte per il Trust	85.912,08	56.072,08	37.672,08	77.692,08	39.922,08	-34,73%	-32,81%	106,23%	-48,61%
Cap. vari trasferite in territorio e fuori territorio	446.074,06	427.181,49	394.230,54	115.562,54	280.611,24	-4,24%	-7,71%	-70,69%	142,82%
Cap. 4380 Assegni insegnanti C.F.P. a convenzione	232.220,00	214.125,00	219.040,00	188.820,00	213.430,00	-7,79%	2,30%	-13,80%	13,03%
Cap. 3985 Spese Personale Multiventri Sport Domus (1)	512.997,82	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%			
Totale categorie 1 - 2 - 12	94.811.085,29	92.812.760,84	91.481.057,12	85.600.220,68	90.449.162,43	-2,11%	-1,43%	-6,43%	5,66%
Categoria 1 - Oneri Retributivi degli Organi Istituzionale	3.067.846,54	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	3.107.604,30	-1,97%	-11,60%	20,16%	-2,71%
Categoria 2 - Personale in attività	86.366.634,31	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	82.197.558,13	-1,92%	-1,05%	-7,44%	5,96%
Categoria 12 - Oneri retributivi	5.376.604,44	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	5.144.000,00	-5,12%	-1,64%	-3,68%	6,43%

N.B.: 1) il personale amministrativo è compreso nel totale degli stipendi P.A.

Dai dati si evince che gli stipendi della P.A. comprensivi delle liquidazioni di fine servizio e degli oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico sono passati da € 82.782.229,01 del 2020 a € 87.541.050,62 del 2021 con un aumento del 5,75% dovuta principalmente al fatto che nel 2020 erano state adottate delle misure per contrastare e contenere la pandemia che avevano comportato la chiusura anche parziale degli Uffici e dei Servizi Pubblici con la sola eccezione di quelli essenziali e delle attività ritenute strategiche ed al conseguente trattamento retributivo ridotto di cui all'articolo 11 del Decreto – Legge 14 marzo 2021 n.51, la parziale chiusura ed il conseguente trattamento ridotto nel 2021 ha riguardato solamente il personale assegnato ai musei e monumenti ed ai cinema e teatri nonché il personale ausiliario delle scuole e per un periodo inferiore rispetto all'anno precedente.

Le risorse destinate al personale in congedo e relative alla categoria **Personale in congedo** rispetto all'anno 2020 hanno registrato complessivamente una diminuzione del 6,97% (Tabella Oneri Retributivi Personale in congedo).

All'interno della categoria si riscontrano diminuzioni sia sulle "Pensioni Regime Stato" (-6,75%), sia sui "Rimborsi Oneri Pensionati Statali Regime I.S.S." (-8,17%).

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN CONGEDO									
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazione % 2018/2017	Variazione % 2019/2018	Variazione % 2020/2019	Variazione % 2021/2020
Pensioni Regime Stato	8.766.231,36	8.408.168,02	7.924.899,23	7.363.839,92	6.866.894,90	-4,08%	-5,75%	-7,08%	-6,75%
Rimborso oneri pensionati statali Regime I.S.S.	1.663.775,03	1.540.845,14	1.462.916,34	1.376.031,88	1.263.607,84	-7,39%	-5,06%	-5,94%	-8,17%
Totale complessivo	10.430.006,39	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	8.130.502,74	-4,61%	-5,64%	-6,90%	-6,97%

Gli oneri per **Acquisto Beni e Servizi** hanno subito consistenti economie gestionali di spesa nell'esercizio 2021 pari a € 4.037.999,65 (-14,59%), mentre la spesa ammonta a € 23.631.355,80 con un aumento, rispetto al 2020, del 10,92%. La categoria comprende le spese di funzionamento della normale attività dello Stato.

In tale categoria gli oneri di maggiore rilevanza sono riconducibili alle seguenti voci:

- Spese per le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari (cap. 1980) da 791.262,55 nel 2020 a € 879.178,24 nel 2021 (+11,11%); economie rispetto alla previsione per € 8.350,84 (-0,94%);

- Oneri convenzionali R.T.V. per l'informazione (cap. 2280) per € 1.100.000,00 invariato rispetto al 2020;
- Oneri per servizi resi da Banca Centrale (cap. 2753) per € 1.611.600,00 invariato rispetto al 2020;
- Spese per la gestione del piano informatico (cap. 2810) da € 1.764.780,29 nel 2020 a € 1.889.227,45 nel 2021 (+7,05%); economie rispetto alla previsione per € 85.772,55 (-4,34%);
- Oneri emissioni numismatiche (cap. 3019) da € 1.602.861,07 nel 2020 a € 1.379.896,73 nel 2021 (-13,91%); economie rispetto alla previsione per € 500.103,27 (-26,60%);
- Promozione turistica, marketing e comunicazione (cap. 4040) da € 709.659,16 nel 2020 a € 352.740,15 nel 2021 (-50,29%), economie rispetto alla previsione per € 657.259,85 (-65,08%);
 - Spese gestione parcheggi (cap. 4070) e oneri convenzionali gestione parcheggi (cap. 4072) da € 2.025.275,81 nel 2020 a € 2.022.881,48 nel 2021 (-0,12%); economie rispetto alla previsione per € 172.118,52 (-7,84%);
 - Spese per refezione scolastica, Servizi Socio-Educativi per la prima Infanzia, Scuola d'Infanzia e Scuola Elementare (cap. 4925) da € 821.925,06 nel 2020 a € 1.221.450,28 nel 2021 (+48,61%) dovuto al fatto che nel 2020 è stata necessaria la chiusura dei plessi scolastici a seguito della pandemia; economie rispetto alla previsione per € 58.549,72 (-4,57%);
 - Inoltre, per quanto riguarda il capitolo "Spese per la gestione delle emergenze" (cap. 1353) sul quale vengono imputate le spese sostenute dal Dipartimento per la Funzione Pubblica allo scopo di contenere il contagio da Coronavirus (Covid-19) mentre il 2020 erano state impegnate spese per € 829.596,95 nel 2021 sono state impegnate spese per € 222.914,55 (-73,13%) con economie rispetto alla previsione di € 2.409,86 (-1,07%).

Le spese relative ai **Trasferimenti correnti** che riguardano soprattutto i contributi in favore di Enti ed Associazioni sono passate da € 15.497.705,16 nel 2020 a € 23.841.582,45 nel 2021 (+53,84%) con economie pari a € 40.339.289,17 (-62,85%) rispetto agli stanziamenti di previsione.

Rispetto al 2020 l'aumento più significativo riguarda il capitolo 2390 "Fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia" dove, mentre nel 2020 erano stati impegnati € 1.353.579,25 dovuti all'applicazione dell'articolo 5, del Decreto – Legge 27 maggio 2020 n.92 che ha previsto l'istituzione di una ritenuta fiscale straordinaria per solidarietà Covid-19 da applicare nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto sulle pensioni ordinarie di importo lordo superiore ad € 1.500,00; la somma era destinata al finanziamento del fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia di cui all'articolo 18 del Decreto – Legge 21 aprile 2020 n.63; nel 2021 sono stati impegnati € 10.092.297,07 (+645,60%) derivanti

per € 5.227.804,20 dall'applicazione dell'articolo 1 del Decreto Delegato 26 marzo 2021 n.60 "Interventi straordinari di sostegno e ristoro in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19" con il quale sono stati previsti una serie di sostegni e ristori destinati agli operatori economici in seguito all'emergenza sanitaria causata da Covid-19 fra cui:

1. Un contributo a fondo perduto sull'importo delle tasse di occupazione del suolo pubblico dovuta per l'esercizio 2021;
2. Il rilascio delle garanzie da parte dello Stato fino ad un massimo di € 20.000,00 sui finanziamenti bancari vincolati al pagamento degli affitti passivi di competenza dell'esercizio 2021 non ancora pagati al locatore;
3. Un contributo a fondo perduto sull'importo della tassa annuale di licenza dovuta per l'anno 2021;
4. Un contributo a fondo perduto su quanto fatturato dall'A.A.S.S. per le utenze intestate all'operatore economico di competenza dell'esercizio 2021;
5. Un contributo a fondo perduto sui contributi ISS e Fondiss dovuti dagli operatori economici sotto forma di imprese individuali o lavoratori autonomi e su quelli a carico del datore di lavoro per i dipendenti delle imprese;
6. Un contributo a fondo perduto sotto forma di erogazione di una somma di denaro, con vincolo di destinazione ed utilizzo nell'attività economica per l'acquisto di materie prime, beni strumentali, spese per il personale, locazioni passive, riqualificazione aziendale, ricerca e sviluppo, marketing e pubblicità, innovazione tecnologica o efficientamento energetico.

L'altra parte della spesa su questo capitolo pari ad € 4.864.492,87 deriva dall'applicazione del comma 3 dell'articolo 25 della Legge 24 giugno 2022 n.94 "Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2022 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n.207" con il quale è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2021, il trasferimento in favore dell'I.S.S. dell'importo conseguente all'adozione dell'articolo 9 del Decreto – Legge 26 maggio 2020 n.91 con cui per i lavoratori autonomi relativamente all'anno 2020 è stato stabilito che non era dovuto il primo acconto dei contributi previdenziali ed il secondo acconto doveva essere effettuato con aliquota ridotta al 50% sulla base del reddito minimo previsto.

La diminuzione più significativa invece riguarda il cap. 2412 "Fondo straordinario di tutela delle frodi finanziarie" dove nel 2020 erano stati stanziati ed impegnati € 3.000.000,00 per il finanziamento degli interventi in favore di coloro che hanno subito perdite economiche a seguito di frodi o truffe compiute da soggetti autorizzati di cui alla Legge 17 novembre 2005 n.165, così come previsto dall'articolo 43 della

Legge 7 luglio 2020 n.113 e dalla Delibera congressuale n.17 del 21/12/2020. Mentre nel 2021 è stato impegnato solamente l'importo determinato in base al comma 2 dell'articolo 6 del Decreto Delegato 17 dicembre 2018 n.168 (1,5% dell'ammontare delle somme effettivamente incassate da confisca di beni, fondi e valori più 0,20 per mille delle entrate di bilancio consuntivo detratte le partite di giro e le entrate derivanti dall'accensione di mutui e prestiti).

Altre voci significative della categoria sono riferite al Contributo dello Stato al finanziamento dei Partiti e Movimenti Politici (cap. 1450) di € 1.093.637,52 (-8,72% rispetto al 2020), ai contributi agli Organismi Internazionali (cap. 2040) di € 930.000,00 (+6,90% rispetto al 2020); ai contributi di solidarietà articolo 6 della Legge 22 gennaio 1993 n.9 (cap. 2860) relativi al tre per mille destinato alle associazioni ed Enti in sede di dichiarazione dei redditi per un importo di € 1.950.000,00 (+50,00% rispetto al 2020); al contributo Moto GP (cap. 4097) di € 1.103.013,00 (-23,93% rispetto al 2020) dovuto al fatto che nel 2020, vista la proposta dei gestori del campionato del mondo Moto GP erano stati organizzati presso il circuito di Misano Adriatico due appuntamenti in relazione al fatto che alcune tappe internazionali erano state annullate a causa dell'emergenza Covid-19, la maggiore uscita era stata compensata in entrata sul cap. 466 "Introiti convenzionali Moto GP" così come previsto dalla Delibera congressuale n.2 del 24/08/2020 e agli oneri per il Diritto allo Studio (cap. 5120) di € 2.369.350,97 (+3,93% rispetto al 2020).

Inoltre con l'articolo 26 della Legge 24 giugno 2022 n.94 come meglio specificato nella parte dell'entrata riguardante i proventi di altri Servizi Pubblici per gli adempimenti contabili relativi al protocollo emendativo dell'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra San Marino e Italia sottoscritto in data 27/09/2021, è stata autorizzata una variazione straordinaria al Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 pari ad € 2.019.431,00 in entrata sul capitolo 535 ed in uscita sul capitolo 2025 "Contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino S.p.A. in materia televisiva di cui all'accordo San Marino-Italia del 27 settembre 2021" inserito appunto nella categoria dei trasferimenti correnti.

Gli oneri relativi alla categoria degli **Interessi passivi** ammontano a € 29.930.971,17 rispetto a € 12.868.858,88 del 2020 con un aumento del 132,58% e registrano, rispetto agli stanziamenti di previsione, una minor spesa di € 2.679.845,61 (-8,22%).

Il notevolissimo aumento è dovuto al capitolo di nuova istituzione 2424 "Quote interessi emissione Titoli irredimibili del debito pubblico" ed al capitolo 2425 "Quote interessi emissione Titoli del debito pubblico e quote interessi oneri e spese legali per finanziamenti nazionali o internazionali". Sul capitolo 2424 è stata imputata la somma di € 7.940.682,75 riguardante gli interessi pagati nel 2021 sui Titoli irredimibili del dato pubblico, riservati alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. per la conversione degli attivi patrimoniali iscritti nel bilancio della Cassa di Risparmio medesima, così come

previsto dall'articolo 1 della Legge 7 luglio 2020 n.113 e dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n.223 nonché dalla Delibera congressuale n.3 del 29/12/2020. Sul capitolo 2425 nel 2021 è stata impegnata la somma di € 19.206.102,39 rispetto ad € 8.777.669,55 del 2020 (+118,81%) e riguardano il pagamento degli interessi a scadenza trimestrale sul finanziamento a breve termine di € 150.000.000,00 ricevuto a dicembre 2020, così come previsto dalla Delibera congressuale n.9 del 15/02/2021 nonché le spese sostenute per il supporto tecnico qualificato ricevuto per lo studio e la predisposizione degli strumenti ai fini dell'acquisizione di risorse attraverso l'emissione internazionale di Titoli del debito pubblico e delle connesse spese legali e commissioni. In questa categoria vi è stata anche una importante riduzione riscontrata sul capitolo 2760 "Interessi passivi sui finanziamenti, anticipazioni e scoperti di conto corrente" passato da € 1.107.131,72 del 2020 ad € 189.444,45 del 2021 (-82,89%) dovuto al rimborso avvenuto a marzo 2021 delle anticipazioni di cassa ricevute negli anni 2017 e 2018 da Banca Centrale della Repubblica di San Marino per complessivi € 55.000.000,00.

Le spese riferite alla categoria **Poste compensative delle entrate** sono state pari a € 209.712.639,20 (+7,19% rispetto al 2020), con economie di spesa pari a € 232.860,80 rispetto agli stanziamenti previsti del 2021. L'aumento delle poste compensative riscontrate nel 2021 è senz'altro dovuta al riaumento delle entrate soprattutto tributarie che avevano subito una riduzione conseguente agli effetti della pandemia.

Una voce rilevante delle spese si riferisce ai rimborsi imposte Ufficio Tributario (cap. 2870) pari ad € 10.000.000,00 (-9,09% rispetto al 2020).

La voce più rilevante di tale categoria è relativa ai rimborsi dell'imposta sulle importazioni (cap. 2890) per € 188.600.000,00 a fronte della corrispondente entrata dell'imposta sulle merci importate (cap.260) accertata per € 277.696.364,98 con un differenziale netto dell'imposta pari a € 89.096.364,98.

Nella categoria dei **Trasferimenti correnti al settore pubblico allargato** si registrano, per il 2021, economie di spesa rispetto agli stanziamenti di competenza per un importo di € 2.950.587,49 (-1,51%) di cui € 2.047.973,63 relativi ai trasferimenti all'Istituto per la Sicurezza Sociale, € 748.311,59 relativi ai trasferimenti all'A.A.S.L.P. e € 154.302,27 relativi ai trasferimenti a Poste San Marino S.p.A.

In particolare, le economie dell'I.S.S. hanno interessato, fra le altre, gli oneri a carico dello Stato per gestione fondo pensioni lavoratori autonomi (-5,42%) il disavanzo gestione residuale lavoratori autonomi (-7,89%), gli oneri a carico dello Stato per pensioni sociali ed assimilate (-4,47%) e l'assegno di accompagnamento (Legge 13 novembre 1991 n.138) (-13,86%).

Le spese per trasferimenti correnti dello Stato al Settore Pubblico Allargato, per l'esercizio 2021, sono state complessivamente pari a € 192.613.201,20 con una variazione in aumento del 25,97% rispetto al 2020.

In particolare le risorse relative ai trasferimenti correnti sono state destinate per € 169.156.176,65 a favore dell'I.S.S. con un aumento, rispetto al 2020, del 29,34%; per € 8.751.688,41 a favore dell'A.A.S.L.P. (+4,82% rispetto al 2020); per € 4.139.638,41 a favore dell'A.A.S.S. (+9,42% rispetto al 2020); per € 4.470.000,00 a favore del C.O.N.S. (+5,47% rispetto al 2020); per € 3.730.000,00 a favore dell'Università degli Studi (+15,12% rispetto al 2020); per € 60.000,00 a favore dell'Ente di Stato dei Giochi (+20,00% rispetto al 2020); per € 985.697,73 in favore di Poste San Marino S.p.A. (-16,67% rispetto al 2020); per € 1.320.000,00 in favore dell'Istituto Musicale Sammarinese (+3,33% rispetto al 2020).

Il notevole aumento dei trasferimenti in favore dell'I.S.S. è dovuto in parte al capitolo 4530 "Oneri a carico dello Stato per gestione fondo pensioni lavoratori dipendenti" passato da € 21.481.400,00 del 2020 a € 28.063.000,00 del 2021, ma soprattutto a due interventi straordinari che traggono origine dall'applicazione dell'articolo 41 della Legge n.173 del 24 dicembre 2018 parzialmente modificato dall'articolo 20 della Legge 19 novembre 2019 n.157 in base al quale nelle more dell'adozione degli interventi relativi alla riforma del sistema pensionistico il contributo a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti ed il contributo a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori autonomi per l'esercizio 2019 non è stato erogato prevedendo un piano di rientro di durata decennale per il solo contributo per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti, mentre con l'articolo 15 della Legge 7 luglio 2020 n.113 per l'esercizio 2020 sempre per il fondo pensioni lavoratori dipendenti è stato previsto un trasferimento pari ad € 27.000.000,00 di cui 8.000.000,00 da versare tramite un piano di rientro decennale decorrente dall'esercizio 2021. Con il comma 3 dell'articolo 30 della Legge 29 ottobre 2021 n.183 "Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico allargato per l'esercizio finanziario 2021 e modifiche alla Legge 23/12/2020 n.223" sul capitolo 1-10-4545 "Oneri a carico dello Stato per la gestione fondo pensioni lavoratori autonomi" è stata prevista in via straordinaria, per l'esercizio finanziario 2021, un ulteriore stanziamento di € 3.397.237,79 relativo al concorso dello Stato per il disavanzo del fondo pensioni dei lavoratori autonomi dell'esercizio finanziario 2021.

Con il comma 2 dell'articolo 25 della Legge 24 giugno 2022 n.94 "Variazione al bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2022 e modifiche alla Legge 22/12/2021 n.207", a parziale modifica di quanto previsto dall'articolo 20 della Legge 19 novembre 2019 n.157 così come modificato dall'articolo 15 della Legge 7 luglio 2020 n.113, al fine di garantire la liquidità all'Istituto per la Sicurezza Sociale, mediante variazione straordinaria al Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021, è stato stabilito il completamento del trasferimento del contributo dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti degli esercizi finanziari 2019 e 2020 per ulteriori € 27.051.200,00 mediante stanziamento sul capitolo 1-10-4531 "Oneri a carico dello Stato per gestione

fondo pensioni lavoratori dipendenti esercizio 2019 e 2020” dove prima erano previsti solamente € 3.281.400 relativi alla rata 2021 del piano di rientro.

Le spese della categoria **Generi di monopolio** ammontano a € 3.502.738,35 con un aumento rispetto al 2020 del 15,60% e con economie rispetto alla previsione di € 2.261,65 (-0,06%).

La categoria **Beni mobili di consumo destinati alla vendita** ha subito un aumento rispetto all'anno 2020 passando da € 207.985,26 a € 395.714,41 (+90,26%) e con economie rispetto alla previsione di € 54.285,59 (-12,06%).

SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale impegnate ammontano a € 19.030.051,74 a fronte di € 52.885.360,62 impegnate nell'esercizio finanziario 2020, con una diminuzione del 64,02% e rappresentano il 2,17% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2020 rappresentavano l'8,94%.

Complessivamente sono state fatte economie, rispetto alle previsioni 2021, per € 10.324.116,64 (-35,17%) e riguardano i beni e opere immobiliari per € 559.708,32 (-45,69%), i beni e opere mobili per € 3.290.338,16 (-61,46%), i trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato per € 210.048,10 (-3,91%), i trasferimenti in conto capitale per € 4.363.358,10 (-64,73%), i trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi per € 1.342.538,63 (-16,63%), i servizi per investimenti immobiliari per € 7.380,00 (-11,10%), i trasferimenti per il settore immobiliare privato per € 550.745,33 (-21,82%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Beni e opere immobiliari** ammontano a € 665.409,44 a fronte di € 2.308.904,13 impegnate nel 2020 (-71,18%).

La considerevole riduzione è dovuta al capitolo “Acquisto beni immobili” (6600) dove nel 2020 sono stati impegnati € 1.809.408,30 di cui € 1.610.000,00 relativi all'acquisizione di terreni necessari alla realizzazione di un nuovo impianto sportivo a Serravalle al fine di incrementare l'attività calcistica, sia a livello nazionale che internazionale, anche grazie al sostegno di UEFA e FIFA, mentre nel 2021 sono stati impegnati € 339.445,00.

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Beni e opere mobili** ammontano ad € 2.063.361,84 a fronte di € 2.157.816,50 impegnate nel 2020 (-4,38%) con economie di spese rispetto alle previsioni di € 3.290.338,16 (-61,46). Il capitolo più significativo di questa categoria è quello relativo all' “Acquisto macchinari, attrezzature e procedure piano informatico” (cap. 6480) dove sono stati impiegati € 945.967,01 rispetto ad € 1.190.348,00 del 2020 (-20,53%) e con economie di spesa rispetto alla previsione per € 2.604.032,99 (-73,35%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato** hanno avuto rispetto al 2020 un aumento passando da € 3.238.104,09 a € 5.159.951,90 (+59,35%) dovuto principalmente ai trasferimenti in favore dell'A.A.S.L.P. passati complessivamente da € 2.853.486,36 a € 4.653.250,32 (+63,07%).

Le risorse sono state destinate come segue:

- € 206.701,58 a favore dell'A.A.S.S. contro € 84.617,73 del 2020 (+144,28%) relative agli oneri per ristrutturazione impianti tecnologici e di pubblica illuminazione dello Stato per € 137.275,28 (+509,92% rispetto al 2020) ed € 69.426,30 per oneri per impianti di pubblica illuminazione nei Castelli (+11,78% rispetto al 2020);
- € 4.653.250,32 a favore dell'A.A.S.L.P. contro € 2.853.250,32 del 2020 di cui € 2.697.468,47 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per investimenti (+102,98% rispetto al 2020), € 841.444,09 per fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. per interventi di natura straordinaria (+1,33% rispetto al 2020), € 514.348,08 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per spese di manutenzione straordinaria (+4,09% rispetto al 2020), € 99.989,68 per Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per interventi straordinari di bonifica fenomeni franosi ed interventi di somma urgenza a carattere pubblico (-50,01% rispetto al 2020), inoltre sono stati impegnati € 500.000,00 sul capitolo riguardante il Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per finanziamento Legge di spesa 11 maggio 2015 n.67 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche sul territorio;
- € 50.000,00 a favore del C.O.N.S. (-50% rispetto al 2020);
- € 250.000,00 a favore dell'Università degli Studi per investimenti contro € 200.000,00 del 2020 con un aumento del 25,00%.

L'ammontare complessivo delle risorse (compresi i trasferimenti correnti) trasferite dallo Stato al Settore Pubblico Allargato per l'esercizio 2021 sono state pari a € 197.773.153,10 con un aumento del 26,66% (156.140.159,11 nel 2020) di cui € 192.613.201,20 per trasferimenti correnti e € 5.159.951,90 per trasferimenti in conto capitale.

La spesa della categoria dei **Trasferimenti in conto capitale** nel 2021 ammonta ad € 2.377.033,22 a fronte di € 37.189.421,12 impegnati nel 2020 (-93,61%).

La notevolissima riduzione è dovuta principalmente al capitolo 6356 "Interventi di rafforzamento patrimoniale e ripianamento perdite del sistema bancario sammarinese" dove nel 2020 erano stati impegnati € 26.931.255,97 per la copertura delle perdite della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. mentre il 2021 non vi sono stati impegni di spesa in quanto per la prima volta dopo diversi

anni in cui chiudeva il proprio bilancio in disavanzo, Cassa di Risparmio nel 2021 ha avuto un utile d'esercizio.

Sempre in questa categoria nell'esercizio 2020 è stato creato il cap. 6354 "Conferimento in conto capitale al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A.". Tale Società di proprietà dell'Ecc.ma Camera è stata costituita in base all' articolo 2 della Legge 16 luglio 2019 n.115. In applicazione del provvedimento di risoluzione di Banca Centrale della Repubblica di San Marino al Veicolo Pubblico sono state trasferite da Banca CIS, sottoposta a risoluzione, il totale delle passività riconducibili al Fondo di accantonamento Gestione Pensioni ed a FONDISS, unitamente ai rapporti giuridici attivi della medesima banca, così come identificati dal provvedimento di risoluzione stesso. Visti i memorandum d'intesa fra il Congresso di Stato ed i Comitati Amministratori per i Fondi pensione del primo e secondo pilastro, l'Ecc.ma Camera al fine di garantire il rimborso nei termini pattuiti corrisponde al Veicolo Pubblico la differenza fra quanto dovrà essere versato all'ISS ed a FONDISS e quanto il Veicolo Pubblico è riuscito a recuperare dai rapporti giuridici attivi di Banca CIS a lui trasferiti, mentre nel 2020 su tale capitolo era stata impegnata la somma di € 9.742.747,85 nel 2021, grazie ai recuperi effettuati dal Veicolo Pubblico, è stata impegnata la somma di € 1.830.515,30 (-81,21% rispetto al 2020) con economie di spesa rispetto alle previsioni finali di € 4.311.576,66 (-70,20%).

La categoria **Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi** è passata da € 5.762.014,82 del 2020 a € 6.731.420,67 del 2021 (+16,82%). In questa categoria rientrano principalmente le spese per Finanziamento Legge 20 settembre 1989 n.96 contributi e premi (cap. 6735) per € 1.094.963,31 (-6,15% rispetto al 2020), le spese per Fondo speciale per interventi sull'occupazione e contenimento costo del lavoro (cap. 7460) per € 2.614.844,22 (+14,67% rispetto al 2020) e dal 2019 le spese per formazione professionale Centro Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro (cap. 7475) per € 907.358,66 a seguito assestamento straordinario (-20,83%).

La categoria dei **Servizi per Investimenti Immobiliari** è passata da € 53.067,00 del 2020 a € 59.120,00 nel 2021 (+11,41%) e sono relativi agli oneri incrementati di valore da progettazioni e studi per interventi urbanistici sul territorio e ambiente e di prevenzione del rischio sismico (cap. 6605).

La categoria **Trasferimenti per il Settore Immobiliare privato** è passata da € 2.176.032,96 del 2020 a € 1.973.754,67 nel 2021 (-9,30%). La voce più rilevante di questa categoria riguarda il contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche (cap. 7435) pari ad € 1.953.762,03 (-9,22% rispetto al 2020).

RIMBORSI DI PRESTITI

Le spese per Rimborso di prestiti impegnate ammontano a € 262.023.759,49 a fronte di € 25.488.859,52 dell'anno 2020, con un aumento del 927,99% e rappresentano il 29,93% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2020 rappresentavano il 4,31% e sono relative alle quote capitale ammortamento dei mutui ed anticipazioni nonché dall'esercizio 2018 agli accantonamenti.

Le economie rispetto alla previsione 2021 pari ad € 136.031.036,86 riguardano quasi esclusivamente le poste contabili previste nella categoria **Poste compensative dei finanziamenti** per equilibrare parzialmente la previsione in entrata nella categoria "emissione titoli pubblici".

Gli oneri della categoria **Ammortamento mutui** ammontano ad € 158.179.459,49 rispetto ad € 7.644.859,52 del 2020 (+1.969,10%). Il notevolissimo aumento riguarda il capitolo 7823 "Quota capitale per finanziamenti nazionali ed internazionali" dove sono stati impegnati e liquidati € 150.466.666,67 di cui € 150.000.000,00 per il rimborso previsto in un'unica soluzione a dicembre 2021 del finanziamento a breve termine ricevuto a dicembre 2020 così come previsto dalla Delibera congressuale n.9 del 15/02/2021.

Per quanto riguarda la categoria **Ammortamento debiti ed anticipazioni** la spesa del 2021 pari ad € 10.000.000,00 è rimasta invariata rispetto al 2020 e riguarda per € 5.000.000,00 la quota capitale rimborso all'Istituto Sicurezza Sociale per obbligazioni subordinate Cassa di Risparmio (cap. 7836) e per € 5.000.000,00 la quota capitale finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 18 luglio 2012 n.85) (cap. 7838).

Gli oneri della categoria **Rimborso titoli pubblici** ammontano ad € 85.000.300,00 e riguardano il rimborso anticipato effettuato a Banca Centrale della Repubblica di San Marino ad aprile 2021 dell'obbligazione dello Stato denominata "Repubblica di San Marino Zero Coupon 29 dicembre 2023" così come previsto dal comma 8 dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 2020 n.223 e della Delibera congressuale n.15 del 16/03/2021.

Gli oneri relativi alla categoria **Accantonamenti** sono passati da € 7.844.000,00 del 2020 a € 8.844.000,00 del 2021 (+12,75%) e riguardano il fondo annuale di accantonamento quota capitale Titoli del debito pubblico (cap. 6375) relativi alle somme impegnate annualmente al fine della restituzione alla scadenza prefissata della quota capitale relativa all'emissione dei Titoli del debito pubblico.

Tabella n. 3

ECONOMIE E MINORI SPESE SU STANZIAMENTO A COMPETENZA 2021						
	Previsione iniziale 2021	previsione assestata 2021	Previsione finale 2021	Impegni in conto competenza	Minori spese su stanziamento di competenza	Variazione %
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.460.000,00	3.466.250,00	3.499.250,00	3.107.604,30	-391.645,70	-11,19%
02 - Personale in attività	83.638.700,00	83.514.700,00	83.701.700,00	82.197.558,13	-1.504.141,87	-1,80%
03 - Personale in congedo	8.850.000,00	8.420.000,00	8.420.000,00	8.130.502,74	-289.497,26	-3,44%
04 - Acquisto beni e servizi	23.890.340,00	27.553.947,60	27.669.355,45	23.631.355,80	-4.037.999,65	-14,59%
05 - Trasferimenti correnti	110.859.440,62	62.156.640,62	64.180.871,62	23.841.582,45	-40.339.289,17	-62,85%
06 - Interessi passivi	32.610.816,78	32.610.816,78	32.610.816,78	29.930.971,17	-2.679.845,61	-8,22%
07 - Poste compensative delle entrate	198.295.500,00	209.945.500,00	209.945.500,00	209.712.639,20	-232.860,80	-0,11%
09 - Somme non attribuibili	900.000,00	900.000,00	732.242,15	0,00	-732.242,15	-100,00%
12 - Oneri retributivi	5.650.000,00	5.600.000,00	5.413.000,00	5.144.000,00	-269.000,00	-4,97%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	148.132.791,49	167.444.931,28	195.563.788,69	192.613.201,20	-2.950.587,49	-1,51%
17 - Generi di monopolio	3.003.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00	3.502.738,35	-2.261,65	-0,06%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	450.000,00	450.000,00	450.000,00	395.714,41	-54.285,59	-12,06%
21 - Rischi su crediti			12.209.987,97	12.209.987,97	0,00	0,00%
Totale Titolo I	619.740.588,89	605.567.786,28	647.901.512,66	594.417.855,72	-53.483.656,94	-8,25%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
10 - Beni e opere immobiliari	1.126.500,00	1.225.117,76	1.225.117,76	665.409,44	-559.708,32	-45,69%
11 - Beni e opere mobili	4.320.000,00	5.324.700,00	5.353.700,00	2.063.361,84	-3.290.338,16	-61,46%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	5.540.000,00	5.370.000,00	5.370.000,00	5.159.951,90	-210.048,10	-3,91%
15 - Trasferimenti conto capitale	10.232.591,96	6.740.391,32	6.740.391,32	2.377.033,22	-4.363.358,10	-64,73%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	7.549.400,00	7.566.600,64	8.073.959,30	6.731.420,67	-1.342.538,63	-16,63%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	150.000,00	66.500,00	66.500,00	59.120,00	-7.380,00	-11,10%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.522.000,00	2.524.500,00	2.524.500,00	1.973.754,67	-550.745,33	-21,82%
Totale Titolo II	31.440.491,96	28.817.809,72	29.354.168,38	19.030.051,74	-10.324.116,64	-35,17%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI						
08 - Ammortamento mutui	158.179.792,82	158.179.792,82	158.179.792,82	158.179.459,49	-333,33	0,00%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00%
23 - Rimborso Titoli Pubblici	85.000.300,00	85.000.300,00	85.000.300,00	85.000.300,00	0,00	0,00%
24 - Accantonamenti	8.844.000,00	8.844.000,00	8.844.000,00	8.844.000,00	0,00	0,00%
25 - Poste compensative dei finanziamenti	96.714.966,27	136.030.703,53	136.030.703,53	0,00	-136.030.703,53	-100,00%
Totale Titolo III	358.739.059,09	398.054.796,35	398.054.796,35	262.023.759,49	-136.031.036,86	-34,17%
Totale Titoli I - II - III	1.009.920.139,94	1.032.440.392,35	1.075.310.477,39	875.471.666,95	-199.838.810,44	-18,58%
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	40.530.000,00	40.510.000,00	40.648.007,96	19.739.881,05	-20.908.126,91	-51,44%
Totale Titolo IV	40.530.000,00	40.510.000,00	40.648.007,96	19.739.881,05	-20.908.126,91	-51,44%
TOTALE GENERALE	1.050.450.139,94	1.072.950.392,35	1.115.958.485,35	895.211.548,00	-220.746.937,35	-19,78%

Tabella n. 4

EVOLUZIONE DELL'USCITA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2017/2018/2019/2020/2021										
	Spesa impegnata Consuntivo 2017	Spesa impegnata Consuntivo 2018	Spesa impegnata Consuntivo 2019	Spesa impegnata Consuntivo 2020	Spesa impegnata Consuntivo 2021	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019	Variazioni % 2021/2020	
TITOLO I - SPESE CORRENTI										
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.067.846,54	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	3.107.604,30	-1,97%	-11,60%	20,16%	-2,74%	
02 - Personale in attività	86.366.634,31	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	82.197.558,13	-1,92%	-1,06%	-7,44%	5,96%	
03 - Personale in congedo	10.430.006,39	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	8.130.502,74	-4,61%	-5,64%	-6,90%	-6,97%	
04 - Acquisto beni e servizi	26.026.424,83	**22.777.908,06	23.234.626,72	21.305.391,73	23.631.355,80	-12,48%	2,01%	-8,30%	10,92%	
05 - Trasferimenti correnti	9.616.704,07	**10.777.331,53	11.922.220,24	15.497.705,16	23.841.582,45	12,07%	10,62%	29,99%	53,84%	
06 - Interessi passivi	3.958.116,93	4.542.357,02	4.982.139,93	12.868.858,88	29.930.971,17	14,76%	9,68%	158,30%	132,58%	
07 - Poste compensative delle entrate	190.886.770,62	**204.452.138,27	212.496.941,05	195.648.760,82	209.712.639,20	7,11%	3,93%	-7,93%	7,19%	
09 - Somme non attribuibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
12 - Oneri retributivi	5.376.604,44	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	5.144.000,00	-5,12%	-1,64%	-3,68%	6,43%	
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	133.720.709,42	138.737.487,47	113.205.414,77	152.902.055,02	192.613.201,20	3,75%	-18,40%	35,07%	25,97%	
17 - Generi di monopolio	2.767.610,10	2.673.586,80	2.852.448,37	3.030.000,00	3.502.738,35	-3,40%	6,69%	6,22%	15,60%	
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	423.880,79	467.648,12	440.254,29	207.985,26	395.714,41	10,33%	-5,86%	-52,76%	90,26%	
21 - Rischii su crediti	21.681.474,21	20.644.094,46	7.317.709,23	17.530.316,09	12.209.987,97	-4,78%	-64,55%	139,56%	-30,35%	
Totale Titolo I	494.322.782,65	507.834.325,73	477.320.627,29	513.331.165,44	594.417.855,72	2,73%	-6,01%	7,54%	15,80%	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
10 - Beni e opere immobiliari	537.984,27	856.953,31	7.439.956,54	2.308.904,13	665.409,44	59,29%	768,19%	-68,97%	-71,18%	
11 - Beni e opere mobili	1.818.638,79	2.130.259,86	12.672.159,57	2.157.816,50	2.063.361,84	17,13%	494,86%	-82,97%	-4,38%	
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	2.855.192,89	6.240.176,76	5.110.892,21	3.238.104,09	5.159.951,90	118,56%	-18,10%	-36,64%	59,35%	
15 - Trasferimenti conto capitale	50.518.320,40	78.112.582,45	30.154.307,70	37.189.421,12	2.377.033,22	54,62%	-61,40%	23,33%	-93,61%	
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	5.766.359,96	5.351.436,44	5.481.525,82	5.762.014,82	6.731.420,67	-7,20%	2,43%	5,12%	16,82%	
19 - Servizi per investimenti immobiliari	325.500,00	196.500,00	39.300,00	53.067,00	59.120,00	-39,63%	-80,00%	35,03%	11,41%	
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.464.217,68	2.422.821,61	2.374.745,11	2.176.032,96	1.973.754,67	-1,68%	-1,98%	-8,37%	-9,30%	
Totale Titolo II	64.286.213,99	95.310.730,43	63.272.886,95	52.885.360,62	19.030.061,74	48,26%	-33,61%	-16,42%	-64,02%	
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI										
08 - Ammortamento mutui	7.762.297,46	6.785.112,23	7.212.412,85	7.644.859,52	158.179.459,49	-12,59%	6,30%	6,00%	1.969,10%	
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	5.000.000,00	9.166.666,67	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	83,33%	9,09%	0,00%	0,00%	
23 - Rimborsi titoli pubblici					85.000.300,00					
24 - Accantonamenti *	1.000.000,00	5.444.000,00	9.844.000,00	7.844.000,00	8.844.000,00	444,40%	80,82%	-20,32%	12,75%	
Totale Titolo III	13.762.297,46	21.395.778,90	27.056.412,85	25.488.859,52	262.023.759,49	55,47%	26,46%	-5,79%	927,99%	
Totale Titoli I - II - III	572.371.294,10	624.540.835,06	567.649.927,09	591.705.385,58	875.471.666,95	9,11%	-9,11%	4,24%	47,96%	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO										
Totale Titolo IV	47.486.155,89	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	19.739.881,05	10,66%	-60,97%	80,34%	-46,63%	
TOTALE GENERALE	619.857.449,99	677.089.315,95	588.159.682,45	628.692.269,60	895.211.548,00	9,23%	-13,13%	6,89%	42,39%	

* Dal esercizio 2018 la categoria 24 è stata inserita nel titolo 3 pertanto per consentire un raffronto il dato è stato rielaborato con la struttura del bilancio 2018

** Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato riclassificato con la struttura del Bilancio 2019

La situazione debitoria dello Stato

Qui di seguito viene illustrata la composizione dei debiti per anticipazioni di cassa, mutui, finanziamenti ed emissioni di titoli pubblici contratti dallo Stato e in essere al 31 dicembre 2021, con l'indicazione delle principali caratteristiche del tipo di finanziamento e il relativo debito residuo ancora da rimborsare.

Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2021

A) ANTICIPAZIONI DI CASSA A BREVE TERMINE

A.1) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento concesso ai sensi del comma 1 dell'articolo 16 della Legge 21 dicembre 2016 n.144 e autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.1 dell'11 dicembre 2017 mediante anticipazione di cassa tramite apertura di credito per l'importo massimo di euro 35.000.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2017. Con Delibera del Congresso di Stato n.15 del 5 dicembre 2018 la scadenza dell'anticipazione di cassa, originariamente prevista al 31 dicembre 2018, viene prorogata al 30 giugno 2019 con possibilità di convenire entro il 15 giugno 2019 ad un eventuale piano di rientro. Con Delibera del Congresso di Stato n.1 del 24 giugno 2019 la scadenza dell'anticipazione di cassa viene prorogata al 30 settembre 2019. Con Delibera del Congresso di Stato n.3 del 19 settembre 2019 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 gennaio 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.2 del 29 gennaio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 luglio 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.19 del 23 luglio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 30 settembre 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.5 del 28 settembre 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 dicembre 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.45 del 29 dicembre 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 marzo 2021. Il finanziamento è stato estinto anticipatamente con le risorse finanziarie derivanti dall'emissione di titoli del debito pubblico internazionale.

1^ erogazione il 18/12/2017 di € 25.000.000,00

Durata 18/12/2017 – 31/12/2020

2^ erogazione il 01/02/2018 di € 10.000.000,00

Durata 01/02/2018 – 31/12/2020

Tasso di interesse fino al 31 gennaio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 1,5% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 luglio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 30 settembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 dicembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 marzo 2021: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Anno 2021 tasso: 31/03 (2,00%);

Anno 2021 quote interessi fino al 3 marzo 2021: € 120.555,56

Il capitale di euro 35.000.000,00 è stato rimborsato con valuta 3 marzo 2021

A.2) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento ai sensi del comma 1 dell'articolo 16 della Legge 21 dicembre 2017 n.147, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.21 del 5 dicembre 2018 mediante anticipazione di cassa tramite apertura di credito per l'importo massimo di € 20.000.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 12 dicembre 2018 e prevede la possibilità di convenire entro il 15 giugno 2019 un eventuale piano di rientro.

Con Delibera del Congresso di Stato n.1 del 24 giugno 2019 la scadenza dell'anticipazione di cassa viene prorogata al 30 settembre 2019. Con Delibera del Congresso di Stato n.3 del 19 settembre 2019 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 gennaio 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.2 del 29 gennaio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 luglio 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.19 del 23 luglio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 30 settembre 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.5 del 28 settembre 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 dicembre 2020. Con successiva Delibera del Congresso di Stato n.45 del 29 dicembre 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 marzo 2021. Il finanziamento è stato estinto anticipatamente con le risorse finanziarie derivanti dall'emissione di titoli del debito pubblico internazionale.

Erogazione il 21/12/2018 di € 20.000.000,00

Durata: 21/12/2018 – 31/12/2020

Tasso di interesse fino al 31 gennaio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 1,5% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 luglio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato

di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 30 settembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 dicembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 marzo 2021: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Il capitale di euro 20.000.000,00 è stato rimborsato con valuta 3 marzo 2021.

B) MUTUI A BEVE TERMINE ESTERI

B.1) CARGILL FINANCIAL SERVICES INTERNATIONAL INC.

Ai sensi dell'articolo 8, della Legge 7 luglio 2020 n.113, è stato autorizzato con delibera del Congresso di Stato la sottoscrizione di un contratto di mutuo a breve termine con la CARGILL FINANCIAL SERVICES INTERNATIONAL INC.

Erogazione il 28/12/2020 di € 150.000.000,00

Durata: 28/12/2020 – 23/12/2021

Tasso di interesse fisso: 2,95%

Anno 2021 quote interessi fino al 23 dicembre 2021: € 4.425.000,04 (€ 1.106.250,01 al 29/03); (€ 1.106.250,01 al 28/06); (€ 1.106.250,01 al 24/09); (€ 1.106.250,01 al 23/12)

Il capitale di euro 150.000.000,00 è stato rimborsato con valuta 23 dicembre 2021.

C) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE NAZIONALI

C.1) Banca Agricola Commerciale – IBS

Finanziamento per la realizzazione di una nuova viabilità denominata Strada di Fondovalle Euro 14.500.000,00 ai sensi della Legge 22 febbraio 2006 n.42.

Erogazione il 31/10/2013 di € 14.500.000,00

Forma tecnica: apertura di credito in conto corrente dal 31/10/2013 al 31/12/2014

Mutuo chirografario dall'1/01/2015 al 31/12/2024

Tasso: Euribor 3m/365gg + spread 3,50% - Tasso minimo 4,25%.

Quota interessi semestrali: 30/06 - 31/12.

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12.

Interessi semestrali:

Anno 2021 tasso: (4,25%) al 30/06; (4,25%) al 31/12

Anno 2021 quota interessi: € 231.093,75 (€ 123.250,00 al 30/06; € 107.843,75 al 31/12)

Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:

Anno 2021 quota capitale: € 1.450.000,00 (€ 725.000,00 al 30/06; € 725.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2021: € 4.350.000,00

C.2) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese ai sensi della Legge 18 luglio 2012 n.85 per un importo complessivo di euro 60.000.000,00.

Fase 1 - apertura di credito:

€ 30.000.000,00 dall'1/12/2012

€ 30.000.000,00 dall'1/01/2013

Durata: 1/12/2012 - 31/05/2014

Fase 2 - piano di rientro in linea capitale € 60.000.000,00

Durata: 01/06/2014 - 30/06/2026

Quote interessi trimestrali: 31/3 - 30/6 - 30/9 - 31/12

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12

Tasso: Euribor 12 m/360 + spread 0,40% (dall'1/10/2020 in caso il tasso diventi negativo, si applica un tasso pari allo zero)

Interessi trimestrali:

Anno 2021 tasso: al 31/03 (0,00%); 30/06 (0,00); 30/09 (0,00); 31/12 (0,00)

Anno 2021 quota interessi: € 0,00

Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:

Anno 2021 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/06; € 2.500.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2021: € 22.500.000,00

C.3) Istituti di credito sammarinesi

Finanziamento ai sensi degli articoli 20 e 21 della Legge 20 dicembre 2013 n.174, dell'articolo 7 della Legge 31 ottobre 2013 n.153 modificato dall'articolo 8 della Legge 19 settembre 2014 n.146 e dell'articolo 20 Legge 23 dicembre 2014 n.219 sottoscritto con: CASSA DI RISPARMIO, BSM, BAC-IBS, BSI, BCSM per subentro Asset e BSM BSI e BAC per subentro BNS (ex Banca Cis).

Fase 1 - apertura di credito € 31.998.000,00:

Durata: 29/12/2014 - 31/12/2015

Erogato il 29/12/2014: €17.100.000,00

Erogato il 01/12/2015: €14.898.000,00

Tasso trimestrale: 3% annuo fisso

Fase 2 - mutuo chirografario:

Durata: 01/01/2016 - 31/12/2025

Tasso Euribor 12 m/365 + spread 2,5%

Tasso minimo 2,5%

Durata: 10 anni

Quote interessi semestrale al 30/06 - 31/12

Quota capitale annuale fissa al 31/12

Interessi semestrali:

Anno 2021 tasso: 30/06 (2,50%); 31/12 (2,50%)

Anno 2021 quote interessi: € 399.975,02 (€ 198.343,75 al 30/06; € 201.631,27)

Quota capitale annuale fissa al 31/12 € 3.199.800,01.

Debito residuo al 31/12/2021: € 12.799.199,98

C.4) Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici

Finanziamento ai sensi del comma 4 dell'articolo 20 della Legge 23 dicembre 2014 n.219, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.24 del 24 novembre 2015.

Fase 1 – Anticipazione di cassa € 15.000.000,00

Erogato il 28/12/2015 € 15.000.000,00

Durata: 28/12/2015-31/12/2016

Tasso fisso 1,80% per la sola anticipazione di cassa

Quota interessi al 31/12/2015 € 3.000,00

Quota interessi al 31/12/2016 € 270.000,00

Fase 2 – Rimborso anticipazione di cassa ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della Legge 22 dicembre 2015 n.189.

Contratto di rimborso di finanziamento A.A.S.S. sottoscritto in data 17 febbraio 2017, ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della Legge 22 dicembre 2015 n.189, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.30 del 31 gennaio 2017.

Durata dall'1/01/2017 al 31/12/2026

Quota capitale annuale fissa al 31/12: € 1.500.000,00

Contratto di rimborso del capitale senza interessi

Debito residuo al 31/12/2021: € 7.500.000,00

C.5) Piano Pluriennale di rimborso I.S.S.

Acquisto dall'Istituto per la Sicurezza Sociale di n. 35.000 titoli obbligazionari denominati "Cassa di

Risparmio della Repubblica di San Marino 28/12/2022 TF 5%, Subordinato XLIX Emissione riservata a clienti professionali”, ai sensi dell’articolo 40 della Legge 21 dicembre 2017 n.147 e autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.139 del 29 dicembre 2017, per un controvalore di euro 35.000.000,00. Il rimborso del controvalore all’Istituto per la Sicurezza Sociale avviene secondo un Piano Pluriennale di rimborso, sottoscritto in data 15 febbraio 2018, alle condizioni di seguito descritte.

Durata: 01/01/2018 – 31/10/2024 (7 anni)

Decorrenza: 01/01/2018

Rate: n.14 semestrali costanti dal 2018: 30/04 – 31/10

Quota capitale semestrale costante: € 2.500.000,00 (prima quota € 1.666.666,67 ultima quota € 3.333.333,33)

Tasso d’interesse: 1° anno 2,00%; 2° - 3° anno 2,50%; 4° e 5° anno 3,00%; 6° anno 3,50%; 7° anno 4,00%.

Interessi semestrali al 30/04 e 31/10:

Anno 2021 tasso: al 30/04 (3,00%); al 31/10 (3,00%);

Anno 2021 quota interessi: € 587.191,78 (€309.931,51 al 30/04; € 277.260,27 al 31/10);

Quota capitale semestrale al 30/04 e 31/10:

Anno 2021 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/04; € 2.500.000,00 al 31/10)

Debito residuo al 31/12/2021: € 15.833.333,33

C.6) Acquisto Azioni Carisp detenute da SUMS

Acquisto azioni della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino detenute dalla Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) ai sensi del comma 2 dell’articolo 39 della Legge 21 dicembre 2017 n.147 – autorizzata con Delibera del Congresso di Stato n.11 del 21/05/2018 per un importo complessivo di euro 3.200.000,00, alle condizioni di seguito riportate.

Durata: 31/10/2018 – 31/01/2042 (25 anni)

Decorrenza: 31/10/2018

Rate annuali: n. 25 da versarsi entro il 31 gennaio di ogni anno (relativamente all’anno 2018 la quota è stata versata entro il 31 ottobre 2018)

Quota capitale annuale fissa: € 128.000,00

Quota interessi: non dovuti. Fermo restando l’importo del rateo previsto per il 2018, sui successivi ratei verrà corrisposta la sola rivalutazione monetaria come risultante dagli indici di svalutazione ISTAT, tenendo quale base di calcolo il capitale originario della rata, ovvero € 128.000,00.

Quota capitale annuale al 31/01: € 128.000,00

Debito residuo al 31/12/2021: € 2.688.000,00

C.7) Acquisto immobile Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato “Casale La Fiorina” sito in Domagnano, per complessivi euro 7.330.941,63 mediante pagamento in favore della Fondazione Casale la Fiorina di una rata annuale pari ad euro 293.237,67 (con rivalutazione Istat) per 25 anni decorrente dal 2019 ai sensi del comma 1 dell’articolo 39 della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall’articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n.26 dell’1/07/2019.

Durata: 01/07/2019 – 01/07/2044 (25 anni)

Decorrenza: 01/07/2019

Rate annuali: n. 25 da versarsi entro il 01 luglio di ogni anno.

Quota capitale annuale rivalutata: € 297.049,76

Debito residuo al 31/12/2021: € 6.451.228,62

C.8) Accollo mutui Carisp per Acquisizione Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato “Casale La Fiorina” sito in Domagnano, mediante accollo ad opera dell’Ecc.ma Camera dei debiti residui derivanti dai mutui chirografari concessi da Cassa di Risparmio alla “Fondazione Casale La Fiorina” con liberazione della medesima ai sensi del comma 1 dell’articolo 39 della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall’articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n.26 dell’1/07/2019 (Euro 1.201.225,24 complessivi).

Mutuo chirografario n.08/51/83361

Debito residuo al 17 giugno 2019 euro 1.104.978,61

Durata: 17/07/2019 – 17/06/2024 (5 anni)

Decorrenza: 11/07/2019

60 rate da versarsi entro il 17 di ogni mese

Tasso Euribor 3m + spread 2,00% - Tasso massimo 3,00%

Quota interessi: il giorno 17 di ogni mese

Quota capitale mensile costante: € 18.416,31

Interessi mensili:

Anno 2021 tasso: (1,463% al 17/01; 1,463% al 17/02; 1,463% al 17/03; 1,461% al 17/04; 1,461% al 17/05, 1,461% al 17/06);

Anno 2021 quote interessi: € 9.809,26 (€ 943,01 al 17/01; € 920,55 al 17/02; € 898,10 al 17/03; € 874,45 al 17/04; € 852,03 al 17/05; € 829,61 al 17/06; € 804,98 al 17/07; € 782,62 al 17/08; € 760,26 al 17/09; € 736,88 al 17/10; € 714,55 al 17/11; € 692,22 al 17/12);

Quote capitale mensili:

Anno 2021: € 220.995,72 (€ 18.416,31 al 17/01, 17/02, 17/03, 17/04, 17/05; 17/06; 17/07; 17/08;

17/09; 17/10; 17/11; 17/12)

Debito residuo al 31/12/2021: € 552.489,31

Mutuo chirografario n.08/51/83454

Debito residuo al 15 giugno 2019 euro 96.246,63

Durata: 15/07/2019 – 15/06/2024 (5 anni)

Decorrenza: 11/07/2019

60 rate da versarsi entro il 15 di ogni mese

Tasso Euribor 6m + spread 3,00% - Tasso minimo/massimo 3,00%

Quota interessi: il giorno 15 di ogni mese

Quota capitale mensile costante: € 1.604,11

Interessi mensili:

Anno 2021 quote interessi: € 1.756,50 (€ 168,43 al 15/01; € 164,42 al 15/02; € 160,41 al 15/03; € 156,40 al 15/04; € 152,39 al 15/05; € 148,38 al 15/06; € 144,37 al 15/07; € 140,36 al 15/08; € 136,35 al 15/09; € 132,34 al 15/10; € 128,33 al 15/11; € 124,32 al 15/12)

Quote capitale mensili:

Anno 2021: € 19.249,32 (€1.604,11 al 15/01, 15/02, 15/03, 15/04, 15/05, 15/06; 15/07: 15/08; 15/09; 15/10; 15/10; 15/11; 15/12)

Debito residuo al 31/12/2021: € 48.123,33

C.9) Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 25 della Legge 24 dicembre 2018 n.173, modificato dall'articolo 8 della Legge 30 maggio 2019 n.88 per acquisto Fabbricato denominato WTC e autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.14 del 22 luglio 2019. Il contratto è stato sottoscritto in data 25 settembre 2019.

Erogazione il 28/10/2019 di € 2.500.000,00

Forma tecnica: apertura di credito in conto corrente dal 28/10/2019 al 30/06/2024

Mutuo chirografario dall'28/10/2019 al 30/06/2024

Tasso: Euribor 6m/360gg + spread 4,00% - Tasso minimo 4,00%.

Quota interessi semestrali: 30/06 - 31/12.

Quote capitale annuale: 31/12 500.000,00 (prima ed ultima quota € 250.000,00)

Interessi semestrali:

Anno 2021: 30/06 – 31/12 (4,00%).

Anno 2021 quote interessi: € 70.000,00 (€ 35.000,00 al 30/06; € 35.000,00 al 31/12);

Quote capitale annuale al 31/12:

Anno 2021: quota capitale al 31/12 € 500.000,00

Debito residuo al 31/12/2021: € 1.250.000,00

D) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE ESTERI

D.1) Cassa Depositi e Prestiti

Fondo dotazione I.C.S. L.20.000.000.000 (€ 10.329.137,98)

Tasso: 9%

Durata:1988-2022

Annualità: n.35

Scadenza: 31/12

Quota interessi 2021: € 112.665,27

Quota capitale 2021: € 822.747,77

Debito residuo al 31/12/2021: € 896.795,12

D.2) Finanziamento CEB

Finanziamento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 per la copertura costi delle spese sostenute per l'emergenza COVID-19, dal *Council of Europe Development Bank* per complessivi € 10.000.000,00 (il 70% entro il 31 dicembre 2020 e la restante quota del 30% entro il 30 giugno 2021), autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.30 del 23 novembre 2020. Il contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2020. Con Delibera del Congresso di Stato n.2 del 14 giugno 2021 è autorizzata l'erogazione della seconda tranche del finanziamento.

1^ Erogazione il 21/12/2020 di € 7.000.000,00

Quota capitale annua fissa: €466.666,67

Tasso d'interesse fisso: 0,19%

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (21/12/2020 – 21/12/2035);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 21 dicembre di ogni anno;

Quota interessi annuale al 21/12/2021: € 13.300,00

Quote capitale annuale al 21/12/2021: €466.666,67

Debito residuo al 31/12/2021: € 6.533.333,33

2^ Erogazione il 29/06/2021 di € 3.000.000,00

Quota capitale annua fissa: €200.000,00

Tasso d'interesse fisso: 0,36%

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (29/06/2021- 29/06/2036);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 29 giugno di ogni anno;

Debito residuo al 31/12/2021: € 3.000.000,00

E) TITOLI PUBBLICI

E.1) Emissione di Obbligazioni Zero Coupon di euro 98.000.000,00 (Decreto Delegato 18 dicembre 2013

n.173)

Valore nominale di emissione: € 98.000.000,00

Durata: 10 anni dall'emissione 30/12/2013 – 29/12/2023

Tasso di rendimento annuo lordo: 1,433%

Prezzo di rimborso alla scadenza: 100% del valore nominale unitario

Rendimento al 30/04/2021: € 440.303,84 (*)

(*) Senza corresponsione di interessi sotto forma di cedole periodiche, il rendimento è unicamente costituito dalla differenza fra il valore di rimborso e il valore di emissione.

Con Delibera del Congresso di Stato n.15 del 16 marzo 2021 è stato autorizzato il rimborso anticipato al 30 aprile 2021.

Rimborso anticipato delle obbligazioni per € 94.352.787,41 con valuta 30 aprile 2021

E.2) Emissione di titoli del debito pubblico € 40.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 23 febbraio 2016 n.17)

Valore nominale di emissione: € 40.000.000,00

Durata: 10 anni dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Data di pagamento cedola: 23 marzo e 23 settembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- Tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- Tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360)

aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

- Anno 2021 tasso: 23/03 (1,03%); 23/09 (0,985%)

- Anno 2021 quota interessi: € 403.000,00 (€ 206.000,00 al 23/03; € 197.000,00 al 23/09)

Capitale da rimborsare al 31/12/2021: € 40.000.000,00

E.3) Emissione di titoli del debito pubblico di euro 10.000.000,00 “Finanziamento Legge di spesa n.67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche” (Decreto Delegato 4 maggio 2016 n.55)

Valore nominale di emissione: € 10.000.000,00

Durata: 10 anni dal 31 maggio 2016 al 31 maggio 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Data di pagamento cedola: 31 maggio e 30 novembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360)

aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0,00% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

Anno 2021 tasso: 31/05 (0,994%); 30/11 (0,991%)

Anno 2021 quota interessi: € 99.250,00 (€ 49.700,00 al 31/05; € 49.550,00 al 30/11)

Capitale da rimborsare al 31/12/2021: € 10.000.000,00

E.4) Emissione di titoli del debito pubblico € 34.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 30 settembre 2019 n.153)

Valore nominale di emissione: € 34.000.000,00

Durata: 10 anni dal 29 novembre 2019 al 29 novembre 2029

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 29 maggio e 29 novembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 2,00%.

Quote semestrali cedole:

Anno 2021 quota interessi: € 680.000,00 (€ 340.000,00 al 31/05; € 340.000,00 al 29/11)

Capitale da rimborsare al 30/06/2021: € 34.000.000,00

E.5) Emissione di titoli del debito pubblico € 340.000.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 3,25%, 24 febbraio 2024” (Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n.23)

Valore nominale di emissione: € 340.000.000,00

Durata: 3 anni dal 24 febbraio 2021 al 24 febbraio 2024

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: *J.P. Morgan Securities Plc.* (sede di Londra) e *Credit Suisse Securities Sociedad de Valores S.A.* (sede di Madrid)

Agente pagatore: *The Bank of New York Mellon*, sede di Londra.

Data di pagamento cedola annuale posticipata: 24 febbraio.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 3,25%.

Capitale da rimborsare al 31/12/2021: € 340.000.000,00

F) TITOLI IRREDIMIBILI DEL DEBITO PUBBLICO

F.1) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico di euro 455.000.000,00 (articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n.223)

Valore nominale di emissione: € 455.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 1,75%.

Quota annuale cedola al 30/12/2021: € 7.940.682,75

F.2) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico € 19.000.000,00 (Decreto – Legge 19 luglio 2021 n.133)

Valore nominale di emissione: € 19.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 30 settembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 0,10%.

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA DELLO STATO AL 31/12/2021		
A) Apertura di cassa a breve termine	€	0,00
B) Mutui a breve termine esteri	€	0,00
C) Mutui a medio/lungo termine nazionali	€	73.972.374,57
D) Mutui a medio/lungo termine esteri	€	10.430.128,45
E) Titoli Pubblici	€	424.000.000,00
TOTALE		<u>€ 508.402.503,02</u>
F) Titoli irredimibili del debito pubblico	€	474.000.000,00

Al riepilogo della Situazione debitoria dello Stato al 31 dicembre 2021, di cui sopra, si deve aggiungere il debito derivante dalla differenza tra debiti e crediti risultanti alla chiusura del Rendiconto finanziario dello Stato, che ad oggi non è ancora definitivo e pertanto risulta provvisorio per euro 20.757.652,81, invece per gli anni che vanno dal 2022 al 2024 questa voce è stimata sulla base della media degli ultimi anni. Inoltre, ad oggi, vanno aggiunti ulteriori euro 50.000.000,00 di titoli pubblici, emessi ai sensi del Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61, nonché l'emissione di euro 53.770.000,00 anch'essi titoli pubblici, ai sensi degli articoli 3 e 4 della Legge 24 giugno 2022 n.94.

La tabella sottostante riporta l'evoluzione del debito pubblico prima senza e poi con il Fondo Rischi di Gestione CARISP, i titoli irredimibili e le obbligazioni BNS garantite dallo Stato, dal 2017 al 2024; contenendo le proiezioni del debito per gli anni 2022, 2023 e 2024 sulla base del Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2022 e del Bilancio pluriennale per gli esercizi 2022/2024, approvati con la Legge 22 dicembre 2021 n.207, del Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61 e della Legge 24 giugno 2022 n.94.

Nell'elaborazione delle proiezioni per gli esercizi 2022/2024 sono state considerate le operazioni poste in essere nei primi mesi dell'esercizio 2022, quali: l'emissione di titoli del debito pubblico sul mercato domestico, per un ammontare complessivo di euro 50.000.000,00 con Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61; l'emissione di titoli del debito pubblico riservati alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. per un ammontare complessivo di euro 53.770.000,00, così come previsto dagli articoli 3 e 4 della Legge 24 giugno 2022 n.94.

Nella tabella è inoltre riportato il PIL prodotto dalla Repubblica di San Marino per il 2017/2020 e la stima del PIL così come elaborata dal Fondo Monetario Internazionale per gli anni 2021/2024 e il rapporto debito/PIL in termini percentuali.

DEBITO PUBBLICO SENZA IL FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISP, SENZA I TITOLI IRREDIMIBILI E SENZA I TITOLI BNS GARANTITI DALLO STATO

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Proiezione 31/12/2022	Proiezione 31/12/2023	Proiezione 31/12/2024
Anticipazioni a breve termine	25.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a breve termine Esteri	0,00	0,00	0,00	150.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a lungo termine Nazionali	91.748.400,00	114.503.933,33	108.594.940,01	91.283.657,29	73.972.374,57	56.661.091,88	39.349.809,17	21.575.315,61
Debiti a lungo termine Esteri	3.802.158,93	3.166.846,70	2.474.356,37	8.719.541,90	10.430.128,45	8.866.666,70	8.200.000,00	7.533.333,32
Titoli Pubblici	139.984.931,59	141.274.331,27	176.582.206,83	177.912.483,57	84.000.000,00	187.770.000,00	137.770.000,00	137.770.000,00
Titoli Pubblici internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	340.000.000,00	340.000.000,00	340.000.000,00	0,00
Totale debiti senza la differenza fra crediti e debiti	260.535.490,52	313.945.111,30	342.651.503,21	482.915.682,76	508.402.503,02	593.297.758,58	525.319.809,17	166.878.648,93
Differenza fra crediti e debiti*	39.047.013,27	36.044.521,13	46.386.736,39	48.866.788,91	20.757.652,81	38.220.542,50	38.220.542,50	38.220.542,50
Totale debito pubblico senza il fondo rischi di gestione CARISP, senza i titoli irredimibili e senza i titoli BNS garantiti dallo Stato	299.582.503,79	349.989.632,43	389.038.239,60	531.782.471,67	529.160.155,83	631.518.301,08	563.540.351,67	205.099.191,43
PIL valore nominale**	1.353.143.902,00	1.401.708.779,00	1.443.741.368,00	1.352.406.806,00	1.446.000.000,00	1.506.000.000,00	1.556.000.000,00	1.603.000.000,00
Debito pubblico/PIL	22,14%	24,97%	26,95%	39,32%	36,59%	41,93%	36,22%	12,79%

DEBITO PUBBLICO CON IL FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISP, CON I TITOLI IRREDIMIBILI E CON I TITOLI BNS GARANTITI DALLO STATO

Totale debito pubblico senza il fondo rischi di gestione CARISP, senza i titoli irredimibili e senza i titoli BNS garantiti dallo Stato	299.582.503,79	349.989.632,43	389.038.239,60	531.782.471,67	529.160.155,83	631.518.301,08	563.540.351,67	205.099.191,43
Fondo rischi di gestione CARISP (5-ter)	475.118.990,00	465.118.990,00	455.118.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli irredimibili del debito pubblico	0,00	0,00	0,00	455.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00
Titoli Banca Nazionale Sammarinese garantiti dallo Stato	0,00	0,00	212.726.233,00	212.726.233,00	203.938.145,00	150.188.145,00	150.188.145,00	150.188.145,00
Totale debito pubblico	774.701.493,79	815.108.622,43	1.056.883.462,60	1.199.508.704,67	1.207.118.300,83	1.255.706.446,08	1.187.728.496,67	829.287.336,43
PIL valore nominale**	1.353.143.902,00	1.401.708.779,00	1.443.741.368,00	1.352.406.806,00	1.446.000.000,00	1.506.000.000,00	1.556.000.000,00	1.603.000.000,00
Debito pubblico/PIL	57,25%	58,15%	73,20%	88,69%	83,48%	83,38%	76,33%	51,73%

* Per l'anno 2021 questa voce è ancora provvisoria. Per gli anni dal 2022 al 2024 questa voce è stimata sulla media dei 5 anni precedenti.

** Il PIL 2021 e anni successivi è aggiornato alle ultime proiezioni del FMI (FONTE: World economic outlook database, aprile 2022).

In base ai dati effettivi elaborati dal Fondo Monetario Internazionale che ad oggi sono aggiornati al 2020, di seguito è riportato l'indicatore che mette a rapporto il Debito Pubblico con il PIL per un campione di Paesi scelti in base, alcuni, alla vicinanza geografica ed, altri, alle dimensioni molto simili a quelle di San Marino.

Dal confronto si evince che San Marino, nonostante la trasformazione del debito implicito in debito effettivo, sia per quanto riguarda l'operazione effettuata con i Titoli Irredimibili che per la garanzia dello Stato sui Titoli di Banca Nazionale Sammarinese, si posiziona nella media.

Si rileva altresì che parte dei finanziamenti acquisiti a partire dall'esercizio 2020 (il finanziamento CARGILL e l'emissione dei Titoli Pubblici Internazionali) sono stati indispensabili al fine di disporre della liquidità necessaria in quanto in passato i disavanzi di bilancio degli esercizi pregressi non erano stati pareggiati con appositi finanziamenti.

PAESE	2020 DEBITO PUBBLICO/PIL *
Italy	155,31%
Spain	119,95%
France	115,15%
Cyprus	114,96%
San Marino**	88,69%
Montenegro	107,35%
Iceland	77,41%
Germany	68,72%
Malta	53,28%
Andorra	46,33%
Luxembourg	24,75%

*FONTE: World economic outlook database, aprile 2022.

**L'indicatore è stato calcolato sul debito pubblico comprensivo dei Titoli Banca Nazionale Sammarinese garantiti dallo Stato.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2022

Il Bilancio di previsione dello Stato relativo all'esercizio 2022 di cui alla Legge 22 dicembre 2021 n.207, recentemente assestato con la Legge 24 giugno 2022 n.94, in ragione dell'incertezza del quadro economico globale, è stato elaborato e redatto con criteri di massima prudenza sul versante delle entrate, tant'è che anche con la recente Legge di variazione del bilancio 24 giugno 2022 n.94 sulle entrate sono state effettuate pochissime variazioni.

È però doveroso dire che l'Amministrazione fiscale, in riferimento all'andamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie, in particolare dell'imposta sulle importazioni e dell'IGR, ha al momento comunicato ottimi dati, che evidenziano una positiva e rilevante crescita rispetto allo stesso periodo del 2021, già molto positivo. Trattandosi comunque di dati parziali, ed in ragione della situazione economica globale e della spinta inflattiva di rilievo a cui si sta assistendo in riferimento al costo delle materie prime e dei prodotti in generale, il Governo ha preferito adottare la massima prudenza, seppur siano appunto evidenti i segni dell'ottimo andamento dell'import/export, che ha nel settore manifatturiero - industriale il settore trainante.

A fine agosto- settembre 2022 si procederà molto probabilmente ad una ulteriore ricognizione delle entrate tributarie ed extra- tributarie, maggiormente significativa in ragione dei mesi trascorsi dell'anno, e sulla base di quei dati, maggiormente consolidati, si trarranno le opportune determinazioni per procedere ad un ulteriore assestamento di bilancio entro ottobre p.v.

Al contempo comunque i dati estremamente positivi ad oggi rilevati sul 2021 e i parziali del 2022 consentono di essere fondatamente ottimisti e di poter attuare politiche ed interventi di sviluppo, ancor più messe in campo dall'Esecutivo con il recente assestamento.

Sono state così previste uscite in conto capitale e per investimenti di un certo rilievo.

Sul versante delle uscite è stata mantenuta alta l'attenzione sulle spese correnti, diminuendo ad esempio l'acquisto di beni e servizi, e la relativa recente variazione (rispetto alla Legge 22 dicembre 2021 n.207) in sostanza è derivata dall'adeguamento del trasferimento all'ISS per l'assistenza sanitaria e socio – sanitaria, sulla base della variazione di bilancio apportata dal predetto Istituto.

Con riferimento all'ammontare delle spese correnti risultante dalla sottostante tabella per gli anni 2021 e 2022 è doveroso precisare quanto segue:

- Il differenziale della spesa corrente dell'anno 2021 rispetto al 2022 è sostanzialmente derivato dall'intervento straordinario previsto al comma 2 dell'articolo 25 della Legge 24 giugno 2022 n.94, che ha totalmente eliminato la "dilazione" del trasferimento del contributo dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti relativo agli esercizi finanziari 2019 e 2020, prevedendo di completare il

predetto trasferimento tutto nell'esercizio 2021 per i restanti € 27.051.200,00. A questa ulteriore spesa, devono aggiungersi altresì € 3.397.237,79 relativo al concorso dello Stato per il disavanzo del fondo pensioni dei lavoratori autonomi dell'esercizio finanziario 2021. Posto quanto precede il Titolo I delle spese nei due esercizi presi ad esame sono costanti;

- Si osserva altresì che il differenziale delle spese correnti del 2021 e del 2022 rispetto agli esercizi precedenti deriva principalmente dagli interventi posti in essere per far fronte alla pandemia da COVID-19, dall'aumento degli interessi passivi per le operazioni di finanziamento, dall'aumento delle poste compensative delle entrate in conseguenza delle maggiori entrate previste (ad esempio maggiori entrate tributarie quale l'imposta sulle importazioni che genera in parte anche una maggiore spesa per i rimborsi all'esportazione), dal corretto e necessario adeguamento del trasferimento all'Istituto di Sicurezza Sociale per l'attività assistenziale sanitaria e socio sanitaria.

Per l'esercizio 2022 sono stati potenziati in modo rilevante gli investimenti, aumentando sensibilmente le spese in conto capitale rispetto all'esercizio 2021, in particolare per l'acquisto di immobili (tra i quali ricordiamo gli immobili ex sede centrale di Banca Cis, la sede attuale della Pam e la sede delle Ex Scudo investimenti) e variando altresì i trasferimenti agli Enti per spese in conto capitale, in particolare all'A.A.S.L.P. per investimenti in opere pubbliche in attuazione della Legge di spesa 11 maggio 2015 n.67 e all'ISS per investimenti. Nei trasferimenti all'A.A.S.L.P. si richiama l'attenzione in particolare sullo sviluppo e progetto di ampliamento della aviosuperficie, progetto di ampio respiro ed impatto nel medio/lungo periodo; la realizzazione del polo degli uffici pubblici, il sito di compostaggio ed interventi volti a migliorare la viabilità del Paese. Si richiama l'attenzione in riferimento alle spese in conto capitale che, negli anni precedenti al 2021, in tale posta di bilancio è presente la spesa per far fronte alla perdita di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. e non più presente per gli anni 2021 e 2022.

Si ricorda altresì che il Governo, al fine di mitigare il caro carburanti, in analogia ed in linea con la vicina Italia, ha dallo scorso mese di marzo ridotto sensibilmente l'imposta speciale sui carburanti (accisa) nella misura di 25 centesimi di euro al litro, lasciando altresì invariati i sostegni di rimborsi di imposte già in essere in precedenza nel settore degli autotrasportatori e della scontistica cosiddetta SMaC (15 centesimi al litro). Il provvedimento di riduzione dell'accisa sopra menzionato è in fase di ulteriore proroga fino alla fine del mese di agosto, in attesa di vedere l'andamento generale di tali prezzi. Altresì per quanto riguarda il sostegno per le utenze si ricorda il Decreto Delegato 21 giugno 2022 n.92.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DELLO STATO

Evoluzione delle Entrate dello Stato (dati di milioni di euro)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo*	Previsione
Titolo 1 - Entrate tributarie	424,70	463,57	452,57	408,94	487,51	486,01
Titolo 2 - Entrate Extratributarie	86,64	82,73	89,79	96,17	72,85	66,43
Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	40,62	35,61	4,94	0,03	1,07	2,21
Totale Titoli 1, 2, 3	551,96	581,92	547,29	505,14	561,43	554,64
Titolo 4 - Entrate derivanti da accensioni di mutui	1,50	35,50	4,00	161,50	363,86	150,00
Totale Titoli 1, 2, 3, 4	553,46	617,42	551,29	666,64	925,28	704,64
Titolo 5 - Partite di Giro	47,49	52,55	20,51	36,99	19,74	41,07
Totale Generale delle Entrate	600,95	669,97	571,80	703,63	945,02	745,71

Evoluzione delle Uscite dello Stato (dati in milioni di euro)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo*	Previsione
Titolo 1 - Spese correnti	494,32	507,83	477,32	513,33	594,42	561,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	64,29	95,31	63,27	52,89	19,03	60,93
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	13,76	21,40	27,06	25,49	262,02	81,90
Totale Titoli 1, 2, 3	572,38	624,54	567,65	591,71	875,47	704,64
Titolo 4 - Partite di giro	47,49	52,55	20,51	36,99	19,74	41,07
Totale Generale delle Uscite	619,86	677,09	588,16	628,70	895,21	745,71

* I dati relativi alla chiusura del Consuntivo 2021 sono ancora provvisori e in diversi casi stimati.

La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato

Nella tabella che segue, si illustra l'andamento dei depositi relativi allo Stato e agli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato negli ultimi sei anni, con rilevazione al mese di maggio di ogni anno.

LIQUIDITÀ DI CASSA DELLO STATO E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO DAL 2018 AL 2022

	AL 31/05/2018	AL 31/05/2019	AL 31/05/2020	AL 31/05/2021	AL 31/05/2022
STATO	€ 23.996.752,00	€ 44.127.495,88	€ 44.239.524,41	€ 265.886.348,45	46.540.769,76
A.A.S.S. (*)	€ 63.155.770,62	€ 49.092.026,17	€ 28.046.877,55	€ 37.070.298,20	52.326.459,07
A.A.S.L.P.	€ 1.104.026,91	€ 1.574.185,34	€ 979.597,92	€ 1.129.584,65	1.232.768,74
I.S.S.	€ 7.629.857,40	€ 8.827.390,63	€ 10.093.172,48	€ 7.364.564,41	13.562.249,79
C.O.N.S.	€ 983.151,77	€ 930.563,39	€ 288.891,82	€ 304.415,24	1.076.541,28
UNIVERSITA' DEGLI STUDI (**)	€ 80.002,24	€ 982.610,23	€ 555.206,08	€ 1.146.867,87	1.044.994,38
AUTORITA' PER L'AVIAZIONE CIVILE	€ 1.226.630,50	€ 1.604.487,30	€ 1.864.263,66	€ 2.704.410,37	2.691.874,14
ISTITUTO MUSICALE	€ 122.654,07	€ 74.313,12	€ 108.487,45	€ 111.111,01	152.599,57
ENTE DI STATO DEI GIOCHI	€ 57.511,72	€ 68.790,47	€ 47.996,51	€ 48.624,98	120.096,56
TOTALE	€98.356.357,23	€107.281.862,53	€86.224.017,88	€315.766.225,18	118.748.353,29

(*) I dati comprendono le somme depositate dall'AASS presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito

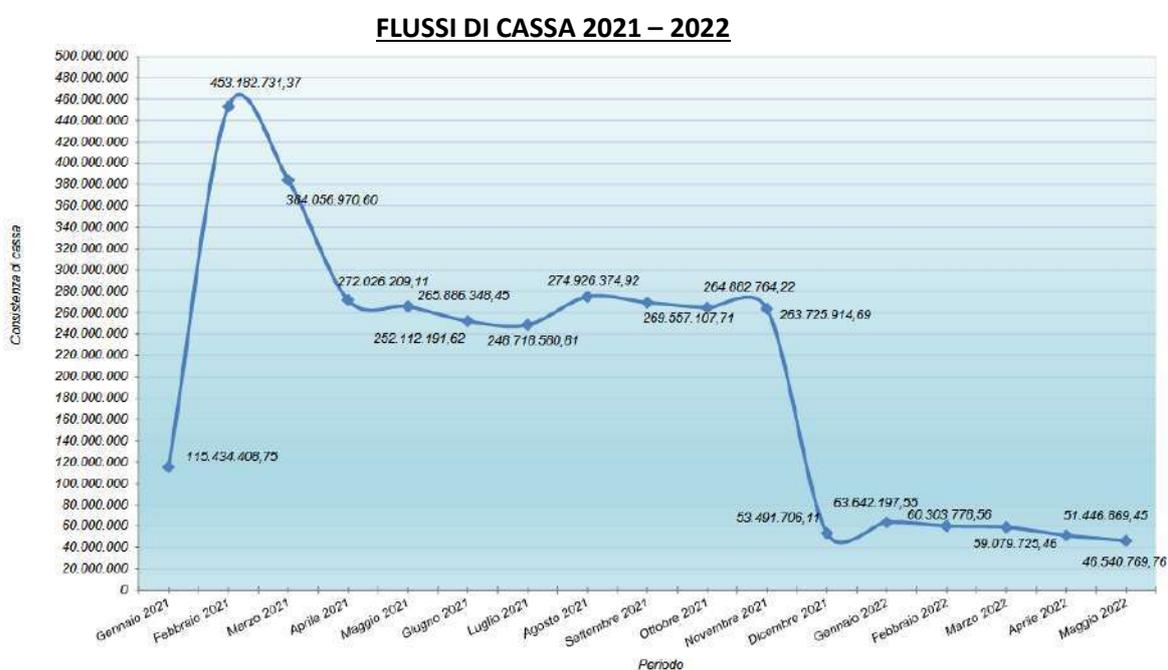
(**) I dati comprendono le somme depositate dall'Università presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito

Dai dati di cui sopra emerge che, al netto delle operazioni di finanziamento poste in essere, e considerate altresì le maggiori spese per la situazione pandemica e i conseguenti interventi a sostegno dell'economia, l'andamento della liquidità dello Stato e del Settore Pubblico Allargato presenta una sostanziale tenuta, anzi una crescita, seppur contenuta, come emerge se si confrontano ad esempio gli anni 2018 e 2019 (anni ante pandemia) con il 2022; tenuto conto altresì che, come voluto fortemente dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e da tutto l'Esecutivo, nelle ultime leggi di bilancio lo Stato si è impegnato maggiormente in termini di liquidità ad esempio anche nei confronti dei fondi pensioni (fondo lavoratori dipendenti) eliminando la modalità anche per gli anni pregressi, posta in essere con la Legge di bilancio 19 novembre 2019 n.157, dei trasferimenti spalmati in più anni.

Infine una anticipazione, anche se il dato non è ancora definitivo:

I dati parziali del conguaglio dovuto dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi IGR anno 2021 evidenziano un dato ben superiore alla previsione di bilancio 2021, con conseguenti effetti positivi sulla liquidità dei prossimi mesi del 2022, anzi con un duplice effetto positivo: del conguaglio e degli acconti 2022 IGR.

Il seguente grafico delinea l'andamento dei flussi di cassa dello Stato per il periodo gennaio 2021 – maggio 2022.



PARTE II

Le Priorità delle Segreterie Di Stato

LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO E I TRASPORTI

Come riportato nella Premessa, la volontà dell'Esecutivo è quella di attuare il processo di riforme così come previsto nel programma di governo. L'esecutivo è inoltre consapevole che il prossimo periodo temporale sarà impegnativo in quanto permangono le condizioni di incertezza dovute al perdurare degli effetti del Covid-19 e al proseguimento del conflitto russo ucraino. Queste situazioni generano sviluppi e forti criticità sul settore economico e sull'attività di Governo con un conseguente rallentamento sul raggiungimento temporale degli obiettivi previsti nella fase iniziale della corrente legislatura.

Uno dei settori più complessi nel quale intervenire è quello fiscale perché necessita di un grande equilibrio, pur dovendo mantenere prerogative, appetibilità e concorrenzialità in un confronto continuo con i nuovi contesti internazionali e soprattutto con il processo di Associazione con l'Unione europea in atto.

Nell'ambito delle riforme fiscali da realizzare nel breve e medio periodo, l'Esecutivo conferma anche per l'anno 2023, la prosecuzione delle azioni programmate:

IMPOSTE INDIRETTE:

- 1) Sviluppi relativi all'introduzione della fatturazione elettronica;
- 2) Analisi e ricognizione dati per Introduzione dell'IVA in luogo dell'attuale imposta sulle merci importate, partendo dagli studi e testi normativi ad oggi già presenti ed elaborati,

IMPOSTE DIRETTE:

- 1) Revisione della normativa vigente con previsione di entrata in vigore dal periodo d'imposta 2023;
- 2) Revisione degli incentivi fiscali attuata mediante la riforma IGR sopra menzionata.

La riforma delle imposte indirette

Fatturazione Elettronica

- Il 2023 rappresenta un anno in cui si permette all'Amministrazione Fiscale e agli Operatori economici sammarinesi di testare gli effetti della normativa⁷ che introduce la fatturazione elettronica nell'interscambio commerciale tra San Marino e la Repubblica italiana.
- Una volta che le eventuali criticità operative della fatturazione elettronica sull'interscambio Italia – San Marino saranno tutte superate, è intenzione del Governo predisporre gli elementi normativi per applicarla anche negli scambi interni, in riferimento agli scambi B2B.

IVA

- In considerazione del fatto che l'introduzione dell'Iva nel sistema sammarinese in luogo dell'attuale imposta sulle merci importate vada bilanciata con l'equilibrio finanziario, il Governo sottolinea la necessità di dare avvio all'elaborazione di un Progetto di Legge che venga confrontato con tutte le parti coinvolte interessate.
- Il progetto dovrà trarre spunto, al fine di ottimizzare il lavoro, i costi e benefici, dai progetti già elaborati dai precedenti esecutivi. L'intenzione di questa Segreteria di Stato è quella di prevedere, in linea di principio, al fine di salvaguardare il tessuto aziendale sammarinese, caratterizzato da tante aziende ed attività di piccole/medie dimensioni un sistema che possa prevedere un regime opzionale da parte dell'operatore, ossia un regime cosiddetto forfettario (o di Iva indetraibile).

La riforma delle imposte dirette

Con riferimento alle imposte dirette, si conferma da parte dell'Esecutivo la volontà di revisionare le disposizioni in materia di imposte dirette (revisione della Legge 18 dicembre 2013 n.166 e sue successive modifiche ed integrazioni) con particolare riguardo alle:

- passività deducibili;
- detrazioni fiscali;

⁷ I riferimenti normativi in merito alla Fatturazione Elettronica sono i seguenti:

- Decreto Delegato 5 agosto 2021 n.147 (Nuove disposizioni nella disciplina dell'interscambio di beni tra la Repubblica di San Marino e la Repubblica italiana – modifiche alla Legge 21 dicembre 1993 n.134),
- Decreto Delegato 20 settembre 2021 n.163 (Della fattura elettronica nell'interscambio di beni e servizi con l'Italia);
- Regolamento 8 settembre 2021 n.14 (Regole tecniche e procedurali per la formazione, l'emissione, la trasmissione e la ricezione da parte degli operatori economici sammarinesi della fattura in formato elettronico nell'interscambio di beni e servizi con l'Italia).

- regimi fiscali agevolati per gli operatori economici/società;
- tassazione dei redditi prodotti da non residenti;
- iter procedurale dei controlli e regime sanzionatorio.

Collegato alla riforma IGR vi è poi il progetto di legge sullo Statuto del Contribuente che devono andare appunto di pari passo.

Il 2023 rappresenta la collocazione temporale principale della loro attuazione, e difatti la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio sta attualmente presentando ed illustrando le analisi e le proposte funzionali all'elaborazione di due progetti di legge che, approvati entro il 2022, vedranno nel periodo di imposta 2023 la fase di implementazione ed applicazione.

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, in riferimento ai progetti di legge citati, ha in programma incontri con le parti sociali e le associazioni di categoria, al fine di addivenire ad un costruttivo confronto per condividere gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire.

Di seguito una breve sintesi sui due progetti di legge in trattazione.

La Carta del Contribuente

L'obiettivo dell'adozione di nuove norme concernenti l'introduzione nel sistema legislativo sammarinese di una Carta del Contribuente è quello di definire e rafforzare la disciplina dei rapporti di collaborazione tra l'Amministrazione e il Contribuente.

In linea generale, un nuovo approccio di collaborazione tra Fisco e Contribuente può portare:

- *da un lato*, le Amministrazioni finanziarie ad accogliere, nel rapporto con i Contribuenti, **un'impostazione basata sul servizio**, a complemento della "*filosofia basata sul controllo*";
- *dall'altro*, i Contribuenti ad essere incentivati alla **trasparenza** mediante trasmissione volontaria di informazioni e alla correzione spontanea degli errori (*self-compliance*);
- *dall'altro ancora*, i Governi nazionali a garantire ai Contribuenti una legislazione tributaria equa e trasparente, basata sull'adozione e attuazione di **disposizioni semplici e chiare**.

Al riguardo lo **Schema della Carta del Contribuente** darà evidenza che lo stesso ha il duplice fine di:

- definire i **diritti** del Contribuente, con riguardo ai tributi imposti dallo Stato;
- codificare le **responsabilità** del Contribuente nei confronti dello Stato, come previsto dal diritto nazionale.

La Carta del Contribuente oggetto del nuovo testo normativo dovrà prevedere una serie di **principi e disposizioni generali**, comunemente accettati da gran parte delle legislazioni nazionali di tutto il Mondo che devono essere codificati anche nella Carta del Contribuente della Repubblica di San Marino, per garantire una maggiore equità nei rapporti dei Contribuenti con le Autorità fiscali e disciplinare diritti e doveri del Contribuente nei confronti del Fisco.

Nello specifico, lo Schema redatto dovrà elencare i principi generali che devono ispirare i rapporti tra Fisco e Contribuente, poi meglio declinati negli articoli del testo legislativo, tra cui ricordiamo:

- il principio di equità, integrità e uguaglianza del sistema fiscale;
- il principio di legalità;
- il diritto alla certezza e alla chiarezza del sistema fiscale;
- il principio di efficienza ed efficacia del sistema fiscale;
- il principio di collaborazione;
- il principio di proporzionalità del sistema fiscale;
- il principio alla riservatezza e *privacy*;
- il diritto all'assistenza del Contribuente.

Con l'obiettivo di conseguire un "*equilibrio flessibile*" attraverso un opportuno bilanciamento tra diritti e doveri reciproci, inoltre, dovrà prevedere quali disposizioni generali:

- la presunzione dell'onestà e della "*veridicità*" dei comportamenti posti in essere dal Contribuente, fino ad evidenza del contrario;
- il divieto di abuso del diritto, nel senso che il Contribuente non deve utilizzare la Carta al fine di ostacolare o ritardare l'azione delle Amministrazioni finanziarie nell'esecuzione delle disposizioni fiscali nazionali;
- il Contribuente risponde nei limiti di quanto è obbligato a corrispondere secondo la legislazione fiscale nazionale;
- l'ignoranza della legislazione fiscale non giustifica la non applicazione del tributo né il non versamento dell'imposta dovuta o la non applicazione delle sanzioni;
- il principio di non discriminazione nell'applicazione del tributo;
- il riconoscimento dell'esenzione dall'applicazione di interessi e sanzioni (in specifici casi, in particolar modo quando il Contribuente dimostri di aver operato in buona fede), dell'estensione dei termini per la compilazione delle dichiarazioni fiscali e delle cause di giustificazione derogatorie di tali termini;

- la legislazione fiscale non dovrebbe penalizzare un particolare settore industriale né un certo settore occupazionale senza una giusta causa.

Ulteriore principio che dovrà essere regolato all'interno della Carta concerne la normativa sull'abuso del diritto, che permetterà di incentivare l'adozione di norme di contrasto all'elusione fiscale, e allo stesso tempo di impedire che le Amministrazioni fiscali contestino operazioni economiche ogniqualvolta vi sia un "*beneficio fiscale*". In altri termini, la norma di contrasto all'elusione dovrà impedire che il beneficio derivante da un'agevolazione fiscale o il mero beneficio ottenuto mediante la scelta tra diverse alternative di strutture economiche possa essere considerato quale "*fattispecie elusiva*".

Riforma dell'imposta generale sui redditi (imposta IGR).

Per quel che concerne l'importante Progetto di Legge sulla **riforma dell'imposta generale sui redditi (I.G.R.)** che dovrà essere adottato entro il corrente anno, si illustrano di seguito le sue linee guida e i relativi aspetti principali.

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ha come obiettivo quello di intervenire in maniera organica sulle disposizioni normative in materia d'imposte sui redditi, creando un testo unico ed organico, finalizzato a:

- un riequilibrio del sistema impositivo fra le diverse categorie di reddito, in conformità ovviamente alle disposizioni ed accordi internazionali;
- collegato al riequilibrio impositivo, individuare una maggiore base imponibile al fine di incrementare il gettito complessivo, in particolare in quegli ambiti di categorie reddituali ad oggi poco contributive, se non addirittura totalmente esenti come, ad esempio, alcuni redditi prodotti in territorio da soggetti esteri;
- attuare una semplificazione amministrativa e procedurale, in materia di procedura ed iter di controllo ed accertamento, intervenendo anche sul sistema sanzionatorio connesso.

Il progetto sarà sviluppato a seguito della attenta analisi e studio dei dati storici principalmente dell'ultimo triennio, e basandosi altresì su un'esperienza quasi decennale dall'entrata in vigore della riforma fiscale di cui alla Legge 16 dicembre 2013 n.166 e s.m.

Il progetto di legge si sviluppa sostanzialmente nelle seguenti macro - aree di interventi:

- A)** creazione di un testo unico in materia, che raccolga tutte le disposizioni in materia IGR presenti nelle disposizioni specifiche, fermo restando il sistema e caposaldo di tassazione attuale basato sul principio della "*Worldwide taxation*";

- B)** revisione dell'imposizione delle persone fisiche: l'intervento non riguarderà le aliquote IGR, che rimarranno le attuali, bensì il sistema delle detrazioni e deduzioni d'imposta, incluse le passività deducibili, con l'obiettivo anche di incentivare il consumo interno e la connessa certificazione fiscale;
- C)** revisione dell'imposizione per le attività d'impresa individuale e libero professionale: al riguardo sono in corso delle analisi approfondite sui dati, analisi anche per sotto-categorie e tipologie di attività; disamina che sarà la base per addivenire ad una scelta definitiva di modalità di tassazione per le predette attività (ossia ad aliquota ordinaria proporzionale, o progressiva per scaglioni), realizzando altresì una revisione di alcuni incentivi fiscali e l'introduzione di una tassazione speciale per redditi al di sotto di specifiche soglie;
- D)** revisione dell'imposizione delle persone giuridiche: fermo restando l'attuale aliquota proporzionale IGR del 17%, gli interventi riguarderanno una revisione delle attuali agevolazioni fiscali, nelle varie forme ad oggi vigenti (abbattimento imponibile, abbattimento aliquota, crediti d'imposta), la disciplina del riporto delle perdite pregresse e deduzione per capitale proprio, la revisione della disciplina dell'ammortamento dei beni immobili e dei contratti di *leasing* immobiliare, nonché l'introduzione di una tassazione speciale per le cosiddette perdite sistemiche;
- E)** applicazione dell'imposta IGR ai non residenti: modifica alla disciplina e alla modalità di riscossione dei redditi territorialmente rilevanti da parte di soggetti non residenti, mediante l'applicazione di una ritenuta alla fonte nell'ambito di rapporti B2B;
- F)** interventi normativi su alcuni aspetti procedurali e semplificazione del regime sanzionatorio nell'ottica di un miglioramento e trasparenza nei rapporti tra Fisco e Contribuente.

Ogni macro area di intervento di cui sopra è supportata dai principali e più importanti dati storici di riferimento.

Il progetto, già in fase di approfondimento anche con gli Uffici, è impostato altresì su una disamina complessiva dei singoli articoli della normativa attualmente vigente, con l'obiettivo di apportare correttivi ed aggiustamenti a quelle disposizioni che, sulla base dell'esperienza applicativa ad oggi maturata, hanno nel tempo presentato criticità e difficoltà interpretative; ma al contempo si intende mantenere la struttura sostanziale dell'attuale normativa, lasciando inalterate le aliquote fiscali, i principi generali, le tipologie reddituali e intervenendo meramente su specifiche aree che permettano un riequilibrio dell'attuale sistema impositivo.

La riforma dell'ordinamento contabile

La riforma dell'ordinamento contabile è nel programma di questo Esecutivo.

Nel corso della legislatura sono state già adottate, nell'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure contabili, diverse disposizioni sul solco dell'indirizzo generale della riforma.

In riferimento alla riforma, La Delibera congressuale n.14 del 25 gennaio 2021 avente ad oggetto "Progetto di legge per la riforma dell'Ordinamento Contabile dello Stato e degli Enti del settore Pubblico Allargato, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21 dicembre 2017 n.147" dava mandato al Direttore della Funzione Pubblica, di concerto con il Direttore del Dipartimento Finanze e Bilancio e con il gruppo tecnico di funzionari della Pubblica Amministrazione che aveva collaborato all'estensione del testo di riforma legislativa, di fissare un calendario di incontri per permettere dei confronti allargati utili alla definizione di una proposta di Riforma dell'Ordinamento Contabile dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato da presentare al Congresso di Stato.

Ad oggi una prima valutazione e relazione generale sul progetto, è stata redatta dalla Direzione Generale della Finanza Pubblica.

Si precisa altresì che il gruppo tecnico sta effettuando approfondimenti sui profili ritenuti maggiormente innovativi ed impattanti rispetto al vigente assetto normativo, procedimentale e procedurale in materia di ordinamento contabile pubblico.

In primis negli incontri il Gruppo di lavoro ha indicato l'opportunità di elaborare una simulazione del bilancio di previsione post riforma. Tale elaborazione prevede la "trasformazione" della rappresentazione dei dati e delle risultanze del vigente Bilancio di Previsione 2021 secondo i criteri, principi e parametri del nuovo modello di contabilità pubblica ispirato ai principi contabili emanati dall'I.P.S.A.S.B. (*International Public Sector Accounting Standard Board dell'I.F.A.C.*).

La simulazione deve essere elaborata a cura della UO Contabilità di Stato e della UO Direzione della Finanza Pubblica poiché il Gruppo di lavoro ritiene opportuno fornire al decisore politico un ulteriore strumento di valutazione della portata e dell'impatto del passaggio da un Bilancio di tipo prevalentemente finanziario ad uno economico-patrimoniale basato sul principio di competenza.

Aspetti da tenere in considerazione nel progetto di riforma contabile

Nell'ambito di questo progetto è fondamentale tenere in conto determinati elementi che sono i seguenti:

- in ordine all'ambito di applicazione della riforma che si estende non solo alle Aziende Autonome di Stato ed Enti Pubblici - scelta questa assolutamente logica ed allineata con la ratio dell'intervento - bensì anche alle società di diritto privato di totale proprietà dello Stato che gestiscono o erogano servizi pubblici;
- un aspetto di assoluto rilievo è anche quello relativo al riassetto della struttura e delle funzioni degli uffici ed organi preposti alla gestione del settore della contabilità pubblica. Il progetto in itinere prevede ed ha allo studio la creazione di una unica U.O. denominata Ragioneria Generale dello Stato che in sostanza assorbirebbe le attuali funzioni dell'UO Contabilità di Stato e parte di quelle attualmente esercitate dall'UO Direzione della Finanza Pubblica;
- impostare e normare una nuova modalità in riferimento ai controlli di legittimità, esaminando le ipotesi e possibilità di un sistema di controllo incentrato sui controlli a posteriori, con maggiore responsabilizzazione della Dirigenza.

Obiettivi della riforma

In considerazione di quanto sopra gli obiettivi principali che la riforma del sistema contabile sammarinese, richiesta anche da Organismi Internazionali come il Fondo Monetario Internazionale, si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- realizzare un'azione amministrativa più efficiente ed efficace nel rispetto degli equilibri economici, tale comunque da consentire una continua *spending review*, finalizzata ad ottenere il massimo dei risultati a parità di risorse impiegate, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo sostenibile del Paese;
- uniformità nell'applicazione delle norme in materia amministrativo-contabile per una rappresentazione unitaria degli obiettivi e dei risultati dell'Amministrazione Pubblica, da perseguirsi con l'applicazione di regole comuni, con la finalità di rispondere all'esigenza di realizzare una maggiore trasparenza nella gestione e controllo della spesa pubblica e, in particolare, a quella di fornire con maggiore tempestività i dati e le informazioni agli Organismi Internazionali, al fine di migliorare i rapporti con gli organismi stessi;
- adozione della contabilità economica e introduzione di una nuova strumentazione contabile in linea con i principi contabili internazionali; questo sistema contabile è certamente apprezzato dagli Operatori Economici ed in generale dagli Organismi Internazionali. L'adozione della contabilità economica in sostituzione di quella finanziaria completa la trasparenza e l'efficacia del nuovo sistema informativo contabile. Le regole che concretamente dovranno essere applicate dall'Amministrazione Pubblica saranno progressivamente introdotte adattando i principi contabili internazionali e, fra questi, quelli che saranno statuiti dall'Unione europea, gli IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*) e gli EPSAS

(*European Public Sector Accounting Standards*), alla realtà e dunque all'ambiente operativo della Repubblica di San Marino;

- concreta realizzazione della separazione tra politica e gestione amministrativo-contabile con la conseguente valorizzazione e responsabilizzazione della struttura tecnico-amministrativa;
- ridefinizione e valorizzazione del ruolo della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica.

È evidente che l'implementazione della riforma dovrà essere agevolata anche da un processo di comunicazione e formazione interna ed esterna che dovrà essere avviato in concomitanza con l'approvazione della riforma stessa e comunque il progetto dovrà essere preliminarmente sottoposto all'attenzione degli Ordini professionali.

Programmi futuri del settore dei giochi

Il settore dei giochi autorizzati disciplinati dall'impianto normativo e successivamente autorizzati dall'Ente di Stato dei Giochi, ha visto, in questi anni, seppur graduale, un crescente e significativo aumento delle attività per opera della Giochi del Titano S.p.A., società a prevalente capitale pubblico che ha consolidato i suoi risultati economici e che ha presentato ai soci il proprio piano di impresa e di sviluppo formalmente approvato nell'Assemblea dei soci in data 2 aprile 2019, nonché confermato nelle successive adunanze.

Il piano stesso già conteneva gli elementi economici a suo tempo utili, durante il periodo di redazione del medesimo, riferiti all'esercizio 2017, che davano già la misura della rilevante positività economica rappresentata dai dati consuntivi in termini di ricaduta sul territorio nazionale.

Puntualmente, da quell'analisi, emergeva che in quell'esercizio per i soli stakeholders sammarinesi, la società aveva prodotto euro 14,4 milioni così suddivisi: 8,8 milioni costituiti da utili ed imposte pagate dalla società a favore dello Stato; 3 milioni costituiti da stipendi e compensi corrisposti ai collaboratori cittadini sammarinesi e residenti; 2,6 milioni costituiti da acquisti di beni e servizi all'interno del territorio domestico.

Dai risultati pertanto conseguiti, il Governo ha confermato il piano d'impresa e di sviluppo che, pur scontando il ritardo nella sua esecuzione, elemento ineluttabile alla luce dei 2 anni di pandemia, si caratterizza per lo sviluppo di un nuovo modello di *business* rispetto ai più conosciuti modelli tradizionali relativi al medesimo settore.

I risultati economici conseguiti dalla Società ed in particolare all'esito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021, rilevano che, nonostante i 120 giorni di chiusura per effetto Covid-19, i ricavi della Società hanno registrato un +30% sullo stesso periodo del 2019, anno pre-Covid.

Un andamento economico dei ricavi molto apprezzabile nonché una gestione economica della Società che ha comportato uno straordinario risultato di utili (€ 3.530.452 al netto delle imposte).

Il Governo ed il *Management* della Società non possono, alla luce dei dati recenti, non essere favorevolmente impegnati nei prossimi esercizi 2022_2023 a dare piena esecuzione a tutte le attività atte a realizzare il Piano di Impresa già condiviso ed approvato nelle precedenti adunanze delle Assemblee dei Soci.

Il progetto, fa emergere una chiara identità indicata dalle “emozioni di gioco reali”, coniugato ad un “gioco sostenibile”; un mix tra il mercato fisico e la prorompente offerta di giochi sul mercato virtuale.

La realizzazione di tale business richiede la necessità di un alto efficientamento in quanto il mercato del gioco oggi risulta tra i mercati a più alta competizione, soprattutto data dalla massiccia presenza della rete distributiva on-line.

Non da ultimo il Governo è impegnato a dare attuazione a quanto deliberato dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 1° dicembre 2020, con Delibera n.4, ovvero all’approvazione dell’aumento del capitale sociale della società mediante conferimento, ad oggi in fase di formalizzazione, della porzione di immobile meglio conosciuta come “ex Museo Maranello Rosso”, azione propedeutica al rafforzamento della società, affinché la stessa sia nelle condizioni ottimali per realizzare il Piano mediante l’acquisto dell’intero immobile e la sua ristrutturazione finalizzata ad ottenere lo sviluppo economico stimato nel piano stesso.

Il progetto prevede, tra l’altro, la realizzazione di un’area dedicata agli spettacoli, all’intrattenimento, agli eventi culturali nonché tornei di gioco e/o sportivi.

La completa realizzazione dell’opera rappresenterà in sé un valore aggiunto in termini di risultati economici diretti nonché per offerte significative in termini di occupazione, inoltre si avrà una struttura che andrà a sostenere il complessivo valore turistico e ricettivo di San Marino.

La fiscalità internazionale

Anche per il 2023, la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio intende proseguire il proprio impegno nell’allineare la Repubblica di San Marino agli *standard* di fiscalità internazionale che vengono proposti ed aggiornati, in maniera condivisa, dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Le risorse sammarinesi vengono principalmente coordinate dal Dipartimento Finanze

e Bilancio⁸, tramite un dialogo continuo con i referenti OCSE, al fine di agevolare il mantenimento del livello reputazionale in un processo incentrato sulla trasparenza e sulla cooperazione internazionale.

Il lavoro che si sta portando avanti è principalmente sostenuto dall'adesione ad un piano minimo di azioni, definite *minimum standard* (m.s.) inserite all'interno del c.d. progetto BEPS (*Base erosion and profit shifting*) dell'OCSE, con cui si intende contrastare i fenomeni di abuso del diritto fiscale che si possono formare a seguito di operazioni di elusione fiscale, messe in atto principalmente da gruppi multinazionali che riescono ad "erodere" la base imponibile e a trasferire i propri utili da giurisdizioni con una imposizione fiscale elevata a giurisdizioni con fiscalità bassa o nulla.

Le attività di cooperazione con l'OCSE e i Paesi che hanno aderito al gruppo dell'*Inclusive Framework*⁹, hanno inoltre permesso, dopo anni di intensi negoziati per aggiornare e riformare radicalmente le norme fiscali internazionali, di aderire alla Dichiarazione su una soluzione a due pilastri per affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia, pubblicata nel mese di ottobre 2021.

Il documento della "Dichiarazione" (*Statement*) definisce l'accordo politico tra le giurisdizioni aderenti sulle componenti chiave del Primo e del Secondo Pilastro¹⁰ e incarica la Task Force sull'Economia Digitale (TFDE)¹¹ di portare avanti il lavoro necessario per l'attuazione di tutti i criteri necessari per definire con chiarezza gli ambiti di applicazione di entrambi.

I lavori attualmente in corso prevedono, per l'anno 2023, di arrivare a definire tutti gli elementi, che verranno meglio precisati di seguito.

Sviluppi in ambito BEPS: passi da proseguire nel 2023

Tra il 2017 e il 2021 il lavoro di coordinamento tenuto dalla Segreteria per le Finanze e il Bilancio, per il tramite del Dipartimento Finanze e Bilancio, ha permesso a San Marino di essere valutata nelle proprie azioni di implementazione dei *minimum standard* (m.s.). Le valutazioni, ottenute e condivise e pubblicate tutte in sede OCSE, sono state più che positive per la Repubblica di San Marino, la quale ha

⁸ Con la Delibera del Congresso di Stato n. 14 del 12 luglio 2016 si è istituito un Gruppo Tecnico di Lavoro finalizzato all'implementazione del "pacchetto BEPS" a cui la Repubblica di San Marino ha aderito, assieme ad altre giurisdizioni membri e non membri dell'OCSE.

⁹ L'adesione al progetto BEPS – *Base erosion and profit shifting* permette di entrare a far parte dei membri di un "Quadro Inclusivo", attualmente composto da 141 giurisdizioni aderenti, in base ad un aggiornamento dato dall'OCSE al mese di novembre 2021.

¹⁰ Si rimarca che il Secondo Pilastro non costituisce un *minimum standard*, (essendo difatti inquadrato come una *common rule*, da adottare cioè a discrezione di ogni singola giurisdizione), la valutazione degli elementi spingono però nell'implementarla in quanto potrebbe crearsi uno svantaggio (in termini di mancato gettito) nel rinunciare al diritto impositivo alla fonte che implica.

¹¹ Organo sussidiario che opera in sede OCSE.

raggiunto l'assenza di Raccomandazioni, un traguardo che permette alle autorità sammarinesi di effettuare delle consapevoli scelte di fiscalità internazionale.

L'attuazione di questi standard minimi del BEPS e le conseguenti valutazioni positive rispetto al loro recepimento stanno inoltre creando, per la Repubblica di San Marino, l'opportunità di poter esibire alla comunità internazionale una giurisdizione trasparente e allineata, risultando così maggiormente appetibile per investitori interessati a sviluppare con serietà il proprio *business*.

Si prosegue dunque con la promozione e il coordinamento delle proprie azioni sul fronte della fiscalità internazionale, al fine di orientare gli investimenti internazionali che presentino caratteristiche più solide verso settori strategici della Repubblica di San Marino, premiando i comportamenti virtuosi delle imprese in tema di ricerca, occupazione, sviluppo e reinvestimento degli utili.

Considerando che l'implementazione di queste Azioni BEPS è stata assimilata all'interno dell'ordinamento sammarinese, quello che rimane come impegno per l'Amministrazione nel 2022 e nel 2023 riguarda la parte applicativa, rappresentata in sostanza da procedure operative che rendono effettiva l'introduzione di questi nuovi principi nella prassi amministrativa, coinvolgendo anche uffici come l'Ufficio Tributario e l'Ufficio Attività Economiche, con il supporto continuo da parte del Dipartimento Finanze e Bilancio. Queste prime pratiche vedono, in queste nuove misure introdotte¹², la possibilità per la Repubblica di San Marino di confrontarsi con gli obiettivi che hanno spinto a suo tempo all'adesione all'Inclusive Framework.

Sviluppi in tema di tassazione digitale: passi da portare avanti nel 2023

In riferimento al tema della tassazione digitale si premette che l'OCSE ha tentato per diversi anni di raggiungere dei criteri chiari al fine di permettere ad ogni giurisdizione coinvolta da una transazione digitale di poter individuare quali parti dell'extra profitto (quota residuale degli utili di un'impresa

¹² Le misure si riferiscono ai passi compiuti nell'ambito delle azioni minime OCSE a cui allinearsi, chiamate Azioni BEPS, di seguito indicate nei loro obiettivi:

- con l'adozione del m.s. Azione 5 BEPS, si sono introdotti a San Marino sia dei criteri di attività sostanziale per assegnare i regimi fiscali, sia l'adozione di un quadro di trasparenza atto a garantire il tempestivo scambio di informazioni richiesto dallo standard;
- con l'adozione del m.s. Azione 6 BEPS, San Marino ha adeguato i propri DTA già firmati ai principi BEPS;
- con l'adozione del m.s. Azione 13 BEPS, si sono introdotti a San Marino gli obblighi a cui devono sottostare le imprese multinazionali che operano anche nel territorio sammarinese e che rientrano nei requisiti definiti in sede OCSE relativamente alla predisposizione e trasmissione annuale della c.d. rendicontazione Paese per Paese al fine di permettere lo scambio di informazioni relativamente all'ammontare dei ricavi e gli utili lordi, le imposte pagate e maturate, congiuntamente ad altri elementi indicatori di un'attività economica effettiva secondo i modelli condivisi a livello internazionale;
- con l'adozione del m.s. Azione 14 BEPS, si sono introdotti a San Marino i principi in merito alla gestione delle controversie fiscali oggetto di procedure amichevoli ("MAP"), disciplinate dall'articolo 25 del Modello OCSE di convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio ("Modello OCSE") che coinvolgono i contribuenti residenti e non residenti nel territorio della Repubblica di San Marino. Attualmente è in vigore una normativa specifica (la Legge 26 novembre 2021 n.192).

multinazionale) possa essere a sé allocabile o attribuibile (in considerazione del "luogo" dove sono allocati gli *users* dei servizi digitali, a prescindere da una presenza fisica in tale giurisdizione).

Come anticipato in precedenza, si riportano elementi per meglio comprendere in cosa consiste la soluzione a due pilatri, in base agli ultimi confronti condivisi in sede OCSE:

1. Il futuro *minimum standard*, il c.d. *Pillar One*, prevede azioni da adottare da parte delle singole giurisdizioni aderenti e che riguardano le operazioni digitali messe in campo da aziende che appartengono a gruppi multinazionali con specifiche caratteristiche, come l'aver un fatturato complessivo di oltre 20 miliardi di euro¹³ e una redditività superiore al 10%. Viene introdotto un nuovo diritto di tassazione che ruotano attorno a due valori:

- *Amount A*. Si applica un diritto impositivo a una parte dell'utile residuo delle imprese di grandi dimensioni e altamente redditizie (ossia l'Importo A) a beneficio delle giurisdizioni in cui vengono forniti beni o servizi o si trovano i consumatori (c.d. "giurisdizioni di mercato"), facendo quindi riferimento alla presenza digitale significativa di tali imprese. Questa imposizione agisce, come meccanismo, in aggiunta alle regole di allocazione dei profitti già esistenti, includendo processi di semplificazione fiscale che garantiscano alle imprese una maggiore certezza sul calcolo dell'Importo A;
- *Amount B*. È volto a individuare una remunerazione fissa per attività di base di distribuzione e marketing, che si svolgono fisicamente in una giurisdizione di mercato, ponendosi come soluzione alle tradizionali discussioni in tema di prezzi di trasferimento dei servizi connessi alle funzioni di distribuzione e marketing nel Paese che rappresenta il mercato di interesse. Al riguardo, la proposta dell'OCSE sarebbe quella di prevedere un "rendimento fisso" per tali attività.

2. La *common rule* rappresentata dal c.d. *Pillar Two* assicurerà alle giurisdizioni aderenti un livello minimo di tassazione globale in capo alle imprese multinazionali¹⁴.

3. I Paesi aderenti stanno attualmente seguendo i lavori di definizione del testo della c.d. Convenzione Multilaterale ("MLC") che rappresenterà lo strumento giuridico per permettere alle giurisdizioni firmatarie di implementare le regole *sine qua non* di questo progetto all'interno dei propri ordinamenti domestici.

Secondo gli ultimi sviluppi portati avanti dai confronti che si sono tenuti virtualmente nelle riunioni coordinate dall'OCSE, si rileva che, sebbene le regole dettagliate dal modello e il commento delle regole

¹³ Il criterio può essere rivisto, abbassandolo a 10 miliardi di euro, solo se si verificano determinate condizioni che sono ancora in corso di analisi in sede OCSE.

¹⁴ Tramite l'imposizione di una *minimum tax*. L'aliquota, su cui si sta ancora discutendo in sede OCSE, era stata inizialmente stabilita al 15% durante una riunione del G7 avvenuto in data 5 giugno 2021, per poi essere meglio definita e condivisa tra i membri dell'Inclusive Framework stessi, su mandato del G20.

GloBE¹⁵ nell'ambito del *Pillar Two* siano già stati pubblicati dall'OCSE, il lavoro sul *Pillar One* sta invece procedendo ad un ritmo più lento rispetto a quanto originariamente proposto a seguito dello Statement. Difatti, in base alle recenti indicazioni pervenute dall'OCSE, l'attuazione del Primo Pilastro potrebbe essere rinviata presumibilmente al 2024, mentre l'Ue ha proposto di rinviare l'attuazione del *Pillar Two*, per i Paesi membri Ue, al 31 dicembre 2023 come approccio generale (in alcuni casi, addirittura fino al 31 dicembre 2029)¹⁶.

Una migliore chiarezza in termini di scadenze da rispettare per i passi da compiere in tema di tassazione digitale sarà possibile a seguito della prossima riunione del Quadro Inclusivo, prevista per il mese di ottobre 2022, consapevoli che tale adesione si tradurrà in un insieme di conseguenti azioni che impegneranno la nostra Amministrazione, attraverso interventi normativi ed elaborazione di opportune linee-guida.

Accordi Bilaterali contro le doppie imposizioni

Azioni e misure nel campo dello scambio di informazioni in materia fiscale sono state intraprese difatti, a partire dal mese di aprile 2009, per permettere alla Repubblica di San Marino la sottoscrizione di un numero significativo di accordi sullo Scambio di Informazioni (TIEA) e sull'Eliminazione della Doppia Imposizione Fiscale (DTA), secondo i nuovi *standard* dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) con numerosi paesi e giurisdizioni, DTA che continuano ad essere negoziati e siglati anche durante la presente legislatura.

Il proseguimento di questo lungo percorso sta permettendo il mantenimento di una soddisfacente posizione di San Marino tra i paesi virtuosi che si sono adeguati ai più elevati *standard* internazionali, sin dal 23 settembre 2009, data in cui l'OCSE ha aggiunto il Paese nella sua *white list*. Attualmente 24 sono i DTA in vigore. Per quelli non ancora in essere, San Marino ha finalizzato le procedure interne e si attende

¹⁵ Le norme GloBE definiscono l'ambito di applicazione delle norme globali anti-erosione della base imponibile sviluppate nell'ambito del secondo pilastro, queste prevedono un sistema coordinato di tassazione volto a garantire che i grandi gruppi di imprese multinazionali paghino un livello minimo di imposta sul reddito in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano. In pratica la comunità internazionale ha stabilito che un'imposta di "riallineamento" verrà applicata sugli utili ottenuti in qualsiasi giurisdizione, ogni volta che l'aliquota fiscale effettiva della giurisdizione concreta sarà inferiore all'aliquota minima del 15%. Vi sarà quindi l'applicazione di un'imposta pari alla differenza tra l'aliquota minima del 15% e l'aliquota effettiva della giurisdizione presa in considerazione.

¹⁶ Il 22 dicembre 2021 l'Ue ha presentato una [proposta di Direttiva sulla minimum tax](#), subito dopo che l'Ocse aveva pubblicato le regole modello da seguire, per definire le norme globali contro l'erosione delle basi imponibili (regole GloBE o GloBE rules). La Direttiva mira ad incorporare le norme del secondo pilastro nel diritto dell'Ue. L'opzione che permette l'applicazione al 31 dicembre 2029 (invece del 2023) può essere una facoltà in capo ai Stati membri che hanno non più di 12 entità capogruppo dei gruppi multinazionali rientranti nell'ambito di applicazione. Tuttavia gli Stati membri Ue non sembrano aver raggiunto un accordo condiviso, nemmeno all'ultima riunione, che si è tenuta lo scorso 17 giugno.

il completamento dell'iter di ratifica della controparte, come meglio specificato nella apposita sezione all'interno del Capitolo della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri.

Sistema bancario, finanziario e assicurativo

Il sistema bancario sammarinese è attualmente composto da 4 banche, di cui una presenta un azionariato composto, in maggioranza, da soggetti non residenti, in prevalenza società fiduciarie ovvero *holding* di partecipazioni (Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.), due sono possedute per la maggioranza o interamente da soggetti residenti, persone fisiche e/o giuridiche (Banca di San Marino S.p.A., Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.) e una (Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.) è di proprietà dello Stato.

Non esistono filiali di banche estere, né istituti bancari esteri o uffici di rappresentanza di istituti bancari non soggetti alla supervisione e regolamentazione di BCSM.

Il sistema finanziario comprende, oltre alle banche, anche altre tipologie di intermediari autorizzati da BCSM, la cui evoluzione complessiva negli ultimi anni è riportata nella tabella sottostante.

		31 dicembre							
Soggetti autorizzati	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	30/04/2022	
Banche	9 ⁽⁵⁾	9 ⁽⁵⁾	7 ⁽⁴⁾	7 ⁽⁴⁾	5 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	4	4	
Finanziarie/fiduciarie	9 ⁽⁶⁾	7 ⁽⁶⁾	5	3	2	1	1	1	
Imprese di investimento	1	0	0	0	0	0	0	0	
Società di gestione	2	2	2	3	3	3	3	3	
Imprese di assicurazione	2	2	2	2	2	2	2	2 ⁽²⁾	
Istituti di pagamento	0	1	1	1	1	1	1	1	
Imprese finanziarie estere	0	0	0	0	0	0	1 ⁽¹⁾	1 ⁽¹⁾	
Totale	23	21	17	16	13	12	12	12	

Note:

⁽¹⁾ In data 30/11/2021 è stata iscritta una impresa finanziaria estera autorizzata all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS) di cui alla lettera "l" Servizi di pagamento (per i soli servizi di pagamento di cui alle lettere "c" ed "e") dell'allegato 1 della LISF.

⁽²⁾ In data 23/02/2022 per un'impresa di assicurazione è stata avviata la procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'articolo 78 della LISF.

⁽³⁾ Una banca era sottoposta a procedura di risoluzione avviata il 22 luglio 2019 ai sensi dell'articolo 4 della Legge 14 giugno 2019 n.102 e terminata il 15 luglio con la trasformazione in una società non finanziaria.

⁽⁴⁾ Il numero comprende una banca non operativa.

⁽⁵⁾ Il numero comprende due banche non operative.

⁽⁶⁾ Il numero comprende una finanziaria non operativa.

Fonte dati: BCSM.

BCSM è l'unica autorità di vigilanza nazionale del settore bancario, finanziario e assicurativo anche ai fini della tutela degli investitori.

A fine dicembre 2021 BCSM disponeva di liquidità per circa 784 milioni di euro, costituita da valori in cassa per 22 milioni di euro, titoli prontamente liquidabili per 390 milioni di euro e da depositi bancari a vista per 372 milioni di euro. I finanziamenti verso la Pubblica Amministrazione ammontavano a 25 milioni di euro. Dal lato del passivo, BCSM registrava depositi a vista di banche sammarinesi per 464 milioni di euro, riserva obbligatoria per 95 milioni di euro, e ulteriori depositi a vista, prevalentemente della Pubblica Amministrazione ed enti pubblici, per 212 milioni di euro.

Fondo di Garanzia dei Depositanti

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) è stato istituito nel 2016, con la Legge 22 dicembre 2015 n.189, che a sua volta ha dato attuazione a precedenti disposizioni (Decreto Delegato 22 luglio 2011 n.111). La normativa secondaria di BCSM (Regolamento n. 2016-01 e Circolare n. 2017-01), emanata sulla base di quanto previsto dalla legislazione di rango primario, recependo al contempo le disposizioni comunitarie in materia, ha previsto una garanzia dei depositi fino a 100.000,00 euro per depositante, in linea con il livello europeo. Il FGD ha una autonomia patrimoniale perfetta rispetto a BCSM. La dotazione del FGD ha beneficiato di un contributo iniziale di 5 milioni di euro da parte dello Stato, previsto dalla normativa vigente. Tutte le banche sammarinesi che detengono depositi della clientela sono obbligate a partecipare al FGD attraverso il versamento della quota di contribuzione annuale, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria minima del FGD, fissata allo 0,8% del totale dei depositi protetti dei soggetti aderenti.

Il Settore Bancario

La tabella seguente riporta i principali aggregati patrimoniali, economici e prudenziali del sistema bancario per i periodi indicati¹⁷:

¹⁷ Alla data del 31.12.2019 permaneva nel bilancio della Banca Nazionale Sammarinese, istituto riveniente dalla risoluzione di Banca CIS in amministrazione straordinaria, una parte del deficit patrimoniale di quest'ultima ancora da rimuovere ai sensi del programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalla Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115. Tale porzione di deficit patrimoniale, pari a 27,2 milioni, era composta da 15,8 milioni riferiti alla riduzione del valore nominale delle passività previste ai sensi dell'articolo 10 della Legge 14 giugno 2019 n.102 (c.d. "falcidie") e da 11,4 milioni relativi al deficit patrimoniale da trasferire al veicolo pubblico post beneficio falcidie. I dati riferiti al 2019 contenuti nel presente documento incorporano gli effetti della rimozione della già menzionata porzione di deficit patrimoniale che è intervenuta contabilmente nel secondo semestre 2020. I dati a fine 2020, così come quelli a fine 2019, incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto.

Milioni di euro

Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale attivo	5.692	5.280	4.764	4.576	4.219	4.165	4.139
Impieghi lordi verso la clientela ⁽¹⁾	3.726	3.310	3.143	2.829	2.609	2.472	2.175
Impieghi netti verso la clientela ⁽²⁾	3.154	2.382	2.168	1.910	1.591	1.458	1.314
Raccolta diretta	4.858	4.577	4.079	3.929	3.631	3.643	3.614
Raccolta indiretta ⁽³⁾	1.951	1.833	1.804	1.627	1.617	1.666	1.899
Utile (perdita) d'esercizio	-40	-92	-48	-79	-194 ⁽⁴⁾	-44	8
Coefficiente di solvibilità	12,7%	11,5%	13,7%	12,3%	9,5%	10,7%	14,4%
Crediti dubbi lordi	1.959	1.654	1.699	1.500	1.599	1.560	1.320
Crediti dubbi netti	1.396	747	747	601	589	553	466

Note:

⁽¹⁾ La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti.

⁽²⁾ La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

⁽³⁾ La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

⁽⁴⁾ Il dato è condizionato dalla perdita d'esercizio registrata al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria di Banca CIS, oggetto di risoluzione, ai sensi della Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115.

Fonte dati: BCSM.

I dati e gli indicatori riferiti al sistema bancario a fine 2021 risentono della cessazione dell'attività bancaria da parte di Banca Nazionale Sammarinese S.p.A. (BNS)¹⁸ e della connessa riduzione dei volumi di raccolta e impieghi riferiti alla medesima banca, presenti invece l'anno precedente. Ai fini di una corretta lettura delle dinamiche che hanno interessato nell'anno i principali aggregati del settore bancario è quindi necessario tenere conto dell'assenza dei dati riguardanti il citato intermediario. Di seguito si riepilogano i principali aggregati riferiti a BNS.

Milioni di euro

Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.	2020
Totale attivo	236
Impieghi lordi verso la clientela	197
Impieghi netti verso la clientela	72
Raccolta diretta	222
Raccolta indiretta	9
Utile (perdita) d'esercizio	-14
Crediti dubbi lordi	196
Crediti dubbi netti	71

Fonte dati: BCSM.

¹⁸ Il 15 luglio 2021 si è conclusa la procedura di risoluzione di Banca Nazionale Sammarinese S.p.A. (BNS) - con la sua trasformazione in Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. (SGA) - avvenuta, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 della Legge 14 giugno 2019, n. 102 e dell'articolo 4 del Decreto Delegato 27 luglio 2020, n. 126, con conseguente cancellazione della BNS dal Registro dei Soggetti Autorizzati.

Il totale degli attivi del sistema bancario a fine 2021 ammonta a 4.139 milioni da 4.165 milioni di euro nel 2020 (-0,6%), dato, quest'ultimo, che tuttavia incorporava attivi BNS per 236 milioni.

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivi dei leasing al 31 dicembre 2021, è pari a 2.175 milioni di euro (al lordo delle svalutazioni), in calo di 297 milioni rispetto alla fine del 2020. I crediti verso clientela netti, pari a 1.314 milioni, risultano in diminuzione di 144 milioni rispetto all'anno precedente. Sul predetto calo hanno inciso l'assenza dei dati riferiti a BNS (197 milioni a valori lordi e 72 milioni al netto delle rettifiche di valore), le dinamiche sui finanziamenti, lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili e l'estinzione di crediti mediante la stipula di accordi transattivi con acquisizione del bene posto a garanzia.

I crediti dubbi lordi ammontano a fine 2021 a 1.320 milioni, in diminuzione di 241 milioni rispetto all'esercizio precedente (i crediti dubbi lordi di BNS presenti nei dati di fine 2020 erano pari a 196 milioni). I crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore si attestano a 466 milioni rispetto ai 553 di fine 2020 che includevano 71 milioni di crediti dubbi netti riferiti a BNS. Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 35,5% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 38% di fine 2020.

La raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) a fine 2021 si ragguaglia a 3.614 milioni da 3.643 milioni dell'anno precedente (con una variazione della composizione a vantaggio della componente a vista) che tuttavia comprendeva 222 milioni riferiti a BNS. La raccolta indiretta, pari a 1.899 milioni a fronte dei 1.666 milioni registrati nel 2020, risente tra l'altro, dell'inclusione delle obbligazioni emesse da BNS precedentemente escluse dal citato aggregato in quanto considerate nell'ambito della raccolta del risparmio (euro 134 milioni le obbligazioni emesse da BNS e presenti nei dossier titoli delle banche a fine 2021).

La posizione di liquidità a 7 giorni del sistema bancario a fine 2021¹⁹ si attesta a 1.004 milioni di euro, in aumento di 225 milioni rispetto a fine 2020. A fine aprile 2022 il medesimo aggregato si attesta a 991 milioni. Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. coverage ratio) a fine 2021 e a fine aprile 2022, si ragguaglia, rispettivamente, al 45% e al 43%.

Profilo reddituale

I dati economici preliminari del sistema bancario per l'anno 2021 evidenziano un risultato positivo dopo 11 anni di perdite ininterrotte. Sul sistema bancario continuano a gravare elevati costi amministrativi

¹⁹ La posizione di liquidità a 7 giorni è calcolata come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti al netto dei debiti verso banche estere e Banca Centrale, anch'essi esigibili entro 7 giorni. I depositi delle banche ai fini di riserva obbligatoria non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

anche se va riconosciuta la significativa riduzione del cost-income ratio (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) dal 110% del 2020 all'80% del 2021.

La Banca Centrale sta attualmente rivedendo i piani industriali elaborati dalle banche per il periodo 2021-2024, al fine di supportarne la sana e prudente gestione, attraverso l'individuazione di potenziali debolezze e comunicazione a ciascuna banca delle opportune azioni correttive. In tale contesto, la Banca Centrale presta particolare attenzione alla diversificazione dei ricavi, alla dimensione dei costi operativi, all'andamento degli impieghi e al livello dei crediti dubbi - sui quali grava una congiuntura economica non favorevole - con l'obiettivo di un ritorno stabile alla redditività del settore bancario.

Una delle principali sfide di questo periodo (si veda anche il paragrafo relativo alla Strategia del Settore Finanziario) è la gestione dello stock di *Non Performing Loans*, in relazione alla quale è stato definito un approccio di sistema, grazie ad una nuova normativa sulle cartolarizzazioni, attualmente in fase di attuazione, unitamente ad iniziative di vigilanza mutate dall'analoga esperienza europea in tema di accantonamenti prudenziali attesi sui crediti deteriorati che presentano maggiore anzianità (c.d. *Calendar Provisioning*).

Strategia del sistema finanziario (SSF)

Per quanto attiene allo sviluppo del sistema bancario sammarinese, il Governo prosegue nel processo intrapreso da diversi anni di implementazione nell'ordinamento sammarinese delle normative e delle migliori pratiche internazionali in materia di prevenzione e lotta al riciclaggio e al terrorismo internazionale (AML/CTF), in materia di trasparenza e cooperazione fiscale internazionale, nonché nelle attività di recepimento dell'*acquis* comunitario in materia bancaria e finanziaria, in considerazione degli impegni assunti dalla Repubblica di San Marino, al tale ultimo riguardo, con la sottoscrizione nel 2012 della Convenzione Monetaria con l'Unione europea.

Il Governo ritiene infatti che l'implementazione degli standard normativi internazionali, specie nel settore finanziario, possa certamente rappresentare un elemento utile per l'attuazione di una efficace strategia finalizzata al rilancio complessivo del Sistema Finanziario (SSF), a cui dovrebbe aggiungersi, quale ulteriore significativo tassello complementare, una nuova configurazione degli assetti della vigilanza sul sistema finanziario locale coerentemente al quadro istituzionale che sarà definito dall'Accordo di Associazione all'Unione europea.

La strategia per il rilancio del sistema finanziario locale è stata già definita negli anni precedenti in collaborazione con i principali *stakeholders* della stessa, Banca Centrale e operatori di settore, pervenendo all'individuazione di specifiche aree di intervento su tematiche di significativa rilevanza, che presuppongono in taluni casi anche il coinvolgimento diretto delle parti sociali.

Fra gli ambiti di intervento che il Governo ha positivamente concluso, vi rientrano le seguenti tematiche:

- **Emissione di Titoli Irredimibili del Debito Pubblico per rendere fruttifera la posta contabile conseguente al c.d. “5-ter”, di cui al Decreto – Legge 7 agosto 2017 n.93:** l’emissione, in linea con quanto previsto agli artt. 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n.223, di titoli irredimibili del debito pubblico, finalizzata a valorizzare gli attivi patrimoniali iscritti nel bilancio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, ai sensi dell’articolo 5-ter del Decreto – Legge 7 agosto 2017 n.93, rappresenta un intervento di fondamentale importanza per superare le criticità esistenti e consolidare il percorso di risanamento e sviluppo della banca stessa. La conversione di tale posta risponde, peraltro, alle sollecitazioni effettuate sul medesimo tema dal Fondo Monetario Internazionale nei relativi rapporti formali, a conclusione delle missioni annuali ex “Article IV” del relativo Statuto, in quanto tale soluzione permette di eliminare una delle principali criticità presenti nel sistema finanziario sammarinese, segnalate anche da osservatori esterni ed agenzie di *rating* nell’ambito delle loro attività su San Marino.
- **Emissione obbligazionaria della Repubblica di San Marino sul mercato internazionale dei capitali:** nel febbraio 2021, il Governo ha emesso un Titolo di Stato di durata triennale sul mercato internazionale dei capitali, al fine di reperire le necessarie risorse finanziarie per sostenere gli operatori del settore, per generare nuove economie e rendere altresì possibili i progetti di riforma strutturale di cui il Paese necessita da anni. Parte dei proventi del citato Titolo di Stato sono stati infatti utilizzati, per quanto attiene agli interventi nell’ambito del comparto finanziario, per il rimborso anticipato dei Titoli di Stato denominati “*zero coupon*” (inclusi i relativi interessi) detenuti da Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, nonché per il rimborso del debito verso BCSM, al fine di aumentare la liquidità del sistema bancario sammarinese e della medesima BCSM.
- **Maggiore integrazione del comparto bancario e finanziario sammarinese in quello italiano ed europeo:** la prospettiva di sottoscrizione dell’Accordo di Associazione alla Ue, gli impegni di recepimento derivanti dalla vigente Convenzione Monetaria e l’attesa integrazione del comparto bancario e finanziario sammarinese in quello italiano ed europeo, richiedono una profonda revisione degli attuali assetti di vigilanza di BCSM. A tal riguardo, il Governo sta individuando alcune possibili soluzioni che presuppongono un rapporto privilegiato con le Autorità di Vigilanza italiane, la cui articolazione e graduazione è in fase di definizione.
- **Nuova mission di Banca Nazionale Sammarinese:** dopo un’attenta analisi dello stato e dei rischi, il Governo ha conferito una nuova *mission* a Banca Nazionale Sammarinese (BNS), prevedendo tramite il Decreto Delegato 27 luglio 2020 n.126 la sua trasformazione non più in una prospettiva di continuità aziendale bensì nell’ottica di garantire una migliore gestione dei propri attivi, al fine di poter assicurare il puntuale pagamento delle obbligazioni emesse dalla medesima banca, che sono interamente garantite

dallo Stato. In considerazione di ciò, è stato, pertanto, previsto nel citato decreto che, a seguito dell'acquisizione di BNS da parte dello Stato, quest'ultima venga trasformata in una società di servizi per la gestione di attivi, denominata "Società di Gestione Attivi ex BNS S.p.A.", per la cui operatività risulta ora sufficiente una struttura molto più snella con conseguente notevole abbattimento dei relativi costi operativi, non essendo più tenuta la stessa a soddisfare i requisiti prudenziali previsti dall'attuale regolamentazione finanziaria per i soggetti vigilati. A tale ultimo riguardo, si significa che la cessione di BNS si è perfezionata in data 30 giugno 2021, con modalità operative in conformità a quanto previsto dal Decreto – Legge 25 giugno 2021 n.118, e che nel mese di luglio 2021 si è altresì perfezionata la relativa trasformazione societaria, con conseguente modifica dell'oggetto sociale e nomina dei nuovi organi amministrativi e di controllo.

In aggiunta a quanto sopra ed in via parallela e coordinata con l'azione del Governo, per il tramite del Comitato per il Credito e Risparmio, Banca Centrale ha svolto la propria azione all'interno della già richiamata strategia per il rilancio del sistema finanziario, pervenendo a risultati importanti per quanto concerne il miglioramento dei profili tecnici dei soggetti autorizzati facenti parte del sistema, con particolare riferimento alla dotazione patrimoniale, grazie in particolare all'azione del Governo su Cassa di Risparmio, e alla redditività, di recente migliorata sensibilmente rispetto agli anni precedenti.

Nel prossimo periodo la strategia per il sistema finanziario vedrà il Governo impegnato in 3 ambiti in particolare: la gestione dei crediti deteriorati (NPL), la continuazione del percorso di associazione all'Unione europea e il, correlato, consolidamento dei rapporti con l'Italia in relazione anche alla necessità di maggiore integrazione tra i due modelli di vigilanza, nel quadro del sistema di vigilanza finanziaria dell'Unione europea.

Per quanto concerne la Gestione dei crediti deteriorati (NPL) il Governo ha avviato, già dal mese di febbraio 2021, l'iter legislativo per l'approvazione di un apposito Progetto di Legge in materia di cartolarizzazione dei crediti, finalizzato a introdurre nell'ordinamento sammarinese una disciplina sufficientemente esaustiva dell'istituto della "cartolarizzazione" sul piano civilistico, capace quindi di disciplinarne il "meccanismo" ed il ruolo assunto da ciascun attore nel corso di tale procedimento. Contestualmente, è stato altresì avviato l'iter legislativo di un ulteriore Progetto di Legge, recante disposizioni sulla procedura e il diritto civile, che funge da corollario necessario alla normativa sulla cartolarizzazione, in quanto introduce strumenti di diritto processuale e sostanziale per agevolare e per semplificare l'attività di riscossione dei crediti.

Entrambe le norme sono state approvate nel mese di agosto 2021 (Legge 157 e Legge 154) e sono attualmente in corso le attività che porteranno alla piena implementazione, in particolare del primo intervento, con la costituzione del Veicolo di sistema per la cartolarizzazione (Istituto Gestione Recupero Crediti – IGRC), la definizione dell'Arranger di sistema per l'operazione di cartolarizzazione degli NPL

bancari e la predisposizione della regolamentazione prudenziale da parte di Banca Centrale per gli attivi rivenienti dalla cartolarizzazione. In tale ambito, il Governo opera in stretto contatto con BCSM e le banche per garantire la massima efficacia nell'implementazione della legge così da contribuire, unitamente all'azione autonoma delle singole banche vigilate da Banca Centrale, alla riduzione dello stock di crediti deteriorati.

La continuazione del percorso di associazione all'Unione europea implica, tra le altre cose e per tale motivo se ne tratta in questo paragrafo, anche una maggiore integrazione tra il sistema di vigilanza italiano e sammarinese. In tale contesto proseguiranno gli approfondimenti sul piano tecnico e di relazioni internazionali al fine di delineare il modello di maggiore integrazione funzionale agli interessi della Repubblica, nel quadro delle possibilità concesse dall'accordo di associazione e nel rispetto degli elementi propri del sistema di vigilanza presente all'interno dell'Unione europea.

Unione europea - Accordo monetario sammarinese

A seguito della sottoscrizione nel 2012 della Convenzione Monetaria con l'Unione europea in sostituzione della precedente del 2000, la Repubblica di San Marino, a fronte del diritto di utilizzare l'euro quale propria moneta ufficiale e di coniare un determinato quantitativo di monete in euro con proprie effigie, ha assunto l'impegno di adeguare il proprio ordinamento a una serie di atti giuridici dell'Ue relativi alle seguenti cinque macro aree e censiti più precisamente in un apposito Allegato:

- prevenzione del riciclaggio di denaro;
- prevenzione delle frodi e della contraffazione di valuta;
- disposizioni relative alle banconote e alle monete in euro;
- legislazione bancaria e finanziaria;
- legislazione sulla raccolta di dati statistici.

Il processo di adozione degli atti giuridici dell'Ue previsti dalla Convenzione Monetaria, avviato nel 2013, è progredito da allora senza sosta.

Il Governo, con il contributo tecnico della Banca Centrale, ha pertanto continuato anche nel 2021 nell'attività di recepimento dell'*acquis* dell'Unione europea previsto dalla Convenzione monetaria, predisponendo e adottando in particolare i seguenti decreti delegati:

- Decreto Delegato 14 ottobre 2021 n.175 "Modifiche alla Legge 29 luglio 2013 n.101 in recepimento del Regolamento (UE) 2015/159 del Consiglio, delle Decisioni (UE) 2019/2195 e 2020/2090 della B.C.E. e dell'Indirizzo (UE) 2020/2091 della B.C.E.", con cui è stata emendata la disciplina sammarinese in materia di banconote e monete di cui alla citata Legge n.101/2013 al fine di allinearla alle richiamate disposizioni dell'Unione europea.

Per maggiore efficienza si è ritenuto di far confluire tali atti giuridici in un unico decreto, sebbene fossero caratterizzati da termini di recepimento differenziati.

Più in particolare, il Regolamento (UE) 2015/159 riguarda il potere sanzionatorio della Banca Centrale Europea, la Decisione (UE) 2019/2195 è relativa al controllo sull'autenticità e idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo, la Decisione (UE) 2020/2090 della Banca Centrale Europea modifica la Decisione BCE/2013/10 relativa a tagli, specifiche, riproduzioni, sostituzione e ritiro delle banconote in euro e infine l'Indirizzo UE 2020/2091 della BCE modifica l'Indirizzo BCE/2003/5 concernente i provvedimenti diretti a contrastare le riproduzioni irregolari di banconote in euro, la sostituzione e il ritiro di banconote in euro;

- Decreto Delegato 30 novembre 2021 n.193 "Disposizioni in materia di frodi e falsificazioni di strumenti di pagamento diversi dai contanti in recepimento della direttiva (UE) 2019/713" che ha apportato modifiche al Codice Penale e costituisce il terzo provvedimento in materia, in ordine di tempo, dopo la Legge n.102/2013 "Disposizioni penali contro le frodi e le falsificazioni" e il Decreto – Legge n.80/2016 "Disposizioni urgenti contro le falsificazioni". In particolare, tale atto normativo, data la materia prevalentemente penale, è il risultato della collaborazione tra la Banca Centrale, la Segreteria di Stato per la Finanze e il Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia;

- Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.8 (ratifica Decreto Delegato 24 dicembre 2021 n.211) "Disposizioni in materia finanziaria in recepimento dei Regolamenti (UE) n.648/2012, 909/2014, 2365/2015 e 1011/2016", con cui sono state trasposte a livello di normativa primaria interna le disposizioni di cui ai 4 citati regolamenti dell'Unione europea, attinenti a differenziate materie e noti anche con gli acronimi EMIR, CSDR, SFTR e BMR.

Più in particolare, il Regolamento (UE) n. 648/2012 (c.d. EMIR) concerne gli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, il Regolamento (UE) n. 909/2014 (c.d. CSDR) è relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli, il Regolamento (UE) n. 2365/2015 (c.d. SFTR) riguarda la trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e infine il Regolamento (UE) n. 1011/2016 (c.d. BMR) concerne gli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento.

La predisposizione del citato Decreto Delegato n.8/2022 ha altresì potuto beneficiare degli approfondimenti tecnici e dell'analisi di impatto svolti da un apposito gruppo di lavoro costituito dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, la Banca Centrale e l'Associazione Bancaria Sammarinese.

Ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Monetaria, nel mese di ottobre 2021 si è inoltre tenuto a San Marino il *meeting* annuale del *Joint Committee*. Il *Joint Committee* è il gruppo misto

composto da una delegazione sammarinese e da una dell'Unione europea (quest'ultima a sua volta costituita da rappresentanti della Commissione europea, della Banca Centrale Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano e della Banca d'Italia) che ha il compito di valutare lo stato di avanzamento nel recepimento da parte di San Marino delle normative dell'Unione europea già previste dalla Convenzione Monetaria e di definire le nuove *deadline* per l'adozione sempre da parte di San Marino dei nuovi atti giuridici europei che vengono inclusi nella Convenzione Monetaria, ovvero più precisamente nel citato Allegato alla Convenzione Monetaria che è oggetto di aggiornamento annuale.

Nell'ambito del *Joint Committee* la discussione ha in particolare riguardato l'attività di trasposizione di atti giuridici dell'Unione europea realizzata da San Marino nell'ultimo anno e le attività a tal riguardo in programma, nonché l'approvazione delle nuove *deadline* per il recepimento nell'ordinamento sammarinese dei nuovi atti giuridici inclusi dalla Commissione europea nel sopra citato Allegato alla Convenzione Monetaria.

Il nuovo Allegato, che sostituisce il precedente, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 18 marzo 2022 (Decisione (UE) 2022/446 della Commissione del 15 marzo 2022).

Settore Aviazione e Navigazione Marittima

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio conferma il trend positivo degli anni precedenti dell'Autorità per l'Aviazione Civile la Navigazione Marittima e l'Omologazione con un risultato di gestione netto per il 2021 pari a euro 1.436.065,01 rispetto al valore di euro 1.206.213,52 registrato nel 2020 (+19,06%).

Le voci di entrata più significative derivano dal settore aeronautico, con un aumento del 20,65% rispetto alle entrate dell'anno precedente, registrando quindi una crescita nonostante l'emergenza sanitaria mondiale dovuta alla pandemia da Covid-19. Il settore delle omologazioni, introdotto nell'ambito delle attività di questa Autorità a partire dal 2016, ha registrato una lieve flessione delle entrate, attribuibile alle difficoltà legate alla pandemia, che passano da euro 83.270,00 del 2020 a euro 76.690,00 nel 2021. I proventi derivanti dal settore navale passano da un totale pari a euro 13.332,54 nel 2020 a euro 16.704,13 nel 2021.

Prospettive future

L'Autorità per l'Aviazione Civile verrà sottoposta nella seconda settimana di agosto ad audit -IASA FAA- da parte della Federal Aviation Administration degli Stati Uniti d'America per determinare la

conformità agli standard e alle prassi tecniche dell'Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale (ICAO): il positivo superamento di questa visita ispettiva fa sperare in un ulteriore sviluppo del settore.

Aviosuperficie di Torraccia

Il Governo della Repubblica di San Marino con propria deliberazione ha riconosciuto strategico lo sviluppo infrastrutturale dell'Aviosuperficie di Torraccia ed ha autorizzato un importante intervento di sistemazione ed asfaltatura dell'attuale pista, riconoscendone l'importanza di completare e rendere conforme agli standard internazionale la superficie attualmente utilizzata per lo sviluppo socioeconomico della Repubblica di San Marino.

Accordo di Associazione Unione europea

Sono in corso delle valutazioni ed approfondimenti con il Dipartimento Affari Esteri a seguito dell'accelerazione impartita all'Accordo di Associazione con l'Unione europea per comprendere quali ricadute possa avere il settore dell'aviazione civile. In particolare, il confronto verterà sul vantaggio competitivo creato negli anni attraverso la modellazione di un prodotto di sicura efficacia ed efficienza, orientato alle esigenze di una clientela internazionale che ha prodotto, nel corso degli anni, ricadute molto positive per le entrate del Bilancio pubblico e per lo sviluppo economico del Paese grazie all'aumento delle società insediate e conseguentemente del numero degli occupati.

Settore Marittimo

L'Autorità per la Navigazione Marittima intende svolgere un ruolo leader anche nel settore della navigazione marittima commerciale ed ambisce a diventare una giurisdizione attraente, offrendo vantaggi agli armatori e agli operatori. L'Autorità intende sviluppare inoltre un servizio di registrazione disponibile 7 giorni su 7, una buona qualità e un servizio clienti personalizzato e una maggiore innovazione grazie alla tecnologia all'avanguardia utilizzata nel sistema di registrazione e nei controlli del parco marittimo sammarinese.

Infatti, l'obiettivo è quello di favorire la registrazione delle navi o unità da diporto e lo sviluppo generale del settore navale e marittimo sammarinese, promuovendo un sistema competitivo e internazionale in linea con le più avanzate norme in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente, in conformità alle convenzioni marittime internazionali e delle migliori prassi raccomandate dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Anche se è difficile quantificare al momento lo sviluppo del settore, essendo ancora in fase embrionale, si attendono comunque ricadute economiche positive sul bilancio e una maggiore crescita, grazie allo sviluppo ed implementazione continua del

registro, attraverso anche l'elaborazione di nuove e specifiche normative in ambito fiscale per creare maggiore spazio competitivo a questo settore.

Progetto San Marino Card – Nuova Smac per nuove funzionalità

Il 2022 sarà un anno di svolta per il progetto San Marino Card, infatti il programma messo in campo dalla Segreteria per le Finanze e il Bilancio prevede la sostituzione da parte degli istituti bancari degli attuali POS con i modelli di nuova generazione, in aggiunta all'installazione del nuovo software gestionale SMaC e la riprogettazione dell'attuale SMaC Card con una carta di nuova concezione, che sostituirà quelle in scadenza al 31 ottobre c.a. I tre punti sopra descritti consentiranno di raggiungere un primo step di sviluppo per il consolidamento e il rilancio del Progetto San Marino Card avviato nel 2021 dal presente Governo.

La riprogettazione del software POS SMaC consentirà di ridurre i tempi di esecuzione delle operazioni di pagamento, anche grazie all'eliminazione del pre-scontrino e alla possibilità di effettuare la sola stampa cliente. Inoltre, la diversa modalità di connessione ottimizzerà i tempi di risposta delle operazioni.

L'esperienza di utilizzo del titolare SMaC Card sarà ulteriormente migliorata grazie alla nuova funzione "card dematerializzata" che consentirà di poter effettuare le relative operazioni direttamente dal proprio smartphone attraverso lo sviluppo di una nuova APP SMaC.

Tra le nuove funzioni dell'APP SMaC è prevista anche la possibilità di trasferire denaro tra due titolari carta.

La SMaC Card sarà inoltre ricaricabile anche con bancomat attraverso il nuovo servizio ATM, appositamente sviluppato per ridurre l'accesso dell'utenza allo sportello bancario, che comunque continuerà ad effettuare le operazioni precedentemente previste.

L'insieme degli sviluppi sopra descritti hanno l'intento di consolidare l'utilizzo della SMaC Card da parte dell'utenza sammarinese per effettuare le piccole transazioni d'acquisto, come borsellino elettronico, all'interno della Repubblica di San Marino.

L'avvio della partnership con Poste San Marino S.p.A., finalizzata all'esternalizzazione delle attività di logistica e servizi della San Marino Card, è stato previsto dall'articolo 50 della Legge 24 giugno 2022 n.94. Tale collaborazione permetterà di operare con maggior flessibilità e di far fronte a picchi di attività grazie all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Completata la prima parte degli interventi sopra riportati, l'attività di programmazione dell'anno 2023 sarà destinata alla ottimizzazione della gestione del "Progetto Promozionale San Marino Card" per dare nuovo impulso alla sua funzione originaria di incentivazione dei consumi all'interno del territorio. Nel 2015 il circuito della scontistica SMaC è stato reso accessibile per tutti gli operatori economici sammarinesi. La sfida attuale è quella di ampliare il numero di operatori economici aderenti al "Progetto Promozionale San Marino Card", rendendo così la carta uno strumento imprescindibile per lo sviluppo del consumo interno.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LE TELECOMUNICAZIONI

Affari Esteri

La pandemia sanitaria da Covid-19, scoppiata nella nostra regione a inizio 2020, ha di fatto coinciso con l'inizio della corrente Legislatura e ha fortemente influenzato l'attività del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Luca Beccari, nei due settori principi della Politica Estera - quello bilaterale e quello multilaterale - così come l'impegno della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e del Dipartimento ad essa afferente nell'assistenza alla cittadinanza. L'ampio lavoro concernente la gestione dell'emergenza si è concretizzato nel reperimento di dispositivi medico-sanitari, nello scambio di migliori prassi, nella gestione dei rientri dei cittadini, residenti e soggiornanti a San Marino e nella mobilità verso l'estero, nonché nei contatti con le Organizzazioni internazionali e con molti Stati.

Mentre era in fase di attenuazione l'emergenza sanitaria, nel corso del 2022, il Governo ha dovuto confrontarsi con una nuova sfida internazionale: la guerra della Russia all'Ucraina, che ha richiesto l'impegno quotidiano e costante del Segretario di Stato per gli Affari Esteri in diversi ambiti.

Le relazioni bilaterali che anche durante la fase pandemica erano state coltivate in maniera particolarmente fruttifera, a seguito dell'aggressione armata della Federazione Russa in Ucraina hanno conosciuto un'importante intensificazione, in particolar modo con i Paesi Occidentali. Anche sul versante multilaterale, la Repubblica di San Marino ha intrapreso azioni concrete, che hanno determinato una maggiore partecipazione del Paese nello scenario internazionale e un notevole avvicinamento alle posizioni dell'Unione europea.

La guerra in corso in Ucraina, così come la pandemia da Covid-19 prima, hanno richiesto interventi interni emergenziali volti a ricercare le migliori soluzioni a livello nazionale per poter far fronte allo scenario internazionale e globale.

Questa attività si è aggiunta a quella, di carattere meno eccezionale, che tocca tutti gli ambiti dei rapporti sia con gli altri Stati sia con le Organizzazioni internazionali.

Settore Bilaterale

Dal 2020 ad oggi sono stati conclusi numerosi Accordi e Memoranda, in prevalenza in ambito di consultazioni politiche rafforzate, di cooperazione fra Ministeri degli Affari Esteri ed in campo economico

e molti altri sono in corso di negoziazione. Tali Accordi e Memoranda si pongono come obiettivo quello di potenziare le relazioni bilaterali esistenti, in settori di vitale interesse per il Paese.

Gli Accordi e i Memoranda sono stati firmati durante le visite ufficiali che il Segretario di Stato ha effettuato fuori territorio e durante le visite ufficiali che gli alti Rappresentanti di vari Paesi hanno compiuto a San Marino.

Le relazioni bilaterali con la Repubblica Italiana, in particolare, hanno ricevuto nuova linfa vitale. Grazie ad un rinnovato spirito di collaborazione si sono risolte alcune questioni rimaste pendenti per anni, come la nota "*questione targhe*". Rispetto ai problemi che non hanno ancora trovato una soluzione precisa, si registra un cambio di passo importante, fondato sulla mutua volontà di lavorare congiuntamente in una prospettiva di comune e armonioso sviluppo. L'attività in corso va oltre il pur fondamentale lavoro per la risoluzione dei problemi bilaterali: è tesa alla realizzazione di progetti comuni, anche a livello locale, nell'interesse di entrambe le Parti.

Tale cambio di rotta è testimoniato anche dalla volontà di ricercare nuovi ambiti di cooperazione bilaterale, ad esempio sui temi legati alla giustizia. Sono stati firmati nuovi Accordi settoriali e la Ministra della Giustizia italiana, Marta Cartabia è stata Oratore Ufficiale per l'Insediamento dell'Ecc.ma Reggenza lo scorso 1° aprile, a coronamento del potenziato e mutuo desiderio di collaborazione tra i due Stati.

Proprio questa mutata metodologia di confronto, volta non solo alla risoluzione di contingenti problematiche ma proiettata alla programmazione congiunta in uno schema di relazione continuo, rappresenta, nei fatti l'elemento di novità di visione anche nel tempo del rapporto bilaterale per eccellenza con l'Italia.

Oltre a potenziare le relazioni bilaterali esistenti con molti Stati, sono stati conclusi Accordi per lo stabilimento di relazioni diplomatiche con nuovi Paesi nell'alveo degli Stati membri delle Nazioni Unite. Tali Accordi costituiscono strumenti fondamentali per la promozione della nostra Repubblica sulla scena internazionale e contribuiscono altresì all'estensione della rete di relazioni diplomatiche che San Marino intrattiene a livello globale.

Attualmente la Repubblica di San Marino intrattiene relazioni bilaterali con 153 Stati e sono in corso ulteriori negoziazioni.

Nell'ambito delle relazioni bilaterali meritano, a conclusione della presente sezione, un riferimento anche i c.d. Accordi DTA (Accordi contro le doppie imposizioni) e PPI (Accordi per la promozione e protezione degli investimenti).

A oggi, San Marino ha concluso 25 Accordi per l'eliminazione delle doppie imposizioni fiscali (compresi, in certi casi, i Protocolli di emendamento finalizzati all'adeguamento dell'accordo agli standard OCSE in materia di scambio di informazioni) e 11 Accordi per la promozione e protezione degli

investimenti. 24 DTA e 8 PPI sono in vigore. Per quelli non ancora in essere, San Marino ha finalizzato le procedure interne e si attende il completamento dell'iter di ratifica della controparte.

Ci sono vari accordi in corso, con diversi stadi di avanzamento. Fra questi vanno ricordati:

- DTA:
 - a) Curacao: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
 - b) Canada: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
 - c) Germania: completato primo round negoziale. In attesa di proseguire con l'esame dei restanti articoli;
 - d) Lituania: da concordare tempistica e modalità di inizio negoziato.
- PPI:
 - a) Marocco: testo in fase di definizione;
 - b) Ungheria: testo parafato. In attesa di approvazione da Ue (per la controparte);
 - c) Arabia Saudita: in attesa di definire luogo e data per inizio dei negoziati;
 - d) Messico: negoziato avviato ma ad ora sospeso per impossibilità della controparte di proseguire momentaneamente.

Settore Multilaterale

La Repubblica di San Marino è parte delle maggiori Organizzazioni Internazionali, in primis Nazioni Unite e agenzie specializzate, OSCE, Consiglio d'Europa. La partecipazione ai diversi organismi multilaterali è stata essenziale nello sviluppo sammarinese.

In particolare, San Marino si è saputa dotare di normative e politiche interne aderenti ai più moderni standard internazionali, accelerando sensibilmente il proprio progresso socioeconomico. Contestualmente, questi consessi hanno fornito una piattaforma dalla quale offrire alla comunità internazionale il contributo sammarinese in tema soprattutto di libertà, promozione dello stato di diritto e della pace: valori fondanti della Repubblica.

Il nostro Paese ha sempre creduto e continua a credere nel multilateralismo, pur nella consapevolezza dei suoi problemi e dei suoi limiti.

Gli eventi legati alla pandemia da Covid-19 hanno evidenziato in maniera esemplare quanto sia fondamentale l'appartenenza di San Marino all'OMS. Senza la cooperazione internazionale San Marino si sarebbe trovato in uno stato di solitudine ad affrontare, con le sole proprie risorse, peraltro commisurate alle dimensioni territoriali, problemi globali.

Se una lezione è stata appresa dalla pandemia, è che ogni Stato, a prescindere dalle proprie dimensioni, non può da solo affrontare e risolvere problemi che vanno ben oltre i confini nazionali. Questo

è vero ogni qualvolta ci si trova di fronte a ineludibili sfide globali: fra le altre, è sempre più di attualità quella del cambiamento climatico e, più in generale, il tema della sostenibilità.

I Segretari di Stato Beccari e Canti a luglio 2021 hanno presentato in seno alla Conferenza di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite il primo Rapporto Nazionale Volontario (VNR) di San Marino sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il Rapporto sammarinese, redatto con i contributi di tutta l'Amministrazione pubblica, ha evidenziato gli aspetti critici per il nostro Paese, delineando i settori dove è necessario intervenire con maggior urgenza. Tra questi rientra il tema ambientale, approfondito anche durante la partecipazione di San Marino alla COP26.

La guerra in Ucraina costituisce oggi una delle maggiori sfide per la sicurezza, in particolare nel Continente europeo, ma anche una sfida alla capacità della comunità internazionale di rispondere adeguatamente ai bisogni alimentari, in particolare, dei Paesi in via di sviluppo e di mantenere gli impegni assunti nel settore delle energie non rinnovabili.

Sulla guerra in corso San Marino ha assunto nelle sedi internazionali una posizione chiara di condanna dell'aggressione, adottando sul piano interno le misure restrittive dell'Unione europea, ma senza mai rinunciare ad appellarsi al negoziato e al dialogo.

L'attuale gravissima situazione, con la crisi umanitaria e le conseguenze economiche e sociali che accompagnano gli eventi bellici, mostra quanto la risposta delle Organizzazioni multilaterali in queste circostanze non riesca a essere sufficientemente incisiva. Da parte sammarinese il sostegno al multilaterale non viene meno, ma è innegabile la necessità di una riflessione sulla partecipazione alle tante Organizzazioni cui, nel corso del tempo, il Paese ha aderito.

È evidente che l'Amministrazione - ricomprendo in essa anche tutta la struttura diplomatica sammarinese - si trova in un rapporto di squilibrio tra le proprie risorse interne, tanto finanziarie quanto umane, e l'attività richiesta dall'appartenenza del Paese alle Organizzazioni Internazionali.

Nella consapevolezza che la partecipazione ai consessi internazionali sia per San Marino non solo un'opportunità irrinunciabile, ma anche una condizione necessaria alla propria esistenza, l'obiettivo che la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri si pone per il prossimo biennio è quello di rivedere la presenza in ambito multilaterale di San Marino, effettuando un bilanciamento fra l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione da concentrare sulle Organizzazioni e le aree tematiche più rispondenti alle specificità e agli interessi sammarinesi, soprattutto alle priorità fissate dal Governo - da un lato - e la necessità di garantire la rappresentanza del Paese in un mondo multilaterale che, come noto, è retto dal principio "dei vasi comunicanti" e non da quello dei "compartimenti stagni" - dall'altra. Si tratta di un compito non semplice, al quale sarà chiamato a contribuire il Corpo Diplomatico sammarinese di carriera, che il Segretario di Stato Luca Beccari punta a valorizzare e potenziare.

Potenziamento del Corpo Diplomatico di Carriera

La capacità per San Marino di rivestire un ruolo attivo e rilevante in sede bilaterale e multilaterale giocoforza non può prescindere dall'accrescimento della struttura diplomatica. In quest'ottica, la necessità di nuova legge sul servizio diplomatico che corrisponda all'evoluzione della politica estera sammarinese e del ruolo strategico del corpo diplomatico e consolare è emersa sempre più chiaramente negli ultimi anni. Come è noto, nella storia della nostra Repubblica la politica estera ha sempre esercitato un ruolo fondamentale, sia in tempi lontani, ove vi era necessità di difendere l'integrità del nostro piccolo territorio, sia nei tempi più recenti quando, prima attraverso il rapporto con l'Italia e poi attraverso l'entrata a far parte dei principali Organismi internazionali, sono state siglate intese la cui ricaduta economica ha giovato per decenni al benessere e alla crescita del nostro Paese.

L'importanza di questo settore è accresciuta negli ultimi anni, nei quali la necessità di addivenire a una radicale trasformazione dell'intero sistema economico sammarinese ha imposto tutta una serie di nuove e stringenti priorità alla politica estera, che includono:

- una maggiore rappresentatività e incisività negli Organismi internazionali al fine di diffondere sempre più e meglio l'immagine di San Marino e le sue peculiarità storiche, culturali ed economiche;
- l'intensificazione del rapporto con l'Unione europea e la definizione del futuro assetto delle relazioni politiche ed economiche;
- il potenziamento delle relazioni bilaterali soprattutto con quei Paesi che possono essere definiti strategici per il nostro rilancio economico;
- il rafforzamento delle relazioni con l'Italia per l'attuazione di un rinnovato rapporto di cooperazione così come già si rilevava.

La presentazione di un progetto di legge sulla regolamentazione del servizio diplomatico deriva da quanto previsto nella Legge 5 dicembre 2011 n.188 sulla riforma dell'amministrazione pubblica, che prevede infatti la revisione delle correnti norme speciali che regolamentano la carriera diplomatica.

Il progetto è stato concepito tenendo presenti due obiettivi principali. Integrare in un unico strumento e armonizzare le due tipologie di norme che fino a oggi hanno separatamente regolamentato il servizio diplomatico, ovvero la carriera diplomatica e le sedi all'estero, e regolamentare aspetti che erano esclusi dalle precedenti normative e aggiornare quelli già presenti, andando a rendere effettivo un riferimento normativo organico, completo e coerente.

Il nuovo progetto, allo stato attuale in fase di approvazione in seconda lettura, presenta novità sostanziali rispetto alle tre precedenti leggi, ovvero la Legge 16 settembre 1993 n.105, la Legge 19 aprile 1979 n.13 e la Legge 30 luglio 2012 n.100, rendendo la nuova norma più completa e rigorosa. Fra i principali elementi di novità possono richiamarsi:

- la definizione dello status giuridico dei funzionari della carriera diplomatica e dei dirigenti del Dipartimento Affari Esteri, anche nei confronti dell'Amministrazione Pubblica;
- la miglior definizione dei requisiti per l'ingresso nella carriera diplomatica;
- la definizione della modalità di avanzamento nella carriera diplomatica, che tiene conto, oltre agli anni di servizio, anche della disponibilità di posizioni nella struttura del Dipartimento Affari Esteri, dell'attività svolta presso le sedi all'estero, della valutazione del servizio svolto e della professionalità acquisita;
- l'aggiunta di un grado di carriera, passando da 4 a 5;
- la previsione di attività di formazione per i funzionari della carriera diplomatica;
- l'introduzione della categoria delle sedi diplomatiche strategiche;
- un maggior dettaglio dei criteri per la nomina e revoca di Agenti Diplomatici e Consolari non appartenenti alla carriera diplomatica;
- la definizione di Ambasciatore a Disposizione e l'introduzione della fattispecie diplomatica dell'Inviato Straordinario;
- l'introduzione di disposizioni relative all'assegnazione di funzionari della carriera diplomatica presso una sede all'estero, che includono la durata degli incarichi come residenti o non residenti, il calcolo della retribuzione di sede, le spese di alloggio, di trasloco, di viaggio, quelle sanitarie e scolastiche;
- la ridefinizione dei gradi di accredito diplomatico e consolare;
- il trattamento retributivo e le indennità diplomatiche;
- l'introduzione dell'aspettativa per i funzionari diplomatici in caso di incarico a tempo determinato presso organizzazioni o organi internazionali;
- le norme transitorie che includono i criteri di entrata in carriera diplomatica dei funzionari attualmente in forza al Dipartimento Affari Esteri e alle sedi all'estero.

La nuova legge sul servizio diplomatico ha lo scopo ultimo di dotare la Repubblica di un corpo diplomatico che si contraddistingua per una sempre maggiore professionalità e sia meglio strutturato secondo criteri oggettivi. Inoltre, la carriera diplomatica avrà un percorso più omogeneo nel quale viene data maggiore importanza alle competenze e alla valutazione del servizio svolto, le sedi all'estero vedranno una razionalizzazione delle risorse e la categoria degli agenti diplomatici e consolari extra-carriera sarà ulteriormente definita. La nuova norma permetterà al corpo diplomatico di rafforzarsi e di operare al meglio a livello bilaterale e multilaterale, favorendo l'attività e il posizionamento nel contesto internazionale.

Accordo di Associazione

Venute meno le restrizioni derivanti dalla pandemia, o quantomeno ridotte fortemente, che hanno di fatto determinato un rallentamento degli incontri negoziali e una loro riprogrammazione, i primi mesi dell'anno hanno fatto registrare una decisa ripresa delle riunioni in presenza e l'inizio dei contatti al più alto livello politico. Da ciò è derivata una spinta e una importante accelerazione nel negoziato, che si suppone possa portare a una definizione del testo relativo all'Accordo di Associazione con la Ue entro la fine del 2023. Le stesse assicurazioni ricevute da parte del Vice Presidente della Commissione, Maros Sefcovic, fornite al Segretario di Stato Luca Beccari durante un incontro formale, autorizzano a pensare e ad ambire con fiducia che la stessa Commissione europea ritenga necessario arrivare a questo risultato in tempi certi e ragionevolmente ravvicinati. Questa scadenza è stata valutata positivamente dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri, a dimostrazione della volontà della Commissione di voler chiudere questo dossier.

Se questa previsione dovesse effettivamente realizzarsi in tale lasso di tempo, sarebbe innegabile che ne potrebbero derivare benefici a medio termine di considerevole rilevanza. Fra questi possono richiamarsi quelli inerenti:

- l'apertura del mondo bancario e finanziario, non più limitato al territorio della Repubblica ma a ben 27 Paesi europei e a circa 450 milioni di individui;
- la possibilità di nuovi mercati per lavoratori e studenti, i quali potrebbero partecipare alle opportunità offerte dal mercato unico europeo alla pari con i loro corrispettivi europei, a parità di condizioni e di diritti;
- l'opportunità alla partecipazione e ai relativi finanziamenti europei a programmi di ricerca e sviluppo alle medesime condizioni previste per gli altri paesi;
- l'integrazione e la libertà nella circolazione delle merci e dei servizi, con evidenti benefici economici per i cittadini, risparmi per lo Stato e opportunità per le imprese.

Una serie di benefici indiretti sarebbero poi quelli derivanti dall'ammodernamento della legislazione sammarinese nelle materie concernenti l'accordo. Tale spinta consentirebbe di affrontare le sfide legate all'integrazione europea con gli stessi strumenti normativi e alla parità di condizioni con gli altri partner, liberando il nostro Paese da retaggi, ormai superati e fonte di ritardi nel perseguire obiettivi strategici (telecomunicazioni, agricoltura, salvaguardia dell'ambiente, fonti energetiche) che pongono freni al rilancio economico.

La recente pandemia da covid-19, che potrebbe non essere purtroppo un caso isolato, ha mostrato con estrema chiarezza che restare isolati e chiusi su sé stessi è fonte di problemi e di difficoltà. Un'integrazione in un sistema più ampio, sovranazionale e integrato, consentirebbe di poter affrontare

ogni eventuale futura emergenza in collaborazione con altre realtà statuali e fruire delle stesse facilitazioni e opportunità. Si pensi, a titolo di esempio, al fenomeno dell'approvvigionamento di vaccini.

A fronte di questi risultati, sarà però poi necessario fin da subito investire in risorse umane da impiegare nell'amministrazione per consentirle di adeguare il proprio impianto e le proprie conoscenze alle richieste e alle esigenze dell'Unione europea. Occorrerà predisporre gli strumenti di formazione al personale già impegnato, fornendo le basi tecniche e operative per confrontarsi con gli atti normativi dell'Ue, compreso un investimento in risorse per il Dipartimento volto al reclutamento e alla formazione soprattutto di giuristi, i quali dovranno svolgere il fondamentale lavoro di trasposizione dell'acquis communautaire all'interno dell'ordinamento nazionale sammarinese. Questo lavoro di portata consistente (circa 10.000 atti normativi) dovrà essere armonizzato quando non direttamente compiuto ex novo per consentire l'applicazione dei principi derivanti dall'Accordo di associazione. La stessa Missione Permanente a Bruxelles dovrà essere opportunamente potenziata per far fronte alle mutate esigenze e avere un presidio diretto per la risoluzione degli adempimenti che il perfezionato accordo di associazione richiederà.

Parimenti, anche sotto il profilo culturale, alcuni aspetti muteranno, in quanto l'ottica, anche con un certo automatismo, dovrà essere inevitabilmente volta a ragionare in senso transnazionale, utilizzando nuovi strumenti e nuove risorse.

A fronte di questi impegni, i risultati che scaturiranno da una adeguata e corretta applicazione dei principi dell'accordo di associazione potrebbero risultare essenziali a un progetto di crescita che, come gli ultimi anni hanno dimostrato, risulta indifferibile per la Repubblica di San Marino.

Telecomunicazioni

In ambito di telecomunicazioni possiamo sottolineare che le infrastrutture di rete devono essere concepite come elementi di importanza strategica per il paese, poiché su di esse vengono veicolate ogni tipo di comunicazione digitale. La progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei in uso alle aziende e alla Pubblica Amministrazione, il crescente impiego delle reti per la visualizzazione di contenuti video (es. streaming), la forte domanda di connettività privata, rendono sempre più impellente l'impiego di reti ad alto tasso di performance e ad alta affidabilità e sicurezza. A questo si aggiunge la necessaria e continua evoluzione in termini di tecnologie e applicazioni che determinano un'offerta sempre più ampia dei servizi on-line per il cittadino e imprese.

Nel 2023 si potrà vedere pressoché completata la rete AASS in fibra ottica (*FttH*) su tutto il territorio di San Marino. Attualmente è utilizzata da più di tremila utenti sammarinesi allacciati mediante collegamento con un operatore di telecomunicazioni. Gli investimenti compiuti da AASS per la cablatura

del territorio sammarinese vedranno nel corso dei prossimi cinque-sette anni un consolidamento delle proprie entrate per via dell'intesa raggiunta con un operatore di TLC fortemente interessato ad aumentare il numero di clienti connessi alla rete *FttH* di AASS.

L'impegno del Governo è anche quello di migliorare l'attuale rete di telefonia mobile presente sul territorio che possa andare incontro ad esigenze di ottimale copertura e di adeguata capacità trasmissiva. In aderenza a quanto previsto dal negoziato per l'associazione all'Unione europea in termini di garanzia alla concorrenza, la Repubblica di San Marino si doterà nel breve termine di una rete di telefonia mobile aperta ad una pluralità di operatori che saranno quindi in grado di offrire i propri servizi in regime di concorrenza alla clientela secondo le migliori modalità applicative che la limitatezza del territorio sammarinese consentirà.

Il possibile ingresso di nuovi soggetti potrà determinare effetti positivi sull'offerta di servizi e sull'economia del paese. Tuttavia, come detto, dovrà necessariamente tenuto conto della limitata dimensione territoriale del paese nonché della complessa e complicata eventuale realizzazione di singole reti di nuovi operatori mobili. Inoltre, ci si doterà di idonei strumenti per garantire piena autonomia gestionale ed organizzativa del sistema paese in termini di TLC, nonché per mantenere l'indipendenza e la riservatezza delle comunicazioni sia pubbliche che private. Per garantire ciò avremo un ambiente opportunamente regolamentato e sufficientemente flessibile per restare al passo con il trend evolutivo dei sistemi di comunicazione digitali.

L'attività dell'Autorità ICT le cui basi regolamentari sono in corso di emanazione troveranno poi concreta pubblicazione e necessariamente terranno conto degli ulteriori compiti affidati all'Autorità ICT in materia informatica.

L'Autorità ICT potrà delineare un quadro generale delle concessioni degli operatori di TLC al fine di fornire al settore un contesto uniformato e ordinato al fine di determinare in maniera omogenea e riorganizzare il contesto entro il quale si esprimono i concessionari. Tale riordino determinerà ancorché in via indiretta delle ripercussioni positive anche in termini di gestione dell'intero comparto.

La liberalizzazione ha come effetto secondario, ma non meno importante, il possibile ingresso di nuovi soggetti che potranno determinare effetti positivi sull'offerta di servizi e sull'economia del Paese.

Forze di Polizia

In coerenza con le linee programmatiche tracciate nel decorso piano finanziario, si reputa necessario prevedere anche per il prossimo anno idonei stanziamenti per incentivare la crescita del comparto della sicurezza, in termini di risorse umane, strumentali e formative, indispensabile per garantire un'apprezzabile azione preventiva in risposta alle recrudescenti e mutevoli minacce criminali e terroristiche che condizionano significativamente la regione europea nonché per riscontrare adeguatamente le pressanti sollecitazioni degli organismi internazionali con i quali la Repubblica interagisce (tra cui ONU, INTERPOL, EUROPOL, Consiglio d'Europa, MONEYVAL, OSCE, GRETA, GRECO).

In tale ottica ed in via generale, si intende rinnovare con convinzione l'impegno volto a: consolidare gli organici dell'Ufficio Centrale Nazionale INTERPOL e dei Corpi di Polizia, anche in funzione dei servizi di direzione e vigilanza carceraria, oltre che a sostegno del Gruppo Interforze al servizio dell'Autorità Giudiziaria Inquirente; riammodernare le loro dotazioni per una più efficace operatività; proseguire nella riqualificazione delle carriere avviata con i bandi di concorso interni; sostenere percorsi di addestramento e specializzazione sia in San Marino che all'estero in virtù degli accordi vigenti; migliorare la sistemazione logistica, in particolare della Gendarmeria; realizzare un quadro normativo che favorisca nel contempo gli ineludibili processi di professionalizzazione, efficientamento, razionalizzazione e coordinamento.

Più nello specifico, considerate anche le incombenti ripercussioni socio-economiche del post-pandemia e delle vicende belliche in Ucraina, resta prioritario destinare precipue attenzioni al controllo del territorio ed alla tutela delle proprietà, in cui ricoprono un ruolo cruciale la Centrale Operativa Interforze ed il sistema integrato di videosorveglianza, all'ordine pubblico, al perfezionamento delle capacità investigative contro i crimini finanziari ed informatici ed, infine, al potenziamento dello strategico settore della cyber-security a difesa delle infrastrutture critiche nazionali.

Inoltre, è opportuno rimarcare l'addizionale onere che occorre mettere in conto per adempiere alla recente sottoscrizione di un Accordo di Lavoro con l'Agenzia europea di polizia EUROPOL, destinata a valorizzare gli esistenti presidi di cooperazione internazionale di polizia contemplando anche la previsione del distacco di un ufficiale di collegamento.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI E I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO

Prosecuzione attività accorpamento degli uffici pubblici

Dall'inizio della XXX legislatura, nel 2020, è stata portata avanti una complessiva ridefinizione della struttura del Settore Pubblico Allargato tesa ad operare accorpamenti e redistribuzione di funzioni fra UO della Pubblica Amministrazione, Aziende Autonome di Stato ed Enti Pubblici, nell'ottica di perseguire un'azione amministrativa semplificata e coordinata, oltre che a livello di processi e procedimenti, anche in termini di funzioni e competenze dei vari uffici e servizi.

Tale attività si colloca, insieme alla riforma della dirigenza pubblica, nel quadro più ampio di interventi tesi a ridisegnare la struttura della Pubblica Amministrazione sammarinese, mediante accorpamenti di UO nonché redistribuzione e razionalizzazione delle funzioni volti a creare un modello organizzativo connotato da:

- minore numero di UO con UO più strutturate dotate di adeguate risorse umane;
- meno posizioni dirigenziali con Dirigenti dotati di più strumenti organizzativi e gestionali, maggiori responsabilità e possibilità di dedicarsi pienamente e compiutamente agli ambiti ed attribuzioni professionali connotanti il profilo ricoperto, così come enunciato dagli articoli 4 e 5 della Legge sulla Dirigenza (Legge 31 luglio 2009 n.108) ovvero sia:
 - pianificazione e programmazione,
 - organizzazione e sviluppo delle risorse umane,
 - sviluppo dell'operatività e delle conoscenze tecniche,
 - comunicazione esterna e interna,
 - controllo,
 - gestione finanziaria,
 - attuazione di programmi e piani.

Per completezza, di seguito si riportano le attività di accorpamento portate avanti finora e quelle tuttora in corso:

Dipartimento Territorio e Ambiente

Con il Decreto Delegato 28 gennaio 2021 n.11 (Ratifica Decreto Delegato 10 dicembre 2020 n.213) si è attuata una revisione dell'articolazione delle UO del Dipartimento Territorio e Ambiente. La struttura del Dipartimento è stata ridisegnata operando una sostanziale redistribuzione delle funzioni, con conseguente taglio di passaggi procedurali, controlli, adempimenti ridondanti, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni di operatività fra diverse strutture. L'intervento si è sviluppato a partire dalle indicazioni dell'attuale programma di Governo che prevedono d'inquadrare le UO del Dipartimento Territorio e Ambiente in tre aree tematiche omogenee: Area Territorio, Area Ambiente e Area Sicurezza. Tali Aree raggruppano UO con scopi coerenti tra loro, rappresentando così chiaramente il principale riferimento delle Istituzioni e dei cittadini per le tematiche e settori regolati.

Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia

Attraverso il Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.10 (ratifica Decreto Delegato 30 dicembre 2021 n.213), l'UO Ufficio Segreteria Esecutiva del Congresso di Stato e la Sezione Studi Legislativi dell'UO Avvocatura dello Stato sono state accorpate in un'unica struttura organizzativa all'interno dell'UO Ufficio Segreteria Istituzionale. In virtù di tale accorpamento e della conseguente modifica della mission dell'UO Ufficio Segreteria Istituzionale, a quest'ultimo sono state attribuite anche tutte le funzioni di supporto all'attività istituzionale del Congresso di Stato nonché tutte le funzioni della già Sezione Studi Legislativi dell'Avvocatura dello Stato e più precisamente:

- a) supporto tecnico giuridico per la elaborazione dei testi normativi;
- b) attività di studio e assistenza per l'attività legislativa e per la predisposizione o redazione di schemi o modelli normativi uniformi assicurando la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità della norma e lo snellimento e la semplificazione normativa;
- c) partecipazione alla risoluzione di problemi inerenti alla documentazione giuridica;
- d) formulazioni di pareri in ordine alle tecniche redazionali di atti normativi;
- e) predisposizione di pubblicazioni ufficiali, testi unici normativi e testi coordinati.

Dipartimento Funzione Pubblica

Ufficio del Personale - Sulla base delle tempistiche previste dalla Delibera del Congresso di Stato n.11 del 14 marzo 2022, come rettificata dalla Delibera n.15 del 02 maggio 2022 viene avviata la funzione centralizzata di gestione amministrativa ed operativa del personale del Settore Pubblico Allargato:

- a partire dall'1 maggio 2022: **centralizzazione** presso l'UO Ufficio Gestione Personale PA delle funzioni di gestione amministrativa ed operativa del personale della Pubblica Amministrazione, dell'AASLP ad esclusione del personale salariato, dell'Ente Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima (AACNM), del Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS), dell'UNIRSM, ad esclusione del personale accademico;
- a partire dal 1° ottobre 2022 centralizzazione nell'UO Ufficio Gestione Personale PA - che da tale data **assumerà la denominazione di UO Ufficio Gestione Personale** - delle funzioni di gestione amministrativa ed operativa del personale dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS). Dalla medesima data decorrerà, pertanto, la riassegnazione all'UO Ufficio Gestione Personale dei dipendenti del Settore Amministrazione – Divisione Gestione del Personale dell'AASS.

Ufficio Responsabile della protezione dei dati personali - Sulla base della Delibera n.13 del 2 maggio 2022 viene disposto l'avvio della UO Ufficio Approvvigionamenti, contratti e protezione dei dati personali e la soppressione della UO Ufficio Responsabile Protezione Dati e della UO Acquisti e Servizi Generali (con decorrenza dal 10 giugno 2022). Le funzioni di responsabile della protezione dei dati saranno svolte sino al 31 dicembre 2022 unicamente con riferimento alla Pubblica Amministrazione. La neo istituita UO non scaturisce dalla mera sommatoria delle funzioni precedentemente attribuite alle preesistenti UO, bensì dalla volontà di accorpate in un'unica struttura organizzativa funzioni legate alla contrattualistica pubblica ed all'erogazione di attività di supporto ed indirizzo trasversale alle altre UO ed articolazioni organizzative nelle materie della protezione dei dati personali, della definizione di modulistica uniforme, coerente e rispettosa dei principi della cosiddetta *privacy by design* e *privacy by default*, della predisposizione di modelli e schemi di atti, contratti e provvedimenti conformi alla Legge 21 dicembre 2018 n.171 nonché a criteri di organicità e semplificazione. Per quanto concerne, poi, il settore delle forniture o somministrazioni, la neo istituita UO, da una parte, curerà direttamente la gestione delle procedure di gara relative a beni e servizi di interesse comune e trasversale per le UO della Pubblica Amministrazione e, sulla base di specifici protocolli, per il Settore Pubblico Allargato, mentre dall'altra, svolgerà una nuova ed incisiva azione di coordinamento, scambio informativo ed erogazione di formazione rivolta alle altre Stazioni Appaltanti con competenza di settore.

In questo senso, il modello organizzativo proposto è volto a superare la mai compiutamente attuata e concretizzata rigida impostazione organizzativa dell'articolo 5 del Decreto Delegato 2 marzo 2015 n.26 - che prevedeva, nella sostanza e salvo limitate eccezioni, la creazione di una sola ed onnicompente Stazione Appaltante - in favore di un modello più flessibile ed articolato incentrato su una rafforzata sinergia, cooperazione e coordinamento fra più Stazioni Appaltanti.

Direzione Generale della Funzione Pubblica – centralizzazione delle funzioni di segreteria e di verbalizzazioni di Autorità.

Dipartimento Finanze e Bilancio

Il gruppo di progetto costituito con la Delibera n.29 del 3 gennaio 2022 ha prodotto una relazione riferita alla complessiva riforma della struttura del Dipartimento Finanze e Bilancio ed UO ad esso afferenti, anche in virtù delle linee di riforma dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti del settore Pubblico Allargato, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21 dicembre 2017 n.147.

L'intervento riguarda, in particolare, l'accorpamento fra le attuali UO Direzione della Finanza Pubblica e UO Contabilità di Stato e si colloca nell'ambito di una più ampia revisione normativa – quantunque settoriale - strutturata in distinti provvedimenti fra loro integrati e coerenti:

- 1) creazione della Ragioneria Generale dello Stato quale ufficio con tre principali ambiti di competenza: predisposizione delle proposte di atti di Bilancio, controllo amministrativo-contabile e gestione del debito pubblico;
- 2) revisione settoriale dell'ordinamento contabile dello Stato e del Regolamento di Contabilità volta alla modifica delle funzioni della CCFP, al superamento del controllo preventivo di legittimità "generalizzato" sugli atti di spesa della Pubblica Amministrazione, al potenziamento del controllo di legittimità successivo, all'ulteriore innalzamento delle competenze autorizzative di spesa dei dirigenti;
- 3) riforma dell'assetto organizzativo dei Collegi dei Sindaci Revisori del Settore Pubblico Allargato tramite il sostanziale **accorpamento di tutti i Collegi Sindacali presenti nelle varie Aziende ed Enti**, ad esclusione dell'ISS. L'intervento sarà attuato in esecuzione della delega prevista dalla Legge 18 marzo 2022 n.37. Verrà, quindi, previsto un sistema di maggiore integrazione e "fungibilità" nei controlli successivi effettuati dalla CCFP, dal Collegio Unico Sindacale e dal Collegio Sindacale ISS. Tale integrazione consentirà al Sindaco ed al membro della CCFP di "muoversi" trasversalmente nei controlli relativi al Settore Pubblico Allargato al fine di avere, da una parte, una maggiore garanzia di uniformità e, dall'altra parte, maggiori garanzie di terzietà e intercambiabilità. L'obiettivo è quello di passare dall'attuale sistema dei controlli parcellizzato tra gli enti del Settore pubblico allargato a un sistema composto da un unico gruppo che opera in maniera trasversale sui vari bilanci;
- 4) introduzione di efficaci meccanismi per azionare la **responsabilità erariale** nei confronti dei dirigenti, funzionari e dipendenti pubblici e per garantire, mediante procedimento giurisdizionale specifico, la rivalsa dell'Amministrazione nei confronti dei dipendenti danneggianti, in via diretta ed indiretta;
- 5) introduzione dell'attività di controllo di gestione in capo alla DGFP integrando e rivedendo le funzioni del Direttore Pianificazione e Controllo.

Riforma della dirigenza pubblica

Le riforme connesse alla dirigenza pubblica portate avanti nell'ultimo biennio, e oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali, hanno valorizzato la figura dirigenziale riconoscendone la professionalità attraverso l'attribuzione di maggiori poteri di spesa e nella gestione del personale (in particolar modo con l'introduzione della Posizione Organizzativa), fissando criteri per la valutazione degli obiettivi. Un quadro normativo che, pertanto, ha esteso significativamente le tipologie di responsabilità in capo al dirigente, affinché il principio di distinzione di ruoli tra politica e Amministrazione trovi finalmente concretezza. Si riassumono brevemente di seguito:

- Decreto Delegato 13 novembre 2020 n.200 - Ratifica Decreto Delegato 17 settembre 2020 n.152 **Revisione del Regolamento di Contabilità**: in attuazione del principio di maggiore autonomia e capacità di gestione economico finanziaria in capo ai dirigenti pubblici, tramite questo decreto si sono assegnati alla dirigenza pubblica autonomi poteri autorizzativi di spesa (in passato erano in mano al Congresso di Stato).
- Ratifica Decreto Delegato 4 dicembre 2020 n.209 - **Modifiche alle norme in materia di retribuzione dirigenziale e di forme di selezione diverse dal concorso**.
- Decreto Delegato 25 maggio 2021 n.94 - Ratifica Decreto Delegato 18 marzo 2021 n.53 - **Norme sulla valutazione dell'azione amministrativo – gestionale della Dirigenza Pubblica**: in attuazione del principio secondo cui la prestazione dirigenziale deve essere oggetto di valutazione, questa normativa è stata introdotta per valutare l'operato dei dirigenti secondo obiettivi e punteggi assegnati con procedure chiare e pubbliche. In passato tale valutazione era in capo ai Segretari di Stato che, in assenza di questa norma, potevano assegnare la retribuzione di risultato in maniera discrezionale. Oggi, invece, il mancato raggiungimento degli obiettivi può portare alla revoca dell'incarico dirigenziale. Inoltre, si è stabilito che il dirigente che venga positivamente valutato ha diritto al rinnovo dell'incarico, in modo automatico e indipendente dall'intervento della politica.
- Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.10 - Ratifica Decreto Delegato 30 dicembre 2021 n.213 - **Modifiche all'Allegato A della Legge 5 dicembre 2011 n.188 ed al Secondo Fabbisogno Generale del Settore Pubblico Allargato ed introduzione dell'istituto della Posizione Organizzativa**: il decreto introduce l'istituto della Posizione Organizzativa (PO), uno strumento gestionale che concorre a realizzare un modello organizzativo flessibile per il conseguimento degli obiettivi dell'UO o articolazione organizzativa. Lo scopo della PO è quello di conseguire, con maggiore efficacia, gli obiettivi di autonomia organizzativa della dirigenza pubblica. L'incarico di PO, infatti, può essere conferito dal Dirigente in relazione a posizioni di lavoro che richiedano, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto

e di risultato, lo svolgimento di funzioni di direzione di settori o sezioni organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.

- Ratifica Decreto Delegato 31 maggio 2022 n.86 - **Mobilità del personale del Settore Pubblico Allargato e copertura dei profili di ruolo**: si tratta di un importante intervento di riforma che disciplina la gerarchia fra dipendenti del Settore Pubblico Allargato, la mobilità del personale, le modalità di copertura definitiva dei profili di ruolo (PDR) definitivamente vacanti, le modalità di copertura temporanea dei PDR temporaneamente e definitivamente vacanti nonché l'attività di formazione e riconversione professionale del personale dipendente. L'articolo 10 del decreto delegato declina il principio precedentemente previsto dal Secondo fabbisogno generale del Settore Pubblico Allargato di libera mobilità intra dipartimentale ed interna all'Azienda Autonoma di Stato ed Ente Pubblico. Le previsioni contenute nell'articolo suddetto perseguono l'obiettivo della massima flessibilità di gestione del personale all'interno del Dipartimento/Azienda Autonoma/Ente Pubblico di appartenenza. In sostanza, viene, per la prima volta, effettivamente statuito come - in ragione del fatto che i dipendenti siano, in primo luogo, assegnati al Dipartimento e non (salvo limitate eccezioni) alle UO afferenti allo stesso - il Direttore di Dipartimento possa liberamente, fermo restando l'obbligo di idonea motivazione, disporre la riattribuzione presso diversa UO del Dipartimento interessato.

In tale contesto, sono attualmente in corso di approfondimento sia la **riforma delle norme di disciplina per i dipendenti pubblici**, il cui progetto di legge è stato avviato all'iter consiliare, sia il tema della responsabilità erariale dei dirigenti, cui si è accennato nel paragrafo precedente.

Il percorso di riforma continuerà anche nel 2023 con interventi specifici legati alla Legge 31 luglio 2009 n.108. Infatti, come disposto dal comma 5 dell'articolo 1 del Decreto Delegato 25 maggio 2021 n.94, la riforma prevedrà, tra l'altro:

- revisione delle norme in materia di rapporto di lavoro dirigenziale;
- revisione delle norme relative all'accesso alla funzione, al conferimento degli incarichi e assegnazioni ed agli aspetti relativi alla loro durata e revoca;
- disciplina della responsabilità dirigenziale;
- l'ammodernamento dei presidi anticorruzione.

Disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e riforma della struttura e funzioni dipartimentali

Connesso all'intervento di riforma della dirigenza pubblica è il tema della definizione della disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e della riforma della struttura e funzioni dipartimentali. Con la Delibera n.10 del 27 settembre 2021 il Congresso di Stato ha preso atto dello studio preliminare per l'attuazione di interventi di modifica della struttura del Settore Pubblico Allargato e dell'organizzazione delle Segreterie di Stato predisposto dal Direttore della Funzione Pubblica, e conferitogli il mandato di integrare il sopraccitato studio con le valutazioni aggiuntive emerse a seguito di audizione. Una volta approvato in seno all'Esecutivo, il progetto di modifica della struttura del Settore Pubblico Allargato e delle Segreterie di Stato verrà sottoposto alle controparti interessate e qualificate (dipendenti, dirigenti, organizzazioni sindacali, forze politiche) per giungere alla sua impostazione definitiva. Sin dalla riforma del 2011 i suddetti temi attendono una definizione ed un'efficace ed esaustiva revisione dell'impianto normativo della dirigenza pubblica risulterebbe parziale senza affrontare contestualmente i già menzionati profili.

Riforma dell'Istituto Musicale Sammarinese

Il 2022 vedrà ultimato il lavoro di riforma dell'assetto istituzionale ed organizzativo dell'Istituto Musicale Sammarinese (IMS) al fine di razionalizzarne e ridefinirne la struttura e l'organizzazione, e di garantire la funzionalità e l'economicità della gestione. Questa attività normativa naturalmente vedrà la propria efficacia a partire dal 2023.

La riforma dell'IMS si rende necessaria in quanto la Legge 5 dicembre 2011 n.188, pur annoverando l'Istituto all'interno del Settore Pubblico Allargato, aveva rimandato la revisione complessiva dell'inquadramento dell'IMS ad un futuro intervento normativo specifico, senza però specificarne termini di adozione, creando di fatto un regime transitorio dal quale non si è più usciti. L'introduzione della sopraccitata Legge n.188/2011, infatti, non ha portato significativi mutamenti nell'assetto organizzativo ed operativo dell'IMS che, tuttavia, è stato certamente influenzato, così come i vari uffici della Pubblica Amministrazione, dalla non chiarezza di inquadramento, ad esempio trovandosi a rispettare norme pubblicistiche in alcuni casi ed in altri no.

L'inquadramento giuridico dell'IMS assume quindi un ruolo cruciale nello sviluppo del grande potenziale, tenendo anche conto di come nel corso degli anni, nonostante la situazione transitoria, lo stesso sia riuscito ad incrementare esponenzialmente le attività ed il proprio ruolo nella comunità locale

e non solo. Le attività dell'IMS necessitano, infatti, di un'organizzazione particolarmente flessibile per poter funzionare in quanto sono presenti specificità impossibili da standardizzare.

Con la Delibera 28 marzo 2022 n.8, il Congresso di Stato ha approvato le linee di indirizzo per l'elaborazione del progetto di legge di riforma dell'IMS, nella convinzione che fosse più opportuno elaborare un complessivo intervento di riforma dell'Istituto al fine di superare integralmente la vigente Legge 20 settembre 1994 n.82 piuttosto che operare una parziale revisione della stessa.

Tra i vari regolamenti di funzionamento dell'IMS previsti dalla norma in elaborazione è bene evidenziare il regolamento per l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il controllo di gestione che disciplina la gestione delle procedure amministrative, finanziarie, contabili e di controllo gestionale, le connesse responsabilità compresi i poteri di firma e di spesa.

Tutte le attività di studio e ricognitive rispetto alla riforma vengono portate avanti attraverso uno specifico gruppo di lavoro costituito tramite Delibera del Congresso di Stato n.5 del 3 agosto 2020 e di cui fanno parte i Direttori dei Dipartimenti Funzione Pubblica, Istruzione, Territorio nonché Presidente e Direttore dell'IMS. Una volta terminato il confronto in seno all'Esecutivo, si procederà con i confronti con tutte le controparti interessate dai provvedimenti (forze politiche, organizzazioni sindacali, Giunta di Castello di Città).

Accordo stabilizzazione

Il 2022 è l'anno della firma dell'accordo di stabilizzazione dei precari del settore pubblico allargato. L'accordo introduce modalità flessibili di gestione del personale e, quale punto qualificante, prevede un **meccanismo automatico di superamento del precariato** per evitare che, negli anni, se ne formi di nuovo.

Rinnovo del Contratto di Lavoro nel Settore Pubblico Allargato

Nella seconda parte del 2022 e presumibilmente nel primo semestre 2023 sarà avviata e gestita la negoziazione con le OOSS per il rinnovo del Contratto di Lavoro nel Settore Pubblico Allargato.

La trattativa per il rinnovo contrattuale sarà l'occasione per definire il **nuovo regime normativo e retributivo dei dipendenti pubblici**, per rivedere gli istituti della flessibilità organizzativa, per addivenire alla stesura di un testo consolidato delle norme di contrattazione collettiva.

Polizia Civile - Potenziamento dei controlli

La relazione della Commissione per le infiltrazioni della criminalità organizzata e la relazione dell'Agencia di Informazione Finanziaria, pubblicate nel 2022, sottolineano l'importanza di rafforzare i presidi legati ai controlli preventivi e al monitoraggio.

La Commissione in particolare segnala la necessità di un incremento delle risorse umane, a livello quantitativo e qualitativo, da introdurre nei vari organismi adibiti alla prevenzione e al contrasto della criminalità organizzata.

Proprio per rispondere alle esigenze di sicurezza del Paese, il 2022 ha visto l'introduzione di nuovi allievi nei tre Corpi a seguito del bando di corso-concorso già espletato.

Infine, è stato previsto un bando interno specifico per ricoprire le posizioni vacanti nel Corpo della Polizia Civile, conformemente alle esigenze di fabbisogno (che attualmente non risultano adeguatamente ricoperte) e soprattutto per dare una risposta alle esigenze operative sopracitate.

Gli effetti delle attività messe in campo nel 2022 saranno visibili già a partire dall'anno 2023.

Affari Istituzionali

È in previsione la riforma del Regolamento Consiliare con particolare riferimento al procedimento di formazione delle norme per introdurre "visti" di copertura finanziaria, alla valutazione di coerenza ordinamentale e di conformità stilistica, nonché alla procedura di ratifica dei decreti delegati con valenza di testo unico.

È in fase di progettazione la riorganizzazione del sito internet del Consiglio Grande e Generale con particolare riferimento all'archiviazione e alla consultazione delle registrazioni delle sedute e alla raccolta della normativa, con la finalità di facilitare gli utenti nella ricerca e predisponendo una nuova organizzazione dei testi coordinati. Già ora un primo intervento è stato eseguito in quanto ad oggi sono pubblicate anche in lingua inglese tutte le leggi già tradotte. Questa fase di progettazione è prodromica all'attuazione delle modifiche che dovrebbe avvenire nel corso del 2023.

È in previsione anche la riforma del Regolamento del Congresso di Stato con particolare attenzione alla regolamentazione dei verbali delle sedute del Congresso, all'accesso agli atti e ai criteri per la pubblicazione delle delibere.

È in fase di studio la riorganizzazione del sito internet del Congresso di Stato ove, oltre alla parte dedicata alla pubblicazione delle delibere, sia possibile trovare delle pagine riservate alla presentazione

dell'Organismo e alla normativa che lo regola, allineandosi ai siti degli altri Organismi Istituzionali. Gli interventi di modifica saranno nel 2023.

Interventi in materia cimiteriale

A fronte della situazione di criticità in cui versano i cimiteri della Repubblica, che evidenziano ridotte disponibilità in particolare di loculi e spazio a terra per le sepolture, si vogliono individuare degli interventi nel medio termine miranti a una razionale gestione dei siti degli attuali cimiteri evitando ulteriore consumo di suolo e dando una risposta alle mutate esigenze manifestate dalla comunità.

In particolare, con l'obiettivo di una gestione più razionale dei siti dei cimiteri, si vuole favorire il ricorso alla pratica della cremazione. È in fase di programmazione un ciclo straordinario di ristrutturazione e manutenzione dei cimiteri unitamente a interventi che includano la riduzione a resti mortali delle salme risalenti. La priorità negli interventi sarà stabilita combinando la richiesta di disponibilità di loculi in base alle esigenze specifiche di ciascun cimitero e gli interventi di manutenzione necessari.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

Istruzione e Cultura

La scuola sammarinese si fonda ormai da diversi anni su documenti educativi, di sfondo internazionale ed europeo, che offrono un quadro valoriale su cui commisurare le prospettive di sviluppo dei singoli sistemi educativi.

L'impegno di San Marino riguarda la costruzione di un sistema di Istruzione e Formazione che garantisca pari opportunità di accesso al sistema (equità), qualità dell'istruzione (efficacia dei curricula), apertura al cambiamento e all'innovazione (mobilità culturale).

Nella società dell'informazione e della conoscenza, infatti, alla scuola è affidata una funzione complessa e problematica: quella di garantire a tutti gli studenti il successo negli apprendimenti insieme al raggiungimento di traguardi formativi a livello personale. È la risposta al diritto di tutti i cittadini all'uguaglianza e alla diversità. La scuola persegue la rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono o limitano la piena realizzazione personale e sociale dell'individuo e della comunità in cui opera.

È in questa prospettiva che si ridefiniscono i compiti prioritari della scuola di qualsiasi ordine e grado: essi attengono sia all'apprendimento di saperi e allo sviluppo di competenze sia alla socializzazione degli studenti. Per questo motivo, il ruolo della scuola nel territorio va oltre le aule e gli orari scolastici e persegue le dimensioni dell'educazione in tutte le loro articolazioni in collaborazione con gli altri servizi pubblici e privati presenti sul territorio e con le famiglie degli studenti.

Il sistema d'istruzione sammarinese presenta alcuni valori di fondo che lo hanno qualificato negli anni come scuola di alto valore sociale e culturale. Ricordiamo:

- l'investimento sull'educazione e la cura della prima infanzia (nidi e scuole dell'infanzia), di standard europeo;
- la generalizzazione dell'esperienza a tempo pieno nella scuola primaria, come spinta all'innovazione metodologica ed organizzativa;
- la cura per l'aggiornamento permanente del personale della scuola, in sintonia con il dibattito accademico e pedagogico italiano ed europeo;
- l'articolazione di funzioni professionali, centri risorse, strutture gestionali e di pensiero per offrire risposte ai bisogni di crescita del sistema educativo;

- il legame con la comunità, i genitori, le diverse espressioni dell'associazionismo e del "sociale";
- un arricchimento del tempo scuola, di figure specialistiche, di risorse finanziarie per ampliare l'offerta formativa;
- la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- l'adozione del plurilinguismo come caratteristica degli ambienti di apprendimento;
- il mantenimento di un rapporto molto buono fra numero di studenti e numero di insegnanti in tutti gli ordini scolastici.

La Repubblica di San Marino, dunque, nel garantire l'educazione della persona come bene prioritario (articolo 1, Legge 2 febbraio 1998, n.21), riconosce a tutti i cittadini il diritto all'istruzione fino al diciottesimo anno di età (articolo 2, cit.) attraverso percorsi che mirino a consolidare quanto già raggiunto e a promuovere innovazione, in particolare:

- Proseguire i tavoli già avviati con la Repubblica Italiana in tema di istruzione;
- Proseguire con il compimento dell'unificazione 0-6 (Nido per l'Infanzia e Infanzia);
- Completare il progetto di riorganizzazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Elementare a seguito del forte impatto del calo demografico sulla scuola sammarinese;
- Attivare un Tavolo Interdisciplinare che progetti interventi nelle scuole di ogni ordine e grado tesi a prevenire e ridurre il disagio dei giovani acuito dai due anni di emergenza sanitaria;
- Riformare la Scuola Media e la Scuola Secondaria Superiore, mettendo a punto nuovi modelli organizzativi e didattici, in particolare nella Scuola Secondaria rivedere i Piani di Studio dei singoli indirizzi;
- Adottati i **nuovi curricula verticali** delle discipline, a partire dai Servizi Socioeducativi per l'infanzia fino alla Scuola Secondaria Superiore, proseguire con il programma intensivo di formazione degli insegnanti sull'utilizzo dei nuovi curricula;
- Rivedere i criteri per l'accesso all'insegnamento e per lo sviluppo professionale degli operatori scolastici, anche attraverso un sistema di formazione permanente e di corso-concorso;
- Integrare il primo livello del Centro di formazione professionale nella sfera dell'istruzione del ciclo secondario al fine del conseguimento unitario della formazione di base almeno fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Realizzare il Provveditorato Scolastico;
- Proseguire le sperimentazioni di innovazione didattica in tutti gli ordini scolastici relativamente ai curricula verticali di Cittadinanza e Digitale e il curriculum di Etica, Cultura e Società;

- Rinnovare il Decreto Delegato 27 novembre 2014 n.194 “Sperimentazione di plurilinguismo nelle scuole sammarinesi” per consolidare l’esperienza del Plurilinguismo nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Monitorare l’applicazione della Legge 9 settembre 2014 n.142 “Normativa in materia di disturbi evolutivi specifici in ambito scolastico e formativo”;
- Dare piena attuazione al Decreto Delegato 1 luglio 2015 n.105 “Normativa sul diritto all’educazione, istruzione, formazione e inclusione scolastica delle persone con disabilità”;
- Costituire un ufficio studi e centro di monitoraggio presso la Segreteria di Stato Istruzione e Cultura, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università di San Marino, per individuare gli strumenti volti all’avvio di un processo di monitoraggio e valutazione del sistema di istruzione e formazione (articolo 14, Legge 2 febbraio 1998, n.21), nonché per orientare e coordinare le sperimentazioni di innovazione;
- Proseguire il percorso di Internazionalizzazione del sistema d’istruzione sammarinese a seguito dell’ingresso nel Processo di Bologna e adottare il quadro europeo delle qualifiche: “*European Qualification Framework*”;
- Realizzare una legge quadro sulla *Lifelong Learning* che consenta di riorganizzare e razionalizzare le opportunità educative offerte lungo il corso della vita a tutti i cittadini;
- Riformare la Legge sul Diritto allo Studio in termini di equità dell’intervento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi a tutti i livelli e razionalizzando l’uso delle risorse disponibili;
- Proseguire le attività del Tavolo di Educazione alla Salute;
- Proseguire la refezione scolastica, sia per quanto concerne la gestione dell'appalto sia per quanto riguarda la redazione dei capitolati con l’inclusione di vincoli etici e possibilità di acquisto di alimenti a Km0.

L’Istituto Musicale

Obiettivi dell’attività dell’Istituto Musicale:

- Come previsto dal decreto sul Fabbisogno (Decreto Delegato 15 luglio 2021 n.132), riformare la Legge dell’Istituto Musicale;
- Dare seguito alla collocazione dell’Istituto Musicale presso il complesso La Sorgente di San Marino.

L'Università

Obiettivi dell'attività dell'università:

- Riformare la Legge Universitaria n.67 del 25 Aprile 2014 secondo anche le indicazioni impartite dall'EHEA e per rendere l'università sempre più autonoma e in grado di assecondare il vertiginoso sviluppo che ha avuto negli ultimi 6 anni a partire dalla riforma precedente;
- Ottenere il riconoscimento dei titoli di studio, la circolarità dei docenti e la loro carriera accademica e attraverso: l'attuazione degli obiettivi del processo di Lisbona, la conclusione dell'accesso allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e la definizione degli accordi attraverso il Tavolo tecnico con il Miur (Italia);
- Verificare l'opportunità di inserire le attività del Cinerta all'interno di un Centro di Servizio dell'Università degli Studi;
- Proseguire nell'internazionalizzazione dell'Università attraverso specifici accordi con Atenei di altri Paesi, sia a favore degli studenti sia dei docenti, generando anche la possibilità di accogliere borsisti finanziati dai Paesi di origine e di istituire Corsi a doppio titolo;
- Concluso il percorso per dare vita agli spin-off e start-up universitarie, aumentare progressivamente l'attività di ricerca in stretto collaborazione con Innovation Park;
- Ampliare l'offerta formativa con nuovi percorsi di eccellenza e confermare l'attuale offerta;
- Proseguire con l'organizzazione di corsi/scuole per la formazione del personale insegnante della scuola, delle figure di sistema della scuola (corsi concorso), dei soggetti laureati che necessitano di specializzazione (es.: guide turistiche, forze di polizia, pubblici dipendenti);
- Piano di formazione annuale per il personale della Pubblica Amministrazione;
- Formalizzare un piano di offerta di servizi per gli studenti (alloggi, ristorazione, tempo libero, trasporti, ecc.).

Sviluppo culturale

L'impulso dato nel 2022 alla ripresa delle attività culturali segna la volontà di rilancio di una offerta che si fa promotrice sia di azioni di qualificazione del flusso di visitatori che raggiungono San Marino, più motivati sotto il profilo della fruizione culturale, attratti da una offerta di mostre di alto livello che sta disegnando una allettante fisionomia di esperienza culturale, che di azioni di miglioramento della qualità

complessiva del circuito culturale, a beneficio di un pubblico più vasto che include visitatori e cittadini sammarinesi desiderosi di scoprire tesori di arte e di storia e di approfondire le ragioni culturali della fisionomia statutaria dello Stato.

Il difficile contesto internazionale e i cambiamenti rapidissimi della struttura sociale impongono una scelta di investimento in strumenti culturali che si fanno motori di una rinnovata consapevolezza del vivere, di una prospettiva di crescita economica e di un adattamento all'evoluzione della contemporaneità che il filtro delle arti figurative e performative, della storia, della didattica e della conoscenza può e deve rendere più accessibile, contribuendo in maniera fattiva allo sviluppo sociale del Paese.

Centrati, dunque, gli obiettivi del 2022 la strada del rinnovamento prosegue ampliando i confini di una visione di costante riqualificazione dell'offerta di musei, mostre, eventi e spettacoli, senza dimenticare la crescita dei servizi bibliotecari e archivistici, e gli impegni di tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale sammarinese, portato ad emergere nelle tante iniziative che caratterizzano il corso dell'anno.

Progetti 2023

I progetti previsti per l'anno 2023 nell'ambito dello sviluppo culturale si articolano in una successione di coerente di attività che mettono a frutto il lavoro svolto fino ad oggi e si sostanziano in:

- Grandi Mostre;
- Museo della Repubblica;
- Auditorium Cinema Turismo;
- Revisione del Museo delle Armi Antiche;
- Revisione del Museo di Stato;
- Valorizzazione delle collezioni pubbliche;
- Biennale di Venezia;
- Biblioteca e Archivio di Stato;
- Teatro e Cinema.

Grandi Mostre

Nato alla fine del 2022, il progetto delle Grandi Mostre sancito dall'articolo 29 della Legge 22 dicembre 2021 n.207, troverà nel 2023 il suo secondo anno di concreta applicazione, con esposizioni di forte richiamo dedicate ad una retrospettiva dell'opera di Andy Warhol, che si completerà con una analisi della partecipazione del grande artista ad una delle Biennali d'Arte di San Marino negli anni Sessanta, e ad una raccolta unica di opere di collezioni private di arte classica, fra cui spiccano lavori di Michelangelo, Raffaello, Donatello, Caravaggio, Botticelli. La sede di Palazzo SUMS potrà così consolidare la sua vocazione a fini espositivi quale contenitore di mostre di alta attrattività.

Museo della Repubblica

Fra i grandi progetti di rinnovamento urbano di matrice culturale, in sinergia fra la Segreteria di Stato per l'Istruzione e Cultura e la Segreteria di Stato per il Territorio e Ambiente, sono da citare la realizzazione nel Centro Storico del Museo della Repubblica, dedicato alla identità e alla storia sammarinese, collocato negli spazi attualmente occupati dalla sede centrale di Cassa di Risparmio e che potrà essere il perno di un nuovo sviluppo di offerta culturale più ricca e composita, coerentemente strutturata, partendo dalla collezione del Museo di Stato ed arrivando fino a dedicare spazi anche ai progetti di produzione artistica attivati della Galleria Nazionale. Un Museo ricco e ben organizzato che potrà rendere sempre più fruttuose ed efficaci anche le proposte che derivano dalla rete di collaborazioni che potranno attivarsi con Musei partner, creando presupposti di sviluppo e favorendo la gestione di un vero e proprio laboratorio culturale. Un Museo che seguirà principi innovativi sviluppando strategie progettuali in grado di favorire le funzioni di custodire, studiare e comunicare il valore delle proprie collezioni, ma allo stesso tempo divenire luogo di confronto, scambio, esperienza e scoperta, sia in età scolare che in età adulta. Concepito in modo dinamico, sarà organizzato secondo un modello che può prevedere spazi dedicati a:

- esposizione della collezione dello Stato (antico);
- esposizione della collezione dello Stato (moderno);
- aree di laboratorio per progetti di sviluppo artistico (contemporaneo);
- sale dedicate a mostre tematiche e approfondimenti (con aggiornamenti periodici);
- aule didattiche per il supporto al sistema scolastico e formativo;
- spazi dedicati a incontri, seminari, approfondimenti sull'arte, la storia, la cultura, la tradizione, la contemporaneità e, in sintesi, la visione creativa ed espressiva propria di un vero e proprio polo culturale;

- spazi esterni per la fruizione del tessuto urbano e la sua compenetrazione con l'arte e la reinterpretazione espressiva dell'essere;
- sale studio;
- libreria/bookshop;
- caffetteria;
- servizi, sale di gestione e impianti.

Auditorium Cinema Turismo

Altro progetto di recupero urbano a beneficio del settore culturale, il recupero funzionale dell'ex cinema Turismo, da dedicare a funzioni di auditorium per celebrare l'arte musicale in uno spazio adeguato e funzionale che possa qualificare l'offerta culturale della Città di San Marino anche in correlazione alle proposte di spettacolo del Teatro Titano, creando una sinergia nell'offerta di fruizione di spettacolo, teatro, danza, prosa e musica, e uno spazio aperto all'interscambio e alla crescita culturale. L'obiettivo di realizzazione del progetto di recupero si qualifica, come punto di riferimento per lo spazio urbano della Città di San Marino ponendosi, al contempo, al centro di una riflessione approfondita sulla qualità dell'offerta culturale e del modello di vita in grado di generare benefici di civiltà a vantaggio dell'intera comunità sammarinese come anche dei tanti ospiti e visitatori della Repubblica.

Revisione del Museo delle Armi Antiche

Terminato poi, a cavallo fra il 2022 e gli inizi del 2023, il progetto di revisione della Seconda Torre, il Museo delle Armi Antiche posto al suo interno segnerà il percorso del proprio rinnovamento con una nuova formula di gestione che affiancherà a un percorso studiato per valorizzare la collezione, trasmettendo al contempo il senso della storia sammarinese, un calendario di attività di valorizzazione che sapranno evidenziare una ritrovata dinamicità, suscitando interesse e attenzione attorno al nuovo Museo e offrendo l'opportunità di incrementare fruttuose collaborazioni con prestigiosi Musei italiani che potranno essere partner nel percorso di crescita sammarinese.

Revisione del Museo di Stato

In coerenza con il progetto di riqualificazione che vede un completo rinnovo dell'offerta di fruizione del circuito museale, con Galleria Nazionale aperta al pubblico nel 2018, Museo del Francobollo e della Moneta nel 2021 e Museo delle Armi Antiche in corso di realizzazione, la pianificazione di un intervento di revisione del percorso espositivo del Museo di Stato che terminerà entro il 2022 potrà vedere nel 2023

una nuova organizzazione delle sale e degli spazi del Museo di Stato, secondo un nuovo percorso funzionale a rendere più coinvolgente l'esperienza di visita, senza intervenire sugli spazi e l'infrastruttura architettonica. Il lavoro sarà prodromico ai successivi collegamenti che determineranno la nascita del più grande Museo della Repubblica, di cui il corpus attuale del Museo di Stato costituirà comunque una parte.

Valorizzazione delle collezioni pubbliche

Percorsi di valorizzazione delle collezioni e del posseduto storico e artistico saranno compiuti nel 2023 con mostre temporanee, convegni, seminari e iniziative che coinvolgeranno i diversi musei del circuito pubblico e le relative collezioni, dalle armi antiche, alla filatelia e numismatica, dall'archeologia alla collezione dello Stato, fino all'arte moderna e contemporanea.

Biennale di Venezia

Confermata la presenza di San Marino alla Biennale d'Architettura di Venezia 2023 con la collaborazione dell'Università degli Studi di San Marino, settore Design. Sul tema della presenza sammarinese alla Biennale di Venezia, da sottolineare poi il progetto sviluppato grazie a una fattiva sinergia pubblico -privato per la crescita di giovani artisti, in parte anche sammarinesi, che potranno lavorare in preparazione della Biennale d'Arte 2024.

Biblioteca e Archivio di Stato

Anche il posseduto dalla Biblioteca di Stato e dall'Archivio di Stato continuerà a essere valorizzato e comunicato con iniziative che potranno riguardare mostre o percorsi di approfondimento specifico, come le esposizioni del ciclo l'Archivio in Vetrina, dedicate ai documenti più rappresentativi della storia sammarinese, o percorsi bibliografici dedicati alle Edizioni Aldine della Biblioteca di Stato o gli antichi Incunaboli, interventi di restauro di fondi archivisti e bibliotecari, progetti didattici, fra cui la continuazione del progetto di invito alla lettura e scrittura creativa "Dall'idea al libro. Come nascono le storie", promosso con successo nelle prime due edizioni in collaborazione fra la Biblioteca di Stato e la Scuola Elementare e la Scuola Media.

Teatro e Cinema

Nel 2023 anche le collaborazioni attive per il settore dello spettacolo proseguiranno con il circuito dei teatri dell'area emiliano-romagnola e il sistema scolastico, tanto con rassegne dedicate, quanto con specifici laboratori dedicati a studenti e insegnanti. In campo cinematografico, nel 2023 potrà trovare concretezza la prospettiva di creare una cineteca a servizio della scuola, dell'Università e del pubblico

interessato con visioni personalizzate, approfondimenti e servizi specifici pensati per lo studio e la conoscenza della storia del cinema e dell'espressività audiovisiva. In questo contesto potrà partire dal 2023 la creazione di una sezione dedicata a film, documentari e materiale cinematografico e audiovisivo legato a San Marino, mettendo a sistema raccolte di materiale già custodito nel corso degli anni e ancora di difficile fruizione per la mancanza di un progetto di realizzazione di una cineteca pubblica.

Interventi normativi

Fra gli interventi normativi previsti in ambito culturale per il 2023 sono da segnalare:

- un progetto per lo sviluppo del settore amministrativo in ambito culturale, pensato per razionalizzare la funzionalità e l'efficacia delle azioni culturali, per una maggiore snellezza organizzativa e una più fruttuosa possibilità di incrementare le entrate dirette a favore del bilancio dello Stato, nonché per favorire migliori sinergie con altri soggetti attivi in ambito formativo e culturale, in territorio e fuori territorio, potenziando anche l'offerta di turismo culturale e l'attrattività della destinazione turistica sammarinese;
- un progetto di incentivazione per la produzione di opere dell'arte e dello spettacolo, pensato con l'obiettivo di favorire lo sviluppo artistico quale libera espressione creativa di rilevante valore culturale, nonché incentivare la produzione di opere dell'arte e dello spettacolo quale scopo dell'attività imprenditoriale di soggetti professionisti operanti nel territorio della Repubblica di San Marino.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI, GLI AFFARI POLITICI, LE PARI OPPORTUNITÀ E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, sociosanitari e socioeducativi

Area Sanitaria e Socio-Sanitaria

L'Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS) conferma il proprio ruolo di garante dei principi di universalità ed equità che sono alla base dell'azione di governo. Le linee tracciate nel 1955 rimangono tutt'ora i capisaldi della Repubblica di San Marino.

Gli avvenimenti degli ultimi anni dimostrano l'importanza di una gestione sanitaria, sociosanitaria e previdenziale a garanzia di una continuità di servizi.

Per questo l'ISS si sta impegnando a rafforzare lo sviluppo delle reti di prossimità, della telemedicina e dell'assistenza territoriale, della ricerca clinica, attraverso proposte di investimenti nella digitalizzazione, nelle terapie innovative e nelle tecnologie più avanzate, in ambito medico e chirurgico.

Parallelamente è previsto uno sviluppo dei sistemi informativi, a favore del capitale umano, con l'utilizzo delle moderne metodologie gestionali e innovazioni tecnologiche.

Nella riorganizzazione del servizio l'ISS si è già attivato una revisione migliorativa dei processi chiave dell'Istituto stesso, a partire dalla presa in carico degli assistiti, migliorando i bisogni delle persone, promuovendo pratiche migliori, basate sulla valutazione degli esiti e sul miglioramento della sicurezza delle cure.

Alla base, è imprescindibile un piano di sviluppo e di investimenti e messa in atto di percorsi di formazione e crescita delle risorse umane e delle professionalità. Altresì, progetti rivolti alla ricerca e alla tecnologia biomedica e telematica con grande attenzione all'ottimizzazione delle risorse.

La risposta ai bisogni di salute dei cittadini sarà migliorata anche tramite la realizzazione del nuovo Ospedale di Stato che, con un chiaro piano industriale, possa garantire, oltre alla gratuità e alla qualità dei servizi per i cittadini, la sostenibilità nel tempo.

Pertanto, le attività in corso sono, per dotare la Repubblica di San Marino di un nuovo edificio ospedaliero, in grado di garantire il raggiungimento di obiettivi assistenziali scientifici di alto livello, superando, allo stesso tempo, i limiti logistici dovuti all'esiguità degli spazi disponibili.

Il nuovo Ospedale sarà concepito con le più elevate tecnologie disponibili. Il paziente deve continuare a trovare una dimensione familiare e poter contare sul sostegno psicologico ed affettivo, dei propri cari, e di tutto il personale sanitario.

L'azione dell'ISS è sempre orientata verso un'assistenza che ponga al centro le esigenze della persona e dei suoi familiari. A tal proposito, si sono avviati interventi per facilitare il contatto e la presa in carico delle problematiche sanitarie nell'ambito dei servizi territoriali, favorendone l'integrazione con quelli ospedalieri.

Inoltre, al fine di rispondere alle segnalazioni in merito al limitato numero di professionalità che sono dedicate alle attività di assistenza territoriale e ospedaliera, si è avviato un programma di ammodernamento delle strutture territoriali, in particolare dei principali Centri Sanitari, e un percorso per la definizione della nuova pianta organica tenendo conto delle cure da erogare a domicilio.

Importante è ricordare l'avvenuta istituzione di un Gruppo di Lavoro, finalizzato alla determinazione, di un nuovo fabbisogno complessivo di personale amministrativo, sanitario e sociosanitario, che sarà funzionale alla strutturazione e alla configurazione delle articolazioni del nuovo Atto Organizzativo, il quale, avverrà in maniera graduale.

Per questi motivi, l'Atto Organizzativo stesso, rappresenta uno strumento funzionale alla riprogettazione, in chiave migliorativa e *patient oriented*, delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie, di prevenzione e previdenziali che l'Istituto per la Sicurezza Sociale, in linea con la sua missione, intende continuare ad assicurare a tutta la comunità.

Con riferimento alle condizioni dei Centri Sanitari, si segnala che, sono in corso progetti di ristrutturazione ed in alcuni casi di costruzione ex novo a cura degli Uffici afferenti alla Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente.

Un'azione operativa è la realizzazione della Centrale Operativa Territoriale (COT), che rappresenta un esempio di come verrà gradualmente risolta la gestione del flusso di richieste destinate ai Centri Sanitari e agli ambulatori territoriali. L'avvio della COT rientra in un più ampio e generale progetto di integrazione e innovazione dei servizi, che prevede lo sviluppo e l'implementazione della telemedicina, cioè l'assistenza sanitaria a distanza, per diagnosi e terapie. I risvolti positivi saranno molteplici, dove gli utenti che potranno beneficiare dell'assistenza, rimanendo al proprio domicilio, ad un più efficace monitoraggio delle sue condizioni cliniche e la gestione delle visite di follow-up.

Nell'ambito dei già menzionati progetti, l'Istituto ha impiegato le proprie risorse nel perseguimento della più alta finalità sociale dell'ISS di assistenza dei fragili, a prescindere dalla loro recuperabilità economica nel tempo che ricadrà sul concorso dello Stato.

Tra le attività strategiche che sono già state messe in atto, si annoverano i progetti relativi alla costituzione di un Osservatorio Epidemiologico. L'istituzione dello stesso, si rende necessario per poter assicurare all'ISS i migliori modelli di raccolta e rilevazione dei dati epidemiologici. Un supporto allo sviluppo di competenze locali per la gestione della sorveglianza sanitaria e sociosanitaria e per le complessive attività di prevenzione. In questo modo, saranno in grado di conoscere, di valutare i bisogni di salute della popolazione e, predisporre interventi avendo la massima attenzione per ogni tipo di fragilità documentata.

Considerati gli alti livelli di incidenza e di pericolosità, saranno attivi percorsi specializzati per il trattamento delle malattie oncologiche, - una delle principali cause di morte, pari a circa un terzo di tutti i decessi nella Repubblica di San Marino. Le attività di prevenzione e la revisione dei percorsi di cura; rappresentano fattori cruciali per garantire i migliori livelli di salute della popolazione sammarinese. In quest'ottica, ISS ha avviato i progetti di robotica chirurgica; per la sostituzione della TAC obsoleta e l'avvio delle procedure per l'acquisto di un robot chirurgico.

Si specifica che le suddette attività strategiche, così come quelle che saranno successivamente esposte, si pongono l'obiettivo di ridurre la mobilità passiva e, in ragione dell'aumento della qualità della prestazione, grazie alla collaborazione con autorevoli professionisti, una forte crescita della mobilità attiva. Il governo sarà pertanto impegnato anche ad una revisione dell'attuale regime sulla libera professione che ha dimostrato di non essere adeguato alle mutate necessità degli operatori.

Tra le iniziative in corso di valutazione si segnala anche il progetto per la radioterapia, Medicina Personalizzata e dell'Oncologia di Precisione. Il rafforzamento dell'area oncologica-medica e dell'area oncologica-chirurgica. Necessario, al fine, di prevedere il reperimento di tecnologie e attrezzature evolute, e reclutare ulteriori professionisti di alto profilo, continuando con il potenziamento delle reti di alta specializzazione attraverso la stipula di nuovi accordi di cooperazione internazionale, prevalentemente con le regioni italiane.

L'assenza di esami istologici e, diagnostici di anatomo – patologia rappresenta una criticità rilevante per tutta l'attività chirurgica, in particolare quella oncologica. Non solo a discapito dei pazienti e al detrimento del professionista. Quindi, estremamente rilevante prevedere la possibilità di eseguire in loco esami istologici al fine di evitare l'invio di campioni biologici in Italia, dotando il Laboratorio Analisi

dell'adeguata strumentazione di congelatori rapidi, criostati, riduttori e processatori e relativi software informatici.

Sempre relativamente all'oncologia, è in valutazione la realizzazione di un Centro di Medicina Nucleare e Radioterapia presso gli edifici non interessati dalle opere di progettazione e costruzione del nuovo Ospedale.

Infine, a completamento del progetto, un Centro di Oncologia di Precisione, dove l'obiettivo finale è quello di dotare la Repubblica di San Marino di una sanità all'avanguardia che stia al passo con le continue scoperte ed evoluzioni della medicina, divenendo così un centro di attrazione per alcune patologie oncologiche, a livello nazionale e internazionale.

Si segnala che tra gli interventi strategici è anche prevista la realizzazione di una struttura residenziale per prestazioni assistenziali di cure intermedie e palliative (*hospice*) di pazienti affetti da malattie oncologiche progressive in fase avanzata, a rapida evoluzione e con prognosi infausta.

In riferimento al Gruppo Multidisciplinare Senologico si rendono necessari investimenti a potenziamento delle attività. Si ricorda, che il tumore al seno rappresenta ancora la prima patologia neoplastica, per incidenza, nella donna.

Stante l'importante e delicata attività svolta, sarebbe di giovamento per tale gruppo di specialisti, completare l'attuale dotazione strumentale con l'acquisto di attrezzature per effettuare la localizzazione di lesioni della mammella e l'identificazione dei linfonodi sentinella nel trattamento delle patologie neoplastiche. Eseguire prestazioni che, ad oggi, vengono svolte presso strutture italiane. I pazienti che eviterebbero viaggi lontani dalla propria casa e dai propri familiari.

I progetti sopra menzionati, come la robotica chirurgica o la telemedicina, permetterebbero di produrre risultati positivi in termini economici progressivi nel corso degli anni. Acquisendo altresì, una valenza strategica per mantenere l'Ospedale di Stato, al passo coi tempi. Inoltre, tutti i progetti avranno ricadute positive poiché permetteranno di ridurre gli attuali alti livelli di dipendenza del sistema sammarinese nei confronti delle aziende sanitarie d'oltre confine.

Altri settori per i quali si ritiene importante un intervento urgente sono: Cardiologia e al Servizio di Oculistica.

Si è ritenuto utile l'emanazione di un bando di selezione per la copertura del ruolo di Direttore della U.O.C. Cardiologia.

Invece, per quanto riguarda il Servizio di Oculistica, la continua crescita di pazienti affetti da disturbi legati alla miopia, è stato proposto un progetto relativo alla realizzazione di un "Centro per la Diagnosi e

il Trattamento della Miopia". Tale Centro assicurerebbe in primis, una presa in carico del loro disturbo sia nella prima età sia in una fase più avanzata, con controlli periodici della progressione della miopia, disponendo di strumentalizzazione per rallentarne l'evoluzione, e di interventi chirurgici specifici. Il Centro avrebbe ricadute positive in termini professionali- economici e scientifici.

Governo e Gestione

Le funzioni di organizzazione, amministrazione e gestione sono il prerequisito per il servizio sanitario e socioassistenziale affinché possa erogare le prestazioni, in condizioni di efficienza, efficacia e sostenibilità. Per svolgere queste funzioni devono essere allocate risorse appropriate e sufficienti, che dimostrino competenze e capacità, sulla base dei fabbisogni documentati.

L'ammodernamento tecnologico, gestionale, organizzativo del sistema e gli obiettivi descritti richiedono attenzione alle attività di governo clinico, valutazione della qualità e degli esiti, sistemi di accreditamento, epidemiologia e statistica, gestione del rischio, ingegneria clinica e *energy management*. Tali funzioni attraversano tutte le strutture dell'ISS verso l'integrazione tra efficacia clinica, buona pratica medica, diritti dei pazienti, prevenzione del rischio clinico, equilibrio economico della gestione.

Area Previdenziale

Il 2023 deve rappresentare un anno di profondo cambiamento anche in ambito previdenziale, mediante l'adozione della riforma pensionistica e l'informatizzazione di procedimenti in essere, nell'interesse sia dell'utenza sia degli operatori.

Nell'anno 2021, l'ammontare dei contributi previdenziali ha registrato un aumento del 7% (ad aliquote invariate) rispetto all'anno 2020 che, a sua volta, aveva sperimentato una flessione di circa il 7% rispetto al 2019. L'aumento registrato nel corso del 2021 - presumibilmente confermato nel 2022 deriva dall'attenuarsi degli effetti della pandemia da Covid-19. Nonostante l'aumento degli incassi contributivi per il 2021 e 2022, rimane confermata la previsione di squilibrio previdenziale rilevante a marginalità annuale crescente anche per l'anno 2023, *ceteris paribus*.

Nell'ambito delle politiche programmatiche, urgente diviene la riforma previdenziale, per il perseguimento di un equilibrio finanziario nel medio e lungo termine. La riforma entro il 2023, risulta essere importante, in considerazione del fatto che la previdenza comporta erogazioni annue crescenti per 8 milioni di euro circa. Considerando che le Prestazioni Economiche Vitalizie nel 2021 si sono attestate a circa 207 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro, rispetto a 199 milioni di euro del 2020. In linea

con quanto sopra, si prevedono erogazioni dell'ordine di 215 milioni di euro nel 2022 e 223 milioni di euro nel 2023.

Pertanto, l'impiego della riserva tecnica deve anche contribuire a calmierare per il 2023 il concorso statale, in ragione: i) degli effetti economici negativi di lungo termine perduranti della pandemia da Covid-19, ii) dalle conseguenze di rivalutazioni pensionistiche dovute all'aumento inflattivo correlato alla crisi Russo-Ucraina e iii) dall'aumento marginale del numero di pensionandi previsto anche per il 2023.

A tal proposito, si precisa che le riserve tecniche per l'anno 2021 sono caratterizzate come segue:

1. Il primo pilastro, ha attivi patrimoniali per circa 413 milioni di euro principalmente depositati nel sistema finanziario sammarinese.

In conformità a quanto disciplinato dalla Legge 11 febbraio 1983 n.15, il Bilancio dello Stato interviene con un trasferimento pari al 10% del gettito contributivo annuale, in caso di gestione attiva della singola categoria di assicurati. La medesima norma prevede altresì che il concorso dello Stato possa ammontare fino al 25% del gettito contributivo qualora le gestioni delle singole categorie siano negative. Per l'anno 2021, il disavanzo previdenziale al netto del concorso dello Stato (pari a circa 29 milioni di euro) ammonta a circa 22 milioni di euro, nel 2022, si stima ammonti a circa 22 milioni e sarà in ulteriore aumento per l'anno 2023 se non si procederà con la riforma previdenziale prospettata.

2. I depositi relativi al secondo pilastro, Fondiss, introdotto con la Legge 6 dicembre 2011 n.191, ammontano al primo trimestre 2022, complessivamente, a circa 155 milioni di euro, anch'essi depositati nel sistema finanziario nazionale.

Una componente di particolare rilevanza nell'area previdenziale del bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale è rappresentata dalle Prestazioni Economiche Temporanee che accludono gli Ammortizzatori Sociali. Nonostante il quadro economico sopra descritto permanga in uno stato di criticità, nel corso del 2022 e nel 2023, gli Ammortizzatori Sociali di competenza risultano essere stimati in flessione rispetto all'anno precedente. L'erogazione della Cassa Integrazione Guadagni è diminuita da circa 13,5 milioni nel 2020 a circa 5,5 milioni di euro nel 2021 (ai livelli pre-pandemia (2018 e 2019) si attestava a circa 3 milioni di euro).

In conclusione, il sistema previdenziale - nel suo complesso- necessita di essere riformato nel minor tempo possibile, al fine di garantirne la sostenibilità finanziaria. Infatti, la riforma previdenziale, attualmente in fase di confronto con le parti sindacali, datoriali e sociali, deve necessariamente, da un lato, incidere sul livello contributivo in maniera graduale al fine di non penalizzare il tessuto produttivo sammarinese, dall'altro, garantire la sostenibilità pensionistica delle future generazioni attraverso interventi specifici, ed articolarsi in due macro-aree di intervento: i) misure di sostenibilità per una

migliore tenuta del sistema (età pensionabile, modalità di accesso alla pensione collegato alla speranza di vita, revisione della quota contributiva, cumulabilità del reddito da lavoro con quello da pensione) e ii) interventi per un'adeguatezza dello stesso in termini di prestazioni, soprattutto tra attuali pensionati e futuri tali (maggiore flessibilità in uscita per la pensione di vecchiaia, incremento della contribuzione al secondo pilastro complementare, previsione di uno specifico meccanismo di parziale e temporaneo *switch* di parte della contribuzione obbligatoria dal primo al secondo pilastro, introduzione di un meccanismo di part-time pensionistico, tutele per le carriere lavorative lunghe, introduzione di un tetto contributivo per i lavoratori dipendenti che superino una determinata soglia di reddito).

Si specifica che oltre ai summenzionati aspetti, è oggetto di confronto anche il ruolo dello Stato nel finanziamento del sistema pensionistico e la portata dell'intervento stesso.

Nell'ambito previdenziale, l'ISS ha programmato dei progetti in ambito informatico a beneficio sia degli operatori dell'Area Previdenziale sia per gli utenti che permetteranno di depositare le domande di pensione e di assegni familiari anche on-line, inoltre supporteranno i processi amministrativi interni al fine di giungere all'autorizzazione finale per l'erogazione in tempi più celeri con costi procedurali inferiori. Il costo dell'intervento è stato stimato in circa 15.000 euro da recuperarsi economicamente entro il 2023.

Disabilità e Assistenza Residenziale

Nell'ambito del settore Disabilità, il servizio promuove tale collaborazione tra servizio pubblico e associazioni private, realizzando laboratori specifici e attività rivolte agli utenti.

Il periodo storico che stiamo vivendo è caratterizzato dal cambio di paradigma, il quale sancisce che le persone con disabilità hanno il diritto di vivere in società sulla base dell'uguaglianza in rapporto con gli altri. Alla base di questo pensiero si preveda la valorizzazione della persona in situazione di disabilità identificando il cittadino come una persona titolare di tutti i diritti, tra cui l'autodeterminazione, come previsto dalla Convenzione ONU.

Indispensabile il lavoro di supporto alla famiglia intesa come centro delle politiche sociali, al fine di sostenere un ruolo attivo in una società più inclusiva e capace di raccogliere le richieste e i bisogni. Si rende necessario a tal proposito, un supporto psicoterapeutico dedicato alla famiglia. Per quanto concerne l'impegno economico, riguarderà esclusivamente il costo dell'attivazione di una convenzione con una figura di psicoterapeuta.

L'obiettivo più rilevante per l'anno 2023 è la riconversione alla mission originaria delle strutture afferenti alla disabilità che si dovranno smarcare da un modello sanitario per riappropriarsi della natura socio riabilitativa ed educativa. Anche attraverso il ripristino della cucina al Colore del Grano che non ha

valenza meramente di fornitura pasti, ma di processo simbolico familiare nella giornata di tutti gli individui.

Servizio Sociale adulti in esecuzione di pena

Nel tempo, il Servizio sociale adulti in esecuzione di pena ha subito diverse modifiche migliorative, soprattutto, in termini di consolidamento del lavoro di rete attraverso protocolli condivisi.

Potenziati i rapporti con la Gendarmeria, il Nucleo di Polizia Giudiziaria, il Nucleo Antidroga, l'UOS Dipendenze Patologiche e gli Ufficiali del Carcere, di effettuare al meglio la presa in carico e il relativo trattamento rieducativo della persona soggetta a procedimento penale.

L'approvazione della Legge del 26 aprile 2017 n.45 istituyente il Gruppo di Osservazione e Trattamento (GOT), prevede una gestione del detenuto congiunta con i professionisti dell'ISS.

Inoltre, apportate modifiche volte a migliorare le condizioni di permanenza dei detenuti nel carcere, attraverso due delibere del Comitato Esecutivo dell'ISS, le quali definiscono in modo più specifico, le procedure inerenti al servizio di lavanolo e alla fornitura dei pasti.

Oggi, infatti, la preparazione del pasto è delegata al Servizio Cucine dell'Ospedale di Stato.

Infine, si rivela necessaria una ridefinizione della missione del Servizio sociale adulti in esecuzione di pena, unitamente ad un suo potenziamento in termini di risorse professionali. Nel corso degli anni il personale destinato a tale ufficio (una sola unità) si è occupato non solo delle misure in alternativa al carcere, ma è stato, impegnato nella presa in carico delle persone che si sottopongono al programma dei lavori socialmente utili e l'effettuazione di esami delle urine per la verifica della presenza di eventuali sostanze stupefacenti nell'organismo.

L'ISS, aderendo al modello di giustizia riparativa, accosta l'intervento rieducativo e riabilitativo; da intendersi non solo relativamente all'utilizzo e abuso di sostanze stupefacenti, ma a tutte le nuove dipendenze che colpiscono le fasce più giovani della popolazione sammarinese.

Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, sociosanitari e socioeducativi

Il ruolo che l'Authority svolge può essere declinato nelle varie funzioni che la normativa le affida. In questi ultimi anni tali funzioni si sono consolidate, sviluppate e ampliate anche attraverso nuovi provvedimenti legislativi; pertanto, sarà fondamentale nel 2023 investire in risorse gestionali ed umane per renderne sempre più efficace l'operato.

Tra gli interventi in ambito informatico/gestionale si renderà necessario completare un nuovo sistema informativo sanitario e sociosanitario, utile al governo delle attività e delle risorse disponibili in ambito di autorizzazioni e vigilanza delle strutture e l'istituzione di uno specifico database per la gestione dei crediti formativi (ECM) per le professioni sanitarie.

La necessità di investire nel campo delle risorse umane aumentando il fabbisogno dell'Authority nasce dalle nuove funzioni attribuite nella gestione della Cannabis attraverso l'istituzione dell'Agenzia Sammarinese per il Controllo della Cannabis (ASCC) e al Supporto tecnico ed amministrativo nell'ambito della sperimentazione clinica e dell'applicazione delle norme Gcp che prevede una stretta collaborazione con l'ispettorato Gcp.

Pertanto, l'Authority dovrà necessariamente istituire nuove "unità operative" all'interno della propria struttura che possano permettere a personale adeguatamente formato di gestire e promuovere le attività e gli indirizzi definiti dalle specifiche leggi.

La dotazione organica attualmente predisposta dovrà quindi essere integrata con almeno altre due figure professionali con esperienza in ambito farmaceutico.

Si sottolinea inoltre che l'attività svolta dall'authority a livello internazionale è cresciuta a dismisura negli ultimi due anni. Tale attività non è più una richiesta sporadica di informazioni ma è una attività continua che non è più demandabile ai singoli operatori che di volta in volta si rendono disponibili a seguire uno o l'altro argomento, ma richiede la presenza di un esperto con esperienza e formazione linguistica che possa seguire in modo continuo il flusso di informazioni da e per gli organismi internazionali.

Per quanto sopra esposto è indispensabile adeguare i capitoli di bilancio in capo all'Authority Sanitaria relativi al personale, alle missioni, alle trasferte e alla formazione.

Pari Opportunità

La Repubblica di San Marino ha da sempre dimostrato di avere una particolare attenzione verso la tematica delle Pari Opportunità e della prevenzione e della repressione della violenza contro le donne e di genere attraverso un proprio sistema normativo, l'adesione a convenzioni internazionali e l'attività dei propri Organismi Istituzionali di Parità.

L'Authority Pari Opportunità e la Commissione Pari Opportunità affiancano le istituzioni e gli organi preposti, nel recepimento e nell'elaborazione di una strategia specifica per San Marino che possa favorire l'identità di genere, combattendo dunque ogni tipo di violenza legata a questo concetto. A questo

riguardo, vi sono alcuni aspetti strutturali che nel corso del 2023 dovranno essere modificati per aumentare l'autonomia di tali Organismi al fine di renderli maggiormente efficienti ed efficaci nel raggiungimento degli obiettivi atti a garantire il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione dei propri concittadini.

A tal fine nel corso del 2022, è stato istituito con delibera dell'Onorevole Congresso di Stato un gruppo di lavoro per l'integrazione delle funzioni in capo alla Commissione Pari Opportunità con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di intolleranza e razzismo, istigazione all'odio e alla violenza.

Viste le raccomandazioni del Grevio è stato inoltre disposto un compenso mensile per i membri dell'Authority Pari Opportunità pari a 9.600 euro annui ed entro il 2023 la rete antiviolenza verrà dotata di un sistema informativo unico per la raccolta dei dati sui casi di violenza di genere, messo a disposizione gratuitamente da una software house privata come già accaduto per l'APP TECUM.

Questo ulteriore e importante progetto che la Segreteria di Stato per la Sanità e l'Authority per le Pari Opportunità stanno portando avanti, permetterà alla Repubblica di San Marino di uniformarsi agli standard internazionali, ma anche e soprattutto di addivenire ad una panoramica attendibile e rappresentativa del fenomeno della violenza contro le donne nel nostro Paese, permettendo l'estrazione di statistiche ampie e complete sulle quali basare interventi operativi e legislativi mirati.

Innovazione Tecnologica

San Marino Innovation, a seguito del cambio di mission e la ristrutturazione aziendale degli ultimi anni, ad oggi persegue una sana e prudente gestione delle risorse che ha a disposizione ed opera, nelle prerogative dettate dalle normative di riferimento; al fine di costituire uno strumento di supporto e promozione delle iniziative, volte a creare e consolidare l'ecosistema innovativo in Repubblica.

Si evidenzia che l'esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari a € 81.214,00.

Durante l'anno 2020, con il cambio di governance, la società ha intrapreso un'operazione di spending review che ha portato alla chiusura di bilancio d'esercizio 2020 con una perdita minima, pari ad € 18.530,00, rispetto al bilancio 2019 conclusosi con una perdita d'esercizio pari a € 198.684,00.

In tal senso, si rammenta che il Techno Science Park prima e San Marino Innovation S.p.A. poi, ha ricevuto negli anni contributi da parte dell'Eccellentissima Camera, con le punte massime segnalate nel 2016 con € 456.000,00 (TSP) e con €330.000,00 del 2019 (San Marino Innovation S.p.A.).

Negli ultimi anni, si evidenzia un assestamento del contributo dell'Eccellentissima Camera in € 165.000,00, confermato anche per l'esercizio 2022 come previsto all'articolo 67, Legge 22 dicembre 2021 n.207.

L'obiettivo primario dell'Istituto è teso all'autosostentamento e ad una sostanziale autonomia economica. In questo senso, si segnala che già nell'esercizio 2022 si sta operando grazie alle proprie entrate, in particolare derivanti dalla gestione del regime innovazione (Imprese ad Alto Contenuto Tecnologico), senza aver acceso, al momento, alcun fido bancario o altre linee di credito, in attesa dello stanziamento annuale.

Nell'ottica pluriennale, l'obiettivo è quello di poter destinare sempre più risorse economiche a sostegno di iniziative per le politiche pubbliche in tema di innovazione e di formazione.

L'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino S.p.A. attualmente persegue attività che possono essere rappresentate nelle seguenti macro aree:

1) Certificazione e gestione delle Imprese ad Alto Contenuto tecnologico:

Nel 2021 l'Istituto ha ricevuto 51 istanze di nuovi progetti imprenditoriali e rilasciato la Certificazione a 37 imprese mentre nel 2022 sono state sottomesse 18 istanze di cui 14 hanno ottenuto la Certificazione di Impresa ad Alto Contenuto Tecnologico. Ad oggi, sono presenti all'interno del regime innovazione 80 Imprese ad Alto Contenuto Tecnologico. Nonostante i risultati positivi raggiunti, si evidenzia che potrebbero esserci degli ambiti di miglioramento, in particolare rispetto gli strumenti di accesso al credito nonché per la regolamentazione di modalità di finanziamento e di investimento in imprese innovative.

L'obiettivo nel breve medio termine è la formulazione di una proposta normativa che regolamenti strumenti quali *Crowdfunding*, *Business Angels*, *Venture Capital*.

2) Ecosistema Blockchain: l'attuale quadro normativo, pur richiamando interesse internazionale, è ancora incompleto e necessita, per il suo pieno funzionamento, di alcune modifiche e implementazioni che consentano l'insediamento di operatori del settore. Un avanzamento in tal senso è rappresentato dal Decreto Delegato 23 giugno 2021 n.111 in materia di Custodia di Asset Virtuali, che ha visto una forte sinergia tra le autorità coinvolte: Istituto per l'Innovazione, AIF, BCSM, la Segreteria di Stato per l'Industria e l'Artigianato, la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

Si auspica che il decreto in materia di Custodia di Asset Virtuali sia il primo step di un percorso che costituirebbe un elemento di forte attrattività per gli operatori europei e internazionali del settore, nonché una spinta per la creazione di soluzioni fintech a servizio del sistema bancario e finanziario

sammarinese. Si sottolinea che, al momento, non vi è una regolamentazione rispetto la contabilizzazione e la relativa tassazione degli asset virtuali detenuti da soggetti sammarinesi.

3) Agenda Digitale: l'Istituto sta lavorando in concerto con la Direzione Generale della Funzione Pubblica e l'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica per delineare il progetto di Identità Digitale

Si evidenzia che, l'Istituto ha contribuito con il proprio operato all'implementazione tecnologica del San Marino Covid Certificate, progetto di interesse pubblico che ha coinvolto San Marino Innovation S.p.A., l'I.S.S., la Segreteria di Stato per la Sanità e i *partners* tecnici privati, allineando la Repubblica di San Marino agli standard tecnologici previsti dall'Unione europea, garantendo una totale interoperabilità.

Alla luce di quanto esposto, i progetti 2023 che l'Istituto intende intraprendere possono essere così riassunti:

1) Obiettivo primario è l'implementazione di servizi offerti alle Imprese ad Alto Contenuto tecnologico, quali ad esempio, percorsi di *mentorship* dedicati, strumenti e iniziative che favoriscano il networking tra le società certificate dall'Istituto.

2) In secondo luogo, il supporto alla redazione e adozione di normative tecniche nell'ambito dell'innovazione e delle nuove tecnologie.

3) Infine, il supportare le Segreterie di Stato e le Istituzioni in generale, nell'implementazione di progetti innovativi e in materia di nuove tecnologie di interesse pubblico.

In considerazione dell'attuale situazione economico-finanziaria, si ritiene che l'Istituto riesca a sostenere autonomamente i costi legati allo sviluppo delle sopracitate attività, per quanto di propria competenza.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.

Edilizia e Ambiente

La Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente pianifica i propri interventi attraverso due Piani Strategici denominati "Piano Operativo degli Interventi Infrastrutturali Strategici" e "Piano strategico nazionale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030" che necessariamente dovranno essere inclusi nel nuovo strumento di pianificazione territoriale, Piano Regolatore Generale (PRG).

Il nuovo PRG sarà un mezzo per superare la crisi con nuovi progetti di sviluppo nei diversi livelli di programmazione economica e contribuirà a innestare un importante processo di crescita, che già da ora potrebbe introdurre una serie di azioni per la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione urbana.

La proposta di Piano ha un carattere essenzialmente "strategico", basato principalmente su quattro pilastri principali: Sviluppo Urbano Sostenibile, Messa in sicurezza del territorio, Aumento della qualità urbana, Valorizzazione del patrimonio storico.

Salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio di San Marino ed al tempo stesso progressiva rivitalizzazione sociale ed abitativa dei nuclei storici.

La volontà è di giungere alla presentazione del nuovo PRG in occasione della 83° sessione del *Committee on Urban Development, Housing and Land Management of the United Nations Economic Commission for Europe (UNECE)* che si terrà a San Marino dal 3 al 6 ottobre 2022.

Le politiche ambientali verranno attuate in relazione alle schede contenute nel "Piano strategico nazionale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030" delle Nazioni Unite. Il Piano delle strategie nazionali è costituito da un insieme di azioni e progetti (schede blu) e idee e proposte (schede verdi) per stimolare la crescita economica conciliandola con la tutela dell'ambiente e la protezione e promozione sociale e rappresenta lo strumento per la messa a sistema dell'attuazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Lavori Pubblici

Nell'ambito dei lavori pubblici proseguono le attività di manutenzione ordinaria delle strutture e infrastrutture a servizio della collettività, e sono programmati interventi di manutenzione straordinaria o

nuova realizzazione aventi grandi potenzialità per poter rilanciare il comparto turistico-commerciale, culturale, sociale e ambientale.

I cantieri avviati e che troveranno il loro completamento nel 2023 sono:

- restauro “**Seconda Torre**” (Cesta), nuovo Museo delle Armi Antiche;
- ristrutturazione del **Carcere dei Cappucci** per garantire gli standard minimi per il rispetto dei diritti dei detenuti;
- completamento dei **piazzali P4 per il compostaggio dei rifiuti organici**;
- **Aviosuperficie di Torraccia** (asfaltatura pista);
- “**Polo Servizi Valdragone**” denominato “Polo della Sicurezza” da destinare alla Gendarmeria e Protezione Civile (al fine di dismettere contratti di affitto passivi);
- realizzazione **Parco – Covid** in adiacenza al Casale la Fiorina;

I cantieri avviati e che proseguiranno nel triennio 2023-2025 sono:

- Restauro e manutenzione programmata delle “**Fortificazioni del Monte Titano**”, riqualificazione urbana delle vie (pavimentazioni del Centro Storico compreso Lo Stradone) e delle aree verdi del sito UNESCO;
- Riqualificazione urbana e **messa in sicurezza della Superstrada** Borgo Maggiore – Dogana Confine di Stato. Sostituzione delle intersezioni a raso con rotatorie, in particolare verranno realizzate le rotatorie sperimentali di Tavolucci-Borgo Maggiore e della Croce di Domagnano, la sostituzione dei guardrail esistenti con guardrail a norma e di estetica più gradevole, la chiusura degli attraversamenti pedonali più pericolosi e successiva realizzazione di sottopassi o sovrappassi nelle zone in cui gli attraversamenti sono strettamente necessari;
- Sviluppo “**rete ciclopedonale**”;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie degli **edifici scolastici**: edili (tinteggiature, adeguamenti funzionali, abbattimento barriere architettoniche) ed impiantistiche (conversione delle centrali termiche a gasolio con centrali termiche a gas metano o pompe di calore e la sostituzione di lampadine tradizionali con led a basso consumo energetico);
- monitoraggio ed interventi di **bonifica e difesa del suolo**.

I cantieri da avviare nel 2023 sono:

- Recupero e valorizzazione di **Palazzo Valloni**, sede della Biblioteca e Archivio di Stato;
- Recupero e valorizzazione del **Teatro Titano**;
- Ampliamento e riqualificazione di **Palazzo Begni**;
- Rifunzionalizzazione di **Casa Ex Casa Martelli** e del **Palazzo Pubblico di Borgo Maggiore**.
- Rifunzionalizzazione di **Casa Tonnini** e dell'edificio **Filippi-Belluzzi**.

I progetti avviati e che troveranno il loro completamento nel 2023 sono:

- Aggiornamento del **Piano di Gestione del Sito UNESCO**;
- progetto **“Ciclovia internazionale”** San Marino-Rimini;
- valorizzazione del **“Cinema Turismo”** per la realizzazione di un auditorium a scopi musicali, multimediali ed espositivi, compresa la riqualificazione degli spazi esterni, la correlazione con i percorsi attrezzati per i collegamenti con la sede universitaria di Viale Onofri e la sede PAM e l'efficientamento del sistema della sosta pedonale e meccanica in Piazzale Giangi e Piazza Alvaro Casali;
- valorizzazione **“Casa Zonzini”** per la promozione della filiera enogastronomica del territorio e inclusione sociale;
- Rifunzionalizzazione del **“Parcheggio Baldasserona”** con percorso di collegamento dal parcheggio alla Funivia (Via P. Amaducci) e recupero - riqualificazione del **tracciato ferroviario Borgo Maggiore – Piazzale Ex-Stazione**;
- recupero **“Cisterne del Pianello”**;
- Riqualificazione **Piazzale Cava Antica, Campo Bruno Reffi e Piazzale Cava degli Umbri**;
- **Museo dell'Identità** della Repubblica di San Marino creando un collegamento tra la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, il Giardino dei Liburni, l'Edificio Fondazione San Marino e le Cisterne del Pianello;
- **Palazzetto dello sport polifunzionale - Serravalle**;
- Nuovo **Ospedale di Stato**; la nuova struttura dovrà essere congruente con l'atto organizzativo dell'ISS e il suo Piano Sanitario. La progettazione del nuovo ospedale dovrà seguire principi innovativi sviluppando strategie progettuali e dovrà essere affidata a tecnici ed imprese di comprovata esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di strutture ospedaliere; pertanto, sarà da prediligere una

procedura di finanza di progetto tramite la quale potranno essere individuate modalità di finanziamento che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di capitali privati.

I progetti da avviare nel 2023 sono:

- Ospedale della Misericordia e Cappella di Sant'Anna – Campus scolastico a Fonte dell'Ovo;
- Kursaal; trasferimento di San Marino RTV e conseguente recupero dell'immobile per ampliare l'offerta congressuale.

In riferimento al piano di finanziamento è stato previsto di ricorrere alla “Legge di Spesa” che prevede appositi stanziamenti sul Fondo di dotazione dell'AASLP. Tuttavia, non è stato escluso il ricorso alla possibilità di intraprendere sinergie tra pubblico e privato già legittimamente possibili con l'introduzione nel 2011 delle norme per la progettazione e la realizzazione delle opere ed infrastrutture pubbliche e disciplina della finanza di progetto (Decreto Delegato 15 giugno 2011 n.97).

Catasto

Nel 2023 si intende attuare:

- **l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Sammarinese (OMIS)** previsto dal legislatore con la Legge 5 dicembre 2011 n.188 ed integrato con la Legge 23 gennaio 2015 n.2: strumento che sia in grado di monitorare l'andamento del mercato immobiliare, garantendo maggiore trasparenza all'intero settore e dando la possibilità di accedere ad una serie di statistiche e informazioni al pari di quello che già fanno molti altri Paesi OSCE;
- Aggiornamento della **cartografia aerea** attraverso riprese aeree per la produzione di “ortofoto digitali” per il rilievo di dati laser altimetrici e per la fornitura di immagini prospettiche sull'intero territorio della Repubblica di San Marino.

Protezione Civile

In ambito di Protezione Civile occorre tenere in conto eventuali ricorsi di pandemia da Covid19 che potrebbero nuovamente interessare il paese. Qualora si presentasse nuovamente tale emergenza occorre pianificare, programmare interventi che possano fronteggiare al meglio la pandemia. Dal supporto al sistema sanitario alla Protezione Civile e a tutte le sue strutture operative che dovranno nuovamente rimettersi in campo per fornire sostegno alla popolazione.

Nel 2023 si intende:

- implementare le **attività di volontariato** di protezione civile, favorendo lo sviluppo dello stesso, in termini di spazi, attrezzature e risorse;
- potenziare il **presidio territoriale** e il monitoraggio del territorio; conoscere il territorio, valutare i suoi rischi mediante una attenta previsione e introdurre tutte le possibili misure di prevenzione per mitigare il rischio ed il danno temuto;
- attuare la **Legge Antincendio** con mirate azioni di prevenzione sulle attività a rischio incendio, autorizzazioni, visite e controlli di prevenzione incendi.

Agricoltura

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da notevoli eventi avversi, sia ambientali legati alla scarsità di acqua sia geopolitici correlati all'aumento dei costi delle materie prime a causa della guerra russo – ucraina.

Nel 2023 si intende:

- implementare la **filiera agroalimentare** del nostro Paese, incrementare le partecipazioni a fiere internazionali per promuovere il nostro territorio ed i nostri prodotti;
- implementare le **produzioni agricole biologiche** anche attraverso la formazione del personale dipendente dell'Ufficio U.G.R.A.A. e la messa a disposizione di terreni agricoli con bandi ad evidenza pubblica in favore di agricoltori che intendono avviare nuove produzioni agricole biologiche;
- **conservazione e valorizzazione del paesaggio**, attraverso la conservazione e l'implementazione delle siepi, oggi necessarie per l'agricoltura biologica, l'allevamento estensivo del bestiame, la fienagione ritardata per il mantenimento delle fioriture, fino alla raffinata pratica di composizione floristica a fioriture stagionali;
- **aggiornamento della normativa** attualmente in vigore in ambito agricolo e per il potenziamento dello sviluppo della agricoltura biologica che dovrà avere come obiettivo principale la tutela della salute, della flora, della fauna, del territorio, del paesaggio e le produzioni di qualità.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LO SPORT, L'INFORMAZIONE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

Delega al Lavoro

La Segreteria Lavoro ha l'obiettivo di concludere, entro il 31 dicembre 2022, la riforma complessiva del mercato del lavoro, fermi restando il rispetto dei tempi istituzionali e dei necessari confronti con le parti sociali e datoriali. Nel 2023 pertanto si proseguirà con l'applicazione pratica delle nuove normative, con la definizione dei decreti applicativi previsti e con il monitoraggio degli effetti delle riforme effettuate.

Nel 2023 sarà altresì attiva la riunificazione di tutte le funzioni amministrative inerenti al Lavoro, le Politiche Attive, l'Ispettorato del Lavoro e la Formazione Professionale in un unico Ufficio, con la ricostruzione dell'Ufficio per il Lavoro. L'obiettivo sarà quello di dare all'Ufficio una gestione più "privatistica", con l'obiettivo di farlo funzionare come una vera e propria Agenzia del lavoro e, quindi, farlo percepire come un servizio per i suoi utenti, datori di lavoro e persone in cerca di occupazione.

Si procederà pertanto ad una qualificazione delle persone adibite all'incrocio domanda/offerta di lavoro e ad una maggiore informatizzazione e digitalizzazione del sistema di incontro fra domanda e offerta di lavoro, incentivando la ricerca proattiva del lavoro. Sarà altresì potenziata l'importante funzione di sostegno, tutoraggio e inserimento al lavoro per le persone con maggiori difficoltà di collocazione.

Un ulteriore progetto prioritario che vuole essere portato a compimento nel 2023 è la **riforma del Centro di Formazione Professionale**. Due sono gli obiettivi principali: il primo intervento è la riorganizzazione della formazione professionale, mirando ad integrare negli allievi le competenze professionalizzanti più adeguate al mondo lavorativo, accompagnandoli gradualmente nel percorso che porta all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al raggiungimento della qualifica professionale e coordinando maggiormente il percorso di studi con gli ordinamenti didattici previsti a livello nazionale. L'obiettivo è quello di rispondere in maniera più adeguata ai fabbisogni professionali delle imprese e alle esigenze formative dei ragazzi che desiderano entrare prontamente nel mondo del lavoro. Il secondo intervento si rivolge a coloro che a seguito della conclusione del triennio vogliono proseguire gli studi fino al conseguimento del diploma di scuola Secondaria Superiore. La condizione necessaria sarà il riconoscimento della qualifica professionale tra Italia e San Marino.

Attività fondamentale della Segreteria sarà altresì l'aggiornamento di alcuni aspetti della **Convenzione sociosanitaria con l'Italia**, specialmente per quanto riguarda una nuova a definizione di

lavoratore frontaliero, sulla base delle modifiche del mondo del lavoro accorse negli anni, e la revisione degli aspetti relativi all'indennità della disoccupazione.

Delega allo Sport

In merito alla Delega per lo Sport, fermo restando il rispetto dei tempi istituzionali, entro il 31 dicembre 2022 verrà definita la nuova Legge sullo Sport. L'anno 2023 pertanto sarà concentrato sull'implementazione delle nuove normative e sul monitoraggio degli effetti.

In riferimento al lavoro avviato sulle infrastrutture verrà portato avanti il lavoro di riqualificazione già avviato nel 2022 con particolare attenzione al sito della Baldasserona.

Tra le priorità della Segreteria di Stato ci sarà anche il supporto ed il sostegno di eventi sportivi con l'obiettivo di rendere strutturali quelli di maggiore carattere internazionale.

Altra iniziativa che verrà definita nel 2023 è il progetto Sport/Scuola/Salute volto a promuovere ed incentivare l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, presso le scuole ed i giovani.

Delega ai rapporti con A.A.S.S.

In merito alla delega per l'AASS, l'obiettivo principale per il 2023 sarà la definizione del progetto sulle energie rinnovabili che potrà ad una nuova politica di approvvigionamento energetico, nonché il proseguimento delle strategie contrattuali vigenti ed in corso di rinnovo e ristrutturazione.

Inoltre, sulla base dell'AUDIT in via di compimento nel 2022, si procederà ad una ristrutturazione organizzativa di AASS e dei suoi servizi, specialmente per quanto riguarda il sistema dei rifiuti, i trasporti e l'approvvigionamento dell'acqua.

Delega all'Informazione

In merito alla Delega per l'Informazione, fermo restando il rispetto dei tempi istituzionali, entro il 31 dicembre 2022 verrà definita la prima parte della nuova Legge sull'Informazione. Nel 2023 verrà portato avanti il progetto di ulteriore definizione della Legge, con la realizzazione di ulteriori due parti, indipendenti, ma connesse:

1. L'informazione specialistica:

Sempre più l'informazione va assumendo caratteri distinti in ragione della forma della stessa, della applicazione che se ne fa o del momento in cui si interviene. Su ognuno di questi ambiti è dunque opportuno riflettere e proporre una disciplina specifica. Un primo elenco di profili su cui intervenire

comprende: - l'informazione politica e istituzionale - la trasparenza amministrativa e il diritto di accesso alle informazioni dell'amministrazione - la disciplina delle campagne elettorali - l'informazione tecnica e scientifica - informazione ambientale e sulla salute pubblica - l'informazione medica, il consenso dei pazienti ai trattamenti sanitari - l'informazione pubblicitaria - informazione e minori.

2. La disciplina dei dati personali:

Dopo aver disciplinato "in positivo" le varie forme di diritti all'informazione, specifica attenzione va posta alla tutela della riservatezza informativa. L'intento è quello di proporre una disciplina in linea con le indicazioni del *General Data Protection Regulation* europeo pur semplificata nella sua forma e per la sua estensione. Si interverrà dunque a disciplinare - i principi sul trattamento dei dati - le varie tipologie di dati - le forme di trattamento dei dati - il regime e le responsabilità dei titolari, pubblici o privati, di trattamenti di dati - i diritti degli interessati, e in particolare il regime del consenso.

Delega alla Programmazione Economica

Per quanto riguarda la Programmazione Economica, per l'anno 2023 si vuole implementare il sistema di raccolta dei dati statistici, in linea con gli standard più recenti imposti dagli Organismi Internazionali e con le direttive indicate nella bozza di accordo per l'associazione della Repubblica di San Marino all'Unione europea, esplicitate nell'*ANNEX-XXI (STATISTICS)*. In particolare, occorre progettare un sistema di indagini, anche a campione, periodiche, volte alla raccolta di dati economici e sociali, da svolgersi principalmente attraverso delle piattaforme web realizzate a tale scopo.

Sarà necessario, pertanto, un importante potenziamento delle risorse della Sezione Statistica che riguardi sia nuove figure con competenze di esperti statistici che figure di esperti in materie multidisciplinari (economia, lavoro, etc.) affinché, oltre all'elaborazione dei dati, si possa addivenire ad un'analisi approfondita degli stessi, con l'obiettivo di creare un vero e proprio Centro Studi (Osservatorio) permanente di carattere principalmente economico, che diventi il punto di riferimento sia del Governo, per l'analisi e la redazione di proposte normative in ambito economico e lavoro, che di nuovi investitori, interessati ad avviare progetti e sviluppare attività a San Marino.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Legge sulle attività economiche

Sarà presentata una nuova norma volta a raggruppare e razionalizzare le norme relative all'avvio ed alla operatività delle attività economiche.

La disciplina in materia di attività economiche è oggi dettata da diversi atti normativi; si pensi alla disciplina delle licenze, alla disciplina del commercio ed alla legge sull'artigianato che, pur avendo molte parti comuni, sono distribuite in tre distinti corpi normativi.

Questa molteplicità dei disposti ha anche avuto l'effetto di mantenere in vita articoli di legge contrastanti tra loro, inapplicati da anni o solo tacitamente abrogati. Da qui la necessità di sostituirli con un testo solo, con un numero ridotto di articoli, facilmente consultabile e più facilmente traducibile in altre lingue.

La semplificazione delle normative interesserà anche la riduzione di Commissioni e Comitati che progressivamente hanno visto perdere la propria ragion d'essere.

Saranno snelliti i procedimenti necessari per avviare le attività, sia di soggetti residenti che esteri, saranno riviste le regole in materia di sedi operative in un'ottica di maggior favore per le imprese e in genere rese più semplici tutte le incombenze amministrative che impattano sull'operatività di una azienda.

Società Benefit

Preso atto delle importanti sfide che ogni paese grande o piccolo dovrà affrontare sul piano internazionale per il raggiungimento dei rilevanti obiettivi di valenza planetaria, preso atto altresì della necessità di creare un sistema di imprese private che unitamente al pubblico possano contribuire al perseguimento degli scopi sociali nell'interesse dell'intera comunità, si sta sviluppando un progetto di legge che miri all'introduzione della forma della società Benefit nella Repubblica di San Marino.

In sintesi, si tratta di un modello societario riconosciuto dallo Stato che affianchi all'obiettivo tipico dell'imprenditore di massimizzazione del profitto e dunque ad un bilancio economico, un bilancio etico legato a tutti gli interventi utili ad una evoluzione sostenibile della società.

La società *benefit* redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario, che include la descrizione dei propri obiettivi specifici e le azioni attuate per perseguirli, la valutazione dell'impatto e la descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Verrà istituito il sistema del rating di impresa, connesso a requisiti di tipo reputazionale valutati sulla base di indici nonché sulla base di accertamenti definitivi che esprimono l'affidabilità dell'impresa.

La norma mira ad introdurre un sistema premiale legato al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra legato, a titolo esemplificativo, a procedure di selezione pubblica o all'ottenimento di linee di credito agevolate.

Riorganizzazione delle attività di controllo

Sarà riformato e potenziato l'attuale Ufficio Attività di Controllo, che dovrà essere dotato di tutte le risorse – umane, tecnologiche e fisiche – che gli consentano di ricercare, prevenire e reprimere ogni attività illecita pericolosa o dannosa per gli interessi economici, per la sicurezza economica o per l'ordine pubblico economico della Repubblica.

Occorrerà provvedere ad incrementare significativamente il personale in organico con innesti adeguatamente qualificati e formati, in grado di rimanere nell'organico della nuova realtà per più anni.

Particolari competenze saranno richieste anche per coloro che occuperanno un ruolo nell'area *cyber*, particolarmente importante per la prevenzione ed individuazione di nuovi reati in materia economica.

L'obiettivo è avere una capacità di controllo più puntuale ed efficace diminuendo il tempo di intervento in caso di presenza di segnali di *alert*.

Normativa sul noleggio dei veicoli

Verranno apportate alcune modifiche al vigente quadro normativo che regola il settore del noleggio nella Repubblica di San Marino, ormai obsoleto, anche per semplificare gli adempimenti ai quali sono sottoposti gli operatori economici del settore ma soprattutto per soddisfare le esigenze delle imprese che sempre più preferiscono questa forma per i parchi auto aziendali esigenze oggi soddisfatte fuori dai nostri confini con rilevante perdita di introiti.

Le mutate condizioni del mercato di riferimento rispetto a quelle esistenti nell'anno di emanazione del decreto delegato attualmente in vigore nonché le modifiche normative attuate dal 2011 ad oggi da

altri paesi a noi vicini, rendono inapplicabili comportamenti che possano provocare fenomeni di distorsione del mercato.

Si prevede tra le altre cose di eliminare la durata massima dei contratti a lungo termine e pertanto considerare i contratti a lungo termine i contratti con durata superiore a 90 giorni, di consentire la stipula di contratti a lungo termine in favore di soggetti non residenti, di semplificare gli adempimenti amministrativi in capo agli operatori economici attraverso il superamento di disposizioni ormai obsolete, anche in materia di costituzione ed avvio delle attività.

Legge societaria

Verrà data piena operatività alle innovazioni approvate con la Legge 24 maggio 2022 n.80 – Norme per facilitare e semplificare l'avvio di attività economiche e saranno apportate ulteriori innovazioni alla Legge 23 febbraio 2006 n.47.

Legge sul consumo

Sarà presentata la nuova norma in materia di tutela dei consumatori che ha l'obiettivo di introdurre un sistema organico di norme concernenti la tutela, anche collettiva, dei consumatori al fine di garantire loro un più elevato livello di protezione.

La legge, unitamente ai decreti delegati applicativi della medesima, ha l'ulteriore scopo di conformare, proporzionalmente, l'impianto normativo della Repubblica di San Marino alla già vigente normativa europea sul diritto e le tutele dei consumatori, anche al fine di implementare e migliorare i rapporti commerciali con Paesi terzi e garantire, anche all'interno dello Stato, un elevato grado di tutela a favore di consumatori cittadini di altri Stati che vogliano concludere contratti sul territorio di San Marino ovvero con operatori economici aventi sede legale nel Paese, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Tale avvicinamento alle normative di matrice comunitaria ed internazionale, avviene comunque nel pieno rispetto del contesto normativo sammarinese. Il PdL, infatti, anche in un'ottica di semplificazione, non costituisce un vero e proprio Codice del Consumo come invece introdotto in altri ordinamenti, poiché vuole dettare i principi fondamentali, quali i diritti dei consumatori, gli obblighi dei produttori e fornitori, le pratiche commerciali scorrette e gli strumenti di tutela, sia davanti ad un'Autorità di nuova istituzione competente in materia sia di fronte al Commissario della Legge, anche attraverso all'azione di classe introdotta, e rimanda per le disposizioni tecniche, applicative e specifiche ad appositi decreti delegati.

Proprietà intellettuale e diritto d'autore

Saranno presentati interventi in materia di procedure di valutazione dei beni intangibili (brevetti, marchi, design, diritti d'autore e *trade secrets*), di implementazione di procedure di opposizione nullità e decadenza per marchi, di analisi in tema di validità di Brevetti su richiesta, di procedura di riconoscimento dello stato di "notorietà" e "rinomanza" per marchi, di procedura di certificazione della data di "prima accessibilità al pubblico" per design, di procedura di certificazione della natura di diritto d'autore per un design, di diritto d'autore.

San Marino è impegnato poi nel ridisegno, rafforzamento ed internazionalizzazione dell'ecosistema della ricerca, dell'innovazione e lo sta facendo, tra le altre attività, in collaborazione con il WIPO, l'Organizzazione Mondiale Proprietà Intellettuale, attraverso un progetto volto favorire lo sviluppo e la reputazione del sistema della Proprietà Industriale e Intellettuale proprio considerando che in un'economia globale altamente competitiva le aziende dipendono sempre più dalle proprie idee, conoscenze e innovazioni che devono essere tutelate adeguatamente per competere con successo nei mercati internazionali e nel settore dell'industria culturale.

Sono in fase di analisi a seguito del mandato ricevuto dal Congresso di Stato l'implementazione di alcuni servizi innovativi in materia di Proprietà Industriale che non abbiano solo un ruolo di tutela difensivo ma che valorizzino ulteriormente il servizio, creando un sistema competitivo in grado di attrarre clienti, forme di finanziamento ed opportunità di collaborazione internazionale WIPO in grado di offrire un sistema aggiornato ed interessante per utilizzatori, investitori, professionisti e aziende che operano nel settore del diritto d'autore.

Una disciplina che risulta essere strategica per tutti i settori coinvolti quali a titolo esemplificativo, lo sviluppo di *software*, edizioni e produzioni musicali, cinematografia, commercio di opere d'arte, *broadcasting*, editoria digitale, utilizzo di tecnologie blockchain, commercio e sistemi di autenticazione di opere d'arte e ogni altro possibile settore valutando altresì l'eventuale vantaggio competitivo derivante dall'adesione al mercato digitale.

Normativa canapa

Sarà presentata una norma che reca norme per la coltivazione e la filiera agro-industriale della canapa, per l'impiego della canapa quale coltura in grado di contribuire al miglioramento dell'ambiente e della fertilità dei suoli, nonché per il suo impiego quale coltura di interesse scientifico, storico, tradizionale e didattico nonché per gli usi consentiti dalla Legge stessa.

La norma disporrà quindi, per gli usi consentiti, la liceità della coltivazione, trasformazione e commercializzazione che si applica esclusivamente alle varietà selezionate di Cannabis sativa L. ammesse iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, ai sensi dell'articolo 17 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio del 13 giugno 2002, e con un contenuto di tetraidrocannabinolo (*THC*) non superiore a 0,2%.

Blockchain

A seguito dell'adozione del Decreto Delegato 23 giugno 2021 n.111, che disciplina il servizio di custodia di asset virtuali, si sta lavorando per rendere operative le attività di *Virtual Asset Service Provider* (*VASP*) nella Repubblica di San Marino.

Nel corso dell'anno 2023 verranno definiti interventi in primis sulla normativa antiriciclaggio – che rappresenta una precondizione – per poi intervenire sulla contabilizzazione degli asset virtuali, orientandosi al principio della prevalenza della sostanza sulla forma finalizzata alla rappresentazione più veritiera della realtà.

Digitalizzazione

Per ridurre la burocrazia ed innovare la Pubblica Amministrazione, offrendo servizi sempre più veloci ed efficaci ad imprese ed utenti finali, è in atto un'azione per la digitalizzazione dei procedimenti rivolti alle imprese, azione che dovrà velocemente essere messa nelle condizioni di operare senza ulteriori ritardi. È già stata svolta un'importante attività di formazione in ambito digitale, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie, dedicata ad uffici ed Enti pubblici ma anche ad aziende del settore privato.

L'obiettivo è quello di garantirne uno sviluppo della cultura digitale del contesto tanto pubblico quanto privato oltre all'implementazione di sistemi innovativi che passano garantire la sicurezza dei dati nazionali oltre alla più efficace analisi ed elaborazione, anche in chiave predittiva nonché un più efficace sistema di controlli derivante dall'applicazione di tecnologia ed intelligenza artificiale volte al più alto grado di automazione dei processi.

Il processo dovrà essere garantito con tempi di realizzazione ridotti oltre ad investimenti diretti ma con la fattiva collaborazione delle imprese e degli uffici sammarinesi a cui il percorso garantirà una crescita delle competenze e delle opportunità di *business*.

Registro Unico delle attività economiche

Attraverso la collaborazione sopra menzionata sarà data concretezza ad un progetto strutturato per la realizzazione del Registro Unico delle attività economiche consistente nella evoluzione dei tre applicativi REGSOC, OPEC e LABOR attraverso la creazione di un Data Hub che faciliti una più efficiente integrazione tra i vari componenti, una convalida ed automatizzazione dei vari *business steps*, una migliore fruizione dei dati e un sistema automatizzato di *alert* di controllo e notifiche, l'elaborazione di Dashboard personalizzati di analisi interattiva dei dati e del loro flusso grazie all'implementazione anche di micro servizi dedicati.

Percorso della Reggenza – potenziamento dell'artigianato locale

È in fase di avvio un progetto definito “Il Percorso della Reggenza” che prevede un percorso museale celebrativo della Cerimonia di Investitura degli Eccellentissimi Capitani Reggenti e delle maestranze dell'artigianato artistico sammarinese al fine di far conoscere ai visitatori, attraverso un percorso espositivo interattivo, i Palazzi Istituzionali più antichi e rappresentativi e la storia della Repubblica di San Marino in un percorso tutto da scoprire che alterna elementi di alta tecnologia alla nostra millenaria tradizione.

Le ragioni che hanno portato all'ideazione del progetto si riscontrano, oltre che nell'interesse di esaltare e omaggiare la più alta carica dello Stato rappresentata dalla Reggenza, nell'importanza di valorizzazione dell'artigianato artistico sammarinese e di fornire a San Marino un servizio turistico culturale, completamente accessibile capace di legare tradizione ed innovatività.

Riorganizzazione struttura amministrativa

Anche in funzione di quanto previsto dal Decreto Delegato 20 settembre 2021 n.162 – secondo fabbisogno generale del settore pubblico allargato – che la revisione delle previsioni relative al Dipartimento Economia, a seguito della riorganizzazione della struttura e della riforma della normativa di settore, si provvederà a completare il potenziamento degli uffici del Dipartimento.

Gli interventi normativi in atto e le nuove esigenze di un mondo economico sempre più internazionalizzato impongono di riconoscere agli uffici che si rapportano con gli operatori economici il ruolo strategico che la visione futura del paese richiede.

Per questo dovranno essere potenziati, già dall'esercizio 2022 ma con proiezioni anche al 2023, in termini di risorse umane, in numero e qualità, di tecnologie e di strumenti.

Forum Next Economy

Il progetto relativo alla realizzazione di un International Economic Forum con cadenza annuale, già presente nel programma economico dei due anni precedenti e rimasto in stand by a causa del prolungarsi della situazione pandemica, verrà riproposto nell'anno 2023.

Obiettivo dell'evento è quello di consentire alla Repubblica di San Marino di divenire un luogo di appuntamento fisso per l'approfondimento delle tematiche economiche ritenute di volta in volta rilevanti. Si prevede il coinvolgimento di parti istituzionali ed economiche estere con l'obiettivo di garantire un contesto di incontro e confronto tra operatori. L'intenzione è quella di innescare una nuova reputazione, incrementare le relazioni internazionali, avviare una modifica culturale nel medio termine per promuovere una nuova cultura locale e sovralocale, focalizzandosi su un'economia civile.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA

Gli interventi e i progetti del settore di competenza riguardanti il periodo 2023-2025 che la Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia sta predisponendo vengono di seguito riportati, per singole deleghe di competenza.

Giustizia

Informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale

A seguito dell'emanazione della Delibera n.8 del 31 marzo 2020, la Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia ha dato avvio, con la costituzione di un Gruppo di Lavoro, ad un ampio e articolato programma di informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale finalizzato al perseguimento di una maggiore semplificazione e speditezza dei processi.

Il primo intervento normativo al riguardo è stato disposto con il Decreto – Legge 20 maggio 2020 n.85 che introduce nell'ordinamento la notifica dei provvedimenti giudiziari formati dai giudici e il deposito di istanze e memorie per via elettronica, a mezzo servizio *tNotice*, senza carattere di obbligatorietà.

Per ultimare il progetto occorrerà identificare sul mercato un software in grado di rispondere un testo normativo che disciplini interamente ogni aspetto processuale dei tre principali riti. Il software dovrà infatti permettere il deposito e la conservazione degli atti e la formazione del fascicolo digitale. Inoltre, dovrà essere prevista una sezione riservata del *software* dedicata alla pubblicazione dei provvedimenti giurisdizionali ed un'altra relativa alla tenuta di un registro per l'estrazione di dati e informazioni sull'andamento dell'attività giurisdizionale.

Poiché la citata procedura telematica sarà adottata per i procedimenti giurisdizionali civili, amministrativi e penali intrapresi successivamente alla data di adozione del nuovo software, al fine di garantire l'immediata accessibilità per via elettronica dei processi in corso, si procederà alla scansione dei fascicoli processuali esistenti.

La procedura di digitalizzazione dei fascicoli processuali consentirà parallelamente la creazione di un luogo immateriale dove gli avvocati possano a distanza visionare il fascicolo processuale completo e aggiornato; questo garantirà una maggiore economicità e speditezza dell'attività giurisdizionale.

Nell'ottica di digitalizzazione dei servizi, è stata indetta l'asta pubblica n. 04/itds/2022 per la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la pubblicazione on line del sito web per il tribunale unico

di San Marino, con lo scopo di facilitare, standardizzare e velocizzare servizi ancorati ad iter superati grazie ai nuovi mezzi telematici a disposizione.

Riforma del processo penale

A completamento della riforma del processo penale si sta lavorando al progetto di Legge “Disposizioni in materia di durata ragionevole del processo ed equa riparazione”, volto a dare concreta attuazione al principio di ragionevole durata del processo, e riducendo possibili ricorsi presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo. Già nel 2023 si potrebbero avere i primi risultati.

Interventi normativi in materia di giustizia riparativa e di ordinamento penitenziario

Il Gruppo di lavoro, costituito con Delibera del Congresso di Stato del 17 maggio 2021 n.31, si è occupato di riformare la Legge 29 aprile 1997 n.44 in materia di ordinamento penitenziario. Il Progetto di legge elaborato tiene conto delle osservazioni e delle raccomandazioni che il Comitato per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti del Consiglio d’Europa ha formulato durante la sua ultima visita in Repubblica. Altri parametri normativi di riferimento per la stesura del testo normativo sono state le Regole Penitenziarie Europee. In particolare, il progetto contiene una proposta di riforma che mira a disciplinare in modo esaustivo la materia legata alla detenzione (l’introduzione del detenuto nella struttura, lo svolgimento della vita all’interno del carcere, le condizioni della struttura e tutte le disposizioni legate all’organizzazione e gestione del carcere).

È altresì in fase di revisione il Regolamento Penitenziario; successivamente all’entrata in vigore della legge sull’ordinamento penitenziario sarà adottato.

Con Delibera n.41 dell’11 aprile 2022 è stato costituito il Gruppo di lavoro per l’attuazione del Progetto di Legge in materia di Giustizia Riparativa, intesa come uno strumento per affrontare i conflitti derivati da atti criminali per favorire la coesione sociale mirando a risolvere tali conflitti e guardando ai conflitti non come un’occasione per ulteriori divisioni sociali. Una ulteriore riprova dell’impegno culturale del nostro Paese alla progressiva edificazione di un sistema penale sempre più ispirato ai suoi valori costituzionali, tra cui la tensione alla rieducazione del condannato e, quindi, al suo pieno reinserimento nella società. In tale contesto l’espiazione della pena da parte del condannato nella struttura carceraria viene vista come estrema *ratio*.

È intenzione della Segreteria portare in prima lettura entrambi i progetti di legge già a fine 2022 e sicuramente si vedranno i primi effetti nell’anno 2023.

In questo contesto si sono attivati dei tavoli tecnici con i ministeri italiani competenti al fine di addivenire ad un accordo per la fornitura di braccialetti elettronici volti proprio ad implementare le misure alternative al carcere.

Si sta inoltre organizzando la manutenzione straordinaria e l'adeguamento agli standard internazionali, in linea con le indicazioni fornite dal Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT), dell'attuale struttura carceraria dei Cappuccini per la quale il Congresso di Stato ha già stanziato, nei capitoli dedicati, i finanziamenti necessari per procedere ai lavori.

Il progetto sarà attuato a partire dal 2022 ma procederà anche nel 2023. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di migliorare la condizione di permanenza dei detenuti all'interno della struttura carceraria e, al contempo, migliorare le condizioni lavorative e di sicurezza del personale che si occupa della custodia e della sicurezza.

Famiglia

Interventi a sostegno della Famiglia

È stato depositato ed esaminato in prima lettura il Progetto di Legge "Interventi a sostegno della Famiglia". Con questo progetto di legge si è dato vita ad un testo unico in materia di interventi a sostegno della famiglia; sono stati inoltre elaborate una serie di disposizioni miranti a dare un sostegno, anche economico, a protezione delle famiglie. In particolare, sono state introdotte diverse novità legate alla tutela della genitorialità e al sostegno delle famiglie.

Tra gli interventi previsti ci sono, tra gli altri, il riconoscimento di permessi retribuiti per visite mediche prenatali fino ad un massimo di 12 ore, sia per la madre che per il padre, il riconoscimento, fino a un massimo di 5 ore non retribuite, per le visite mediche dei figli, e ulteriori 5 ore di permessi non retribuiti, per ciascun genitore, per colloqui scolastici nell'arco dell'anno.

Sul fronte dei congedi parentali - precedentemente chiamati aspettativa *post-partum* - le percentuali di indennità sono state aumentate passando dall'attuale 30% dello stipendio al 40% per i primi 12 mesi di vita del bambino. In caso di parto gemellare l'indennità per i primi 12 mesi di vita dei neonati è pari al 50%; al 60% per i plurigemellari.

Sono inoltre stati previsti 10 giorni di congedo di paternità retribuito da usufruirsi entro i primi cinque mesi di vita del neonato o entro cinque mesi dall'arrivo in famiglia del bambino adottivo o affidatario e la possibilità per il padre di richiedere un congedo non retribuito di due mesi entro i primi tre

anni del bambino. Viene data inoltre la facoltà a un familiare di congedarsi dal lavoro per gravi motivi inerenti la situazione familiare, vale a dire gravissime patologie permanenti o temporanee certificate dall'ISS (congedo della durata massima di 2 anni, senza retribuzione, ma conservando il posto di lavoro).

L'intervento normativo proposto, che mira a dare piena attuazione all'articolo 12 della Dichiarazione dei Diritti e delle Libertà Fondamentali dei Cittadini che prevede la tutela da parte della Repubblica dell'istituto familiare, sottolinea l'importanza che viene data all'istituto della famiglia per il ruolo fondamentale ricoperto nella società.

Si pensa che il progetto di legge sulla famiglia trovi completa definizione nel corso del 2022. Il 2023 sarà il primo anno di piena attuazione e quindi l'analisi dei dati darà modo di fare una prima valutazione dei risultati anche al fine di avviare nuovi interventi al riguardo.

Riforma dell'organismo dell'Arbitrato

La Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia intende costituire un gruppo di lavoro per l'introduzione di una legge di ammodernamento dell'organismo dell'arbitrato, già disciplinato dalla Legge 18 marzo 1999 n.35, introducendo, tra l'altro, una corte arbitrale internazionale composta da profili giuridici di alto spessore a cui verrà demandata la risoluzione di controversi di valore e di particolare complessità.

Disciplina della Mediazione immobiliare

Un'ulteriore iniziativa normativa, il cui iter era già stato intrapreso nel 2016 e ripreso da un Gruppo di Lavoro ad hoc, riguarda la predisposizione di un progetto di legge che disciplini in maniera organica l'attività di mediazione immobiliare; tale regolamentazione definirà in modo puntuale gli obblighi e i diritti dei mediatori e delle parti e consentirà di evitare che nel settore operino soggetti che possano provocare danni ai clienti o turbative di mercato a causa di impreparazione ed improvvisazione o di condotte professionali non sempre improntate alla dovuta diligenza e correttezza. I primi effetti si verificheranno già nel primo periodo del 2023.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE ED EXPÒ

Gli obiettivi trasversali dell'Agenda 2030 ONU coinvolgono, direttamente e indirettamente, tutti i settori e tra questi anche il Turismo soprattutto nelle sue accezioni della sostenibilità, dell'accessibilità, della valorizzazione del territorio e del rispetto dell'ambiente. Nello sviluppo delle politiche del Turismo, che rappresenta quindi un settore trasversale dell'economia determinante nel raggiungimento di tutti gli obiettivi di tale agenda, è prioritario per il 2023 lo sviluppo e la rielaborazione di alcune delle normative di riferimento definendo, ove possibile, incentivi che si basino sui principi fondamentali di sostenibilità, accessibilità, qualità e innovazione, rafforzando la collaborazione e il coordinamento tra gli operatori e l'Ufficio del Turismo, con un intervento di rafforzamento dell'organico sia in numero che in qualità attivando anche specifici programmi di formazione.

Promozione sui mercati internazionali

La promozione sui mercati internazionali di riferimento, da individuare in maniera coordinata con gli operatori del settore dovrà essere ulteriormente adattata nel 2023 anche sull'onda di eventi, come l'*EXPO 2020 Dubai* e l'*Arabian Travel Market*, che hanno contribuito a sviluppare nuove relazioni e a promuovere l'immagine nei paesi del Medio Oriente e dell'Asia nei quali la Repubblica di San Marino era ancora poco nota. Grazie alla partecipazione EXPO sono state infatti allacciate importanti relazioni dirette con le Autorità degli Emirati Arabi Uniti e con altri importanti paesi extra europei come il Brasile, l'Oman e l'Arabia Saudita, finalizzate allo sviluppo di flussi turistici e all'attrazione di investimenti nel settore.

Nel 2023 per la promozione della destinazione Repubblica di San Marino la Segreteria di Stato per il Turismo continuerà a promuovere la programmazione della partecipazione alle principali fiere internazionali del settore turistico che verranno concordate con gli operatori del settore e che verranno organizzate autonomamente, su impulso della Segreteria di Stato per il Turismo, dall'Ufficio del Turismo in collaborazione con il Ministero del Turismo italiano, l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) e con l'Azienda di Promozione Turistica (APT Servizi) Emilia Romagna e Marche, queste ultime coinvolte anche nel progetto del Tavolo Turistico Territoriale (TTT) e ora partner di un progetto più ampio in ambito turistico avviato dalla Repubblica di San Marino e cofinanziato dall'*European Travel Commission (ETC)*.

Accordi con Italia, Regioni e Comuni limitrofi

Lo sviluppo di nuovi progetti di comune interesse, prima con il Ministero per i beni e le attività culturali e ora con il Ministero del turismo italiano, con attribuzione di specifica delega, permetterà nel 2023 anche grazie all'accesso a finanziamenti lo sviluppo di iniziative come nell'ambito del progetto TTT

e la rinegoziazione e l'implementazione dei rapporti di collaborazione con l'ENIT nell'ambito delle iniziative di promozione nelle fiere ed eventi internazionali.

Nel 2023 il continuo confronto con l'Italia improntato ad una ampia collaborazione nell'ambito del TTT e, con la condivisione con l'Organizzazione Mondiale del Turismo (*UNWTO*), permetterà di valorizzare l'offerta turistica in un più ampio contesto territoriale coinvolgendo i Castelli della Repubblica di San Marino e i 118 Comuni aderenti delle vicine regioni dell'Emilia-Romagna e delle Marche. Il recente accordo che amplia la collaborazione nell'ambito della promozione turistica ai comuni del comprensorio identificato come *Romagna Toscana*, così come l'attivazione del cammino del Santo Marino, del Cammino di San Francesco, la via Romeo Germanica e i percorsi Napoleonici vedranno già dal 2023 un ulteriore e diretto coinvolgimento della Repubblica di San Marino come meta cardine nella promozione della più ampia area in cui si trova.

Prodotto *Wedding*

Le attività di sostegno e promozione nel 2023 del prodotto *Wedding*, in sinergia con gli operatori interessati, sono state avviate nel 2021 e troveranno ulteriore supporto con la prossima istituzione, a seguito di apposito Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.10, di una San Marino Wedding Organization all'interno dell'Ufficio del Turismo, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2020 n.223 in recepimento di quanto indicato e previsto nei Piani Strategici per il Turismo. Ulteriore sviluppo al prodotto *Wedding* sarà inoltre consentito per il 2023 dall'assegnazione con specifica destinazione, a seguito di prossima pubblicazione del bando per la ristrutturazione e la concessione, del complesso immobiliare Nido del Falco. L'obiettivo del progetto *Wedding* già dal 2023 è di accrescere il posizionamento di San Marino e di attrarre da paesi target clientela con elevate capacità di spesa grazie all'attività di organizzazione dell'offerta e della promozione del turismo matrimoniale e dei relativi ricevimenti.

Prodotto *Outdoor & Sport Activity*

Il rinnovo per il 2023 della campagna di promozione del Prodotto *Outdoor* con l'avvio di progetti legati all'escursionismo ambientale, di cui la rete dei sentieri del Cammino del Titano e anche il progetto San Marino BIO rappresentano ancora elementi caratterizzanti, mirati per il futuro a nuovi target di clientela valorizzando allo stesso tempo il connubio tra benessere e attività fisica con la conoscenza del territorio ed in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Per il 2023 l'obiettivo resta quello di consolidare e potenziare, in collaborazione con la Segreteria di Stato allo Sport, anche l'organizzazione di eventi sportivi che hanno legato il proprio nome e la propria storia a San Marino (quali *MotoGP*, *Rally Legend*, *Internazionali di Tennis*) e di attivarne di ulteriori con

potenziale richiamo sul territorio di atleti, accompagnatori e appassionati come veicolo di promozione della destinazione Repubblica di San Marino e di sviluppo di pernottamenti anche in periodi a bassa stagionalità.

Comunicazione e Marketing

Il particolare contesto in cui si trova il turismo internazionale prevedrà per il 2023 azioni di marketing condizionate dalla ripartenza sulla base di nuove modalità di fruizione dei prodotti turistici ed indirizzate verso specifici nuovi mercati consolidando e sviluppando le politiche di comunicazione verso il mercato interno italiano e privilegiando il turismo di prossimità, che rappresenta, anche in ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici, un bacino d'utenza di grande interesse per il settore commerciale e per iniziative di fidelizzazione.

Nel 2023 quindi, nell'auspicio di un ritorno alla normalità e alla pace, si intende riproporre la linea di sviluppo della comunicazione finalizzata al riposizionamento, alla divulgazione e alla valorizzazione dell'immagine turistica anche a livello internazionale del Paese, mediante una campagna e la conseguente allocazione sui vari mezzi di comunicazione ivi inclusi soprattutto i canali social e nuovi media.

Attività di animazione-intrattenimento

Lo sviluppo di attività di animazione e intrattenimento nel 2023 privilegerà e valorizzerà ancora, così come avvenuto con successo nel 2021 e come sta avvenendo nella programmazione del 2022, le risorse artistiche locali e l'attività delle nostre Associazioni culturali con la definizione di un palinsesto di eventi, spettacoli e manifestazioni che siano in grado di promuovere e divulgare la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle istituzioni e della cultura della Repubblica di San Marino.

Eventi come *Visionnaire* e il ritorno delle *Giornate Medioevali* oltre al *Natale delle Meraviglie* rappresentano in pieno questa tendenza.

Turismo Culturale

Nell'ambito della collaborazione con la Segreteria di Stato per la Cultura e degli Istituti Culturali, la valorizzazione del carattere Turistico-Culturale la destinazione e il prodotto San Marino avverrà nel 2023 anche attraverso eventi di richiamo con alto valore e riconoscibilità internazionale partendo dalla programmazione e promozione di *Grandi Mostre*.

In questo ambito, in sinergia con le località e i comuni aderenti al TTT, sarà riproposta nel 2023 la promozione anche in ambito internazionale di itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa.

Turismo Accessibile

L'accessibilità delle strutture turistiche continua ad essere una delle priorità ormai consolidate per la Repubblica di San Marino anche per il 2023. La fruibilità del patrimonio artistico e culturale, oltre che delle strutture ricettive e di servizio per i turisti, deve essere costantemente mantenuta mediante interventi continui per assicurare l'accessibilità delle strutture turistiche e del centro storico: rientra in questo ambito il progetto "San Marino per tutti" che ha già visto nel 2021 l'implementazione del Museo Tattile, inaugurato nella sua prima fase nel 2019 e che già ha riscosso positivi riconoscimenti nell'ambito dell'attività dell'Unesco.

Tourism Data Intelligence

La disponibilità di dati specifici e analitici deve essere ampliata nel 2023 per permettere di fare studi, analisi e politiche di promozione con strategie per lo sviluppo dei flussi turistici.

Il miglioramento della lettura e analisi di tutti i dati che verranno messi a disposizione, a partire da quelli del sistema "Web-Alloggiati", anche su sollecitazione degli operatori del settore, dovrà necessariamente essere implementato già dal 2023 con ulteriori funzionalità che permettano di valutare i dati delle prenotazioni e la gestione della tassa di soggiorno, che dovrebbe essere attivata già per il secondo semestre del 2022, le informazioni sui pagamenti, l'analisi dell'utilizzo in *roaming* internazionale delle celle telefoniche e della provenienza dei veicoli che accedono ai parcheggi, permettendo di migliorare e rendere attendibili le statistiche al fine della definizione di politiche di marketing mirato.

Poste San Marino S.p.A.

Nel 2023 troveranno piena attuazione ed effetto le modifiche statutarie adottate con Decreto Delegato 23 dicembre 2021 n.210, funzionali e necessarie per l'intervento di riorganizzazione aziendale che hanno portato al trasferimento a Poste San Marino delle attività filateliche e numismatiche, prevedendo altresì l'inclusione dell'attività di logistica, l'esclusione delle attività di natura bancaria e la revisione delle attività di natura finanziaria.

Le citate scelte governative rappresentano di fatto la volontà delle Istituzioni di definire un percorso di trasformazione dell'azienda in una società *multiutility* per la gestione di servizi di interesse pubblico sulla base delle tre aree di attività aziendali individuate in sede di modifica dello statuto (Divisione Postale; Divisione Servizi; Divisione Filatelica e Numismatica), ciascuna con una gestione contabile autonoma.

A fronte di tali interventi, sarà necessaria da parte della *Governance* di Poste San Marino S.p.A. un'integrazione dell'attuale Piano Industriale in merito ai nuovi obiettivi aziendali inerenti al 2023. In particolare, saranno singolarmente analizzate e sviluppate di dettaglio:

- La Divisione Servizi, quale parte attiva di progetti *ex novo* da portare avanti in comune accordo con aziende pubbliche per l'affidamento di attività diverse, adeguate e coerenti alla struttura organizzativa aziendale e finalizzate ad un comune interesse;
- La Divisione Filatelica e Numismatica, in un'ottica di gestione maggiormente imprenditoriale pur sempre coerente alle direttive governative e in condivisione con la Segreteria Finanze e Bilancio in merito ai valori dello Stato.

Nel 2023 la Divisione Postale continuerà a perseguire le linee guida indicate nell'attuale Piano Industriale 2021-2023, ponendosi come fine ultimo il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di risanamento della perdita d'esercizio. Il primo trimestre del corrente anno ha già riscontrato un *feedback* positivo ai nuovi servizi di spedizione dei pacchi da parte dell'utenza business. Tale settore continuerà ad essere oggetto di potenziamento organizzativo unitamente allo sviluppo di attività connesse alla logistica.

Cooperazione

La Delega alla Cooperazione, oltre al mondo delle società cooperative, include anche l'edilizia sociale e sovvenzionata e riveste una importanza fondamentale in una fase estremamente delicata come quella legata ancora all'emergenza economica post Covid-19.

Le assegnazioni e i rinnovi delle convenzioni relative ad immobili dello Stato, unitamente alla necessità di assicurare gli interventi di ristrutturazione e manutenzione, richiedono la previsione di adeguati stanziamenti. Allo stesso tempo i requisiti per l'accesso all'edilizia sociale e sovvenzionata saranno oggetto di attenta valutazione per potere garantire che a beneficiarne siano i soggetti che effettivamente ne hanno bisogno, nel maggior numero possibile.

La valenza sociale di tale delega deve essere vista come trasversale e deve prevedere il coordinamento con le altre Segreterie di Stato, coinvolte a diverso titolo, quali: la Segreteria di Stato per la Sanità, la Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia, la Segreteria di Stato per le Finanze, la Segreteria di Stato per il Territorio e la Segreteria di Stato al Lavoro.

Per il 2023 sarà necessario prevedere un intervento per favorire il coordinamento delle Segreterie coinvolte riattivando, a titolo di esempio, il Gruppo di Lavoro, istituito con Delibera n.45 del 1° marzo 2021, così da proseguire con l'opera di integrazione delle norme riferite agli interventi a tutela e a

sostegno della famiglia e dei suoi componenti, prevedendo anche l'allargamento alle Segreterie di Stato non rappresentate.

Nella Legge 23 dicembre 2020 n.223 sono stati individuati ed attuati interventi relativi alla gestione del Fondo per lo Sviluppo della Cooperazione, finalizzato a finanziare progetti speciali e interventi straordinari individuati dal Congresso di Stato per la manutenzione di immobili di proprietà dell'Eccellentissima Camera già assegnati o da assegnare per l'edilizia sociale. Inoltre, con tale legge è stata definita la delega per l'emanazione di apposito decreto delegato avente ad oggetto la ridefinizione delle aliquote relative alla destinazione degli utili delle società cooperative. Gli interventi di cui sopra permetteranno di dare un notevole impulso alle attività della Cooperazione.

EXPO

L'EXPO rappresenta una delega estremamente importante non solo per la Segreteria di Stato per il Turismo: la partecipazione della Repubblica di San Marino ad una Esposizione Universale, che si tiene ogni 5 anni, costituisce un'occasione imperdibile per presentare l'immagine e il sistema economico del Paese sui mercati internazionali. La promozione e il valore di tale evento non riguarda solo il turismo, ma anche la storia, la cultura e più in generale il Paese ed il proprio sistema economico.

I risultati di visibilità e la coinvolgente partecipazione della Repubblica di San Marino EXPO 2020 Dubai rafforzano l'intenzione di proseguire anche nel futuro con l'adesione alle Esposizioni Universali a partire da EXPO 2025 OSAKA.

La promozione della destinazione turistica di San Marino in Giappone e nel *far east* costituirà la maggiore finalità della partecipazione alla prossima Esposizione Universale oltre a fornire una piattaforma a disposizione di aziende sammarinesi che troveranno nel Padiglione spazi per potersi proporre ad un mercato dalle prospettive estremamente interessanti, incrementando la propria caratterizzazione di internazionalizzazione in quell'area. Expo rappresenta senza dubbio il maggior evento a livello mondiale nel 2025.

La decisione della partecipazione a EXPO 2025 OSAKA dovrà essere presa entro il 2022 prevedendo una negoziazione con gli organizzatori delle condizioni a supporto della missione e realizzazione del padiglione così come avvenuto nella edizione appena conclusa di EXPO 2020 DUBAI. Si ritiene tuttavia che le condizioni riservate a Dubai saranno difficilmente riproducibili anche in Giappone e a tale riguardo lo sforzo organizzativo della Repubblica di San Marino dovrà essere certamente più intenso anche in considerazione della scomparsa del Commissario Maiani la cui esperienza è stata fondamentale in passato nella fase di progettazione. La distanza dal Giappone avrà inoltre un impatto considerevole sulla logistica

e sulla definizione della struttura del Commissariato e dello *Staff* del Padiglione. Pertanto nel 2023, qualora ne venisse approvata la partecipazione, dovrà essere definito il progetto per la missione all'Esposizione Universale di Osaka 2025 prevedendo una adeguata pianificazione degli stanziamenti.

Sommario

PREMESSA.....	1
Fattori di incertezza nell'immediato futuro per l'economia	4
Percorso di adeguamento degli standard internazionali	8
PARTE I.....	11
Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica.....	11
IL CONTESTO ECONOMICO	12
Lo scenario internazionale	12
L'economia italiana.....	16
Lo scenario sammarinese.....	19
Import-Export.....	21
Prezzi al Consumo.....	24
Imprese	25
Cassa Integrazione Guadagni.....	26
Occupazione.....	27
Disoccupazione	31
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA.....	34
Conti Pubblici.....	34
Il consuntivo finanziario dello Stato: esercizio finanziario 2020.....	36
Entrate	38
Entrate tributarie.....	39
Entrate extra tributarie	42
Uscite.....	49
La situazione debitoria dello Stato	64
Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2021	64
Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2022.....	79
La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato	81
PARTE II.....	83
Le Priorità delle Segreterie Di Stato.....	83
LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO E I TRASPORTI	84

La riforma delle imposte indirette.....	85
La riforma delle imposte dirette.....	85
La riforma dell'ordinamento contabile.....	90
Programmi futuri del settore dei giochi	92
La fiscalità internazionale.....	93
Sistema bancario, finanziario e assicurativo	98
Settore Aviazione e Navigazione Marittima	107
Progetto San Marino Card – Nuova Smac per nuove funzionalità	109
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LE TELECOMUNICAZIONI	111
Affari Esteri.....	111
Settore Bilaterale	111
Settore Multilaterale	113
Potenziamento del Corpo Diplomatico di Carriera	115
Accordo di Associazione	117
Telecomunicazioni	118
Forze di Polizia.....	120
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI E I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO.....	121
Prosecuzione attività accorpamento degli uffici pubblici	121
Riforma della dirigenza pubblica.....	125
Disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e riforma della struttura e funzioni dipartimentali	127
Riforma dell'Istituto Musicale Sammarinese.....	127
Accordo stabilizzazione	128
Rinnovo del Contratto di Lavoro nel Settore Pubblico Allargato	128
Polizia Civile - Potenziamento dei controlli.....	129
Affari Istituzionali	129
Interventi in materia cimiteriale	130
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI.....	131
Istruzione e Cultura	131
Sviluppo culturale	134
Progetti 2023	135

Interventi normativi	139
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI, GLI AFFARI POLITICI, LE PARI OPPORTUNITÀ E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	140
Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, sociosanitari e socioeducativi.....	140
Pari Opportunità.....	148
Innovazione Tecnologica	149
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.	152
Edilizia e Ambiente	152
Lavori Pubblici	152
Catasto	155
Protezione Civile.....	155
Agricoltura	156
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LO SPORT, L'INFORMAZIONE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.	157
Delega al Lavoro.....	157
Delega allo Sport.....	158
Delega ai rapporti con A.A.S.S.	158
Delega all'Informazione	158
Delega alla Programmazione Economica	159
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA.....	160
Legge sulle attività economiche.....	160
Società <i>Benefit</i>	160
Riorganizzazione delle attività di controllo.....	161
Normativa sul noleggio dei veicoli	161
Legge societaria	162
Legge sul consumo.....	162
Proprietà intellettuale e diritto d'autore	163
Normativa canapa.....	163
Blockchain.....	164
Digitalizzazione.....	164
Registro Unico delle attività economiche	165
Percorso della Reggenza – potenziamento dell'artigianato locale.....	165

Riorganizzazione struttura amministrativa	165
<i>Forum Next Economy</i>	166
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA	167
Giustizia.....	167
Famiglia.....	169
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE ED EXPÒ	171
Promozione sui mercati internazionali	171
Accordi con Italia, Regioni e Comuni limitrofi.....	171
Prodotto <i>Wedding</i>	172
Prodotto <i>Outdoor & Sport Activity</i>	172
Comunicazione e Marketing	173
Attività di animazione-intrattenimento	173
Turismo Culturale	173
Turismo Accessibile	174
<i>Tourism Data Intelligence</i>	174
Poste San Marino S.p.A.....	174
Cooperazione	175
EXPO	176

